



2 0 2 3

PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Val Padana

ASST Cremona

ASST Crema

ASST Mantova

“È meraviglioso come la forza degli obiettivi così come l'audacia e l'energia della volontà,
siano risvegliate dalla garanzia che stiamo compiendo il nostro dovere”
Walter Scott

Indice

1. PREMESSA	4
2. ELEMENTI DI RIFERIMENTO METODOLOGICO.....	6
3. ELEMENTI DI GOVERNANCE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE.....	7
4. RISORSE ECONOMICHE.....	16
5. IL QUADRO DI COMPETENZE PROFESSIONALI.....	20
6. ANALISI DI CONTESTO.....	22
7. PROGRAMMI.....	77
PROGRAMMA LOCALE 1	
Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro – WHP	77
PROGRAMMA LOCALE 2	
Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici	96
PROGRAMMA LOCALE 3	
Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali	124
PROGRAMMA LOCALE 4	
Promozione di stili vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita	154
PROGRAMMA LOCALE 5	
Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori.....	175
8. ALLEGATI	
Allegato 1: Piano della Formazione per le attività del PIL 2023.....	234
Allegato 2: Piano della Comunicazione per le attività del PIL 2023.....	236

1. PREMESSA

Il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana (PIL 2023), redatto in coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, si sviluppa secondo le indicazioni fornite dalla DGR XI/ 7758 del 28/12/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023". La nota regionale protocollo G1.2023.0004288 del 3/2/2023 ad oggetto "DGR XI / 7758 del 28/12/2022 – Area promozione della salute/stili di vita - Indirizzi di dettaglio e tempistiche" ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla programmazione e alla rendicontazione delle specifiche attività. La programmazione è stata definita in linea con i nuovi assetti organizzativi territoriali previsti dalla Legge Regionale del 14 dicembre 2021 n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33" e dalla DGR XI/ 7592 del 15/12/2022 "Attuazione del DM 23/05/22 n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e *standard* per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN" – Documento regionale di programmazione dell'assistenza territoriale".

Il documento mantiene l'impianto metodologico previsto dalle Circolari 21/San/2008 "Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute – annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008" e "Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute – novembre 2009".

Si conferma la pianificazione locale strutturata nei cinque programmi ed in particolare:

- Programma N. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro"
- Programma N. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici"
- Programma N. 3 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali"
- Programma N. 4 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita"
- Programma N. 5 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel *setting* sanitario in sinergia con gli enti erogatori".

La pianificazione delle progettualità, anche per l'anno 2023, conferma gli indirizzi forniti da Regione nelle precedenti annualità, nel contesto di riferimento programmatorio, operativo e di sviluppo dei LEA.

Il PIL 2023 è stato redatto alla luce del contesto epidemiologico, sociodemografico ed economico che caratterizza il nostro territorio; i programmi proposti hanno previsto il coinvolgimento attivo di tutti i Dipartimenti e i Servizi dell'Agenzia, delle ASST, degli Enti Accreditati e dei vari *Stakeholder*. Il documento contempla progettualità in linea con i programmi predefiniti e liberi del PRP 2021/2025, orientati all'equità e al contrasto delle disuguaglianze di salute, di seguito illustrati:

Elenco dei Programmi Predefiniti e Liberi del PRP

PP01	Scuole che promuovono Salute
PP02	Comunità attive
PP03	Luoghi di lavoro che promuovono salute
PP04	Dipendenze
PP05	Sicurezza negli ambienti di vita
PP06	Piano mirato di prevenzione
PP07	Prevenzione in edilizia e agricoltura
PP08	Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
PP09	Ambiente, clima e salute
PP10	Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza
PL12	Nutrire la Salute
PL13	Malattie Infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo
PL14	Screening oncologici
PL15	Malattie infettive: quadro logico, <i>preparedness</i> e piano pandemico
PL16	La promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni
PL17	EVOLUZIONE PROGRAMMA "Rating Audit Control (RAC) dell'Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD)"
PL18	Malattie Infettive Prevenibili da Vaccino
PL19	Conoscenze e strumenti per la programmazione e la prevenzione
PL20	Prevenzione della Cronicità
PL21	Malattie Infettive Sessualmente Trasmesse
PL22	Malattie infettive correlate all'ambiente e ai vettori
PL23	Malattie infettive correlate alle condizioni di vita

La programmazione ha tenuto conto dell'offerta formativa prevista dal Piano di Formazione Aziendale 2023 (Allegato n.1); l'ATS della Val Padana inoltre garantirà la partecipazione degli operatori alla programmazione formativa regionale "Stili di vita", promossa dall'UO Prevenzione in collaborazione con Polis Lombardia e le ATS, a consolidamento del modello operativo avviato nel corso del 2022 che si colloca a supporto della implementazione del PRP 2021/2025 - Azione Centrale del Programma CCM 2019 "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute".

Il PIL 2023 contempla inoltre la programmazione di azioni di comunicazione (Allegato n.2) finalizzate all'implementazione dei programmi e delle buone pratiche specifiche.

Il PIL 2023 ricomprende, in ognuno dei cinque programmi, la declinazione operativa di azioni *equity oriented* di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), in attuazione alla IV annualità – fondo 2019, del Piano locale GAP. Con decreto 543 del 08.09.2022 "Piano Locale di attività per il contrasto del gioco d'azzardo patologico - approvazione progettualità IV annualità" è stato aggiornato il Piano GAP dell'ATS della Val Padana. Le specifiche azioni proseguiranno in continuità con le annualità precedenti e secondo le indicazioni che saranno fornite della DG Welfare in seguito alla formale approvazione dei nuovi Piani locali GAP, fondi 2021; le azioni previste sono declinate al raggiungimento degli specifici obiettivi.

Il documento, strutturato in cinque programmi, ricomprende vari ambiti di contrasto al GAP in quanto intercetta, a pieno titolo, l'Obiettivo Generale 1 "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di *health literacy* nei diversi *target*" e l'Obiettivo Generale n. 2 "Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al GAP nei *setting* Scuola, Luoghi di Lavoro, Comunità locali".

La programmazione è orientata principalmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Garantire lo sviluppo di progettualità *equity oriented* nei *setting* scuola, Luoghi di Lavoro e comunità
- Incrementare l'offerta di pratiche *evidence based* nei *setting* identificati

- Implementare iniziative di *health literacy* e *marketing* sociale rivolte alla popolazione
- Promuovere la *capacity building* di decisori/reti locali dei diversi *setting*
- Declinare specifiche azioni di "sistema", in coerenza con le priorità di cui i contesti territoriali necessitano, seguendo un approccio metodologico, operativo e valutativo che punti ad una programmazione sistemica e di medio periodo
- Incrementare i livelli di appropriatezza professionale ed organizzativa degli interventi
- Adeguare progressivamente le risposte territoriali locali di presa in carico a quanto previsto espressamente dai LEA.

In seguito all'attuazione della Legge Regionale del 14 dicembre 2021 n. 22 e la definizione progressiva dei nuovi assetti organizzativi territoriali, l'area della Promozione della Salute, nell'ambito delle funzioni che la norma assegna ai DIPS, è chiamata a perseguire il ruolo di programmazione e *governance* mediante:

- Implementazione di elementi organizzativi di raccordo operativo fra ATS (DIPS/D.PIPSS) e ASST (D. Funzionale di Prevenzione/Distretti)
- Integrazione interna al DIPS e con i diversi Servizi e Dipartimenti dell'agenzia
- Rafforzamento delle collaborazioni intersettoriali con i vari *stakeholder* delle comunità locali (EE.LL., Ambiti, Piani di Zona, UST, Scuole, Università, Terzo Settore, Associazioni di categoria e di impresa, ANCI, cittadini, altro ...).

2. ELEMENTI DI RIFERIMENTO METODOLOGICO

Le progettualità rappresentate nel PIL 2023 sono state programmate tenendo conto dei seguenti principi:

- Il contesto demografico, epidemiologico, economico, sociale dell'ATS della Val Padana, strumento utile per identificare lo stato di salute della popolazione e avviare scelte programmatiche e operative mirate. Sono stati evidenziati specifici indicatori utili per la lettura dei bisogni di salute, dei fenomeni comportamentali, socioeconomici e ambientali del territorio (vedi capitolo n. 6 "Analisi di contesto", pag. 22)
- Le indicazioni metodologiche di Regione Lombardia: cinque sono i programmi che caratterizzano le progettualità del PIL 2023
- Gli strumenti di valutazione degli obiettivi aziendali, regionali e di *performance* nonché del Piano GAP
- La *Survey* regionale "Stili di vita – Anno 2022. Dati 2021.

L'avvio della Piattaforma regionale "Stili di vita", già in fase di implementazione per il Programma WHP e in sperimentazione per il Programma Life Skills Training Primaria, faciliterà la raccolta periodica dei dati relativa all'offerta di programmi e interventi realizzati a livello locale. Attraverso tale piattaforma sarà possibile, inoltre, avviare azioni di rendicontazione delle attività realizzate nell'ambito dell'anno 2022. La nuova piattaforma permetterà di strutturare un flusso di dati quantitativi e qualitativi utile a concorrere al monitoraggio degli obiettivi di sistema, il cui raggiungimento è osservato dagli indicatori del PRP, dai LEA, dalle Performance della Prevenzione; permetterà infine di reperire dati utili per la definizione dei vari "Profili di Comunità".

3. ELEMENTI DI GOVERNANCE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS), definito dalla L.R. 33/2009, è la struttura organizzativa deputata alla realizzazione delle azioni previste dal Piano Regionale di Prevenzione e all'erogazione diretta o indiretta dei LEA. Il DIPS è un'articolazione organizzativa di natura gestionale deputata alla programmazione, al coordinamento unitario e al raggiungimento di risultati misurabili in termini di efficienza ed efficacia. La Direzione Strategica e il DIPS dell'ATS della Val Padana, attraverso la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, hanno avviato un dialogo concreto di confronto con le Direzioni Sociosanitarie delle ASST di Crema, Cremona e Mantova e con i rispettivi Direttori di Distretto (ove nominati), in attesa del perfezionamento degli assetti dei Dipartimenti Funzionali di Prevenzione. Il coinvolgimento dei Direttori dei Distretti è stato motivato anche dalla necessità di attivare uno stretto raccordo con i vari *stakeholder* territoriali, al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi di comune interesse. Gli elementi organizzativi di raccordo sono esplicitati, per quanto di competenza, anche all'interno dell'Agenzia con particolare riferimento al *setting* sociosanitario.

Il nuovo scenario organizzativo voluto dalla Legge 22 del 2021 e dalle Regole di Sistema 2023, in fase di progressiva definizione, prevede anche a livello locale l'esplicitazione di nuove funzioni e assetti organizzativi (Distretti/Case di Comunità) orientati a percorsi mirati di presa in carico della persona in condizioni di cronicità e/o fragilità e della sua famiglia. Le azioni sono intraprese secondo un approccio caratterizzato da percorsi di continuità assistenziale al fine di garantire un migliore raccordo ospedale-territorio, l'*home visiting* e una maggiore integrazione tra servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali.

Le nuove funzioni attribuite alle ASST prevedono inoltre il coinvolgimento attivo e nuove responsabilità dei Distretti/Case di Comunità nei *setting* scuola, Luoghi di Lavoro e comunità.

In particolare, l'ATS della Val Padana ha avviato e avvierà, sui temi della promozione della salute, processi di ingaggio e di accompagnamento delle ASST e di altri *stakeholder* del territorio attraverso l'attivazione delle seguenti azioni e tavoli di confronto:

- 1) **Incontri con i Direttori di Distretto:** attraverso il supporto della Direzione Sanitaria di ATS, tra il mese di dicembre 2022 e il mese di febbraio 2023 la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali ha organizzato incontri, che proseguiranno per tutto il 2023, con i Direttori di Distretto, dove già nominati dalle ASST territoriali, e con i Direttori Sociosanitari dove ancora non identificati ed in particolare:
 - ASST Mantova: Direttore Distretto Alto Mantovano; Direttore Distretto Mantova; Direttore Distretto Oglio Po Casalasco-Viadanese; Direttore Distretto Basso mantovano
 - ASST Cremona: Direttore Sociosanitario
 - ASST Crema: Direttore Sociosanitario.
- 2) **Convenzioni:** stipulate tra ATS della Val Padana e le ASST di Crema, Cremona e Mantova in merito all'attività di promozione della salute con la finalità di implementare e garantire continuità di offerta dei programmi del PIL nei *setting* scuola e Luoghi di Lavoro, garantiscono la qualità e coerenza degli interventi, disciplinano le modalità di raccordo e di *governance* attraverso il *Tavolo Tecnico Interistituzionale* e i *Tavoli Operativi Tematici*.
- 3) **Avvisi e Manifestazioni d'interesse:** per l'anno 2023 si intende attivare procedure negoziate al fine di reclutare il Terzo Settore con personale formato sui programmi Life Skills Training Lombardia, Unplugged e Peer Education al fine di garantire l'erogazione dei programmi

scolastici e nei Luoghi di Lavoro. L'avvio di tali procedure è stato concordato con le ASST territoriali per favorire la continuità delle progettualità in questa particolare fase di riorganizzazione di attività e personale. La sostenibilità economica prevista è garantita dai finanziamenti del PIL e del Piano GAP.

- 4) Tavolo Tecnico Interistituzionale:** convocato dalla Direzione Sanitaria dell'ATS, ha funzioni di *governance* e programmazione. Il Tavolo è composto dalle Direzioni Sociosanitarie, dai Direttori di Distretto e da vari direttori o responsabili di Struttura/Funzione di ATS e delle ASST. Nel corrente anno, è già stato convocato:
- Nel mese di gennaio 2023, con la finalità di avviare la definizione dei nuovi assetti organizzativi territoriali previsti della Legge Regionale 22 del 2021 nell'area della Promozione della Salute
 - Nel mese di febbraio 2023, con la finalità di strutturare gli elementi organizzativi di raccordo operativo fra ATS (DIPS/D.PIPSS) e ASST (D. Funzionale di Prevenzione/Distretti), stimare il fabbisogno delle risorse necessarie per la realizzazione dei progetti di promozione della salute nei vari ambiti - anche sulla base di una puntuale analisi dei corrispettivi fabbisogni orari - e responsabilizzare i Distretti nel raggiungimento della copertura territoriale degli obiettivi regionali.
- 5) Tavoli Operativi Tematici:** convocati bimestralmente dalla SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali hanno la finalità di monitorare l'andamento delle azioni programmate, verificare il raggiungimento degli obiettivi, le modalità di rendicontazione e le indicazioni metodologiche. Sono organizzati su base territoriale ed hanno una funzione organizzativa e coinvolgono, qualora l'ordine del giorno lo richieda:
- Altri Dipartimenti dell'Agenzia, (ad es. il Dipartimento PIPSS)
 - Enti e Ambiti che realizzano progettualità inerenti al PIANO GAP
 - Consulenti Privati Accreditati.
- 6) Gruppo Guida Interdipartimentale:** il Tavolo, con finalità di *governance* territoriale per la programmazione e la gestione sul territorio delle azioni di prevenzione e contrasto al GAP, è convocato periodicamente dall'ATS della Val Padana ed è composto da operatori dei Dipartimenti IPS, PIPSS, dalla Responsabile dell'Ufficio Comunicazione, da referenti delle ASST territoriali, dai Rappresentanti d'Ambito e dell'unico Servizio Multidisciplinare Integrato presente sul territorio nonché dai Dirigenti delle Scuole Capifila della Rete SPS delle province di Cremona e Mantova. La composizione del Gruppo Guida Interdipartimentale è stata aggiornata dall'ATS della Val Padana con Decreto n. 558 del 16.09.2022 "Aggiornamento della composizione del Gruppo Guida Interdipartimentale GAP". La *governance* del Piano GAP è esplicitata inoltre tenendo conto del seguente modello organizzativo:
- Cabina di Regia – Tavolo di Sistema
 - Tavoli Tecnici
 - Tavolo di Monitoraggio.
- 7) Coordinamento Consulenti Pubblici e Privati Accreditati:** Tavolo convocato periodicamente da ATS, Dipartimento PIPSS in stretta collaborazione con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali per coordinare le attività dei consulenti nei vari ambiti (scuole, Luoghi di Lavoro, primi 1000 giorni di vita, Percorso Nascita, Bandi famiglia, altro).
- 8) Gruppi specifici di lavoro:** tavoli convocati ad hoc dall'ATS della Val Padana per la realizzazione di specifiche progettualità/iniziative territoriali.

- 9) Formazione sul campo:** evento presentato sul Piano di Offerta Formativa 2023 dell'ATS della Val Padana, è proposto al personale delle ASST del territorio con la finalità concertare e accompagnare, per quanto di competenza, le nuove linee di lavoro programmatiche ed erogative previste da nuovi modelli organizzativi voluti dalla Legge Regionale 22/21 e dalle Regole 2023. La Formazione sul campo è stata proposta anche con l'obiettivo di condividere nuovi strumenti di monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettuali nei vari ambiti.
- 10) Collegio dei Sindaci:** organismo di rappresentanza dei Sindaci, in attuazione della L.R. n. 22 del 14/12/2021, si relaziona istituzionalmente per la promozione e la realizzazione dell'integrazione dei servizi sanitari, sociosanitari con quelli sociali di competenza degli enti locali. Attraverso la convocazione di tale organismo, l'ATS della Val Padana intende presentare a tutti i sindaci del territorio i programmi e le progettualità ricomprese nel PIL 2023 e coinvolgere periodicamente gli stessi, per quanto di competenza, nello sviluppo di progettualità specifiche.
- 11) Rete Diffusa Dipendenze (Re.Di.Di):** come confermato dalle Regole 2023 e come previsto all'art.4 della legge n. 23/2020, verrà a breve costituita anche in ATS della Val Padana la Rete Re.Di.Di. La descrizione dei dispositivi organizzativi avverrà secondo le indicazioni del Comitato di Coordinamento e del Tavolo Tecnico di Regione Lombardia, al fine di favorire la collaborazione e l'integrazione con l'organismo dell'OCSMD (Organismo Salute Mentale e Dipendenze). La definizione della Rete terrà conto inoltre delle necessità di integrazione della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali DIPS con il D.PIPSS nella programmazione delle specifiche linee d'intervento preventivo, di diagnosi precoce e di orientamento alla rete dei servizi nell'area delle dipendenze.

Di seguito si illustrano specifici strumenti di *governance* e di programmazione territoriale suddivisi per ambito:

1. Ambito Luoghi di Lavoro

- **Comitato di Coordinamento ex art.7 del D.Lgs. 81/2008:** convocato dall'ATS è composto dalle Associazioni di Categoria, dagli Ordini Professionali, dalle Camere di Commercio, dalle Associazioni Industriali, le Istituzioni Locali, le parti datoriali e sindacali.

2. Ambito Scolastico

- **Cabine di Regia della Rete SPS:** fondamentale momento di raccordo organizzativo dove l'ATS ha la funzione di indicare le linee metodologiche regionali, concertare e pianificare azioni efficaci di promozione della salute con i vari *partner* delle Assemblee della Rete stessa. In tali occasioni, inoltre, vengono strutturate, pianificate e programmate sia le collaborazioni con le Reti e le Associazioni del territorio, sia le strategie maggiormente efficaci di sensibilizzazione ai programmi regionali e di adesione dei vari Istituti alla Rete SPS. Le Cabine di Regia, convocate semestralmente dalle Scuole Capofila, sono organizzate su base territoriale.
- **Assemblee della Rete SPS:** convocate dalla Scuola Capofila bimestralmente, hanno la funzione di sensibilizzare le Scuole all'adesione ai programmi regionali e alla condivisione di progettualità in linea con le indicazioni regionali. L'ATS promuove la partecipazione attiva delle Scuole durante tali occasioni, favorendone il confronto e riportando l'esperienza stessa degli Istituti che aderiscono ai programmi regionali.

- **Tavoli Operativi con Ambiti Scolastici:** l'ATS Val Padana promuove la convocazione di incontri periodici con UST di Cremona e Mantova, le scuole Capofila d'Ambito, le scuole Capofila della Rete SPS, le Scuole Polo per la Formazione, al fine di rafforzare i poli organizzativi della Rete scolastica e progettare azioni di sistema che vadano ad impattare integralmente sulla promozione della salute, innescando processi che rendano parte attiva tutte le Reti scolastiche. Tali incontri sono promossi con la finalità di diffondere i principi della Rete SPS, il raccordo tra il sistema sanitario, sociosanitario e scolastico, l'allineamento alle indicazioni metodologiche regionali delle progettualità che le scuole richiedono agli enti erogatori. Tali Tavoli hanno inoltre la finalità di analizzare i reali bisogni della Scuola, anche tramite l'utilizzo dello strumento Profilo di Salute della Rete SPS, al fine di orchestrare azioni che riducano le disuguaglianze di salute mediante l'implementazione di azioni *equity oriented*.

- **Piano Operativo Locale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (Pan-Flu) 2021 – 2023” dell’ATS della Val Padana:** specifico documento di programmazione declinato anche in ambito scolastico attraverso il monitoraggio delle assenze degli alunni.

- **Protocolli:** la stesura di specifici accordi con le Associazioni e il Terzo Settore, le ASST e gli Enti Territoriali risponde all'esigenza di stabilire connessioni virtuose con il territorio, rinforzando la programmazione attraverso il consolidamento di piani di azione congiunta e di sistema, accordare e potenziare sia le attività già in essere, sia la copertura di popolazione raggiunta e ridurre le disuguaglianze di salute. Di seguito si riportano alcuni protocolli utili all'azione di *governance* territoriale:
 - ✓ Attuazione del **“Protocollo d’Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la Somministrazione dei Farmaci a Scuola”**: l'ATS della Val Padana ha declinato un modello organizzativo locale, condiviso con ASST di Crema, Cremona e Mantova, AREU, gli UST e gli Istituti scolastici al fine di facilitare la formazione specifica dei docenti e gli aspetti operativi richiesti dalla DGR N. X/6919 del 24/07/2017.

 - ✓ Attuazione del **“Protocollo d’intesa - Approvazione dello schema di protocollo d’intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (D.R.R. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (L. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (L. R. 24 giugno 2015, n. 17) - DGR XI/ 6761 del 25/07/2022”**: promosso dalla Prefettura capofila di Milano per la declinazione anche a livello locale di modelli operativi condivisi. Sul territorio cremonese, è attivo il protocollo “Spazio-legalità”, siglato tra la Prefettura, l'UST, le Forze dell'Ordine, la Polizia Municipale del Comune di Cremona, l'ATS della Val Padana, le ASST di Cremona e Crema, i Dirigenti Scolastici e i Direttori dei CFP di Cremona, Crema, Casalmaggiore e Soresina. Tale protocollo ha previsto la costituzione di un Tavolo di lavoro per la programmazione di percorsi integrati di presa in carico dei giovani segnalati per consumo, detenzione per uso personale o di spaccio di sostanze illegali, consumo e detenzione di bevande alcoliche, atti di bullismo. Il Protocollo prevede percorsi integrati tra Scuola, Prefettura, Forze dell'Ordine e la Rete dei servizi sanitari e sociosanitari; il documento prevede anche attività di formazione rivolte ai docenti. Il Protocollo è in fase di revisione per la necessità di integrare programmi di natura preventiva in coerenza con la stessa DGR.

L'ATS (DIPS e DPIPSS) ha già preso accordi anche con la Prefettura Mantova per promuovere la declinazione del Protocollo regionale anche in ambito mantovano. Tali Protocolli saranno redatti in linea con le linee di sviluppo della DGR 7499/2022 "Attuazione della DGR 6761/2022: definizione delle modalità' per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori".

- ✓ Attuazione del **"Protocollo d'intesa per la tutela del diritto all'istruzione degli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere attraverso il servizio di scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare"**: attivo nel territorio mantovano grazie alla collaborazione tra l'Ospedale Carlo Poma dell'ASST di Mantova e l'UST di Mantova, garantisce il diritto allo studio degli alunni ricoverati. Tale accordo ha favorito un'importante funzione di raccordo tra la famiglia, la scuola di appartenenza e il personale sanitario: garantire il diritto allo studio degli alunni più fragili contrasta anche i rischi di possibili disuguaglianze di salute. Per offrire tale servizio anche in ambito cremonese, l'ATS della Val Padana ha elaborato i dati relativi alla distribuzione dei soggetti per numero di ricoveri e per durata della degenza suddivisa per fascia di età. La lettura di tali informazioni sarà utile per comprendere l'eventuale necessità di attivare tale Protocollo anche nei territori cremasco e cremonese.

3. Ambito Comunità

- **Costituzione del Laboratorio per la promozione di attività fisica e movimento dell'ATS della Val Padana**: in fase di definizione, sarà organizzato secondo logiche intersettoriali e multiprofessionali per lo sviluppo delle specifiche progettualità nei vari ambiti. Il Tavolo sarà composto da un Coordinatore e vari Referenti territoriali ma anche da professionisti "dello sport" quali Chinesiologi Laureati in Scienze Motorie e Dirigenti Medici Specialisti in Medicina dello Sport che collaborano con l'ATS a vario titolo.
Il Laboratorio ATS si interfacerà con i Laboratori/Gruppi Movimento attivati in ambito scolastico, con i Luoghi di Lavoro per lo sviluppo di specifiche buone pratiche e con le comunità attive per l'attivazione dei Comuni e delle Associazioni/Terzo Settore. Lo stesso inoltre promuoverà la costituzione dei tre Laboratori delle ASST, avviando strette sinergie collaborative con i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione e i Distretti, al fine di favorire lo sviluppo di progettualità comunitarie innovative. Per quanto riguarda la comunità locale, l'ATS della Val Padana promuoverà l'ingaggio degli *stakeholder* da parte delle ASST per costruire alleanze virtuose con il Terzo Settore e implementare il numero dei Comuni attivi, la Rete Locale dei Gruppi di Cammino e dei Piedibus. Si intende inoltre sensibilizzare le ASST al fine di coinvolgere attivamente gli Infermieri di Famiglia e di Comunità, già reclutati nella prevenzione dei fattori di rischio comportamentali della cronicità, attraverso azioni concrete di contrasto all'invecchiamento attivo e di prevenzione delle cadute nonché di sviluppo della rete locale dei Gruppi di Cammino. Si intende inoltre promuovere il coinvolgimento degli Infermieri di Famiglia anche nel reclutamento dei *walking leader* e nei monitoraggi di salute dei Gruppi di Cammino nonché nell'attivazione dei Piedibus. L'ATS della Val Padana intende inoltre sensibilizzare i Laboratori delle ASST al fine di promuovere i programmi AFA, già attivati dall'ASST di Mantova, attraverso avvisi e manifestazione d'interesse rivolti a palestre e piscine, avvalendosi anche della preziosa collaborazione dei Medici di Famiglia, degli Specialisti e delle Associazioni Sportive territoriali.

- Compimento delle azioni previste dalla **DGR 7499/2022 “Attuazione della DGR 6761/2022: definizione delle modalità’ per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori”**: indicazioni operative e linee di intervento per il contrasto del disagio dei minori e per lo sviluppo di sinergie istituzionali finalizzate all’individuazione di percorsi integrati e innovativi di prevenzione e presa in carico dei preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psicologico attraverso comportamenti spesso disadattivi e devianti anche in ambito scolastico. Tale DGR ha la finalità di avviare progettualità integrate finalizzate a:
 - ✓ Implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamento devianti (*baby gang*, atti di vandalismo)
 - ✓ Sostenere i progetti rivolti ai giovani e alle famiglie per far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute basati su un approccio intersettoriale e interistituzionale attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti Territoriali, Terzo Settore e associazionismo locale.

Le progettualità interesseranno i seguenti ambiti:

- ✓ Area della cittadinanza attiva e di promozione della legalità
- ✓ Area dell’*empowerment* personale
- ✓ Area della socializzazione
- ✓ Area dell’integrazione

L’ ATS della Val Padana dovrà redigere, nel mese di aprile 2023, un Piano di Azione Territoriale che sarà curato secondo un’ottica di coprogettazione e sinergia progettuale, previo raccordo con le Prefetture di Cremona e Mantova, all’interno di Tavoli Provinciali Tecnici costituiti ad *hoc*, che vedono la partecipazione delle ASST territoriali, degli Ambiti Territoriali, delle Scuole, del Terzo Settore, delle Associazioni sportive dilettantistiche e di volontariato, degli oratori e di altri soggetti di promozione dell’associazionismo locale e nonché delle Consulte Studentesche e giovanili presenti sul territorio.

Il Piano farà riferimento, anche in ambito scolastico, a tematiche di sviluppo e consolidamento di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (DPR 309/902), al bullismo, al cyberbullismo (L.71/2017) e alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (LR 17/2015). In attuazione della DGR 6761/22, il DIPS e il PIPSS hanno già attivato sinergie con le Prefetture locali, gli UST e le ASST, anche finalizzati alla definizione di protocolli specifici. Il PIPSS e il DIPS intendono favorire la costituzione di Tavoli Tecnici provinciali che, attraverso un lavoro di Rete con tutti i soggetti che a vario titolo, costituiscono l’offerta territoriale dedicata ai minori, definiranno un Piano di azione, a favore dei minori preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psico-sociale anche attraverso comportamenti spesso disadattivi o devianti (DGR N. 7499/2022).

- Attuazione del **“Protocollo d’intesa per la realizzazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo e alla donazione e al prelievo di organi e tessuti”**: promosso da ATS della Val Padana, il documento ha la finalità di armonizzare le reti e le azioni offerte a favore del Dono da AIDO, AVIS, ADMO, ABEO e dalle ASST del territorio con il coinvolgimento attivo degli UST e delle Scuola Capofila della Rete SPS di Cremona e Mantova, del CSV Lombardia Sud - sedi di Cremona e Mantova - e degli Ordini Professionali. L’ATS convoca periodicamente lo specifico Tavolo di lavoro, al fine di garantire un confronto attivo ed una condivisione dei

percorsi progettuali e delle metodologie d'intervento, per garantire continuità ai progetti nelle scuole di ogni ordine e grado, nei Luoghi di Lavoro e nelle "comunità attive", promuovendo la cultura della donazione, del benessere e degli stili di vita salutari.

- Attuazione del **"Protocollo d'intesa tra l'ATS della Val Padana e CSV Lombardia Sud - sedi di Cremona e Mantova"**: in fase di definizione con la finalità di condividere progettualità rivolte alla fragilità, alla popolazione anziana o affetta da patologie cronico-degenerative nonché azioni da declinare in vari ambiti di comunità, nel *setting* scolastico e nei Luoghi di Lavoro. Altro obiettivo, data la funzione di *service* che il CSV assume nei confronti delle Associazioni del territorio, è quello di promuovere eventi e iniziative rivolte ai vari *target*, nonché la progettazione di azioni in linea con le indicazioni metodologiche regionali.
- Attuazione del **"Protocollo d'Intesa locale tra l'ATS della Val Padana, le ASST di Crema, Cremona, Mantova e le L.I.L.T. di Cremona e Mantova per lo sviluppo di programmi per la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico-degenerative e il contrasto al tabagismo"**: è finalizzato a promuovere i programmi orientati a stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, alla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico-degenerative, al contrasto al tabagismo. Secondo un approccio di comunità, sono coinvolti i contesti lavorativi, di comunità e scolastici con invio dell'utenza, che lo necessita, al Centro Antifumo, dell'ASST locale. Scopo del documento è quello di implementare rapporti di collaborazione intersettoriale e multidisciplinare con gli Enti, le Associazioni locali e con i vari *partner* della società civile, dalla cui azione dipendono e vengono orientati i livelli generali della qualità della vita, azioni *equity oriented* e gli interventi di protezione e prevenzione a tutela della salute collettiva.
- Attuazione del **"Protocollo d'Intesa locale per lo sviluppo della rete dei gruppi di cammino e del piedibus e la costruzione di nuovi modelli di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche"** sottoscritto con UISP - Comitato Regionale Lombardia APS - con la finalità di incentivare l'attività motoria ed elevare il livello di benessere psico-fisico delle persone. Il Protocollo inoltre intende:
 - ✓ Sviluppare sinergie per migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e promozione della salute anche favorendo stili di vita attivi nella cittadinanza, agevolando l'interazione tra Comune, Società Sportive, Associazioni, realtà sanitarie locali, farmacie, eccetera
 - ✓ Disciplinare il consolidamento dei Progetti "Gruppi di Cammino" e "Piedibus" sul territorio dell'amministrazione regionale, al fine di migliorare il livello di benessere psico-fisico e relazionale delle persone, in particolare degli anziani e dei pazienti affetti da patologie croniche, anche attraverso un incremento dell'attività motoria nei vari ambiti (scuole, Luoghi di Lavoro, comunità)
 - ✓ Declinare in ogni comune attivato specifici accordi operativi (protocolli locali).
- **"Protocollo d'intesa per la promozione e lo sviluppo di azioni nell'ambito del programma internazionale "CITIES CHANGING DIABETES"** che disciplina il consolidamento del programma stesso sul territorio dell'Amministrazione comunale Cremonese, in collaborazione con l'ATS della Val Padana, l'ASST di Cremona ed eventuali altri soggetti, al fine di migliorare il livello di benessere psico-fisico e relazionale delle persone, in particolare degli anziani e dei pazienti affetti dalla patologia del diabete. Tale documento

intende inoltre sviluppare sinergie e azioni condivise al fine di migliorare l'efficacia delle attività di sensibilizzazione, di informazione, prevenzione e promozione della salute con particolare attenzione alla malattia del diabete, favorendo stili di vita orientati al benessere e alla qualità di vita.

- **Protocollo d'intesa per la promozione del manifesto "le Città delle Donne" da sottoscrivere con gli Stati Generali delle Donne e il Lions Club di Cremona.** Tale documento ha la finalità di sensibilizzare a tutti i livelli di governo alle politiche di *gender mainstreaming*, incoraggiare, supportare e accompagnare attivamente la ricerca di soluzioni per risolvere lo squilibrio determinato della disoccupazione femminile, favorire l'integrazione delle donne, aumentare e sostenere la presenza femminile in tutte le sfere della società. Si cercherà di sviluppare le azioni diffondendo a tutti i livelli la medicina di genere, promuovendo l'attivazione all'interno degli ospedali e delle cliniche dei percorsi specifici per la salute delle donne.

4. Ambito 1000 giorni di vita

- **Comitato Percorso Nascita**, in attuazione della D.G.R. n. X/4702 del 29/12/2015, che include i rappresentanti di tutte le tipologie professionali e i Consulenti Privati Accreditati del territorio nel governo del processo assistenziale, territoriale e ospedaliero, di gravidanza/parto/nascita; tale organismo assicura a livello locale anche la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi preventivi e assistenziali nei vari ambiti.
- **Gruppo Tecnico Operativo** multiprofessionale, intersettoriale e interaziendale – Programma Insieme per l'allattamento di UNICEF Italia – composto da professionisti delle ASST territoriali, da una rappresentanza dei Consulenti Privati accreditati ma anche dai Medici di Medicina Generale e dai Pediatri di Famiglia nonché dai Gruppi Mamme.
- Attuazione del "**Protocollo d'intesa tra ATS della Val Padana, la Rete Bibliotecaria Cremonese, la Rete Bibliotecaria Mantovana, ASST di Crema, Cremona e Mantova, Consulenti Privati Accreditati e il Comitato Italiano per l'UNICEF con i Comitati Locali di Cremona e Mantova per la realizzazione del progetto Nati per Leggere, Nati per la Musica e Baby Pit Stop**": attivato dall'ATS con l'obiettivo di favorire una genitorialità consapevole, promuove i benefici della lettura in famiglia sin dalla nascita, perché leggere ad alta voce e con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta. Anche la musica, come la lettura, dovrebbe essere una pratica quotidiana, coltivata fin dalla primissima infanzia, poiché utile a favorire uno sviluppo equilibrato e armonico dell'individuo.
- La Rete dei **Baby Pit Stop (BPS)**, ambienti protetti promossi da UNICEF Italia, in cui le mamme si sentano a proprio agio per allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino. La Rete dei BPS promuove una diversa cultura di *welfare* caratterizzata da una visione più "*family-friendly*" e con uno sguardo orientato alla salute e alla genitorialità consapevole.

L'ATS della Val Padana, anche per l'anno 2023, intende promuovere momenti di confronto con gli *stakeholder* territoriali attraverso la convocazione periodica di incontri di consultazione con i diversi *partner* progettuali.

Tale assetto organizzativo-gestionale favorirà, da parte dell'ATS della Val Padana, un'azione di programmazione e *governance* secondo le seguenti finalità:

- Definire e costruire il quadro logico progettuale complessivo, verificandone la congruenza con i mandati regionali
- Assumere le scelte relative alle principali azioni progettuali, gestendone le criticità e le eventuali necessità di riorientamento - rimodulazione
- Predisporre accordi e strumenti amministrativi per formalizzare la collaborazione e l'adesione al piano dei soggetti territoriali coinvolti, prevedendo la definizione dei ruoli dei *partner* e dei rispettivi compiti/adempimenti, della responsabilità gestionale sulle singole azioni, delle rispettive quote di *budget*, dei modi e tempi del monitoraggio
- Individuare e monitorare gli indicatori per la valutazione complessiva del progetto
- Definire le modalità e gli strumenti per la rendicontazione delle attività da parte dei *partner*
- Verificare la compatibilità economica del piano in congruenza con le scelte progettuali, monitorandone la sostenibilità
- Elaborare dei *report* periodici sullo stato di avanzamento del piano da diffondere e condividere con gli *stakeholder* territoriali.

Una riflessione a parte merita il tema generale della programmazione e gestione degli interventi e dei programmi in relazione ai nuovi assetti territoriali e di *governance* di sistema, per effetto delle variazioni introdotte dalla Legge 22/2021 e dalle c.d. Regole di Sistema 2023.

In particolare, si presenta oggi un'opportunità per avviare un pieno coinvolgimento delle strutture e dei servizi della Rete Territoriale a livello Distrettuale, in una logica di integrazione sanitaria, sociosanitaria e sociale, anche attraverso l'inserimento delle attività programmate nel Piano triennale di Sviluppo del Polo Territoriale delle ASST (di cui al comma 17 ter dell'art. 7 della LR 22/2021).

In tal senso, l'ATS della Val Padana si adopererà affinché i PPT ricomprendano, per quanto possibile e di rispettiva competenza, interventi e programmi previsti nei PIL. Ciò consentirà – anche per effetto delle modalità di consultazione pubblica e parere previste dalla norma – una loro maggiore diffusione ed impatto, attraverso il coinvolgimento attivo di Sindaci, Associazioni e più in generale soggetti del Terzo Settore, nonché delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative.

Per quanto di diretta competenza, l'ATS intende innanzitutto esercitare un ruolo attivo nell'ambito del Collegio dei Sindaci e in sede di Cabina di Regia, per massimizzare il livello informativo e le sinergie - a livello degli enti e degli *stakeholder* locali – finalizzati alle azioni di promozione e messa in campo di quanto previsto nel PIL.

Sulla stessa linea, l'ATS ha stilato un Protocollo d'Intesa con i Forum del Terzo Settore, con i quali nel mese di febbraio è stato condotto un incontro finalizzato ad illustrare l'attuale evoluzione del Sistema Sanitario e Sociosanitario lombardo e avviare l'aggiornamento della composizione del Tavolo di Consultazione in essere, che ha visto l'adesione di oltre 150 associazioni. Nel corso dell'incontro, oltre alle modalità operative di collaborazione tra ATS e Terzo Settore, è stata anticipata la prossima proposta di adesione alle manifestazioni d'interesse per l'erogazione di interventi nell'ambito del PIL e Piano GAP (Scuole e Luoghi di Lavoro).

Altro aspetto di rilevanza strategica nell'attività di *governance* di ATS finalizzata alla realizzazione del PIL, riguarda la necessità/opportunità di favorire la piena integrazione e raccordo delle azioni e dei programmi di competenza di ATS e delle ASST, in modo da massimizzare l'efficacia dei rispettivi interventi, in una dinamica virtuosa di potenziamento reciproco.

In tal senso, è essenziale innanzitutto attivare una piena collaborazione degli Infermieri di Famiglia e di Comunità (IFeC), già attivi nella Rete Territoriale distrettuale, oltre che dei Medici di Assistenza Primaria, il cui transito in ASST è previsto entro il 30 settembre 2023 e nei cui accordi locali si prevede anche il coinvolgimento nelle attività di promozione della salute. Questo livello di sinergia è particolarmente importante per il Programma 3, nel *setting* Comunità, e per il Programma 5, con particolare riferimento – certamente non esclusivo – alla presa in carico ed alla promozione dell'attività motoria nella popolazione anziana o affetta da patologie croniche.

Al riguardo, l'ATS si attiverà – per quanto di propria competenza - con le azioni di indirizzo e *governance* nelle varie sedi formali e informali già definite o di prossima istituzione, anche richiamando gli obiettivi posti in capo ad entrambe le ATS e le ASST, ferma restando la competenza gestionale diretta di queste ultime in merito al proprio personale, in particolare gli IFeC nelle Case di Comunità.

Per questo è fondamentale l'ingaggio delle filiere di Direzione Sociosanitaria e Distrettuale delle ASST, ivi compresi i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione e - dal 1° ottobre 2023 – di Cure Primarie, sulla base delle indicazioni di ATS e del lavoro, in fase di co-programmazione e co-progettazione, nei tavoli istituiti ad *hoc*; primi fra tutti, i Laboratori Permanenti per la promozione di attività fisica e movimento, articolati nelle rispettive Cabine di Regia e gruppi operativi.

Si segnala, inoltre, un'ulteriore opportunità di *governance* di sistema – ancorché indiretta - attraverso l'Organismo Consultivo Distrettuale, identificato nel Documento regionale di programmazione dell'assistenza territoriale allegato alla DGR 7592 del 15/12/2022, guidato dal Direttore Sociosanitario delle ASST. Questo prevede al suo interno la partecipazione dei Direttori di Distretto, dei Referenti dei Centri di Riferimento Territoriali (CRT)/Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), dai Referenti degli Ambiti Sociali/Uffici di Piano e da rappresentanti delle associazioni; è di potenziale interesse, in quanto ha funzioni di indirizzo in merito alle attività distrettuali.

Per i Medici di Assistenza Primaria, infine, si aggiunge, quale ulteriore sede di confronto ed indirizzo, il livello dei Comitati aziendali con particolare riferimento alle azioni ricomprese negli accordi locali e di Governo Clinico), mentre i CRT/AFT potranno essere riferimenti a supporto nella gestione dell'operatività e nel monitoraggio.

4. RISORSE ECONOMICHE

Per l'anno di esercizio 2023, Regione Lombardia prevede di assegnare alle ATS nuove risorse a sostegno delle attività di promozione della salute; in continuità con le annualità precedenti, ad ATS della Val Padana sarà attribuito un finanziamento pari a € 60.000,00.

A sostegno delle attività di contrasto al GAP, con Decreto n. 18069 del 4.12.2018 Regione Lombardia aveva allocato specifiche risorse e con la DGR XI/585 del 1.10.2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico - attuazione DGR n. 159 del 29.5.2018 e DGR n. 1497 dell'11.4.2017", aveva fornito chiare indicazioni per la realizzazione di specifici programmi nei vari *setting*. Con Decreto n. 18069 del 4.12.2018 Regione Lombardia ha assegnato all'ATS della Val Padana una quota totale di € 568.473,00 così ripartita: Obiettivo Generale 2) € 307.530,00, Obiettivo Generale 3) € 260.917,00 e quota pari a € 26,00 non assegnata ad uno specifico obiettivo.

Per la prosecuzione del Piano GAP, con Decreto n. 9794 del 13.08.2020 "Assegnazione delle risorse da corrispondere alle ATS per l'attuazione della seconda annualità del programma operativo regionale di cui alla DGR n. 3376/2020 realizzazione seconda annualità del programma di attività

per il contrasto al GAP di cui alla DGR n. 585 del 1.10.2018" sono state assegnate all'ATS della Val Padana risorse economiche pari a € 573.319,00 così ripartite: Obiettivo Generale 1) € 73.672,00, Obiettivo Generale 2) € 270.297,00, Obiettivo Generale 3) € 229.328,00 e quota pari a € 22,00 non assegnata ad uno specifico obiettivo.

Con la DGR n. XI/4674 del 10.05.2021 "Realizzazione terza annualità del Programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo patologico (GAP) di cui alla DGR n. XI/585 del 01/10/2018 – Riparto e assegnazione alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle risorse anno 2018 di cui al Decreto del Ministro della Salute del 26 ottobre 2018" e successivo Decreto n. 8466 del 21.06.2021 Regione Lombardia ha assegnato a favore dell'ATS Val Padana la somma di € 633.412,51 così suddivisa: Obiettivo Generale 1) € 81.396,90, Obiettivo Generale 2) € 298.640,30 e Obiettivo Generale 3) € 253.375,30.

In continuità con le annualità precedenti, con Decreto n. 9591/2022 avente ad oggetto "Assegnazione alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle risorse relative all'anno 2019, di cui al Decreto del Ministero della Salute del 26.10.2018, per la realizzazione della quarta annualità del programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) in attuazione alle DGR n. XI/585 del 1.10.2018 e DGR XI/6252 del 11.04.2022", Regione ha assegnato a favore dell'ATS Val Padana la somma di € 633.412,51 per la realizzazione degli Obiettivi della quarta annualità del Programma di attività del Piano GAP, così suddivisa: Obiettivo Generale 1) € 82.343,63, Obiettivo Generale 2) € 297.703,88 e Obiettivo Generale 3) € 253.365,00.

Con Decreto n. 542 del 8.9.2022 avente ad oggetto "Preso d'atto delle risorse assegnate con Decreto DG Welfare n. 9591 del 01/07/2022 per la realizzazione della quarta annualità del programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, di cui alla DGR n. 6252/2022", l'ATS della Val Padana ha preso atto delle soprariportate risorse che sono state attribuite ai singoli obiettivi come di seguito riportato:

TABELLA N.1

RIFERIMENTO MACRO ATTIVITA'	DIPARTIMENTO/UFFICIO REFERENTE	ASSEGNAZIONE DECRETO	BUDGET
Obiettivo Generale 1	COMUNICAZIONE	€ 82.343,63	
Obiettivo Generale 2	DIPARTIMENTO PIPSS	€ 150.000,00	
Obiettivo Generale 2	DIPARTIMENTO IPS	€ 147.703,88	
Obiettivo Generale 3	DIPARTIMENTO PIPSS	€ 253.365,00	

Per fornire un quadro economico completo a favore dei programmi di prevenzione e promozione della salute nei vari setting, di seguito si riporta la previsione degli utilizzi 2023 dei residui al 31.12.2022 dei finanziamenti assegnati all'ATS della Val Padana relativi ai PIL 2018, 2019, 2020, 2021 e al Piano GAP prima, seconda, terza e quarta annualità.

TABELLA N. 2

		previsione utilizzi 2023		
	residuo al 31/12/2022	descrizione	atti già assunti	previsione ulteriori utilizzi
PIL 2018	€ 11.657,00	Convenzioni 2023 Promozione Salute con le ASST del territorio		€ 11.657,00
PIL 2019	€ 131,00	Convenzioni 2023 Promozione Salute con le ASST del territorio		€ 131,00
PIL 2020	€ 2.430,00	azioni a favore dell'attività motoria per il territorio mantovano		€ 2.430,00
PIL 2021	€ 10.594,00	contributi ad ASST per corsi BLS D PAD	€ 4.200,00	
		acquisto n. 2 bilance con altmetro	€ 2.400,00	
		azioni a favore dell'attività motoria - Corsa Rosa 2023	€ 1.871,00	
		Convenzioni 2023 Promozione Salute con le ASST del territorio		€ 2.123,00
GAP 2 [^] annualità - obiettivo 1	€ 25.807,00	n. 1 figura interinale grafico (risorse sufficienti per coprire il costo fino al 30/4 circa)	€ 14.238,50	
		n. 1 incarico libero professionale a pubblicitista (prosecuzione decreto 372 del 16/06/22) - quota parte	€ 11.568,50	
GAP 2 [^] annualità - obiettivo 2	€ 47.410,00	saldo ob.2.3	€ 25.299,60	
		n. 1 incarico libero professionale a psicologo (prosecuzione decreto 493 dell'11/08/22)- quota parte	€ 10.815,00	
		risorse per la continuazione di n. 2 figure interinali amministrative	€ 11.295,40	
GAP 3 [^] annualità - obiettivo 1	€ 73.608,90	n.1 figura interinale amministrativo per 12 mesi dall'1/11/2022 - decreto 571 del 22/09/2022	€ 38.871,00	
		prosecuzione n. 3 incarichi libero professionali a laureati in scienze motorie	€ 19.375,50	
		n. 1 incarico libero professionale a pubblicitista (prosecuzione decreto 372 del 16/06/22) - quota parte	€ 8.924,50	
		acquisto di n. 2 LICENZE ADOBE CREATIVE CLOUD FOR TEAMS	€ 2.400,00	
		Catalogo Costruire la Salute a.s 2023/2024		€ 4.037,90
GAP 3 [^] annualità - obiettivo 2	€ 184.593,30	saldo ob.2.3	€ 34.050,00	
		risorse per la continuazione di n. 2 figure interinali amministrative	€ 68.145,00	
		n. 1 incarico libero professionale a psicologo (prosecuzione decreto 493 dell'11/08/22) - quota parte	€ 15.380,00	

		n. 1 incarico libero professionale a psicologa (prosecuzione decreto 355 del 9/06/22)	€ 19.407,00	
		prosecuzione dal 2022 di n. 2 figure interinali amministrative	€ 14.926,79	
		risorse per la continuazione di n. 2 figure interinali amministrative	€ 32.684,51	
GAP 4 [^] annualità - obiettivo 1	€ 82.343,63	prosecuzione n. 1 incarico interinale grafico	€ 44.343,63	
		prosecuzione n. 1 incarico libero professionale pubblicista	€ 38.000,00	
GAP 4 [^] annualità - obiettivo 2	€ 297.703,88	Eventuale rinnovo dei contratti		€ 11.503,88
		n. 2 nuovi incarichi libero professionali a psicologi per 6 mesi		€ 37.200,00
		n. 3 incarichi libero professionali a laureati in scienze motorie per 6 mesi		€ 39.000,00
		Manifestazioni d'Interesse per il Terzo Settore – programmi regionali		€ 60.000,00
		decreto 542 dell'8/9/22 - assegnazione obiettivo 2.3		€ 150.000,00
totale	€ 736.278,71		€ 417.995,93	€ 318.282,78

Si precisa che i residui del PIL 2022 non sono stati inseriti nella tabella, come già per gli altri anni per l'ultima annualità PIL, in quanto si resta in attesa della formalizzazione dell'assegnazione.

Di seguito si illustra nel dettaglio la programmazione dell'utilizzo del finanziamento relativo al PIL 2023; tale finanziamento sarà attribuito da Regione all'ATS della Val Padana nelle prossime settimane:

TABELLA N. 3

		previsione utilizzi 2023	
	Finanziamento che sarà attribuito	descrizione	spesa prevista
PIL 2023	€ 60.000,00	n. 1 incarico libero professionale Biologo nutrizionista	€ 26.000,00
		Eventuale rinnovo dei contratti	€ 34.000,00

5. IL QUADRO DI COMPETENZE PROFESSIONALI

Di seguito viene rappresentato il quadro di competenze professionali necessario per la realizzazione dei programmi previsti dal PIL 2023, che ricomprende anche azioni di contrasto al GAP.

Gli operatori dell'Agazia particolarmente coinvolti nello sviluppo di specifiche progettualità del Piano sono afferenti, per quanto di competenza, alle seguenti strutture aziendali:

- Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria (D.IPS) - SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali
- Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria (D.IPS) - SS Programmi di Screening di Popolazione
- Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (D. PIPSS)
- Dipartimento della Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (D. PAAPSS)
- Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali - SC Affari Generali e Legali, SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità, SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
- Dipartimento Cure Primarie
- SC Osservatorio Epidemiologico
- Ufficio Comunicazione
- Ufficio Formazione.

Ad oggi, la disponibilità di personale afferente alla SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali e la sua collocazione è di seguito rappresentata:

- Ambito territoriale di Cremona:
 - Ufficio di Crema:
 - n. 1 Assistente Sanitario a tempo indeterminato con incarico di funzione sul *setting* Scuola
 - n. 1 Assistente Sanitario a tempo indeterminato
 - n. 1 Psicologo con incarico libero professionale a 20 ore settimanali
 - Ufficio di Cremona:
 - n. 3 Assistenti Sanitari a tempo indeterminato
 - n. 1 Infermiere a tempo indeterminato
 - n. 1 Assistente Amministrativo a tempo indeterminato
 - n. 2 figure amministrative con contratto interinale
 - n. 1 Chinesiologo Laureato in Scienze Motorie con incarico libero professionale
- Ambito territoriale di Mantova:
 - n. 1 Assistente Sanitario con incarico di Referente per l'ambito territoriale di Mantova a tempo indeterminato;
 - n. 2 Assistenti Sanitari a tempo indeterminato;
 - n. 1 Assistente Sanitario a tempo indeterminato assegnato al 40%;
 - n. 1 Educatore Professionale referente per l'area delle dipendenze assunto a tempo indeterminato;
 - n. 1 Infermiere a tempo indeterminato
 - n. 2 Chinesiologi Laureati in Scienze Motorie con incarico libero professionale
 - n. 1 Psicologo con incarico libero professionale a 20 ore settimanali

- n. 1 Dirigente Assistente Sanitario, assunto a tempo indeterminato e assegnato con funzioni di Dirigente sull'intera S.S.D. con sede a Cremona, con delega gestionale e operativa della Struttura;
- n. 1 Dirigente Psicologo, assunto a tempo determinato e assegnato con funzioni di Dirigente sull'intera S.S.D. con sede a Cremona.

È in fase d'acquisizione di n. 1 incarico libero professionale per una figura di Biologo Nutrizionista (PIL 2023).

Per la realizzazione delle attività di promozione della salute nei vari *setting*, si prevede di rinnovare anche per il 2023 le convenzioni con le ASST di Crema, Cremona e Mantova anche in merito alle attività di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico. Le prestazioni oggetto della convenzione saranno proposte al fine di garantire sia nuove progettualità che azioni di continuità con gli anni precedenti.

Si intende inoltre attivare procedure negoziate al fine di reclutare il Terzo Settore con personale formato sui programmi Life Skills Training Lombardia, Unplugged e Peer Education al fine di garantire l'erogazione dei programmi scolastici e nei Luoghi di Lavoro. L'avvio di tali procedure è stato concordato con le ASST territoriali per favorire la continuità delle progettualità in questa particolare fase di riorganizzazione di attività e personale. La sostenibilità economica prevista è garantita dai finanziamenti del PIL e del Piano GAP.

A tale proposito, si allega una ricognizione del personale formato sui programmi Life Skills Training Lombardia Primaria e secondaria ed Unplugged del Terzo Settore, dei Consulteri Privati Accreditati e delle ASST territoriali.

TABELLA N. 4

OPERATORI FORMATI SUI PROGRAMMI REGIONALI				
	LST PRIMARIA	LST SECONDARIA		UNPLUGGED
ENTE DI APPARTENENZA	1 LIVELLO	1 LIVELLO	2-3 LIVELLO	
ASST CREMA	3	3	3	3
ASST CREMONA	2	7	4	2
ASST MANTOVA	0	17	9	9
TERZO SETTORE	3	11	4	2
CONSULTORI PRIVATI ACCREDITATI	2	13	2	2
TOTALE	10	51	22	18

L'attività della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali è gestita direttamente dal Direttore DIPS; stretta è la sinergia operativa con il Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) e con il Dipartimento Cure Primarie (DCP) nonché con gli Uffici Comunicazione e Formazione della stessa Agenzia.

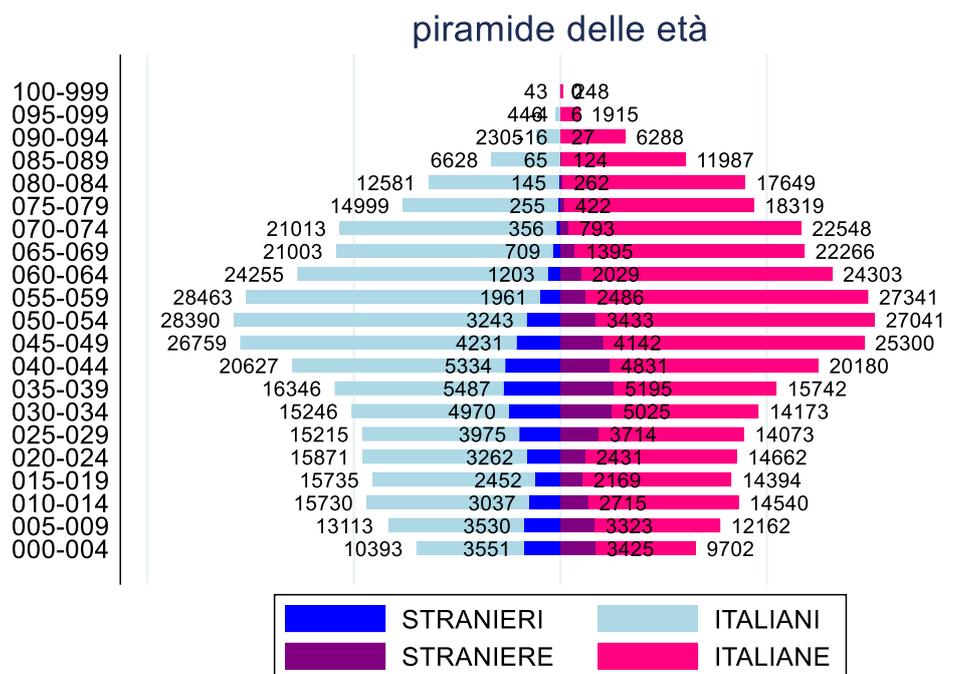
6. ANALISI DI CONTESTO

6.1 ANALISI EPIDEMIOLOGICA DI CONTESTO

6.1.1 Demografia

I residenti nelle province di Mantova e Cremona al 01/01/2022 da fonte Istat sono 755.727 di cui 51% femmine (382.780). La struttura per età della popolazione residente mostra la configurazione classica che si riscontra nei Paesi Occidentali, ovvero una minore rappresentatività della popolazione nelle fasce estreme, a fronte di una maggiore presenza di popolazione nelle fasce centrali.

Se si osservano i dati differenziati per cittadinanza, si nota che la tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana è leggermente più marcata rispetto al valore medio. Per quel che concerne la popolazione straniera, si evidenzia come la classe in età lavorativa ed in età feconda sia quella più rappresentata, seguita da quella 0-14, con una lieve "strozzatura" delle classi 15-19 e 20-24. In questo caso il pattern della struttura per età testimonia che il fenomeno migratorio nella nostra area è relativamente recente.



fonte: dati ISTAT al 01/01/2022

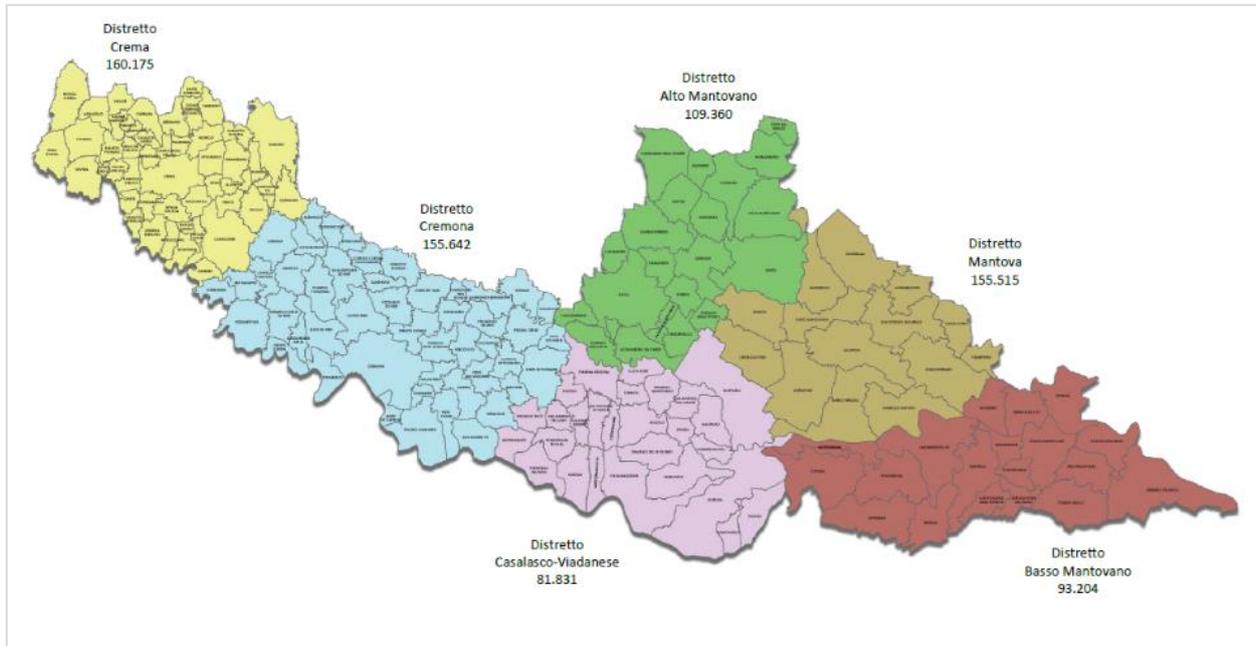
Popolazione ATS per genere, fascia d'età e cittadinanza, gennaio 2022

Il territorio dell'ATS della Val Padana è suddiviso in sei Distretti, distribuiti per ASST di riferimento come segue:

- ASST Crema n. 1 distretto:
 - o Cremasco
- ASST Cremona n. 1 distretto
 - o Cremonese
- ASST Mantova n. 4 distretti
 - o Alto Mantovano
 - o Mantovano

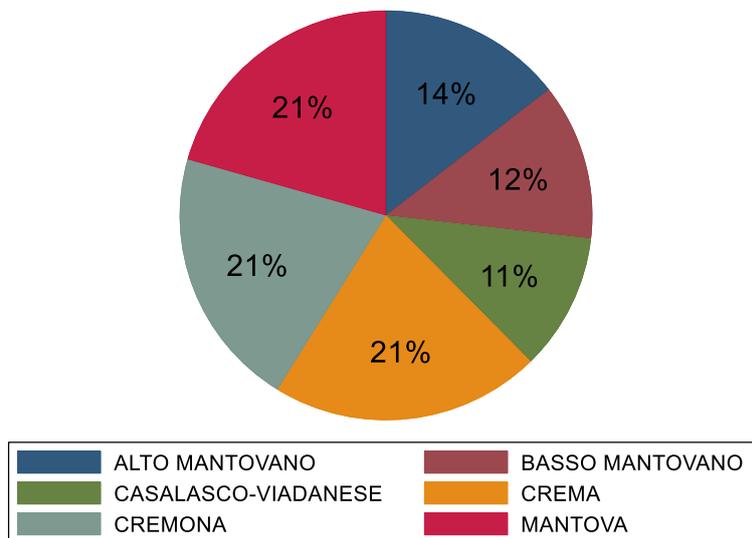
- Basso Mantovano
- Casalasco - Viadanese Oglio Po (distretto a scavalco tra ASST Mantova e ASST Cremona).

Le figure seguenti mostrano la distribuzione della popolazione su base distrettuale, riportata in tabella – unitamente a numerosi indicatori, anche nelle pagine seguenti.



Numero abitanti suddivisi per distretto di residenza

Distribuzione della popolazione per distretto di residenza

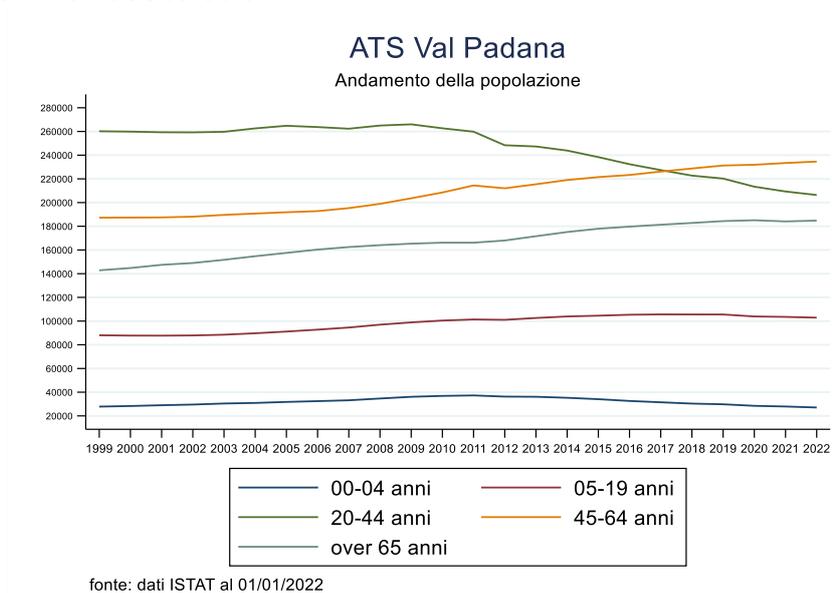


fonte: dati ISTAT al 01/01/2022

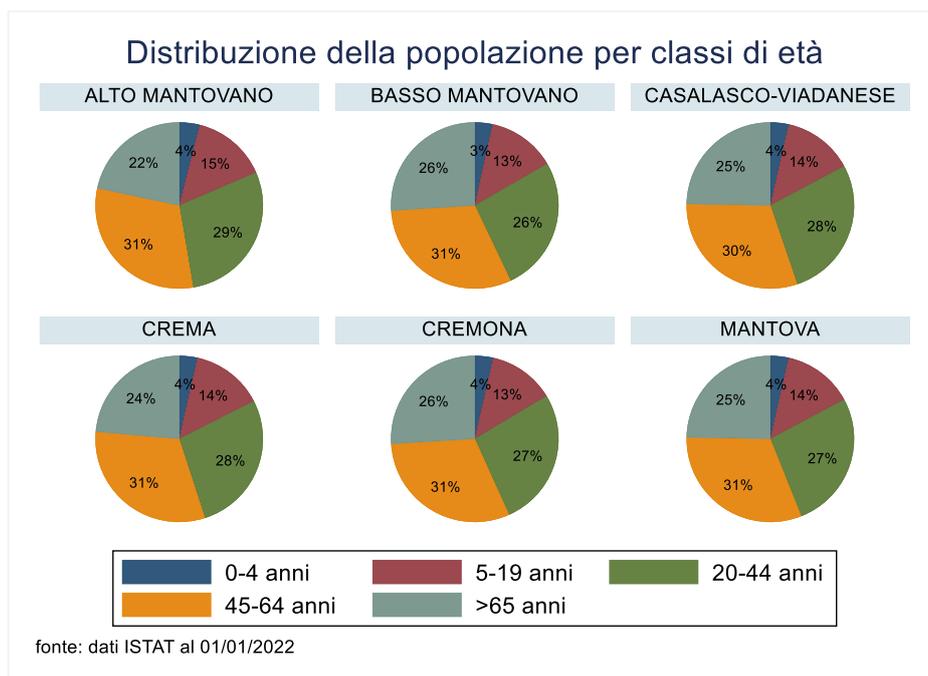
Popolazione ATS per distretto di residenza, 01/01/2022

La distribuzione della popolazione residente per distretto mostra due polarizzazioni: i tre distretti più popolati interessano ciascuno il 21% della popolazione di ATS Val Padana, mentre i tre distretti meno popolati registrano una percentuale variabile tra l'11 e il 14%.

Esaminando l'andamento della popolazione negli anni si nota come, a partire dal 2012, le fasce d'età che hanno un trend in crescita siano essenzialmente quelle più anziane mentre la fascia d'età 20 – 44 anni presenta un deciso calo.



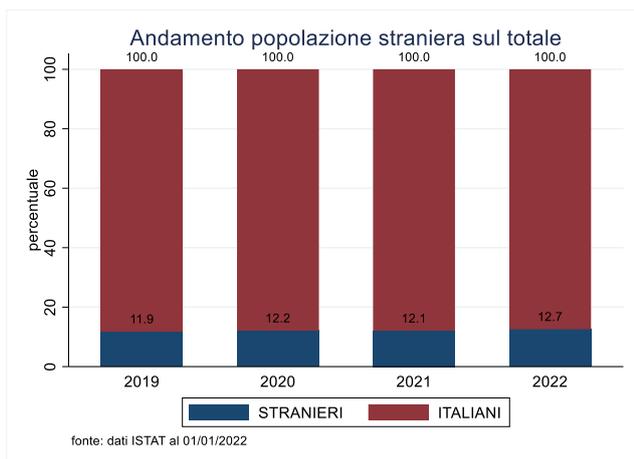
Trend della popolazione per fasce d'età



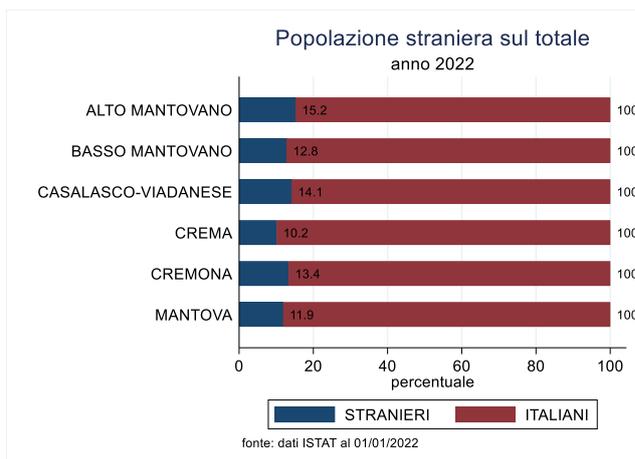
Popolazione ATS per fascia d'età e distretto di residenza, 01/01/2022

I distretti di ATS Val Padana presentano una simile distribuzione delle fasce d'età, anche se nel distretto dell'Alto Mantovano e quello di Crema si contano in linea di massima più giovani e meno anziani.

La percentuale della popolazione straniera è aumentata negli anni fino a raggiungere il 12,7% all'inizio del 2022. Il territorio che presenta la maggior quota di stranieri è l'Alto Mantovano, dove il 15,2% della popolazione è straniera.



Trend della popolazione straniera



Popolazione straniera, per distretto

La tabella che segue presenta alcuni degli indicatori demografici più rappresentativi della struttura della popolazione confrontati con altri livelli territoriali.

Le province che compongono l'ATS Val Padana hanno una popolazione più anziana e una natalità inferiore alla media lombarda e al resto d'Italia nonché una quota consistente di stranieri residenti, i quali contribuiscono senz'altro a colmare in parte il ricambio generazionale attenuando l'invecchiamento della popolazione.

AMBITO	ALTO MANTOVANO	CASALASCO -VIADANESE	CREMA	CREMONA	MANTOVA	BASSO MANTOVANO	ATS	LOMBARDIA	ITALIA
n° comuni	21	27	48	48	14	19	177	1506	7904
kmq	618.8	694.3	573.2	867.3	655.6	702.6	4111.8	23863.1	302068.3
densità	176.7	117.9	279.4	179.4	237.2	132.7	183.8	417.6	195.3
pop tot	109360	81831	160175	155642	155515	93204	755727	9965046	58983122
pop 0-14	14827	10270	20351	18762	19641	11370	95221	1300215	7476667
pop 65+	23693	20221	37839	40408	38428	24228	184817	2308169	14046359
% pop 65+	21.7	24.7	23.6	26.0	24.7	26.0	23.1	22.9	23.4
indice di vecchiaia	159.8	196.9	185.9	215.4	195.7	213.1	194.1	177.5	187.9
nati	767	518	1095	1024	1024	595	5023	68836	399431
indice di natalità	7.0	6.3	6.8	6.6	6.6	6.4	6.6	6.9	6.8
decessi	1160	1062	1683	2074	2029	1328	9336	108437	709035
saldo naturale	-393	-544	-588	-1050	-1005	-733	-4313	-39601	309604
crescita naturale	-3.6	-6.6	-3.7	-6.7	-6.5	-7.9	-5.7	-4.0	-5.2
saldo migratorio	130	17	294	579	674	43	1737	23093	56513
saldo della popolazione	-263	-527	-294	-471	-331	-690	-2576	-16508	253091
indice di dipendenza	54.4	59.4	57.1	61.3	59.6	61.8	58.9	56.8	57.5
% stranieri	15.2	14.1	10.2	13.4	11.9	12.8	12.7	12.0	8.8

Il dato più recente relativo alla speranza di vita (2021), disponibile solo a livello provinciale, mostra, per gli abitanti della provincia di Cremona e per le donne della provincia di Mantova, una speranza di vita inferiore alla Lombardia ma superiore rispetto all'Italia, mentre gli uomini della provincia di Mantova risultano avere una speranza di vita minore in tutti i confronti.

	Speranza di vita M	Speranza di vita F
Cremona	80.7	85.1
Mantova	79.9	84.9
Lombardia	80.8	85.4
Italia	80.1	84.7

6.1.2 Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile

Il benessere equo e sostenibile (BES) 1 è un set di indicatori sviluppato dall'ISTAT e dal CNEL al fine di valutare il progresso di una società non solo dal punto di vista economico, come ad esempio fa il PIL, ma anche sociale e ambientale. Questo insieme di indicatori è corredato da misure di disuguaglianza e sostenibilità, che quantificano la distribuzione del reddito disponibile e la sostenibilità ambientale del benessere.

Di seguito sono riportati i valori degli indicatori più rilevanti suddivisi per aree tematiche, per le province di Mantova e Cremona e per la Lombardia e l'Italia.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Salute	Speranza di vita alla nascita*	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Istat	79.7	81.6	81.3	82
	Mortalità evitabile (0-74 anni)***	Decessi di persone di 0-74 anni la cui causa di morte è identificata come trattabile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata grazie a un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace, che include la prevenzione secondaria e i trattamenti) o prevenibile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata con efficaci interventi di prevenzione primaria e di salute pubblica). La definizione delle liste di cause trattabili e prevenibili si basa sul lavoro congiunto OECD/Eurostat, rivisto nel novembre 2019. Tassi standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 0-74 per 10.000 residenti.	Istat	17.6	16.6	15.8	17
	Mortalità infantile***	Decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi residenti.	Istat	2	2.7	2.6	2.9
	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)*	Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.	Istat	1.5	0.4	0.4	0.5
	Mortalità per tumore (20-64 anni)***	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Istat	8.6	7.4	8.2	8.5
	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)***	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.	Istat	40	34.1	36.2	33.3

*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

¹ https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1105123.pdf?_1555202491890

Rispetto agli indicatori di questo dominio, Cremona risulta più svantaggiata di Mantova e, tranne che per la mortalità infantile, anche rispetto alla Lombardia e all'Italia in generale.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Istruzione e formazione	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia**	Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. I servizi compresi sono asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia.	Istat	17.9	16.5	17.1	14.7
	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni**	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni.	MIUR	95.6	97.1	93.6	96
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)*	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat	59.9	57.9	65.6	62.9
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)*	Percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (ISCED 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.	Istat	28	21.4	33.2	28.3
	Passaggio all'università*	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere.	MIUR	53.5	51.2	55.9	51.4
	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)*	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Istat	22.6	17.9	17.4	23.3
	Partecipazione alla formazione continua*	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat	5.4	6.7	7.9	7.2
	Competenza alfabetica non adeguata*	Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica	Invalsi	27.1	27.8	24.6	34.1
	Competenza numerica non adeguata*	Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica	Invalsi	26.5	28.8	25.5	39.2

*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

Nel campo dell'istruzione e della formazione le due province sostanzialmente si equivalgono e in generale gli indicatori assumono valori peggiori rispetto alla media lombarda e migliori rispetto alla media italiana.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)*	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Istat	67.3	70.7	71.9	62.6
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro*	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.	Istat	11.4	9.2	10.5	19
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente***	Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.	Inail	7.8	8.4	7.6	11.3
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)*	Percentuale di occupati di 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.	Istat	37.3	37.3	38.2	29.8
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)*	Percentuale di disoccupati di 15-29 anni + forze di lavoro potenziali di 15-29 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-29 anni + forze di lavoro potenziali 15-29 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.	Istat	29.2	23.8	22.4	37.4

*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

Per quanto riguarda il numero di inoccupati, esso appare maggiore nella provincia di Cremona, rispetto a quella di Mantova. Gli indicatori di questo dominio descrivono però il territorio di ATS migliore rispetto all'Italia e di poco peggiore rispetto alla Lombardia.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Benessere economico	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	Rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).	Istat	23182	22678	27087	21927
	Pensionati con reddito pensionistico di basso importo**	Percentuale di pensionati che percepiscono un reddito pensionistico lordo mensile inferiore a 500 euro sul totale dei pensionati.	Istat	7	6.6	7.7	10.1

*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

La retribuzione media annua dei residenti nelle province di Mantova e Cremona è più bassa rispetto a quella della Lombardia, ma più alta rispetto a quella Italiana.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)**	Percentuale di persone che hanno partecipato al voto alle elezioni dei Consigli regionali sul totale degli aventi diritto.	Ministero dell'Interno	68.7	62.8	64.1	56.1
	Amministratori comunali donne*	Percentuale di donne sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.	Istat	33.8	37.4	34.7	33.2
	Amministratori comunali con meno di 40 anni*	Percentuale di amministratori di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.	Istat	26.8	27.4	27.3	28.4
	Affollamento degli istituti di pena*	Percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare, al netto degli istituti non in funzione.	Istat	102.5	109.6	123.8	105.5

*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

La partecipazione alla vita istituzionale presenta per Mantova e Cremona indicatori simili a quelli della Lombardia, mentre per quanto riguarda l'affollamento degli istituti di pena, le due province si dimostrano più simili alla media italiana.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Sicurezza	Omicidi volontari**	Numero di omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti.	Istat	0.3	0	0.4	0.5
	Altri delitti violenti denunciati**	Numero di delitti violenti denunciati (strage, omicidio preterintenzionale, infanticidio, tentato omicidio, lesioni dolose, sequestro di persona, violenza sessuale, rapina, attentato) sul totale della popolazione per 10.000	Istat	12.5	14.1	16.7	16.1
	Delitti diffusi denunciati**	Numero di delitti diffusi denunciati (furti di ogni tipo e rapine in abitazioni) sul totale della popolazione per 10.000.	Istat	110.1	138.5	218.4	179.7

*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

Il dominio sicurezza mostra una situazione migliore rispetto a quella del resto della Lombardia e dell'Italia. A Cremona e Mantova, i tassi di omicidi, delitti violenti e altri delitti diffusi sono tutti al di sotto della media regionale e nazionale.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale**	Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volumi immessi in rete e volumi erogati autorizzati).***	Istat	26	26.9	29.8	42
	Disponibilità di verde urbano**	Metri quadrati di verde urbano per abitante nei Comuni capoluogo di provincia.**	Istat	31.6	40.3	27.4	33.8
	Energia elettrica da fonti rinnovabili**	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).	Terna S.p.A.	23.9	20.3	24.4	34.9
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani**	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	Istat	78.5	86.8	72	61.3
	Concentrazione media annua di PM10*	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni capoluogo di provincia. Per i valori regionali si riporta la media tra i comuni capoluogo.	Istat	35	31	29	
	Concentrazione media annua di PM2.5*	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM2.5 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni capoluogo di provincia. Per i valori regionali si riporta la media tra i comuni capoluogo.	Istat	26	21	21	

*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

La situazione ambientale delle due province evidenzia un'efficienza della rete idrica e della raccolta differenziata superiore alla media lombarda e nazionale. Mantova e Cremona mostrano una disponibilità di verde urbano notevolmente diversa, con Mantova che si dimostra ben al di sopra della media lombarda e nazionale, superando abbondantemente anche Cremona. Le concentrazioni di PM10 e PM2.5 indicano Cremona come peggiore tra le due province.

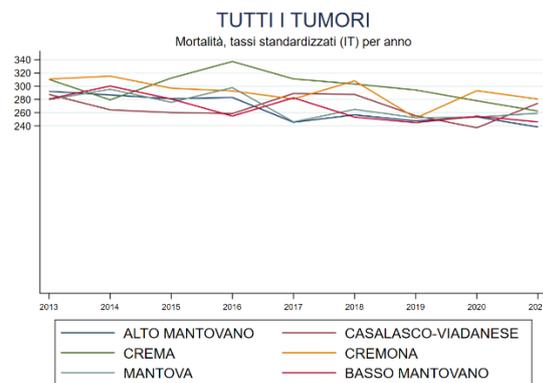
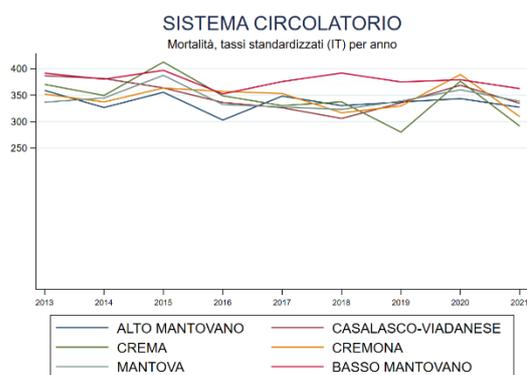
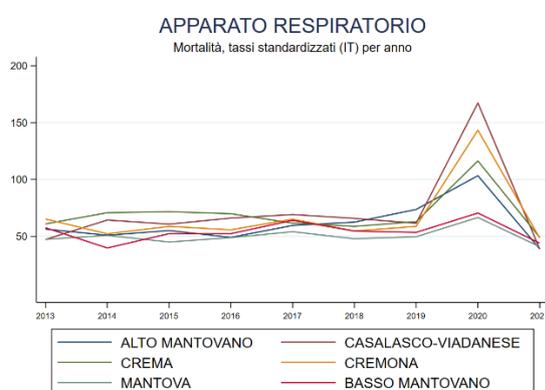
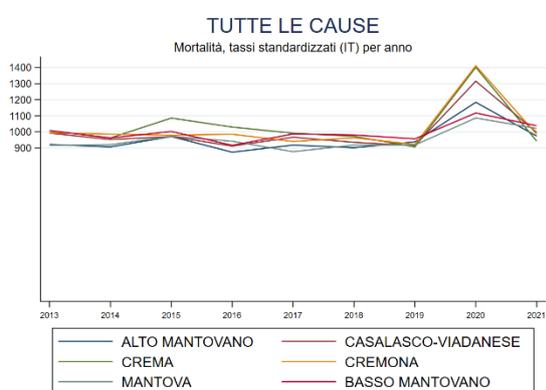
Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA
Qualità dei servizi	Posti letto per specialità ad elevata assistenza**	Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti	Istat	2.8	2.5	3.1	3
	Emigrazione ospedaliera in altra regione**	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	Istat	5.2	16.4	4.5	
	Medici specialisti*	Medici specialisti (esclusi medici di medicina generale e pediatri di libera scelta) in attività nel sistema sanitario per 10.000 abitanti.	Istat	25	21.2	28.7	30.2
	Posti letto negli ospedali***	Posti letto ordinari e in day hospital in istituti di cura pubblici e privati accreditati per 10.000 abitanti.	Istat	36	27.7	34.5	33.2

*anno 2020; **anno 2019; ***anno 2018

Gli indicatori del dominio qualità dei servizi mettono in luce come Cremona disponga di mezzi pressoché analoghi alla media lombarda. Per contro, Mantova risulta al di sotto della media regionale per quanto riguarda tutte le voci di questa categoria, manifestando conseguentemente un'emigrazione ospedaliera ben più marcata rispetto a Cremona e alla media della Lombardia.

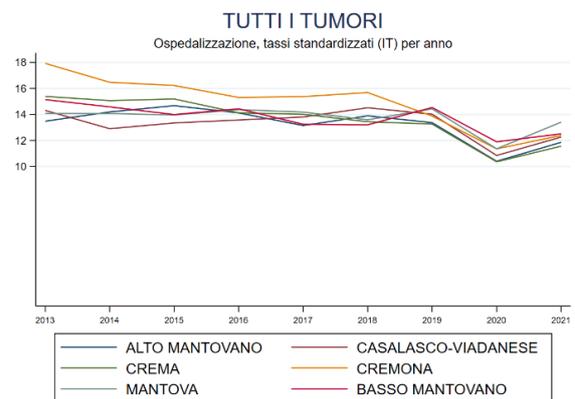
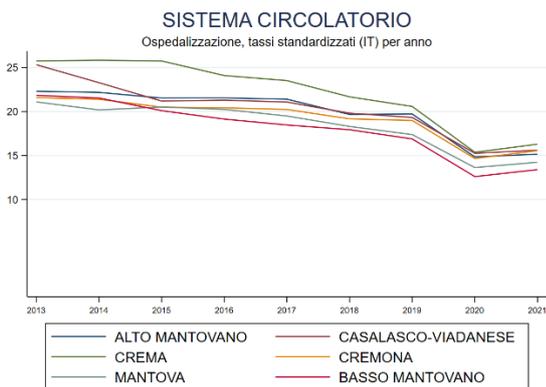
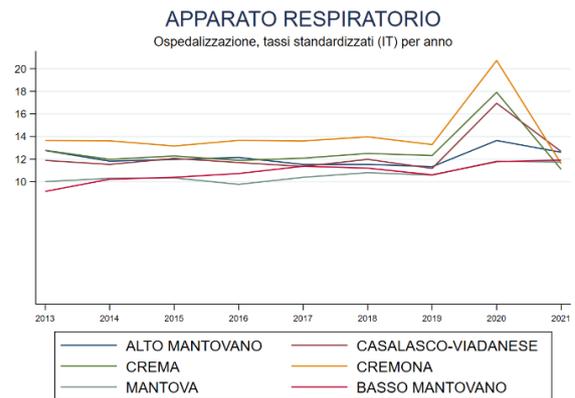
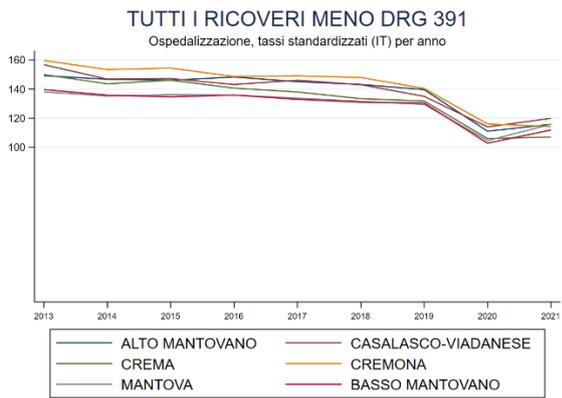
6.1.3 Stato di salute della popolazione generale

Nel 2021, tra i residenti di ATS Val Padana si sono contati 9322 decessi, dato decisamente più basso rispetto a quello del 2020 (oltre 12000 decessi), in cui faceva il suo esordio nel territorio la pandemia da Sars-Cov2. La causa di morte più frequente è costituita dal complesso delle malattie del sistema cardiocircolatorio (3156 decessi), seguita dai tumori maligni (2360 decessi). 286 persone sono decedute nel 2021 per cause violente (traumatismi o avvelenamenti).



Mortalità per causa e distretto di residenza, 2013-2021

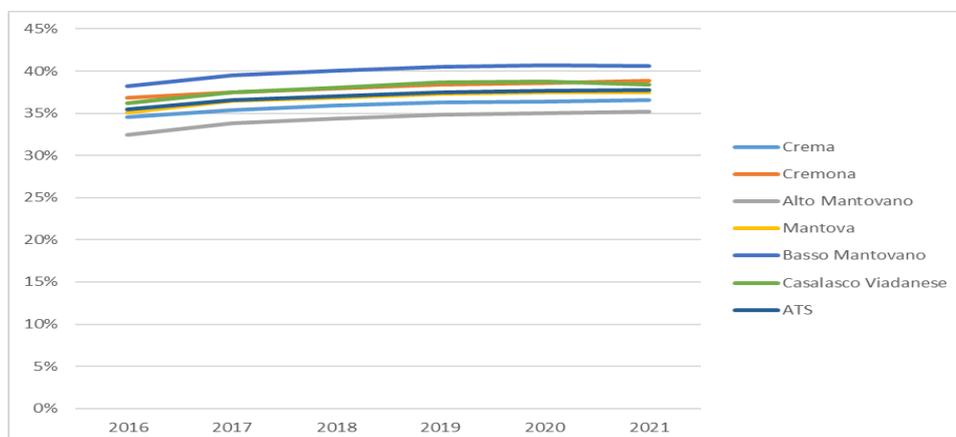
Fino al 2019, i ricoveri ospedalieri erano in lieve ma costante diminuzione in tutti gli ambiti dell'ATS, a causa soprattutto del calo dei ricoveri in area cardio-circolatoria e in area oncologica. Nel 2020 si registra un calo più repentino in tutti i ricoveri, fuorché quelli per malattie dell'apparato respiratorio. Dato questo che rispecchia l'attività ospedaliera durante la prima emergenza Covid, in cui tutte le attività di diagnosi e i ricoveri programmati sono stati ridotti, mentre è aumentata l'esigenza di cura delle persone affette da malattie dell'apparato respiratorio, per la grande prevalenza di positivi al primo Covid-19.



Ricoveri per causa e distretto di residenza, 2013-2021

6.1.4 Gli assistiti cronici

Sul territorio dell'ATS sono presenti quasi 290.000 assistiti cronici, poco più di un terzo della popolazione. I trend temporali appaiono simili in tutti i distretti anche se alcuni territori presentano tassi sistematicamente maggiori rispetto agli altri. Come atteso, la prevalenza di cronici (il numero di assistiti cronici diviso per la popolazione) cresce con l'età, passando dal 4-5% dei più giovani all'87-89% dei soggetti con 75 anni di età o più. Gli assistiti cronici pluripatologici costituiscono il 2% del totale degli assistiti, con limitate variazioni inter-distrettuali. Il Basso Mantovano è il distretto con la prevalenza più elevata ed anche quello con, in proporzione agli abitanti, il maggior numero di assistiti pluripatologici (5% di Livello 1).



Trend della cronicità

	N	00-17	18-64	65-74	75+	Totale
Crema	59707	4%	28%	73%	88%	37%
Cremona	61937	5%	29%	72%	87%	39%
Alto Mantovano	38800	4%	27%	74%	87%	35%
Mantova	59079	4%	28%	73%	87%	37%
Basso Mantovano	38078	5%	31%	76%	89%	41%
Casalasco Viadanese	31763	6%	29%	74%	88%	38%
ATS Val Padana	289364	5%	29%	74%	88%	38%

Prevalenza di assistiti cronici, per distretto – 2021

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Crema	2%	14%	21%	37%
Cremona	1%	15%	22%	39%
Alto Mantovano	1%	14%	20%	35%
Mantova	2%	15%	21%	37%
Basso Mantovano	2%	17%	22%	41%
Casalasco-Viadanese	1%	15%	22%	38%
ATS	2%	15%	21%	38%

Prevalenza di assistiti cronici, per livello di complessità

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Crema	4%	38%	58%	100%
Cremona	4%	39%	58%	100%
Alto Mantovano	4%	39%	57%	100%
Mantova	4%	40%	56%	100%
Basso Mantovano	5%	42%	54%	100%
Casalasco-Viadanese	4%	40%	56%	100%
ATS	4%	39%	57%	100%

Distribuzione dei livelli di complessità

Le patologie più diffuse sono l'ipertensione arteriosa, le ipercolesterolemie e le neoplasie.

	Crema	Cremona	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Casalasco Viadanese	ATS
IPERTENSIONE ARTERIOSA	22%	23%	21%	22%	25%	23%	22%
IPERCOLESTEROLEMIE	7%	8%	8%	9%	11%	10%	9%
NEOPLASIA ATTIVA	6%	6%	6%	6%	7%	6%	6%
DIABETE MELLITO TIPO 2	4%	5%	5%	5%	6%	5%	5%
MIOCARDIOPATIA NON ARITMICA	4%	2%	4%	5%	7%	4%	4%
MIOCARDIOPATIA ARITMICA	3%	4%	3%	3%	4%	4%	4%
IPOTIROIDISMO	3%	3%	4%	4%	5%	3%	4%
CARDIOPATIA ISCHEMICA	4%	3%	3%	3%	4%	3%	3%
BPCO	2%	3%	2%	2%	3%	2%	2%

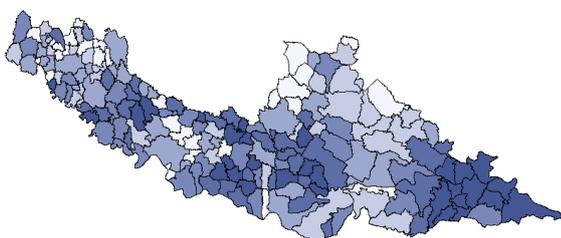
Prevalenza di patologie croniche, per distretto

Per avere un quadro meno dettagliato ma più indicativo della situazione epidemiologica, le patologie sono state poi raggruppate per macro-classi basandosi sulla classificazione utilizzata per stratificare la popolazione. Se si escludono le malattie del sistema circolatorio, che presentano elementi di variabilità geografica, le variazioni inter-distrettuali sono sempre comprese in un range di due-tre punti percentuali di prevalenza.

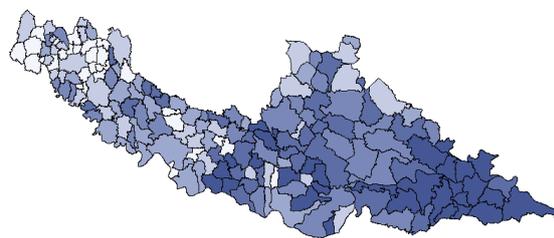
	Crema	Cremona	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	Casalasco Viadanese	ATS
Malattie del sistema circolatorio	24%	26%	23%	24%	27%	26%	25%
Malattie endocrine e metaboliche (escl. diabete)	10%	11%	12%	13%	15%	13%	12%
Diabete mellito	7%	8%	7%	7%	8%	7%	7%
Neoplasie	7%	8%	6%	7%	7%	7%	7%
Malattie del sistema respiratorio	4%	5%	4%	4%	4%	4%	4%
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	2%	2%	1%	2%	2%	2%	2%
Malattie dell'apparato digerente	2%	1%	1%	2%	1%	2%	1%
Insufficienza renale cronica	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%

Prevalenza di patologie croniche, per distretto

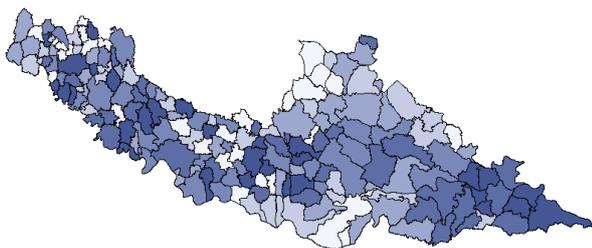
Le mappe di prevalenza di patologia consentono di avere un quadro più dettagliato della variabilità geografica delle patologie croniche. I colori più scuri rappresentano i comuni con la prevalenza più elevata.



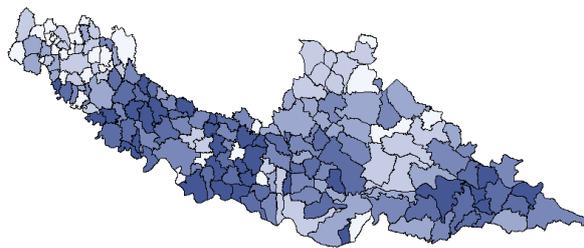
Prevalenza di Malattie del sistema circolatorio



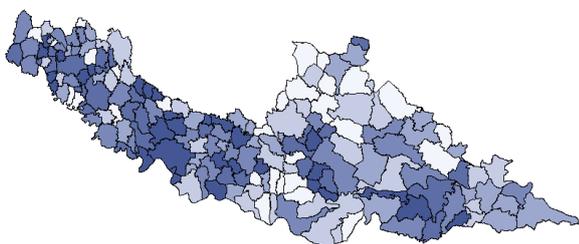
Prevalenza di Malattie endocrine e metaboliche (escl. diabete)



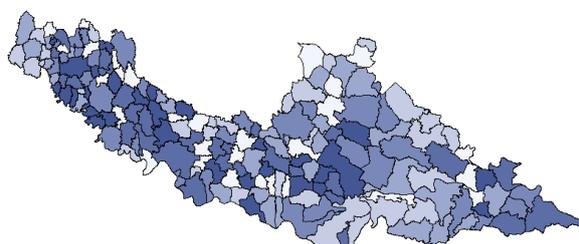
Prevalenza di Neoplasie



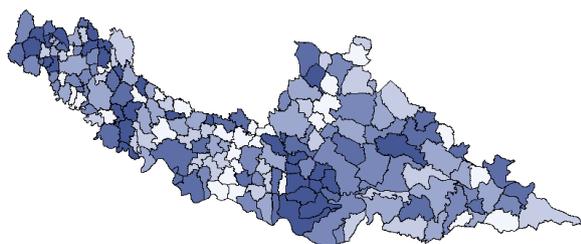
Prevalenza di Diabete mellito



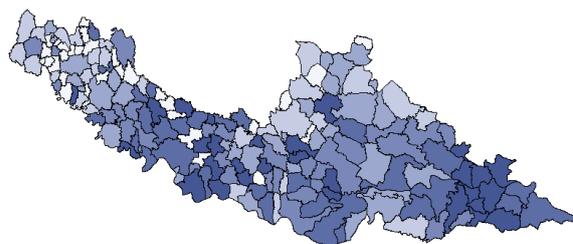
Prevalenza di Malattie del sistema respiratorio



Prevalenza di Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso



Prevalenza di Malattie del sistema digerente



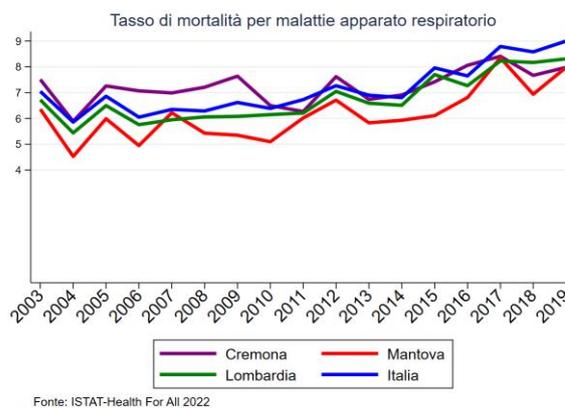
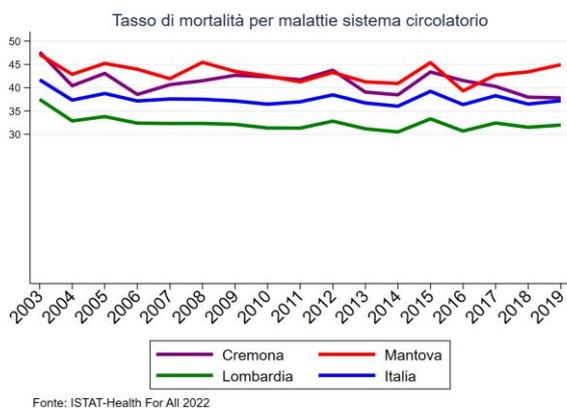
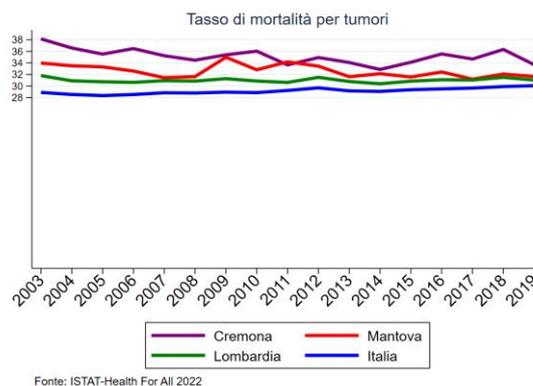
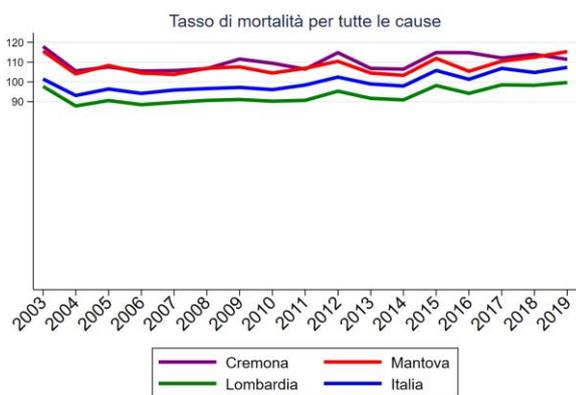
Insufficienza renale cronica

6.2 Confronti con altri territori

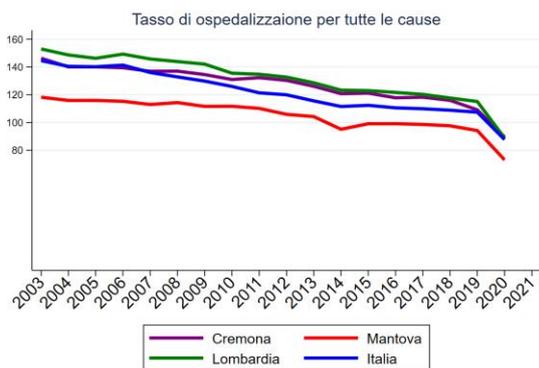
Istat, attraverso il progetto Health For All, mette a disposizione i dati dei principali indicatori statistici su vari livelli territoriali. Presentiamo in questa sezione i tassi delle province che compongono l'ATS Val Padana, rapportandoli a quelli della Regione Lombardia e dell'intera Italia. A differenza di

quanto riportato nel capitolo precedente (che è il risultato di elaborazioni eseguite sui dati ATS), Istat ha i dati di mortalità aggiornati al 2019.

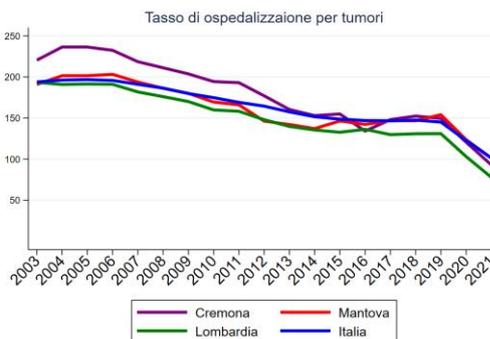
Nel confronto con l'Italia e con la Lombardia le province di Mantova e Cremona presentano un tasso di mortalità complessivamente maggiore, spiegato in parte dalla diversa composizione per età. L'eccesso si mantiene costante negli anni. Tale eccesso è visibile anche per la mortalità per i tumori maligni (soprattutto nella provincia di Cremona) e per le malattie del sistema circolatorio (soprattutto nella provincia di Mantova). Per quanto riguarda le malattie dell'apparato respiratorio, si nota invece, per Mantova sempre e per Cremona negli ultimi anni, una mortalità inferiore rispetto alla Lombardia e al resto d'Italia, a dispetto di una maggiore ospedalizzazione.



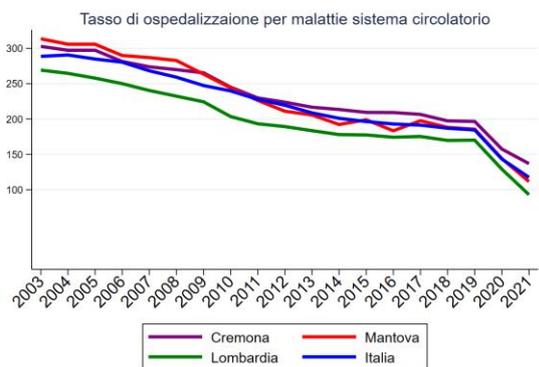
Nel 2020 i ricoveri per tutte le cause sono decisamente diminuiti, mentre si osserva un picco di quelli per le malattie dell'apparato respiratorio, soprattutto nella provincia di Cremona. Questo fenomeno trova spiegazione nel fatto che la provincia di Cremona è stato uno dei territori più colpiti dalla prima ondata di Covid. La cancellazione di tutti i ricoveri programmati e non urgenti per ampi periodi del 2020, nonché il rallentamento dei percorsi diagnostici, possono essere considerati tra gli elementi responsabili dello scenario di diminuzione di tutti i ricoveri, anche se nemmeno il 2021 presenta dati comparabili a quelli pre-covid.



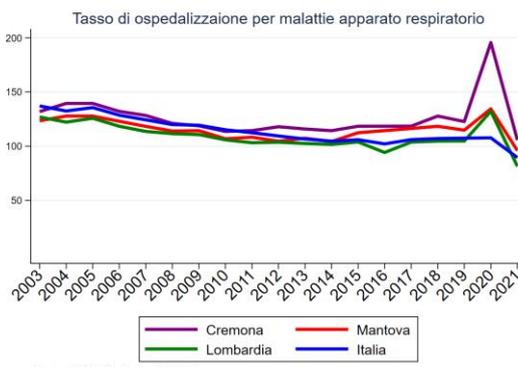
Fonte: ISTAT-Health For All 2022



Fonte: ISTAT-Health For All 2022



Fonte: ISTAT-Health For All 2022



Fonte: ISTAT-Health For All 2022

Per rimuovere l'effetto confondente della diversa struttura demografica della popolazione, sono stati confrontati i tassi standardizzati di mortalità e ospedalizzazione. Le tabelle sottostanti riportano i rischi relativi delle province di Cremona e Mantova e della Regione Lombardia rispetto alla media nazionale. Non si evidenziano particolari criticità nella mortalità rispetto alla media italiana, mentre i tassi di ospedalizzazione risultano più elevati nelle nostre province, nonostante la tendenza ad una minore ospedalizzazione della regione Lombardia.

Rapporto tra tassi standardizzati di mortalità	Maschi			Femmine		
	Cremona	Mantova	Lombardia	Cremona	Mantova	Lombardia
Mortalità totale	0.94	0.95	0.95	0.97	0.96	0.93
Tumori maligni	0.94	0.97	1.04	1.00	0.97	1.04
Malattie del Sistema Circolatorio	0.88	0.91	0.89	0.89	0.91	0.86
Malattie dell'Apparato Respiratorio	0.96	0.92	0.92	1.04	1.00	0.96

Fonte HFA, riferimento Italia, anno 2019 ultimo disponibile

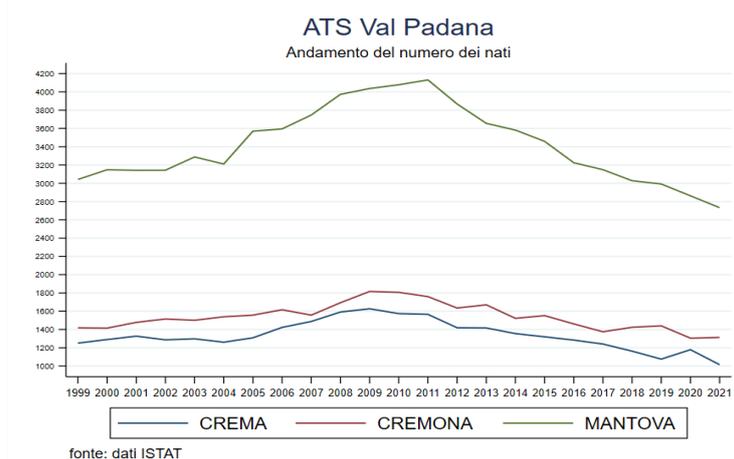
Rapporto tra tassi standardizzati di ospedalizzazione	Maschi			Femmine		
	Cremona	Mantova	Lombardia	Cremona	Mantova	Lombardia
Tumori maligni	1.22	1.23	0.77	1.29	1.32	0.78
Malattie del Sistema Circolatorio	1.20	1.17	0.82	1.31	1.25	0.78
Malattie dell'Apparato Respiratorio	1.38	1.23	0.95	1.45	1.28	0.93

Fonte HFA, riferimento Italia, anno 2021 ultimo disponibile

6.3 Focus sull'età scolare

6.3.1 Target 0-4 anni

Il numero di nati è in costante decremento dal 2012, in particolare nella provincia di Mantova. Come noto, il fenomeno è generalizzato e concerne sia la Regione Lombardia che l'Italia intera.



Popolazione età 0-1 anno per distretto. Trend 1999-2021

Di seguito la tabella riportante i dati sui residenti nei tre territori di ATS Val Padana con età 0-4 anni, suddivisi per genere e per nazionalità. Si nota come l'apporto della popolazione straniera in questa fascia di età sia significativo (oltre il 27%).

Territorio	Italiani			Stranieri			Totale		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
CREMA	2139	2256	4395	535	562	1097	2674	2818	5492
CREMONA	2147	2403	4550	990	1102	2092	3137	3505	6642
MANTOVA	4952	5286	10238	2000	2030	4030	6952	7316	14268
Totale	9238	9945	19183	3525	3694	7219	12763	13639	26402

Popolazione 0-4 anni per genere, area e cittadinanza al 01/01/2022 da Anagrafe Assistiti

Le condizioni di salute dei bambini di questa fascia d'età sono legate a quelle della nascita e del primo anno di vita che, a loro volta, sono in stretta relazione sia allo stato di salute della madre che alle prassi assistenziali attuate nel corso della gravidanza.

Utilizzando il flusso dei Certificati di Assistenza al Parto (CEDAP) dell'anno 2021, sono stati calcolati alcuni indicatori utili per la valutazione del futuro stato di salute della popolazione di questo specifico target e, in special modo, dei bambini nel primo anno di vita.

		Prematuri (<37 sett)		Molto prematuri (>32 sett)		Basso peso (<2500 g)		Peso molto basso (<1500 g)	
Distretto	Nuovi nati	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CREMA	1077	94	8.7	17	1.6	77	7.1	18	1.7
CREMONA	1170	90	7.7	11	0.9	77	6.6	8	0.7
MANTOVA	2336	208	8.9	23	1.0	178	7.6	20	0.9
Totale ATS	4583	392	8.6	51	1.1	332	7.2	46	1.0

Numero nuovi nati, prematuri e piccoli per distretto, fonte CEDAP 2021

È noto come l'adeguato peso alla nascita, come l'adeguata epoca gestazionale, siano fattori determinanti nel favorire le buone condizioni del neonato, non solo al momento della nascita, ma anche nei mesi/anni successivi.

Altri indicatori utilizzati per descrivere lo stato di salute di questo target sono l'ospedalizzazione per grandi cause e gli accessi al Pronto Soccorso.

Gruppi di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	2.13	7.35	3.58	8.53	4.60	5.04	3.83	6.41
APPARATO RESPIRATORIO	19.14	19.39	17.30	15.96	20.98	21.47	19.69	19.64
CONDIZIONI PERINATALI	39.33	58.49	41.47	51.47	30.05	35.31	34.81	44.23
MALATTIE INFETTIVE	7.80	10.03	3.28	3.58	6.63	6.08	6.05	6.27
MALFORMAZIONI CONGENITE	4.96	7.69	3.58	12.94	4.06	8.93	4.13	9.68
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	4.25	3.01	2.39	2.75	3.38	4.92	3.32	3.97
TUTTI I TUMORI	1.77	1.00	5.37	2.75	1.62	2.85	2.58	2.44
TUTTI I RICOVERI MENO DRG 391	90.72	116.64	111.87	126.89	116.01	138.27	109.73	130.89

Ricoveri per causa – tasso (x1000) per genere e distretto, 0-4 anni, SDO 2021

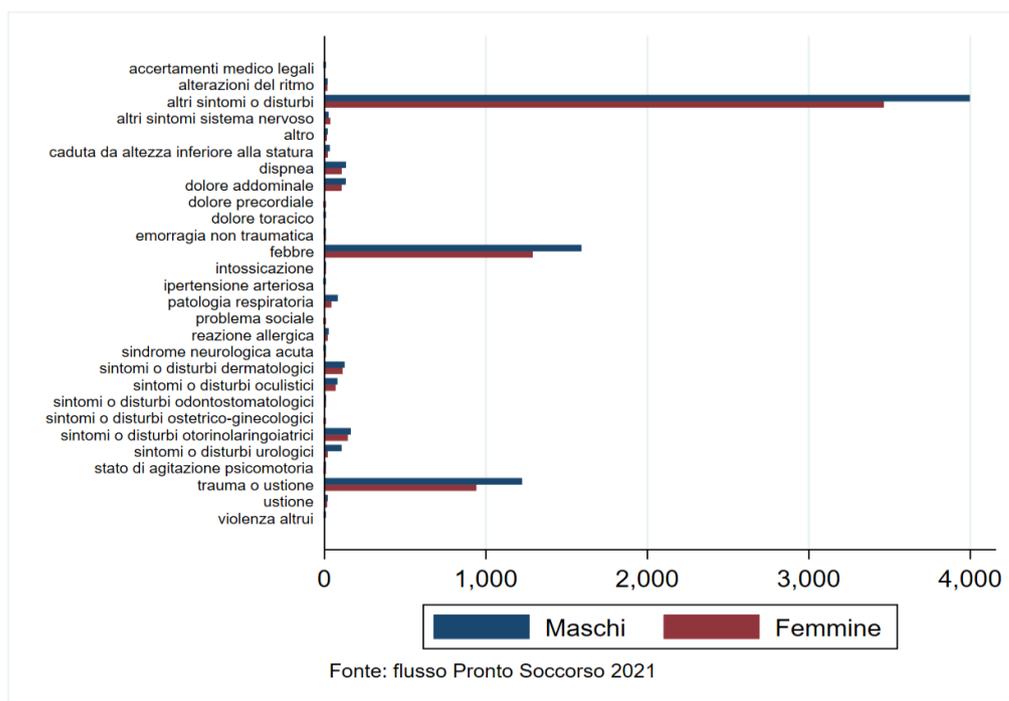
Le patologie legate alla nascita, all'apparato respiratorio, all'apparato digerente, nonché le patologie infettive, malformative, ma anche traumatiche sono causa frequente di ricovero. I maschi registrano un tasso di ricovero più alto.

L'analisi dei dati del 2021 mostra un tasso di accesso al PS più elevato per i residenti del distretto di Crema e per gli stranieri rispetto agli italiani in tutti i distretti.

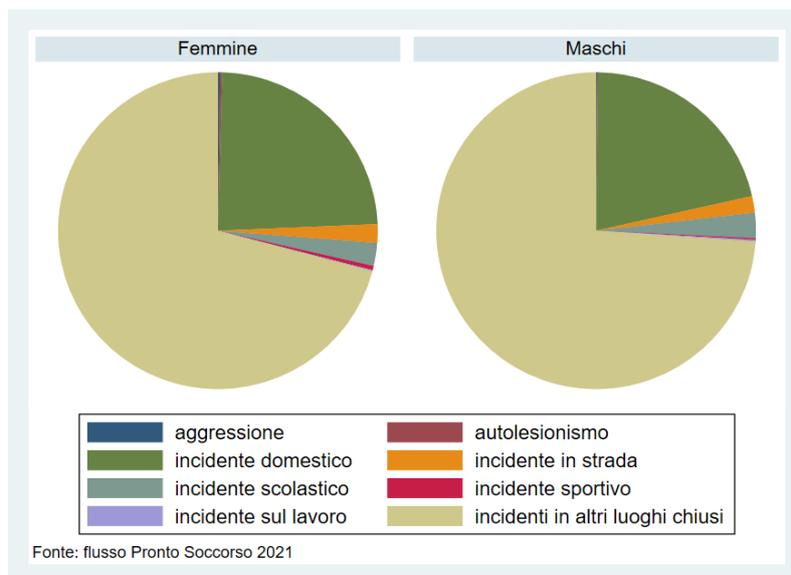
Nei primi anni di vita si rileva un importante ricorso ai servizi di Emergenza-Urgenza, sia per la rapida insorgenza di sintomi spesso difficilmente interpretabili nel bambino, sia per il timore dei genitori di non poter controllare le condizioni di salute del proprio figlio. I motivi principali di accesso al PS sono i traumatismi e la febbre in entrambi i sessi. Il focus sulle cause traumatiche mostra una percentuale di incidenti "in altro luogo" molto alta, probabilmente per scarsa attenzione alla compilazione dettagliata, che dovrebbe essere assolutamente oggetto di correzione, mentre già si intravede la quota di incidenti domestici.

Distretto	Italiani				Stranieri			
	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	1905	396.4	82	4.3	553	414.5	26	4.7
CREMONA	1893	381.1	69	3.6	865	388.6	48	5.5
MANTOVA	4030	346.6	232	5.8	1557	368.9	98	6.3
ATS	7828	365.8	383	4.9	2975	382.3	172	5.8

N. accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, 0-4 anni. Flusso Pronto Soccorso 2021



Motivo d'accesso al Pronto Soccorso, per genere, 0-4 anni



Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, 0-4 anni

6.3.2 Target 5-19 anni

Questo target, che copre l'età scolare della scuola dell'obbligo, si rivela in realtà estremamente complesso per le rilevanti modificazioni di natura fisica e psicologica coinvolte. Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza rappresenta una fase cruciale per l'acquisizione di abitudini e comportamenti che possono influire negativamente sullo stato di salute. Cambiano i contesti di riferimento e gli strumenti di comunicazione tra pari e con gli adulti, per cui le informazioni vanno veicolate con modalità e strumenti dedicati allo specifico target.

Territorio	Italiani			Stranieri			Totale		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
CREMA	8734	9619	18353	1992	2115	4107	10726	11734	22460
CREMONA	8865	9558	18423	3107	3470	6577	11972	13028	25000
MANTOVA	21320	22778	44098	5698	6357	12055	27018	29135	56153
Totale	38919	41955	80874	10797	11942	22739	49716	53897	103613

Popolazione 5-19 anni per genere, distretti e cittadinanza al 01/01/2022 da Anagrafe Assistiti

Anche in questa fascia d'età la popolazione straniera costituisce una proporzione significativa (22%), ed è particolarmente alta nel territorio di Cremona (26%).

Indicatori sanitari come i ricoveri ospedalieri, fanno emergere la differenza di genere che mostra i maschi più suscettibili alle patologie dell'apparato respiratorio e circolatorio. Emerge inoltre il contributo dei traumatismi che portano ad una maggiore ospedalizzazione nel genere maschile.

Gruppi di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	3.25	4.39	3.18	2.77	4.06	5.25	3.67	4.46
APPARATO RESPIRATORIO	3.34	3.72	2.77	3.15	3.09	2.64	3.07	3.00
MALATTIE INFETTIVE	0.84	1.01	0.84	1.00	1.38	1.30	1.13	1.17
SISTEMA CIRCOLATORIO	0.84	1.77	0.42	1.61	0.45	1.41	0.52	1.54
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	3.62	7.61	3.02	6.46	3.91	7.76	3.63	7.41
TUTTI I TUMORI	1.58	0.85	1.42	0.92	1.90	1.51	1.72	1.22
TUTTI I RICOVERI	35.76	36.67	33.35	39.73	38.62	45.30	36.73	42.07

Ricoveri per causa – tasso (x1000) per genere e distretto, 5-19 anni, SDO 2021

6.3.3 Accessi al Pronto Soccorso

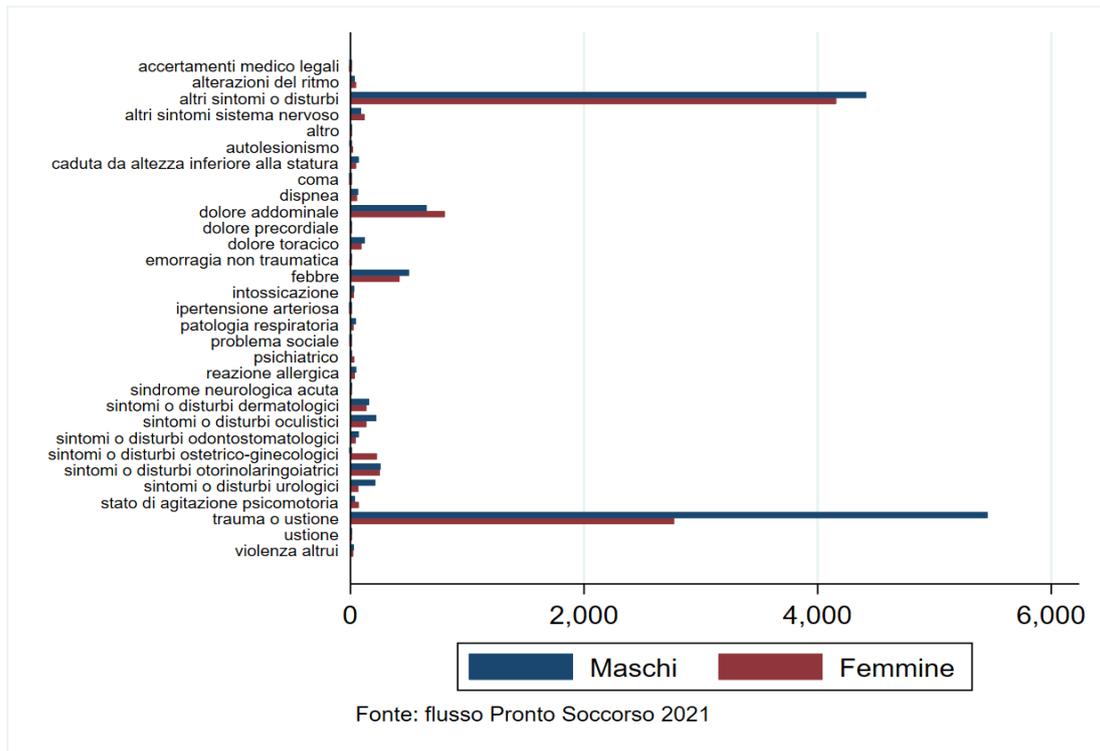
L'analisi del flusso relativo al 2021 mostra sempre un tasso di accesso al PS maggiore per il distretto di Crema. Stranieri e italiani hanno il medesimo tasso d'accesso, fuorché per il distretto di Cremona, in cui è maggiore per gli stranieri.

In questa fascia di età il ricorso al PS è meno frequente rispetto alla fascia precedente. Sono soprattutto i traumi a motivare il ricorso ai servizi di urgenza, indicatore di comportamenti maggiormente a rischio in questa popolazione. I motivi di accesso più frequente (tra quelli specificati) risultano infatti "traumi e ustioni", che coinvolgono specialmente il genere maschile.

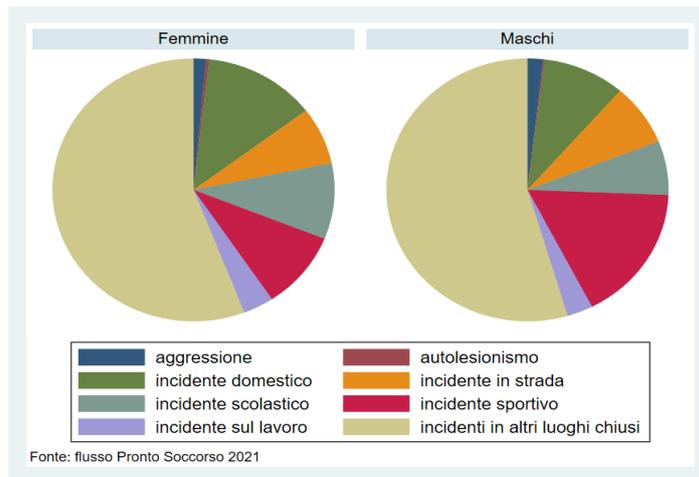
All'interno della categoria traumi, assumono maggiore evidenza gli incidenti sportivi, soprattutto nei maschi, gli incidenti domestici, scolastici e quelli stradali.

Distretto	Italiani				Stranieri			
	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	4568	237.9	257	5.6	924	235.5	62	6.7
CREMONA	3878	199.3	263	6.8	1415	222.6	105	7.4
MANTOVA	10113	219.0	605	6.0	2480	218.3	158	6.4
ATS	18559	218.8	1125	6.1	4819	222.7	325	6.7

N. accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, 5-19 anni. Flusso Pronto Soccorso 2021

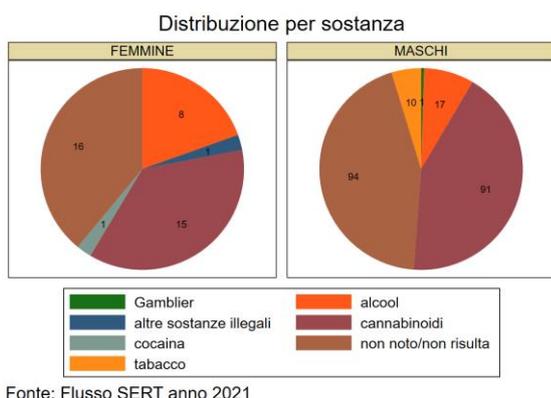
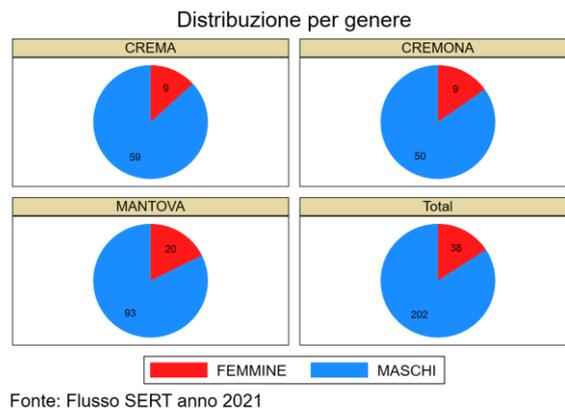
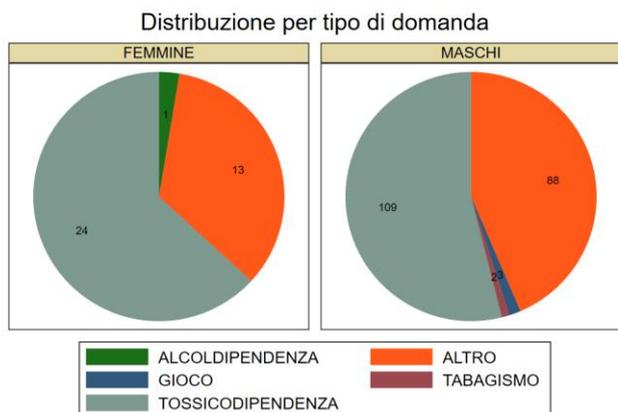


Motivo accesso al Pronto Soccorso, per genere, 5-19 anni



Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, per genere, 5-19 anni

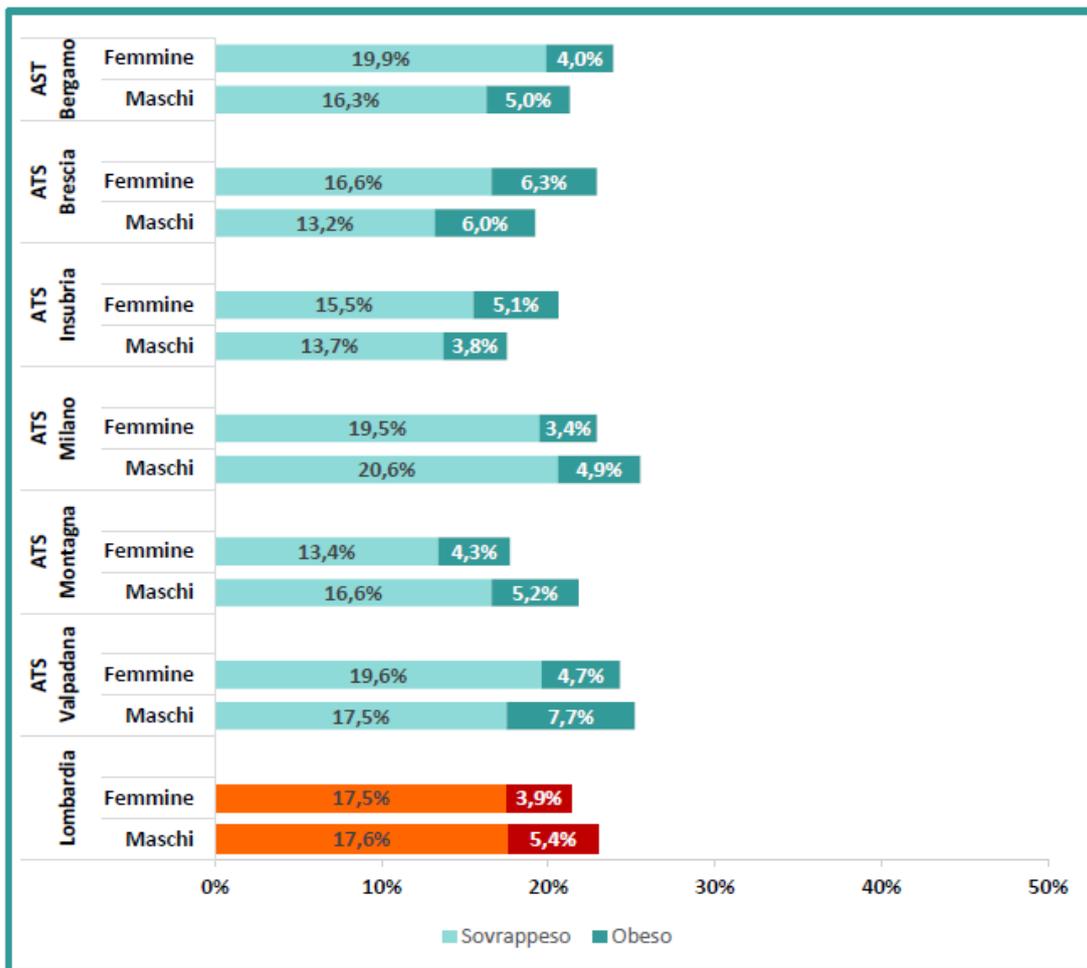
Già in questo giovane target è possibile misurare l'utenza dei Servizi Dipendenze. I dati provenienti dai SERD indicano che gli accessi di questa fascia d'età sono contenuti e in gran parte di sesso maschile (84%). Il 59% sono collegati all'uso di droghe, in particolare cannabinoidi. Il gioco d'azzardo rilevato in questa fascia d'età è pressoché assente.



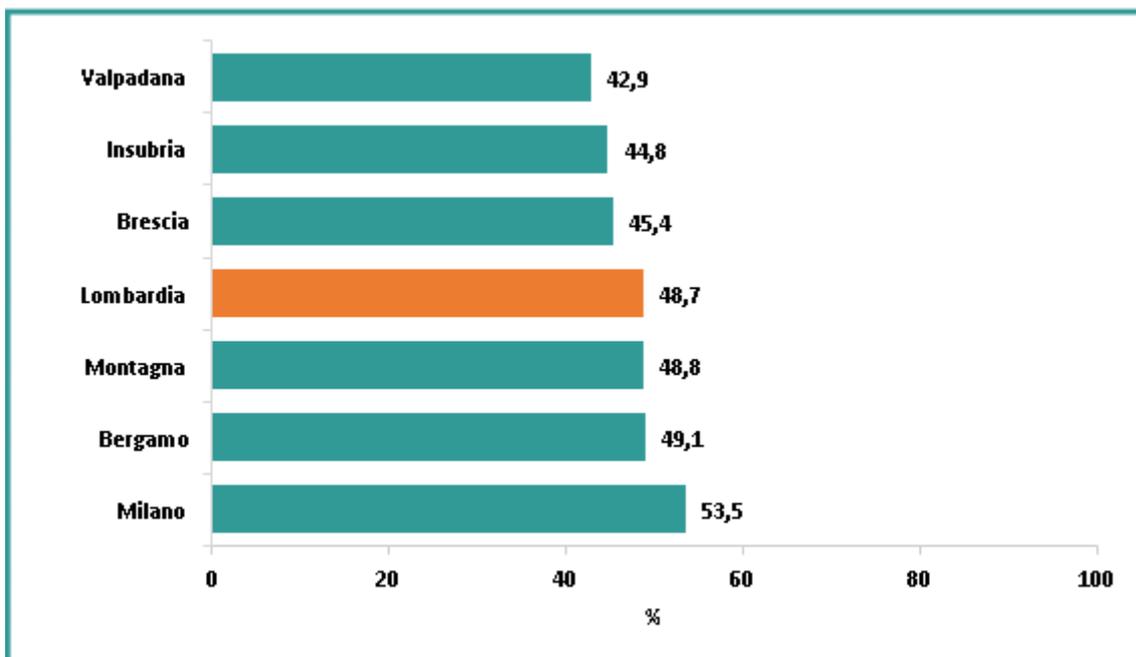
6.3.4 Stili di vita

Per caratterizzare lo stile di vita dei bambini in età da scuola primaria, si è fatto riferimento alla rilevazione 2019 del sistema di sorveglianza nazionale "Okkio alla salute" ², che ha visto la partecipazione di oltre 3000 bambini a livello regionale e circa 500 nell'ATS della Val Padana. La tabella seguente riporta la prevalenza di sovrappeso e obesità nei bambini di età 8-9 anni, che mostra una stima per la Val Padana inferiore alla media nazionale ma superiore a quella lombarda.

² La sesta indagine della sorveglianza nazionale OKkio alla SALUTE è stata condotta dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e con tutte le Regioni e Province autonome italiane. Oltre 50 mila i bambini della III classe della scuola primaria che, nella primavera del 2019, hanno risposto al questionario della sorveglianza, permettendo di fotografare gli stili di vita dei bambini italiani, di monitorare il loro stato ponderale e di analizzare il contesto familiare e scolastico di riferimento.



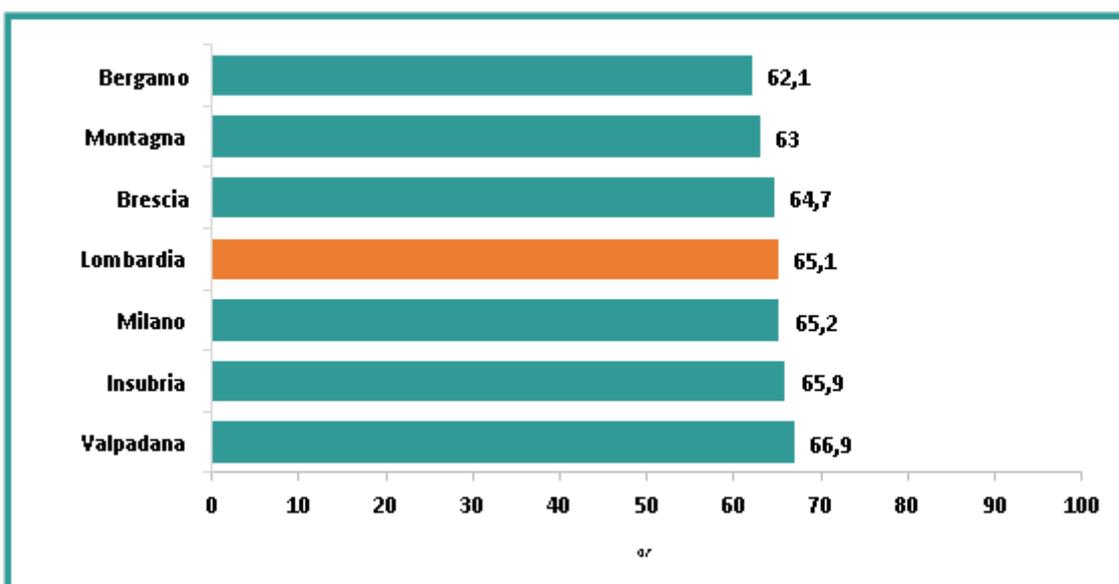
Nei grafici successivi è riportato il consumo di frutta e verdura - del quale si evidenzia l'incremento dei consumi dichiarati dalle famiglie - e di bevande gassate o zuccherate.



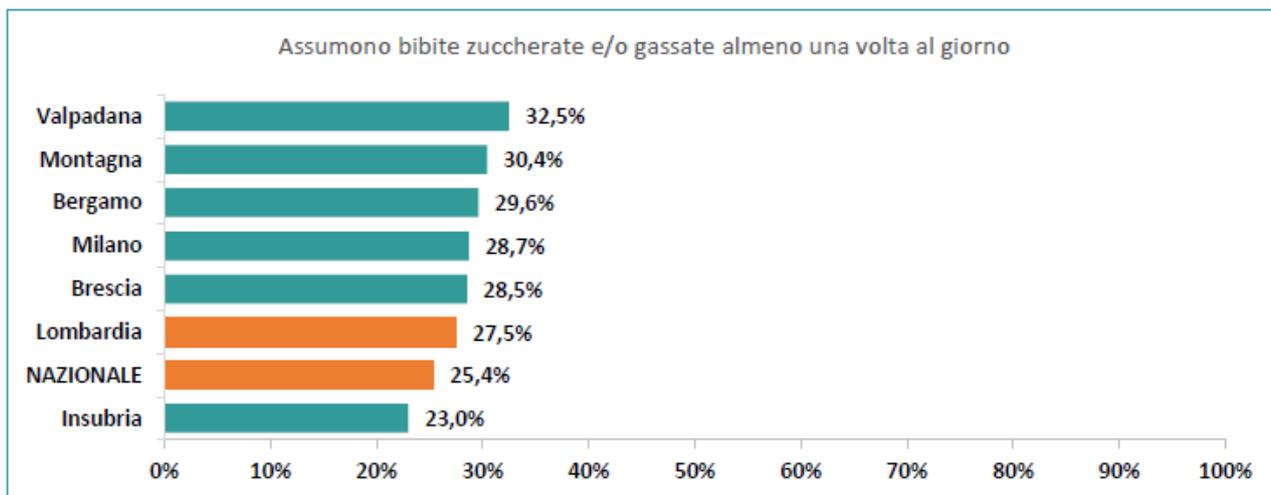
Consumo di frutta almeno una volta al giorno, per ATS (%)



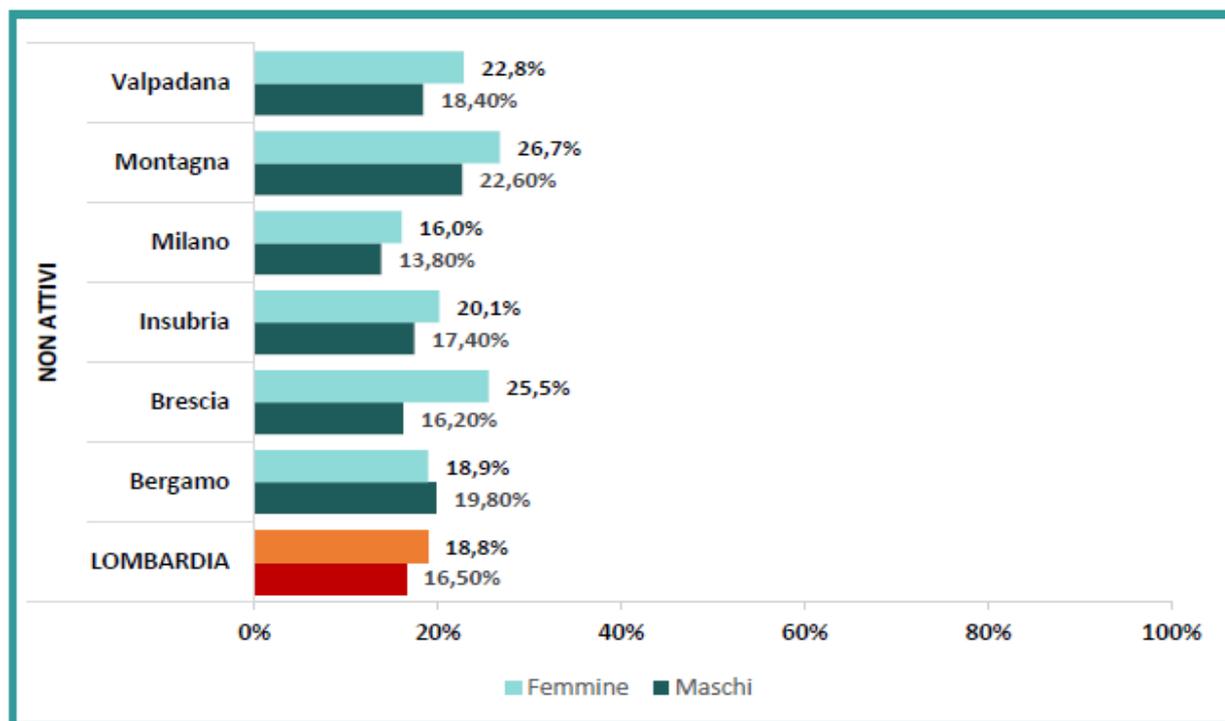
Consumo di verdura almeno una volta al giorno, per ATS (%)

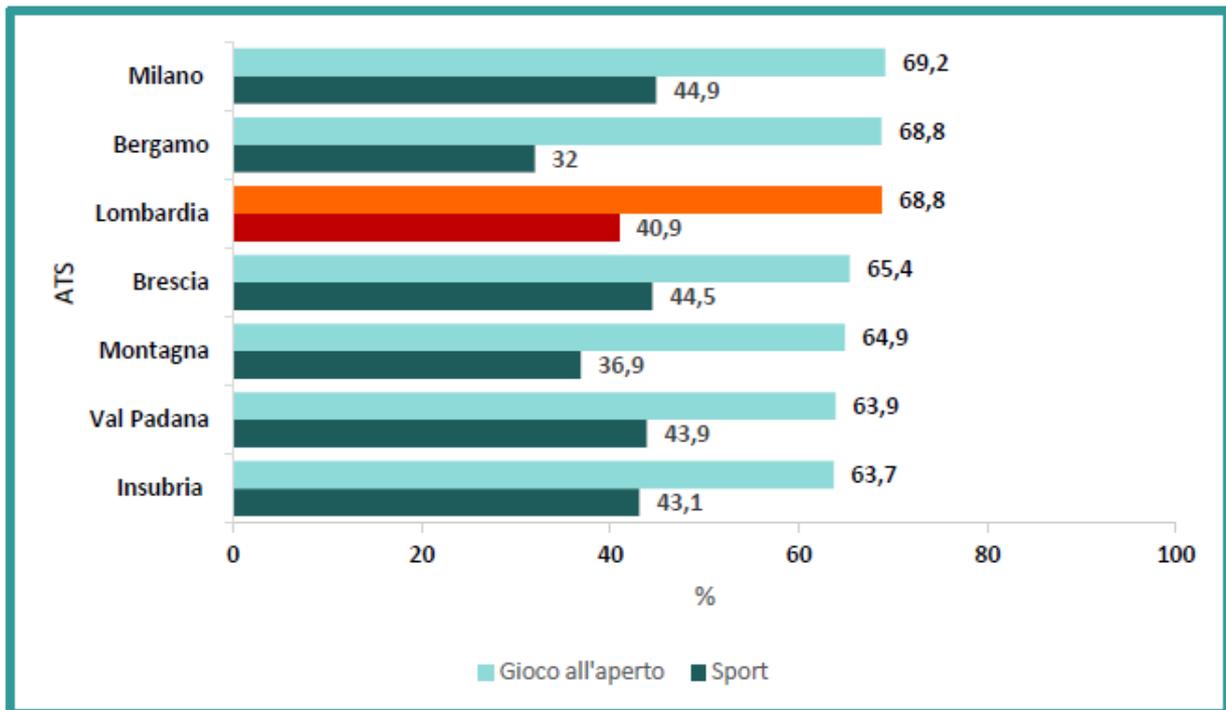


Percentuale di famiglie che dichiarano di aver aumentato il consumo di verdura e ortaggi, per ATS (%)

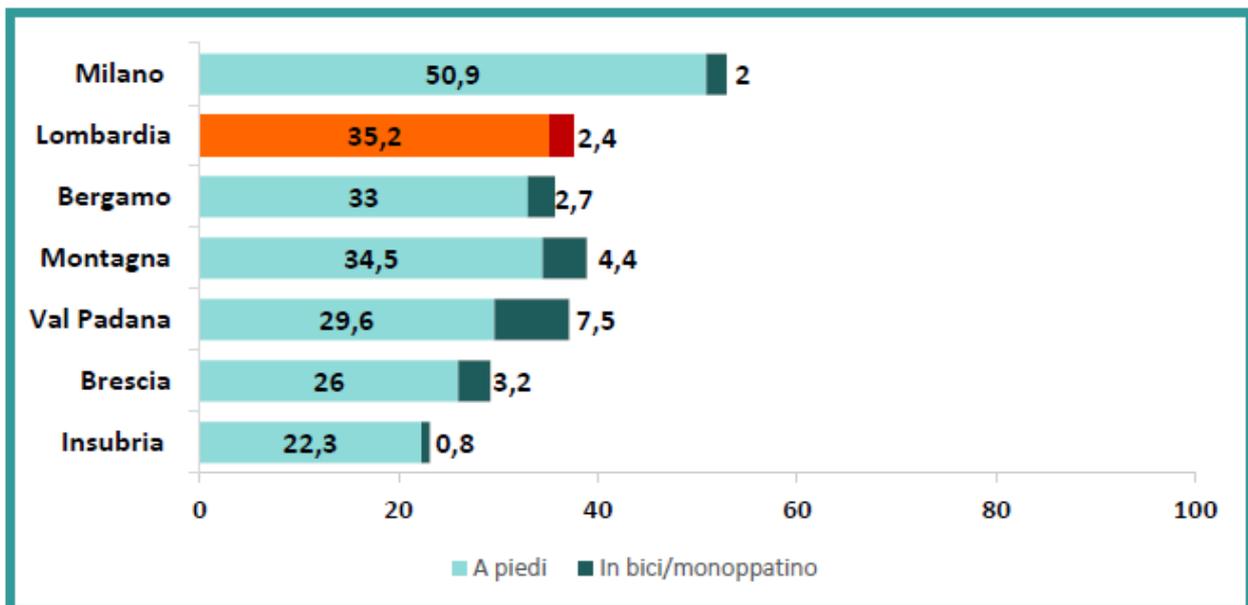


Per quanto riguarda l'attività fisica, riassunta nei grafici successivi, la percentuale di bambini non attivi era superiore alla media lombarda, mentre il movimento nel percorso casa-scuola era sostanzialmente allineato; spicca inoltre il dato relativo alla sedentarietà.

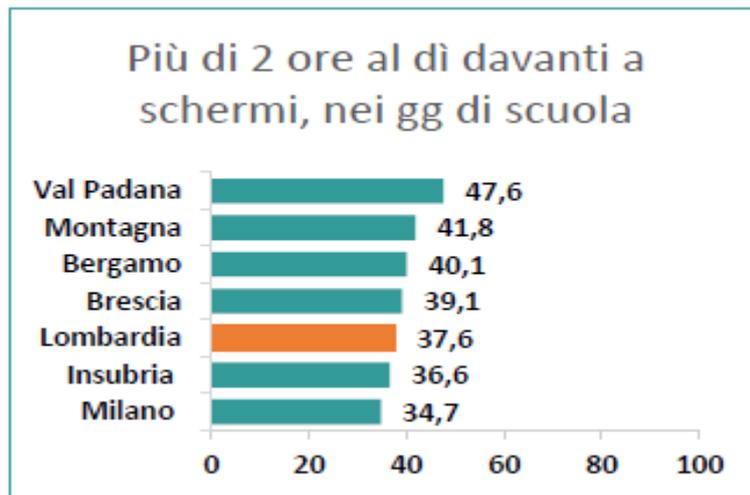




Bambini che hanno fatto sport o giocato il giorno precedente la rilevazione



Mezzo utilizzato nel percorso casa-scuola, riferito dai genitori



Al fine di evidenziare le abitudini negative che possono riguardare un'età più adolescenziale, si riportano infine, sinteticamente, i dati dell'indagine (Health Behaviour in School-aged Children³ - Comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare) che, giunta alla V rilevazione, permette di fotografare lo stato di salute dei giovani italiani.

Si tratta di un questionario somministrato a 58.976 ragazzi di 11, 13 e 15 anni in tutta Italia (rilevazione 2018). I dati indicano che persistono alcune abitudini scorrette. Dal 20 al 30% degli studenti compresi tra 11 e 15 anni non assume la prima colazione nei giorni di scuola; solo il 30% dei ragazzi consuma frutta e verdura almeno una volta al giorno; meno del 10% svolge almeno un'ora quotidiana di attività motoria; il 25% supera le due ore al giorno trascorse davanti a uno schermo.

Altri comportamenti a rischio emergono nei ragazzi di 15 anni: l'abitudine al fumo, preoccupante specialmente nelle 15enni (31.9% delle femmine contro il 24.8% dei maschi); il consumo di cannabis (11.4% delle femmine e 16.2 dei maschi); il consumo di alcol (45,2% delle femmine e 53.5% dei maschi), soprattutto in binge drinking, cioè 5 bevande alcoliche in una sola occasione (37.1% delle femmine e 43.4% dei maschi).

6.4 Analisi degli indicatori di performance e di qualità

In questo paragrafo vengono analizzati gli indicatori prodotti dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e da AGENAS, utili a inquadrare il territorio dell'ATS della Val Padana in confronto con quelli del resto d'Italia.

6.4.1 Il Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali

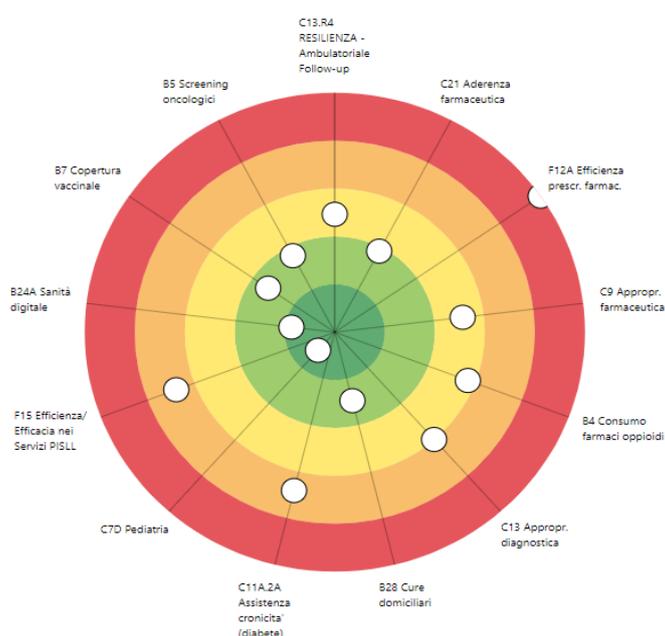
Sono oltre 10 anni che la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa si occupa di misurare le performance dei sistemi regionali e delle aziende sanitarie, valutandoli per la loro capacità di: promuovere la salute della popolazione; tradurre le strategie in risultati; garantire la qualità dell'assistenza; migliorare l'esperienza del paziente; costruire un adeguato clima organizzativo; promuovere la sicurezza sanitaria; raggiungere tutti gli obiettivi di cui sopra attraverso un corretto utilizzo delle risorse. Il sistema di valutazione della performance attraverso la rappresentazione del bersaglio e del pentagramma con cinque fasce di valutazione (da scarsa performance a performance ottimale) riassume la performance di oltre 700 indicatori a livello regionale ed

³ <http://www.hbsc.org/publications/international>

aziendale per la Regione Toscana e oltre 300 indicatori per il sistema di valutazione dei sistemi sanitari Regionali. Per poter interpretare correttamente i dati a disposizione, occorre però ricordare che non tutte le regioni italiane partecipano al Sistema di Valutazione del Network delle Regioni della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e non in tutti gli indicatori sono rappresentate tutte le Regioni aderenti.

Il grafico seguente offre un'intuitiva rappresentazione di sintesi dei risultati dell'ATS della Val Padana. Lo schema del bersaglio permette di identificare istantaneamente i punti di forza e di debolezza. I "pallini" del bersaglio rappresentano la performance degli indicatori di sintesi. Gli indicatori con performance ottima si localizzano al centro del bersaglio; quelli con performance scarsa si trovano, invece, sulla fascia rossa esterna. L'ATS della Val Padana ha realizzato un'ottima performance per quello che riguarda l'assistenza in età pediatrica e la digitalizzazione di prescrizioni e referti (Sanità Digitale). Da migliorare sono invece gli indicatori relativi all'efficienza delle prescrizioni farmaceutiche, l'efficienza e l'efficacia dei servizi PISLL, l'assistenza alla cronicità data dal diabete e l'appropriatezza diagnostica.

Bersaglio 2021 - ATS della Val Padana



Riassumendo i 13 indicatori proposti dall'Istituto Sant'Anna nel grafico a bersaglio, sono stati classificati:

- 6 indicatori in fascia verde (buono/ottimo risultato) →46%
- 4 indicatori in fascia gialla (medio risultato) →31%
- 3 indicatori in fascia arancio-rossa (scarso/pessimo risultato) →23%

6.4.2 Il Programma Nazionale Esiti (PNE)

Di seguito si riporta una breve analisi qualitativa riguardo quanto evidenziato dai dati del PNE (Programma Nazionale Esiti), uno strumento messo a disposizione da AGENAS per la valutazione a supporto di programmi di audit clinico e organizzativo. Si è scelto di riportare solo le differenze evidenziate come statisticamente significative rispetto alla media nazionale, espresse come Rischio Relativo (RR). Occorre ricordare che gli indicatori sono presentati come tassi, grezzi e aggiustati (per le caratteristiche demografiche delle popolazioni in esame). I suddetti tassi sono calcolati

considerando come denominatore il numero totale di ospedalizzazioni/interventi/individui facenti parte della popolazione a rischio. L'anno di riferimento è il 2021.

Per quel che riguarda gli indicatori del territorio, si nota una minore mortalità a 30 giorni per frattura del femore. Si notano inoltre dati positivi relativamente al territorio dell'ATS Val Padana in relazione alla proporzione di episiotomie per parti vaginali, mortalità a 30 giorni dal ricovero per insufficienza renale, mortalità per BPCO, mortalità per scompenso cardiaco, proporzione di parti cesarei primari, MACCE a un anno dopo ictus ischemico, riammissioni per scompenso cardiaco a 30 giorni dal ricovero, mortalità a un anno per frattura del collo del femore, proporzione di parti vaginali con pregresso taglio cesareo e proporzione di STEMI trattati entro 90 minuti dall'accesso in struttura.

Per contro, si ha una performance peggiore negli interventi chirurgici per tumori cerebrali (maggiore mortalità a 30 giorni), rischio di MACCE a un anno da infarto miocardico acuto e proporzione di ricoveri per evento acuto grave entro 2 anni da una degenza per insufficienza renale cronica. Si evidenzia anche una minor rapidità nell'intervenire chirurgicamente in pazienti con frattura del femore e nell'eseguire interventi di colecistectomia, questi ultimi hanno con maggiore frequenza rispetto alla media nazionale una durata della degenza post-operatoria superiore ai 3 giorni.

INDICATORE NEGATIVO	N	Tasso grezzo	Tasso adj	RR	P
Frattura del collo del femore: mortalità a 30 giorni	858	3,38	3,41	0,54	0,001
Proporzione di episiotomie nei parti vaginali	3314	6,91	6,77	0,55	<0,001
Insufficienza renale cronica: mortalità a 30 giorni dal ricovero	1324	10,05	9,21	0,65	<0,001
BPCO riacutizzata: mortalità a 30 giorni	575	11,13	10,79	0,78	0,048
Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a 30 giorni	1396	9,89	8,94	0,80	0,008
Proporzione di parti con taglio cesareo primario	3816	18,19	18,2	0,81	<0,001
Ictus ischemico: MACCE a 1 anno	724	13,95	14,32	0,81	0,025
Scompenso cardiaco congestizio: riammissioni ospedaliere a 30gg	1142	10,77	10,97	0,82	0,017
Frattura del collo del femore: mortalità a 1 anno	855	17,66	17,8	0,87	0,072
Proporzione di ricoveri per evento acuto grave entro 2 anni da un ricovero per insufficienza renale cronica	444	22,07	20,82	1,22	0,034
Infarto Miocardico Acuto: MACCE a un anno	1121	22,21	22,11	1,27	<0,001
Intervento chirurgico per T cerebrale: mortalità a 30 giorni dall'intervento di craniotomia	409	5,38	5,92	1,99	0,002
INDICATORE POSITIVO					
Proporzione di parti vaginali in donne con pregresso taglio cesareo	650	14,46	14,16	1,32	0,005
STEMI: proporzione di trattati con PTCA entro 90 minuti da accesso in struttura di ricovero/service	427	61,36	59,88	1,18	<0,001
Colecistectomia laparoscopica: proporzione di ricoveri con degenza post-operatoria inferiore a 3 giorni	727	77,3	77,28	0,96	0,025
Frattura del collo del femore: intervento chirurgico entro 2 giorni	943	59,28	58,75	0,91	0,001
Colecistectomia laparoscopica: proporzione di ricoveri in day surgery	668	20,66	19,06	0,78	0,001

Per quel che riguarda gli indicatori di ospedalizzazione riferiti ai ricoveri evitabili, si notano meno ospedalizzazioni per: interventi di stripping di vene, artroscopie al ginocchio, TSO, ipertensione arteriosa ed altri. Per contro, si osservano risultati peggiori per quanti riguarda le ospedalizzazioni per

complicanze del diabete a breve e lungo termine, embolie polmonari, infezioni del tratto urinario ed altri.

Interessante il dato sulle ospedalizzazioni per complicanze, a breve e lungo termine, per diabete. Tale informazione è infatti in linea con quanto riportato nell'indicatore del Sant'Anna riguardo il numero elevato di amputazioni per diabete inveterato.

INDICATORE – Ricoveri evitabili	N	Tasso grezzo	Tasso adj	RR	P
Ospedalizzazione per interventi di stripping di vene	57	0,09	0,09	0,37	<0,001
Ospedalizzazione per interventi di artroscopia del ginocchio	121	0,19	0,19	0,40	<0,001
Ospedalizzazioni per TSO	26	0,04	0,04	0,43	<0,001
Ospedalizzazione per ipertensione arteriosa	48	0,07	0,07	0,62	0,001
Ospedalizzazione per arteriopatie II stadio	101	0,21	0,21	0,77	0,008
Ospedalizzazione per colecistectomia	762	1,19	1,18	0,90	0,005
Ospedalizzazione per frattura del collo del femore in pazienti anziani	1060	5,76	5,66	0,91	0,004
Ospedalizzazione per broncopneumopatia cronica ostruttiva	768	1,2	1,18	1,17	<0,001
Ospedalizzazione per scompenso cardiaco	1955	3,05	2,97	1,17	<0,001
Ospedalizzazione programmata per intervento di isterectomia	530	1,62	1,6	1,17	0,01
Ospedalizzazione per interventi di sostituzione del ginocchio	1171	1,83	1,8	1,21	<0,001
Ospedalizzazione per interventi di sostituzione dell'anca	744	4,04	4,05	1,29	<0,001
Ospedalizzazione per PTCA	727	1,14	1,1	1,31	0,001
Ospedalizzazione per complicanze a breve e lungo termine del diabete	289	0,45	0,44	1,44	<0,001
Ospedalizzazione per infezioni del tratto urinario	585	0,91	0,9	1,47	<0,001
Ospedalizzazione per embolia polmonare	473	0,74	0,73	1,63	<0,001
Ospedalizzazione per complicanze a lungo termine del diabete	258	0,4	0,39	1,79	<0,001

Infine, per quanto concerne gli accessi in Pronto Soccorso con codice di dimissione bianco/verde, si riportano i seguenti risultati relativi al 2021, indicativi di una tendenza maggiore ad accessi impropri rispetto al dato italiano (oltre il 30% in più). Si segnala come i tassi di accesso con codici bianco e verde siano notevolmente aumentati rispetto a quelli del 2020, anno in cui il timore del contagio operava come deterrente per gli accessi impropri.

Tasso di accesso con codice di dimissione bianco/verde						
	popolazione	N	Tasso grezzo x1000	Tasso adj x1000	RR adj	P
Giorni feriali dalle 8 alle 20	adulti	45268	68.47	68.48	1.32	<0.001
	bambini 0-14 anni	8133	83.7	83.97	1.35	<0.001
Ore notturne, giorni prefestivi o festivi	adulti	33947	51.35	51.46	1.33	<0.001
	bambini 0-14 anni	9271	95.41	95.56	1.40	<0.001

6.4.3 Appendice

È possibile reperire maggiori informazioni, il dettaglio degli indicatori nonché la loro modalità di costruzione visitando i siti internet riportati qui di seguito. Si fa presente che per accedere ai dati del Sant'Anna è necessario creare un account.

<https://pne.agenas.it/index.php>

<https://performance.santannapisa.it/pes/start/start.php>

6.5 Focus sulla patologia tumorale

Si riportano di seguito i paragoni con il Nord Italia in termini di incidenza e di mortalità oncologica. Le tabelle qui riportate esprimono un esito qualitativo realizzato confrontando i tassi standardizzati del Nord d'Italia riportati nella pubblicazione "I numeri del Cancro in Italia, edizione del 2019" con i tassi ATS calcolati a partire dai dati del Registro Tumori e dal Registro delle cause di morte dell'ATS e che copre le intere province di Mantova e di Cremona. Le patologie tumorali qui analizzate sono le 10 con i tassi di mortalità più elevati sul territorio del Nord Italia, quindi quelle su cui riporre maggior attenzione, in quanto coinvolgono un numero consistente di popolazione. Tale confronto viene eseguito separatamente per i maschi e le femmine.

MASCHI	Confronto ATS vs Nord Italia	
TUMORE/SEDE (2010-2015)	Incidenza	Mortalità
TUTTI I TUMORI MALIGNI	Simile	Superiore
BRONCHI E POLMONE	Simile	Superiore
COLON RETTO ANO	Inferiore	Simile
PROSTATA	Inferiore	Inferiore
FEGATO	Superiore	Superiore
STOMACO	Superiore	Superiore
PANCREAS	Simile	Simile
VESCICA	Inferiore	Simile
AERODIGESTIVE	Superiore	Simile
LEUCEMIE	Simile	Simile
RENE E VIE URINARIE	Simile	Simile

*Numeri del Cancro in Italia, edizione 2019

Tabella di confronto tassi incidenza e mortalità per tumori nei maschi.

FEMMINE	Confronto ATS vs Nord Italia	
	Incidenza	Mortalità
TUMORE/SEDE (2010-2015)		
TUTTI I TUMORI MALIGNI	Superiore	Superiore
MAMMELLA	Superiore	Superiore
BRONCHI E POLMONE	Simile	Simile
COLON RETTO ANO	Inferiore	Simile
PANCREAS	Superiore	Superiore
STOMACO	Superiore	Superiore
OVAIO	Simile	Simile
FEGATO	Simile	Simile
LEUCEMIE	Simile	Simile
NON-HODGKIN	Simile	Simile
SNC	Simile	Superiore

*Numeri del Cancro in Italia, edizione 2019

Tabella di confronto tassi incidenza e mortalità per tumori nelle femmine.

Si evince che, per quanto riguarda i maschi, nel nostro territorio si riscontrano incidenze inferiori per neoplasie maligne del colon-retto, della prostata e della vescica. Per contro si hanno valori superiori per il fegato, lo stomaco e le vie aerodigestive.

Riguardo la mortalità invece, i residenti maschi del nostro territorio presentano una mortalità inferiore per le neoplasie maligne alla prostata. Si riscontrano invece valori superiori per polmone, fegato e stomaco.

Complessivamente, sul nostro territorio, le patologie tumorali maligne nei maschi risultano avere un'incidenza sovrapponibile col riferimento del Nord Italia pur presentando una mortalità maggiore.

Per quanto riguarda le femmine invece, nel nostro territorio si riscontrano incidenze inferiori per neoplasie maligne del colon-retto. Per contro si hanno valori superiori per la mammella, il pancreas e lo stomaco.

Riguardo la mortalità invece, le residenti femmine del nostro territorio presentano una mortalità superiore per le neoplasie maligne alla mammella, pancreas, stomaco e sistema nervoso centrale.

Complessivamente, sul nostro territorio, le patologie tumorali maligne nelle femmine risultano avere un'incidenza e una mortalità superiore rispetto ai valori di riferimento del Nord Italia.

6.6 Focus sugli incidenti sul lavoro e le malattie professionali

Le malattie professionali sono rilevate da Inail ed è possibile trovare i dati in formato open sul sito di Istat. Il numero di malattie professionali registrate nell'ultimo anno disponibile (2021) è pari a 2852.

Di seguito si riporta la tabella relativa all'andamento annuale delle malattie professionali, suddivise per genere. Quelle con esito mortale costituiscono circa il 3-4% delle totali.

	Anno	Femmine	Maschi	Totale
Malattie professionali	2017	933	2940	3873
	2018	979	3129	4108
	2019	1014	3120	4134
	2020	694	1775	2469
	2021	771	2081	2852
di cui con esito mortale	2017	18	141	159
	2018	15	125	140
	2019	23	138	161
	2020	12	98	110
	2021	11	88	99
percentuale	2017	2%	5%	4%
	2018	2%	4%	3%
	2019	2%	4%	4%
	2020	2%	6%	4%
	2021	1%	4%	3%

Malattie professionali in ATS Val Padana per anno e genere

Entrando nel dettaglio della tipologia di malattia professionale, si osserva come quelle più rappresentate siano le patologie muscoloscheletriche e connettivali, che nel 2021 costituiscono il 54% di tutte le malattie professionali. Seguono le neuropatie (8.7%), le malattie dell'occhio e dell'orecchio (7.4%) e le neoplasie maligne (7.3%).

Classificazione	2017	2018	2019	2020	2021
-	799	732	759	509	484
Neoplasie maligne	266	291	341	202	208
Malattie del sangue e del sistema immunitario	6	3	4		3
Patologie mentali e del comportamento	40	37	51	29	62
Neuropatie	277	370	317	212	249
Oftalmopatie o patologie dell'orecchio	373	366	382	177	211
Disturbi del sistema circolatorio	8	7	7	3	5
Disturbi del sistema respiratorio	112	116	114	55	57
Malattie gastroenterologiche	1	5	3	3	2
Dermatopatie	63	52	57	31	25
Patologie muscoloscheletriche e connettivali	1926	2129	2097	1248	1546
Disturbi genitourinari	2		1		
Totale	3873	4108	4134	2469	2852

Malattie professionali in ATS Val Padana per anno gruppo di patologia

Il numero di infortuni sul luogo di lavoro nei territori di ATS Val Padana risulta nell'ordine di 9463 nell'ultimo anno disponibile. Come possibile osservare nella tabella sottostante, il loro numero risulta in diminuzione negli anni. La categoria più rappresentata tra quelle determinate è l'industria, che conta circa il 30% degli infortuni totali.

Categoria	2017	2018	2019	2020	2021
Industria	2956	3168	3280	2582	2865
Artigianato	1089	1045	961	782	831
Terziario	1938	1928	1905	2283	1907
Altre Attività	674	600	672	2583	897
Non determinata	4640	4379	4107	2354	2963
Totale	11297	11120	10925	10584	9463

Infortuni sul lavoro in ATS Val Padana per anno e categoria

Suddividendo i dati per comparto, si ottiene la tabella seguente, dove si può osservare che circa il 26% degli infortuni sul lavoro, la percentuale più elevata nel 2021, si verifica nel comparto delle lavorazioni agricole e degli alimenti.

Comparto	2017	2018	2019	2020	2021
Lav. agricole e alimenti	2406	2225	2306	4644	2454
Chimica, carta e cuoi	608	545	596	553	554
Costruzioni e impianti	299	316	313	223	272
Energia e comunicazioni	644	637	718	578	602
Legno e affini	14	20	18	7	15
Metalli e macchinari	202	178	178	125	153
Mineraria, rocce e vetro	1309	1489	1307	1035	1143
Tessile e confezioni	95	97	107	83	82
Trasporti e magazzini	143	147	130	86	82
Attività varie	592	656	630	516	587
Non determinato	4985	4810	4622	2734	3519
Totale	11297	11120	10925	10584	9463

Infortuni sul lavoro in ATS Val Padana per anno e comparto

Andando a stratificare il dato per classi d'età, si può osservare come la maggior parte degli infortuni avvengano a carico delle persone tra i 40 e i 60 anni. Tuttavia, la distribuzione rispecchia abbastanza la distribuzione per età della popolazione, per cui il maggior numero di infortuni avviene nelle fasce d'età più rappresentate nella popolazione generale.

Fasce d'età	2017	2018	2019	2020	2021
0-10	357	481	459	147	249
10-20	1470	1540	1444	493	821
20-30	1631	1702	1656	1620	1708
30-40	2062	2007	1822	1923	1649
40-50	2774	2475	2590	2764	2171
50-60	2309	2279	2335	2939	2231
60-70	574	539	525	635	550
70-80	96	87	78	50	73
80+	24	10	16	13	11
Totale	11297	11120	10925	10584	9463

Infotuni sul lavoro in ATS Val Padana per anno fascia d'età

Nonostante il gran numero di infortuni sul lavoro, quelli con esito mortale costituiscono fortunatamente una piccola quota sul totale (1.7 ogni mille infortuni). È tuttavia necessario muoversi affinché questo valore diventi nullo.

Fasce d'età	2017	2018	2019	2020	2021
Provincia di Cremona	8	5	7	31	7
Provincia di Mantova	9	26	15	17	9
Totale	17	31	22	48	16

Infotuni mortali sul lavoro in ATS Val Padana per anno e provincia

6.7 La rete d'offerta

6.7.1 Gli erogatori sanitari e sociosanitari

La rete d'offerta sanitaria e sociosanitaria nel territorio dell'ATS della Val Padana presenta una complessiva ricchezza, seppur con una distribuzione differente sul territorio. La forte integrazione degli ambiti sanitario, socio sanitario e sociale ha come obiettivo la presa in carico dei pazienti cronici e fragili per l'intero percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale, fornendo prestazioni in grado di fornire la risposta più adeguata al bisogno dell'assistito e in grado di garantire la continuità della cura anche al domicilio.

OFFERTA SANITARIA

Sul territorio dell'ATS insistono innanzitutto le tre Aziende Socio-Sanitarie Territoriali:

- ▶ ASST di Mantova (con i presidi di Asola-Bozzolo, Mantova e Borgo Mantovano)
- ▶ ASST di Cremona (con i Presidi di Cremona ed Oglio Po)
- ▶ ASST di Crema (con l'unico presidio di Crema)

Le tabelle a seguire rappresentano l'offerta di posti letto del territorio (data al 31/12/2022).

Strutture Pubbliche e Private: Posti letto attivi

Distretto (Popolazione)	Ente Gestore (Pubblico/Privato)	Struttura	N. Posti Letto attivi					Totale
			Ordinari	DH/DS	Subacuti	Riabilitazione	Riabilitazione DH	
CREMA	ASST Crema	P.O. Crema	308	39	-	-	-	347
		P.O. Santa Marta	-	-	-	75	-	75
		Cure subacute Soncino	-	-	22	-	-	22
CREMONA	ASST Cremona	P.O. Cremona	432	44	9	34	-	519
		Nuovo Polo Robbiani	-	-	20	-	-	20
	Istituto delle Figlie di San Camillo	C.C. di Cremona	85	10	-	41	1	137
	Fondazione opera San Camillo	C.C. San Camillo	56	17	-	22	-	95
	C.S.A. Cooperativa Servizi Assistenziali	Nuovo Polo Robbiani	-	-	30	-	-	30
	Fondazione Teresa Camplani	C.C. Ancelle della Carità	-	1	-	79	-	80
CASALASCO VIADANESE	ASST Cremona	P.O. Oglio Po	120	8	8	-	-	136
	ASST Mantova	P.O. Bozzolo	-	-	25	51	-	76
ALTO MANTOVANO	ASST Mantova	P.O. Asola	66	12	-	-	-	78
	Ospedale San Pellegrino	Ospedale San Pellegrino	87	8	-	-	-	95
	Ospedale Civile di Volta Mantovana	Ospedale di Volta Mantovana	-	5	11	59	2	77
	Fondazione Salvatore Maugeri	Fondazione Maugeri	-	-	-	93	2	95
MANTOVA	ASST Mantova	P.O. Mantova	442	37	-	12	-	491
	Fondazione Teresa Camplani	Casa di Cura San Clemente	62	3	-	25	1	91
BASSO MANTOVANO	ASST Mantova	P.O. Borgo Mantovano	115	10	-	25	-	150
	Ospedale di Suzzara	Ospedale di Suzzara	85	8	-	30	-	123
ATS della Val Padana	3 ASST	9 Strutture Pubbliche	1483	150	64	197	0	1894
	8 EG Privati	9 Strutture Private	375	52	41	349	6	823
TOTALE:			1858	202	125	546	6	2737

Strutture di Psichiatria Pubbliche e Private

OFFERTA TERRITORIALE DI PSICHIATRIA (NO SPDC)		Distretto													
		CREMA		CREMONA		CASALASCO VIADANESE		ALTO MANTOVANO		MANTOVA		BASSO MANTOVANO		Totale ATS	
		Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato
CPS	n° UdO	1	-	1	-	2	-	1	-	1	-	1	-	7	0
CPA	n° UdO	-	-	1	2	-	-	2	-	2	-	-	-	5	2
	Posti accreditati	-	-	16	20	-	-	26	-	30	-	-	-	72	20
	di cui a contratto	-	-	16	19	-	-	26	-	30	-	-	-	72	19
CPM	n° UdO	-	4	-	3	1	-	-	-	2	-	1	-	4	7
	Posti accreditati	-	36	-	40	7	-	-	-	14	-	9	-	30	76
	di cui a contratto	-	33	-	40	7	-	-	-	14	-	9	-	30	73
CRA	n° UdO	1	-	1	-	1	-	1	-	1	-	1	-	6	0
	Posti accreditati	8	-	15	-	12	-	12	-	14	-	13	-	74	0
	di cui a contratto	8	-	15	-	12	-	12	-	14	-	13	-	74	0
CRM	n° UdO	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2
	Posti accreditati	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	0	20
	di cui a contratto	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	0	20
CD	n° UdO	1	-	2	2	1	-	1	-	1	-	2	-	8	2
	Posti accreditati	10	-	30	55	8	-	18	-	20	-	20	-	106	55
	di cui a contratto	10	-	30	40	8	-	18	-	20	-	20	-	106	40
totali Distretto*	n° UdO	2	4	4	9	3	0	4	0	6	0	4	0	23	13
	Posti accreditati	18	36	61	135	27	0	56	0	78	0	42	0	282	171
	di cui a contratto	18	33	61	119	27	0	56	0	78	0	42	0	282	152

*strutture residenziali e semiresidenziali

Strutture di Neuropsichiatria Infantile Pubbliche e Private

OFFERTA TERRITORIALE DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		Distretto													
		CREMA		CREMONA		CASALASCO VIADANESE		ALTO MANTOVANO		MANTOVA		BASSO MANTOVANO		Totale ATS	
		Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato
Polo Territoriale	n° UdQ	1	2	2	1	2	-	1	-	1	-	1	-	8	3
CD NPI	n° UdQ	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2
	Posti accreditati	-	20	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	0	35
	di cui a contratto	-	4	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	0	19
struttura residenziale terapeutico riabilitativa	n° UdQ	-	2	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	0	4
	Posti accreditati	-	20	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	0	40
	di cui a contratto	-	14	-	19	-	-	-	-	-	-	-	-	0	33
totali Distretto*	n° UdQ	0	3	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
	Posti accreditati	0	40	0	35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75
	di cui a contratto	0	18	0	34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	52

*strutture residenziali e semiresidenziali

Budget erogatori strutture sanitarie anno 2022 (al 31/12/2022)

Tipologia prestazione sanitaria (lombardi + extra lombardi + stranieri)	ATS Val Padana	erogatori pubblici	erogatori privat
ricovero	364.461.545,95	268.832.186,88	95.629.359
sub acuti	7.435.971,20	5.128.024,40	2.307.946
Attività di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale, comprensive delle attività di Pronto Soccorso non seguite da ricovero (Quota 97%)	198.273.437,29	136.876.055,16	61.397.382
NPIA (compresi progetti autismo - Interventi domiciliari intensivi e Percorsi B e C – esclusi i programmi innovativi delle ASST)	6.710.872,38	4.621.297,00	3.198.475
psichiatria (compresa residenzialità leggera esclusi programmi innovativi ASST)	25.284.503,59	19.040.000,00	6.244.503
Progetto per il contenimento delle Liste attese	2.309.990,37		2.309.990
TOTALE RISORSE ASSEGNATE AGLI EROGATORI SANITARI A CONTRATTO 2022	604.476.320,78	430.446.960,36	171.087.657

Unità di Offerta Sociosanitaria

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL	ASST di riferimento			TOT. ATS
		CREMA	CREMONA	MANTOVA	
ADI	Num. UdO autorizzate di cui	8	8	17	33
	<i>Accreditate</i>	8	8	17	33
	<i>A contratto*</i>	10	10	18	38
CDD	Num. UdO autorizzate di cui	2	8	12	22
	<i>Accreditate</i>	2	8	12	22
	<i>A contratto</i>	2	8	12	22
	Posti Autorizzati	50	136	344	530
	Posti Accreditati	50	136	344	530
	Posti Contratto	50	134	339	523
CDI	Num. UdO autorizzate di cui	5	19	25	49
	<i>Accreditate</i>	5	19	24	48
	<i>A contratto</i>	5	17	20	42
	Posti Autorizzati	145	481	416	1.042
	Posti Accreditati	145	481	399	1.025
	Posti Contratto	115	427	312	854
CONSULTORI(CFI)	Num. UdO autorizzate di cui	3	3	14	20
	<i>Accreditate</i>	3	3	14	20
	<i>A contratto</i>	2	1	1	4
CSS	Num. UdO autorizzate di cui	3	6	9	18
	<i>Accreditate</i>	3	6	9	18
	<i>A contratto</i>	3	6	8	17
	Posti Autorizzati	26	58	76	160
	Posti Accreditati	26	58	76	160
	Posti Contratto	26	56	66	148
HOSPICE (e UOCP)	Num. UdO autorizzate di cui	1	3	3	7
	<i>Accreditate</i>	1	3	3	7
	<i>A contratto</i>	1	3	3	7
	Posti Autorizzati	14	50	28	92
	Posti Accreditati	14	50	28	92
	Posti Contratto	14	50	28	92
CURE INTERMEDIE	Num. UdO autorizzate di cui	3	5	4	12
	<i>Accreditate</i>	3	5	4	12
	<i>A contratto</i>	3	5	4	12
	Posti Autorizzati	233	291	171	695
	Posti Accreditati	233	291	162	686
	Posti Contratto	222	284	162	668

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL	ASST di riferimento			TOT. ATS
		CREMA	CREMONA	MANTOVA	
RIABILITAZIONE e CICLO DIURNO CONTINUO	Num. UdO autorizzate di cui	1	5	4	10
	<i>Accreditate</i>	1	5	4	10
	<i>A contratto</i>	1	5	4	10
	Prestazioni riabilitative autorizzate accreditate e a contratto	7.500	22.300	27.655	57.455
	Posti CDC autorizzati accreditati e a contratto	0	24	155	179
RSA	Num. UdO autorizzate di cui	11	24	53	88
	<i>Accreditate</i>	10	24	53	87
	<i>A contratto</i>	10	24	49	83
	Posti Autorizzati	949	3.023	4.112	8.084
	Posti Accreditati	875	2.983	3.980	7.838
	Posti Contratto	799	2.725	3.423	6.947
RSD	Num. UdO autorizzate di cui	2	5	5	12
	<i>Accreditate</i>	2	5	5	12
	<i>A contratto</i>	2	5	5	12
	Posti Autorizzati	123	542	162	827
	Posti Accreditati	123	542	162	827
TOX	Posti Contratto	123	539	150	812
	Num. UdO autorizzate di cui	3	8	9	20
	<i>Accreditate</i>	3	8	8	19
	<i>A contratto</i>	3	8	8	19
	Posti Autorizzati	61	124	164	349
SERT/SMI	Posti Accreditati	61	124	154	339
	Posti Contratto	61	121	141	323
	Num. UdO autorizzate di cui	1	2	7	10
UOCP DOM	<i>Accreditate</i>	1	2	7	10
	<i>A contratto</i>	0	0	1	1
	Num. UdO autorizzate di cui	1	3	5	9
POST ACUTA**	<i>Accreditate</i>	1	3	5	9
	<i>A contratto*</i>	1	4	5	10
	Num. UdO autorizzate di cui				
POST ACUTA**	<i>Accreditate</i>				
	<i>A contratto</i>			1	1
	Posti Autorizzati				
	Posti Accreditati				
	Posti Contratto			28	28

* UDO a contratto > agli accreditati perché in questi ultimi sono riportati solo quelli accreditati da ATS VAL PADANA

**Sperimentazione "Post Acuta" già ricompresa nei pl abilitati e accreditati della RSA

Budget prestazioni erogatori sociosanitari anno 2022

TIPOLOGIA UNITA' D'OFFERTA	BUDGET ANNUI ASSEGNATI ANNO 2022 € /1000	ASST di riferimento		
		CREMA	CREMONA	MANTOVA
CENTRI DIURNI DISABILI	5.913	586	1.359	3.968
CENTRI DIURNI INTEGRATI PER ANZIANI	5.547	874	2.731	1.942
COMUNITA' SOCIO SANITARIE PER DISABILI	1.452	262	498	692
CONSULTORI FAMILIARI	1.054	419	393	242
RSA ANZIANI	112.898	13.382	47.854	51.662
RSD DISABILI	29.461	4.373	19.292	5.796
SERVIZI PER LE DIPENDENZE	7.698	1.552	2.684	3.462
SERVIZI PER LE DIPENDENZE - PTU Piano Terapeutico Unico	156	156	0	0
SMI (servizio multidisciplinare integrato per le dipendenze)	317	0	0	317
RIABILITAZIONE E CURE INTERMEDIE	39.883	11.933	16.103	11.847
POST ACUTA RESIDENZIALE	702	0	0	702
CURE PALLIATIVE RESIDENZIALI PUBBLICI	1.641	0	775	866
CURE PALLIATIVE RESIDENZIALI PRIVATI	4.900	1.150	2.031	1.719
CURE PALLIATIVE DOMICILIARI PUBBLICI	3.666	712	697	2.257
CURE PALLIATIVE DOMICILIARI PRIVATI	1.080	0	380	700
ADI ORDINARIA PUBBLICI	285	0	0	285
ADI ORDINARIA PRIVATI	10.652	3.496	3.103	4.053
RSA APERTA	3.325	781	724	1.820
RESIDENZIALITA' ASSISTITA	450	169	80	201
TOTALE RISORSE ASSEGNATE AGLI EROGATORI SOCIO SANITARI A CONTRATTO - 2022	231.080	39.845	98.704	92.531

6.7.2 La rete dell'assistenza sanitaria di base

Nelle tabelle a seguire si rappresenta la rete secondo l'assetto vigente al 31/12/2022.

Studi di medici di medicina generale, pediatri e farmacie territoriali soggetti a vigilanza

Situazione al 31/12/2022	Crema	Cremona	Mantova	ATS
Medici medicina generale	87 <i>di cui 68 titolari e 19 incarichi provvisori</i>	118 <i>di cui 108 titolari e 10 incarichi provvisori</i>	233 <i>di cui 205 titolari e 28 incarichi provvisori</i>	438
Pediatri di famiglia	18 <i>di cui 16 titolari e 2 incarichi provvisori</i>	18 <i>di cui 17 titolari e 1 incarico provvisorio</i>	37 <i>di cui 35 titolari e 2 incarico provvisorio</i>	73
Medici assistenziale Continuità	30 <i>di cui 1 titolare e 29 incarichi provvisori</i>	27 <i>di cui 2 titolari e 25 incarichi provvisori</i>	93 <i>di cui 2 titolari e 91 incarichi provvisori</i>	150
Medici USCA	13	10	27	50
Presidi di Continuità assistenziale	2	4	14	20
Ambulatori di Continuità assistenziale per "ambulabili" diurni	0	0	1	1
Situazione al 31/12/2022	Crema	Cremona	Mantova	ATS
Farmacie territoriali	56	73	144	273

L'attività di controllo sugli erogatori sanitari e sociosanitari, nonché sull'appropriatezza delle prestazioni erogate, svolta da operatori della ATS (Medici, Dirigenti delle professioni sanitarie, operatori sanitari, sociali e amministrativi), è annualmente programmata in un analitico documento denominato "Piano dei Controlli", che viene di norma approvato con decreto del Direttore Generale, sulla base delle regole di sistema annualmente emanate dalla Giunta regionale e pubblicato sul sito web dell'Agencia nella sezione Amministrazione Trasparente > Disposizioni generali > Atti generali > Documenti di programmazione strategico-gestionale.

Per l'anno 2022, in coerenza con specifiche indicazioni regionali, il Piano è stato inviato all'Agencia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSSL) e DG Welfare.

Il Piano dei Controlli 2023 è attualmente in fase di predisposizione e sarà trasmesso entro il 28 febbraio 2023.

- Di norma, il "Piano di attività dei controlli sanitari, sociosanitari e sociali", tratta, tra gli altri, i seguenti temi:
- Il contesto e la rete dell'offerta (sanitaria, sociosanitaria e sociale)
- Analisi delle attività di controllo delle prestazioni sanitarie dell'anno precedente e criteri di campionamento su cui gli operatori concentreranno la loro attività di verifica nell'anno corrente
- Autorizzazione, vigilanza e controllo sui requisiti di accreditamento delle strutture sanitarie
- Assistenza farmaceutica
- Piano controlli in ambito sociosanitario e sociale.

Inoltre, verrà redatto il "Piano attuativo per il governo dei tempi di attesa", ricordando che l'erogazione delle prestazioni entro tempi appropriati alle necessità di cura degli assistiti rappresenta una componente strutturale dei livelli essenziali di assistenza (DPCM 16 aprile 2002, "Linee guida sui criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e sui tempi massimi di attesa").

Attualmente il "Piano territoriale per il governo dell'attività ambulatoriale e dei tempi di attesa 2022" è pubblicato sul sito web dell'Agencia nella sezione [Amministrazione Trasparente > Disposizioni generali > Atti generali > Documenti di programmazione strategico-gestionale](#) ed è stato inviato in Regione il 30/11/2022. Il tema del governo dei tempi d'attesa costituisce una assoluta priorità per Regione Lombardia che, al riguardo ha emanato diversi provvedimenti tra cui la D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023" e le D.G.R. n. XI/7475 del 30/11/2022 e D.G.R. n. XI 7819 del 23/01/2023 che rappresentano provvedimenti urgenti per il contenimento dei tempi di attesa; al riguardo, si conferma l'impegno di ATS Val Padana per il perseguimento degli obiettivi indicati dal livello regionale.

L'analisi storica delle attività di controllo sugli erogatori, supportata dai dati contenuti nel Piano, evidenzia un sistema articolato e complesso di eccellente qualità, costantemente controllato e vigilato, nel quale non si sono manifestati illeciti.

6.7.3 La rete dell'assistenza territoriale da DM 77/2022

La Missione 6 relativa al capitolo "Salute" del PNRR individua la necessità di rafforzare e riorientare il Sistema Sanitario Nazionale verso una rete di prossimità che potenzi l'assistenza territoriale sanitaria sia con la creazione di strutture e presidi territoriali (Case di Comunità, Ospedali di Comunità) sia con l'incremento dell'assistenza domiciliare; sono previsti inoltre lo sviluppo di attività erogate in telemedicina e l'integrazione con tutti i servizi socio-sanitari, per garantire l'omogeneità di erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nei vari territori ai cittadini in una logica di prossimità.

Il potenziamento della rete è rivolto a tutti i cittadini ma con particolare attenzione ai pazienti cronici e fragili che pur rappresentando circa il 43 % della popolazione, assorbono la maggior parte delle risorse del SSN.

Nel luglio 2021 un gruppo di lavoro di Agenas ha sviluppato linee guida sull'assistenza territoriale "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel sistema sanitario nazionale", successivamente perfezionate e formalizzate con DM 77/2022, a sua volta recepito da Regione Lombardia con DGR 7592/2022, nel quale sono stati dettagliati i modelli e gli standard organizzativi e strutturali che dovrà assumere la rete territoriale di prossimità.

Le Case di Comunità sono strutture in cui opera un team multidisciplinare costituito da MMG, PLS, medici specialisti, infermieri di famiglia e di comunità ed altri professionisti del sistema sociosanitario, ma anche del sistema sociale come le assistenti sociali, che garantiranno il ruolo dei servizi sociali e rafforzeranno l'integrazione con la componente sanitaria.

Gli Ospedali di Comunità sono invece strutture sanitarie con 20 posti letto a gestione prevalentemente infermieristica, destinati a ricoverare pazienti che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità assistenziale provenienti sia dal domicilio che da dimissione ospedaliera e/o riabilitativa.

Le Centrali Operative Territoriali, previste almeno una per Distretto, affiancano OdC e CdC nelle funzioni di coordinamento e raccordo con i diversi setting di cura per rafforzare l'assistenza domiciliare e favorire la riorganizzazione dei servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità.

Regione Lombardia, con le "Linee di sviluppo della legge regionale n. 23/2015" di cui alla DGR XI/4811 del 31/05/2021, ha individuato come prioritario il consolidamento della continuità ospedale – territorio, evidenziando i principali obiettivi da realizzare, anche in applicazione del PNRR, affinché tutto il percorso di cura del paziente avvenga in un'ottica di accompagnamento, non focalizzando l'attenzione al solo ricovero ma a tutte le eventuali necessità che dovessero sussistere prima e dopo la dimissione ospedaliera. La valorizzazione delle professioni sanitarie, la revisione ed attivazione di modelli di assistenza territoriale sanitaria e sociosanitaria - sia con lo sviluppo della dotazione tecnologica e con una maggiore integrazione con i servizi sociali degli Enti Locali, con particolare attenzione alla medicina territoriale - ha come interfaccia privilegiata il cittadino e il sistema socio sanitario, anche attraverso una sempre maggiore integrazione tra i MMG/PLS e gli specialisti ambulatoriali e ospedalieri.

In tale contesto normativo, nel territorio dell'ATS della Val Padana, di concerto con le ASST e con gli stakeholder locali, è stato intrapreso un percorso di riprogettazione della rete territoriale che ha previsto sia la rivalutazione delle sedi delle attività erogative esistenti per riadattarne le specifiche caratteristiche, sia la progettazione di sedi di nuova costruzione, in aderenza al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alle indicazioni nazionali e regionali, in un'ottica generale di potenziamento e implemento della rete di assistenza territoriale di prossimità.

Al percorso di presentazione e validazione delle progettualità è seguita la formalizzazione dei finanziamenti per gli interventi di riqualificazione o nuova costruzione delle strutture.

Per l'ATS della Val Padana il prospetto delle strutture previste, come formalizzato nella DGR 6080/2022 e riportato nella tabella e nella mappa successive, prevedeva l'attivazione di 15 Case della Comunità (CdC) e 9 Ospedali di Comunità (OdC). In momento successivo il numero delle Case della Comunità candidabili al finanziamento è stato ridotto a 14, in quanto una struttura (Cremona, Via Trento Trieste) richiedeva un ammontare di risorse non compatibile con i limiti prefissati. Ulteriori strutture, a completamento della rete, potranno essere successivamente individuate attraverso il coinvolgimento di Enti privati.

ATS VALPADANA ATTUAZIONE PNRR - MISSIONE 6C1 RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE (CDC - ODC - COT)						
ASST	COMUNE	INDIRIZZO	PROPRIETA'	CDC	ODC	COT
CREMA	Crema	Via Gramsci, 13	SSR	X		X
CREMA	Rivolta d'Adda	Via Monte Grappa, 15 / Via Giuseppe Garibaldi	SSR	X	X	
CREMA	Soncino	Largo Capretti, 2	Ente locale		X	
CREMONA	Cremona	Via San Sebastiano, 14	SSR	X		X
CREMONA	Cremona	Via Trento Trieste, 15	SSR	X		
CREMONA	Soresina	Via Robbiani, 6	SSR	X	X	
CREMONA	Cremona	Viale Concordia, 1	SSR		X	
CREMONA	Casalmaggiore	Piazza Garibaldi, 3	In uso SSR	X		X
MANTOVA	Asola	Via Schiantarelli, 3 e Piazza 80° Fanteria, 1	Ente Locale e SSR	X	X	X
MANTOVA	Castiglione delle Stiviere	Viale Sacchi, n.d.	SSR	X		X
MANTOVA	Goito	Strada Statale Goitese, 313	SSR	X		
MANTOVA	Mantova	Viale Albertoni, 1	SSR	X	X	X
MANTOVA	Viadana	Largo De Gasperi, 7	SSR	X	X	X
MANTOVA	Bozzolo	Via XXV Aprile, 71	SSR	X	X	
MANTOVA	Suzzara	Via Luigi Cadorna, 2	SSR	X		X
MANTOVA	Quistello	Via Bettini, 1	SSR	X		X
MANTOVA	Borgo Mantovano	Via Bugatte, 1	SSR		X	
MANTOVA	Sermide e Felonica	Via Cesare Battisti, 29	SSR	X		
TOTALE				15	9	9



In aderenza alle indicazioni regionali, l'attivazione di tutte le strutture è prevista nel triennio 2022-2024, come di seguito dettagliato.

Relativamente alle CdC, tutte le tre ASST del territorio dell'ATS della Val Padana hanno attivato le strutture previste nel 2022, per un totale di 8 delle 14 CdC previste (per una struttura, si tratta di una prima attivazione in sede provvisoria, in attesa della ristrutturazione della sede definitiva). Nel 2023 verranno attivate ulteriori 3 CdC, per un totale cumulativo di 11 strutture; nel 2024 è prevista l'attivazione di ulteriori 3 CdC, per un totale di 14 strutture.



CdC attive al 31 dicembre 2022

Anno	Numero	ASST	Struttura	Attivazione
2022	1	Mantova	ASST di Mantova - CdC di Goito, Strada Goitese, 313	Attiva 31/12/2021
2022	2	Cremona	ASST di Cremona - CdC di Soresina, Via Inzani, 4	Attiva 31/12/2021
2022	3	Crema	ASST di Crema - CdC di Crema, Via Gramsci, 13	Attiva 15/12/2022
2022	4	Cremona	ASST di Cremona - CdC di Cremona, Via San Sebastiano, 14 (prima attivazione, poi implemento graduale)	Attiva 31/12/2022
2022	5	Cremona	ASST di Cremona - CdC di Casalmaggiore, Piazza Garibaldi, 3 (prima attivazione, poi implemento graduale)	Attiva 17/11/2022
2022	6	Mantova	ASST di Mantova - CdC di Asola, Via Schiantarelli, 3	Attiva 17/11/2022
2022	7	Mantova	ASST di Mantova - CdC di Bozzolo, Via XXV Aprile, 71	Attiva 20/07/2022
2022	8	Mantova	ASST di Mantova - CdC di Viadana, Largo De Gasperi, 7 (fine intervento 2023, non vincolante per l'avvio)	Attiva 17/11/2022
2023	9	Mantova	ASST di Mantova - CdC di Suzzara, Via Luigi Cadorna, 2	entro 2023
2023	10	Mantova	ASST di Mantova - CdC Spoke di Sermide, Via Cesare Battisti, 29	entro 2023
2023	11	Mantova	ASST di Mantova - CdC di Quistello, Via Bettini, 1	entro 2023
2024	12	Crema	ASST di Crema - CdC di Rivolta d'Adda, Via Monte Grappa, 15	entro 2024
2024	13	Mantova	ASST di Mantova - CDC di Mantova, Via Albertoni, 1	entro 2024
2024	14	Mantova	ASST di Mantova - CDC di Castiglione delle Stiviere, Via Sacchi (già attiva dal 2022 la sede temporanea di Via Garibaldi, 16 e Via Ordanino, 19, per i servizi già presenti)	entro 2024

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, alla Missione 6C1, nonché i successivi atti nazionali e regionali individuano chiaramente gli obiettivi e i target assistenziali delle Case della Comunità, individuate come primo punto di riferimento continuativo per la popolazione, con il fine di garantire la promozione, la prevenzione della salute e la presa in carico della comunità di riferimento, con presenza di servizi sociali e assistenziali rivolti prioritariamente alle persone anziani e fragili, variamente organizzati a seconda delle caratteristiche della comunità specifica.

Il DM 77 individua le tipologie di servizi allocati, obbligatoriamente o facoltativamente, all'interno delle Case della Comunità; l'avvio delle CdC sta avvenendo in modalità progressiva, con i servizi storicamente presenti, con servizi di nuova attivazione e, talvolta, con servizi in corso di predisposizione, in linea con le indicazioni nazionali e regionali.

Ad oggi l'offerta nelle 8 CdC attive, in relazione all'assetto dei servizi identificati come obbligatori, raccomandati e facoltativi, è rappresentata nel prospetto seguente.

Servizi	Modello Organizzativo		Goito	Bozzolo	Viadana	Asola	Casalmaggiore	Soresina	Cremona	Crema
	Casa della Comunità hub	Casa della Comunità spoke	Hub	Hub	Hub	Hub	Hub	Hub	Hub	Hub
Servizi di cure primarie erogati attraverso équipe multidisciplinari (MMG, PLS, SAI, IFeC, ecc.)	OBBLIGATORIO		X	X	X			X		
Punto Unico di Accesso	OBBLIGATORIO		X	X	X	X	X	X	X	X
Servizio di assistenza domiciliare di livello base	OBBLIGATORIO		X	X	X	X	X	X		X
Servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza	OBBLIGATORIO		X	X	X	X		X		
Servizi infermieristici	OBBLIGATORIO		X	X	X	X	X	X		X
Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale	OBBLIGATORIO		X	X	X	X	X	X		X
Integrazione con i servizi sociali	OBBLIGATORIO		X	X	X	X	X	X	X	X
Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione	OBBLIGATORIO		X	X	X	X	X	X	X	X
Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento	-	OBBLIGATORIO	/	/	/	/	/	/	/	/
Presenza medica	OBBLIGATORIO H 24, 7/7 gg	OBBLIGATORIO H12, 6/7 gg	X	X	X			X		
Presenza infermieristica	OBBLIGATORIO H12, 7/7 gg	OBBLIGATORIO H12, 6/7 gg	X	X	X	X	X	X	X	X
	FORTEMENTE RACCOMANDATO H12, 6/7 gg									
Servizi diagnostici di base	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO	X	X	X	X	X	X		
Continuità Assistenziale	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO	X	X	X	X		X		X
Punto prelievi	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività Consultoriali e attività rivolta ai minori	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO	X	X	X	X	X	X	X	X
Interventi per la salute pubblica (Incluse le vaccinazioni per la fascia 0-18)	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO			X	X	X	X	X	
Programmi di screening	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO	X		X	X	X	X	X	X
Servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza	RACCOMANDATO				X	X		X		
Medicina dello sport	RACCOMANDATO									

6.8 Il contesto produttivo nell'ATS della Val Padana

Il territorio dell'ATS della Val Padana è connotato da un'agricoltura intensiva e da un elevato livello di professionalità e di produttività (le cui filiere più rappresentate sono quelle del latte e della carne), da un'industria agroalimentare leader di settore, sia nel mondo della cooperazione sia nelle realtà imprenditoriali non associate, con marchi di richiamo internazionale.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria svolge un ruolo di controllo delle imprese del territorio, al fine della garanzia della tutela del cittadino, consumatore e lavoratore, sotto diversi aspetti:

- Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, con ambito di intervento in tipologie di imprese di produzione, a tutela del lavoratore per la prevenzione infortunistica e delle malattie professionali;

- Igiene e sicurezza degli alimenti, con ambito di intervento ristretto alle imprese di produzione del settore di importazione, produzione, trasformazione di alimenti, commercio di alimenti di origine non animale, ristorazione pubblica e collettiva;
- Igiene e sanità pubblica – salute e ambiente, con ambito di intervento alle imprese dei servizi alla persona.

La priorità degli interventi di controllo sulle strutture del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria tiene conto della conoscenza del territorio, della graduazione dei rischi, in termini di impatto a breve e a lungo termine; inoltre, la programmazione locale stabilisce che gli interventi di vigilanza e controllo si svolgano per circa l'80% in attività ad elevato rischio, i cui comparti lavorativi di maggior attenzione risultano essere l'agricoltura, le costruzioni, la metallurgia, la metalmeccanica, le raffinerie, il settore tessile ed il commercio.

Sul territorio della ATS della Val Padana insistono circa 81.000 imprese produttive, di cui si citano i settori più rilevanti in relazione agli interventi dell'ATS:

- Settore agricolo: 12.000 imprese
- Settore alimentare: 12.000 imprese
- Settore costruzioni: 11.000 imprese
- Settore industria manifatturiera: 9.000 Imprese
- Settore industria metallurgica e metalmeccanica: 4.000 imprese.

L' ATS della Val Padana si caratterizza per l'importante vocazione agricola, con il 25% delle imprese agricole di tutta la Regione Lombardia. In particolare, si ricorda la produzione primaria di prodotti ortofrutticoli, con prodotti riconosciuti a marchio IGP (esempio: il melone mantovano, la pera Tipica Mantovana).

Il contesto produttivo agricolo e zootecnico ha consentito lo sviluppo delle imprese agroalimentari di trasformazione dei prodotti alimentari sia di origine animale sia di origine non animale. Complessivamente si contano 12.000 imprese del settore alimentare.

In relazione al settore industriale, le province di Mantova e Cremona rappresentano ciascuna l'11% del totale delle imprese industriali lombarde. In particolare, si evidenzia la rilevanza delle imprese del settore metallurgico e meccanico, in particolare la provincia di Cremona rappresenta il 17% della produzione nazionale di acciaio.

Da menzionare inoltre peculiarità produttive quali:

- il distretto della cosmesi dell'area del cremasco quale eccellenza nazionale;
- il distretto della calza nell'Alto Mantovano;
- il polo chimico nell'area mantovana.

Si riporta la distribuzione delle imprese del territorio di ATS Val Padana per codice ATECO:

Descrizione	Distretto ATS			TOTALE
	CREMA	CREMONA	MANTOVA	
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1.617	2.913	821	1.274
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	13	7	50	70
ATTIVITA MANIFATTURIERE	1.947	207	5.169	9.186
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	117	137	246	500
FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	36	66	146	248
COSTRUZIONI	2.369	2.546	5.932	10.847
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	3.598	4.681	10.329	18.608
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	505	602	123	2.337
ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	996	14	2.773	5.169
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	303	398	870	1.571
ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE	469	564	132	2.353
ATTIVITA IMMOBILIARI	845	784	1.988	3.617
ATTIVITA PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	581	656	1.442	2.679
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	599	534	1.293	2.426
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	0	1	0	1
ISTRUZIONE	95	105	190	390
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	162	270	422	854
ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	229	303	476	1.008
ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI	757	911	1.943	3.611
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	1	1
ALTRO (CODICE ATECO NON PRESENTE)	727	855	1.889	3.471
Totale	15.965	19.803	45.919	81.687

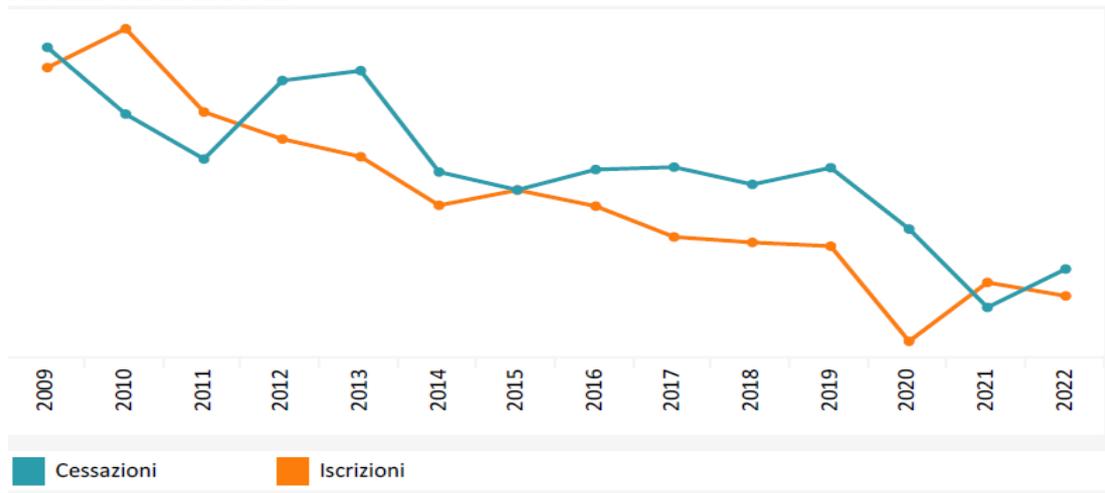
Imprese Attive al 31.12.2022 Fonte DWH Impres@BI

Le imprese attive sul territorio di ATS Val Padana al 31/12/2022 risultano n. 33.111 (Dato ricavato da Flussi Informativi INAIL, in merito all'univoco riferimento ai LEA – Regioni 2021).

Il numero complessivo di lavoratori dipendenti è di circa 200.000 unità (circa 116.000 nell'area territoriale di Mantova e circa 84.000 nell'area territoriale di Cremona) con il maggior numero di addetti occupati nei settori manifatturiero, nelle costruzioni e nel trasporto/magazzinaggio.

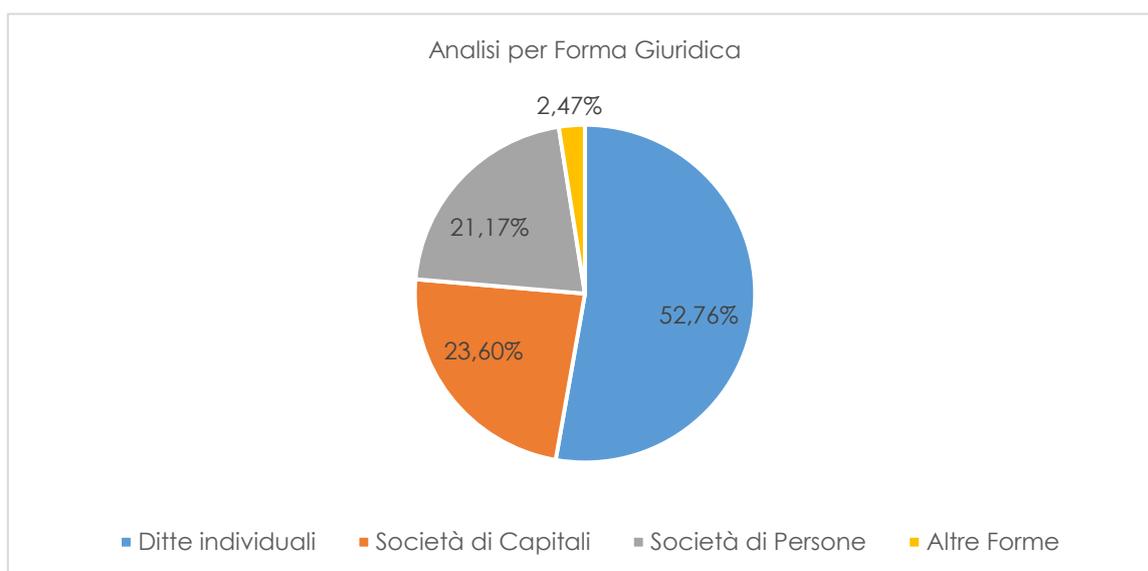
Sono 39.019 le imprese attive al 31 dicembre 2021 (dati InfoCamere) con un aumento di 137 unità rispetto all'anno 2020 (+1,1%); le maggiori quote percentuali sono rappresentate dai settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio (22,3%), delle costruzioni (20,7%) e dell'attività manifatturiera (12,2%).

Analisi serie storica



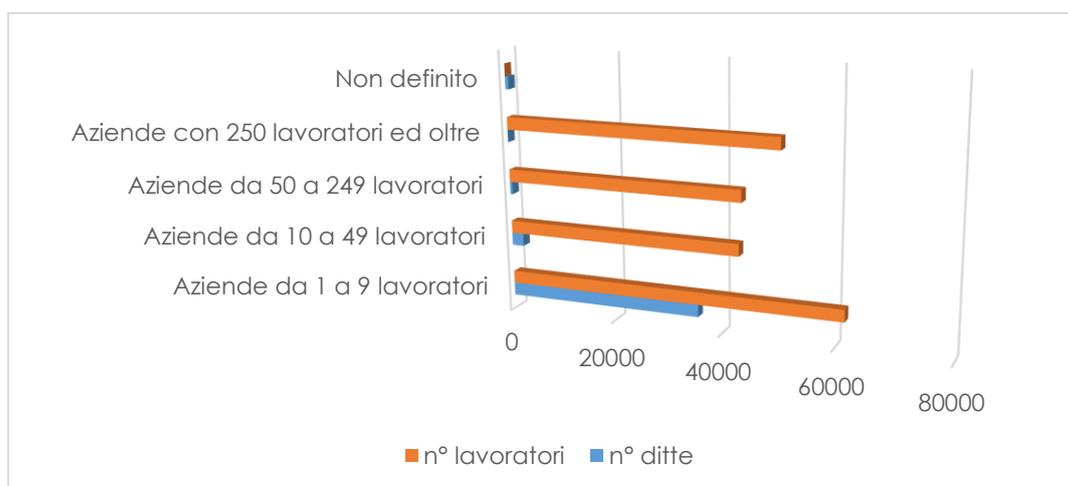
Fonte: InfoCamere

Considerando la totalità delle imprese registrate al 31 dicembre 2021, le imprese individuali rappresentano la configurazione giuridica prevalente delle attività imprenditoriali (52,76%), seguite dalle società di capitale (23,60%), di persone (21,17%) e altre forme (2,47%).



Per quanto riguarda le dimensioni aziendali, le microimprese (fonte: Banca Dati Statistica INAIL anno 2020) rappresentano la quota maggiore del tessuto produttivo nel territorio di competenza dell'ATS della Val Padana e quasi la totalità dei lavoratori assicurati dall'INAIL è occupato in aziende di piccole dimensioni (da 1 a 49 lavoratori). La distribuzione per attività economica delle aziende con lavoratori occupati, mostra una prevalenza nel settore manifatturiero e nel settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli.

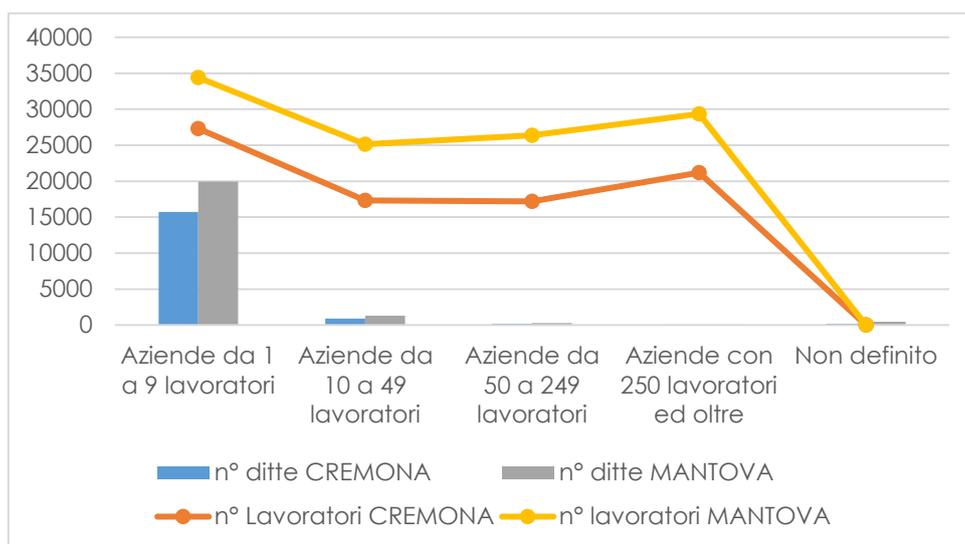
Anno 2020 Province di Cremona e Mantova (ATS della Val Padana)				
Industria e Servizi/Quadro generale				
fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate				
Dimensione aziendale	Numero ditte	%	Numero lavoratori ditta	%
Da 1 a 9 lavoratori	35.666	91.40 %	61.690	31.04 %
Da 10 a 49 lavoratori	2.194	5.63 %	43.078	21.68 %
Da 50 a 249 lavoratori	458	1.17 %	43.547	21.92 %
250 lavoratori ed oltre	89	0.23 %	50.400	25.36 %
Non definito	612	1.57 %	0	0 %
Totale	39.019	100 %	198.715	100 %



Nello specifico si riportano di seguito i dati distinti per le due province, Cremona e Mantova.

Anno 2020 Provincia: Cremona - Industria e Servizi/Quadro generale				
fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate				
Dimensione aziendale	Numero ditte	%	Numero lavoratori ditta	%
Da 1 a 9 lavoratori	15.713	92.27 %	27.297	32.66
Da 10 a 49 lavoratori	916	5.38 %	17.959	21.48
Da 50 a 249 lavoratori	185	1.09 %	17.167	20.54
250 lavoratori ed oltre	42	0.25 %	21.168	25.32
Non definito	172	1.01 %	0	0
Totale	17.028	100 %	83.592	100 %

Anno 2020 Provincia: Mantova - Industria e Servizi/Quadro generale				
fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate				
Dimensione aziendale	Numero ditte	%	Numero lavoratori ditta	%
Da 1 a 9 lavoratori	19.953	90.73	34.393	29.87
Da 10 a 49 lavoratori	1.278	5.82	25.119	21.82
Da 50 a 249 lavoratori	273	1.24	26.380	22.92
250 lavoratori ed oltre	47	0.21	29.232	25.39
Non definito	440	2	0	0
Totale	21.991	100 %	115.123	100 %



Anno: 2020 Province di Cremona e Mantova - Industria e Servizi/Quadro generale
fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate

Settore di attività economica (Codice Ateco)	Numero ditte	% Ditte	Numero lavoratori ditta	% Lavoratori
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	400	1.02 %	1009	0.50
B Estrazione di minerali da cave e miniere	15	0.03 %	198	0.10
C Manifatturiero	5.951	15.25 %	79.395	39.95
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	45	0.11 %	682	0.34
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	86	0.22 %	2.407	1.21
F Costruzioni	8.881	22.80 %	18.447	9.28
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	6.730	17.22 %	23.495	11.83
H Trasporto e magazzinaggio	1.336	3.40 %	11.046	5.55
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.943	7.54 %	5.581	2.80
J Servizi di informazione e comunicazione	661	1.69 %	3.181	1.60
K Attività finanziarie e assicurative	336	0.86 %	2.156	1.08
L Attività immobiliari	613	1.50 %	1.394	0.70
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.821	4.66 %	7.015	3.55
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.149	2.90 %	5.783	2.91
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	148	0.47 %	3.138	1.57
P Istruzione	203	0.62 %	1.600	0.80
Q Sanità e assistenza sociale	723	1.85 %	9.686	4.87
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	440	1.12 %	1036	0.53
S Altre attività di servizi	2.962	7.59 %	5.201	2.62
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	14	0.03 %	9	0.01
X Non determinato	3.562	9.12 %	16.259	8.20
Totale	39.019	100 %	198.715	100 %

Nello specifico si riportano di seguito i dati distinti per le due province, Cremona e Mantova.

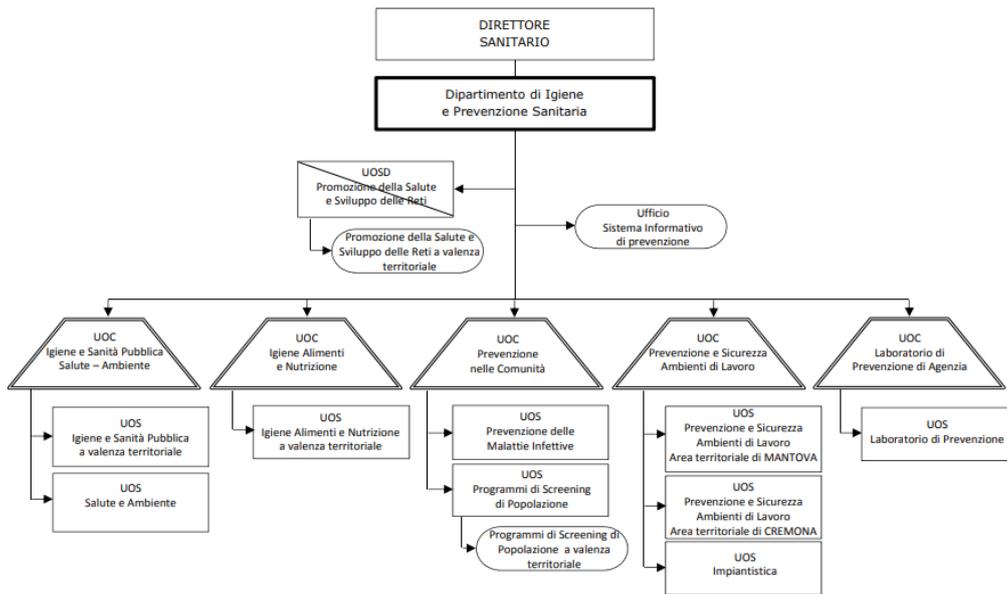
Anno: 2020 Provincia: Cremona - Industria e Servizi/Quadro generale				
fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate				
Settore di attività economica (Codice Ateco)	Numero ditte	% Ditte	Numero lavoratori ditta	% Lavoratori
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	152	0.89 %	575	0.68 %
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	0.02 %	39	0.04 %
C Manifatturiero	2.573	15.12 %	31.375	37.54 %
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	24	0.15%	499	0.60%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	30	0.17 %	1.167	1.40 %
F Costruzioni	3.703	21.75 %	7.798	9.35 %
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.816	16.55 %	9.370	11.20 %
H Trasporto e magazzinaggio	604	3.54 %	4.614	5.53 %
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.344	7.90 %	2.694	3.23 %
J Servizi di informazione e comunicazione	289	1.70 %	1.307	1.56 %
K Attività finanziarie e assicurative	149	0.88 %	1.258	1.50 %
L Attività immobiliari	287	1.68 %	1.016	1.21 %
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	793	4.65 %	2.682	3.20 %
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	545	3.20 %	2.023	2.43 %
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	95	0.55 %	1.308	1.56 %
P Istruzione	109	0.65 %	936	1.11 %
Q Sanità e assistenza sociale	339	1.99 %	4.958	5.93 %
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	185	1.08 %	500	0.60 %
S Altre attività di servizi	1.361	7.99 %	2.431	2.90 %
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	6	0.03 %	2	0.01%
X Non determinato	1.620	9.51 %	7.041	8.42%
Totale	17.028	100 %	83.592	100 %

Anno: 2020 Provincia: Mantova - Industria e Servizi/Quadro generale				
fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate				
Settore di attività economica (Codice Ateco)	Numero ditte	% Ditte	Numero lavoratori ditta	% Lavoratori
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	248	1.30 %	434	0.40 %
B Estrazione di minerali da cave e miniere	11	0.05 %	159	0.15 %
C Manifatturiero	3.378	15.35 %	48.020	41.75 %
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	21	0.08 %	183	0.16 %
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	56	0.25%	1.240	0.13 %
F Costruzioni	5.178	23.53 %	10.649	9.28 %
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.914	17.80 %	14.125	12.26 %
H Trasporto e magazzinaggio	732	3.30 %	6.432	5.60 %
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.599	7.27 %	2.887	2.55 %
J Servizi di informazione e comunicazione	372	1.68 %	1.874	1.64 %
K Attività finanziarie e assicurative	187	0.85 %	898	0.78 %
L Attività immobiliari	326	1.48 %	378	0.35 %
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.028	4.67 %	4.333	3.76 %
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	604	2.74 %	3.760	3.26 %
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	53	0.24 %	1.830	1.59 %
P Istruzione	94	0.41 %	664	0.57 %
Q Sanità e assistenza sociale	384	1.73 %	4.728	4.09 %
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	255	1.15 %	536	0.46 %
S Altre attività di servizi	1.601	7.27 %	2.770	2.40 %
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	8	0.03 %	7	0.01%
X Non determinato	1.942	8.82 %	9.218	8 %
Totale	21.991	100 %	115.123	100 %

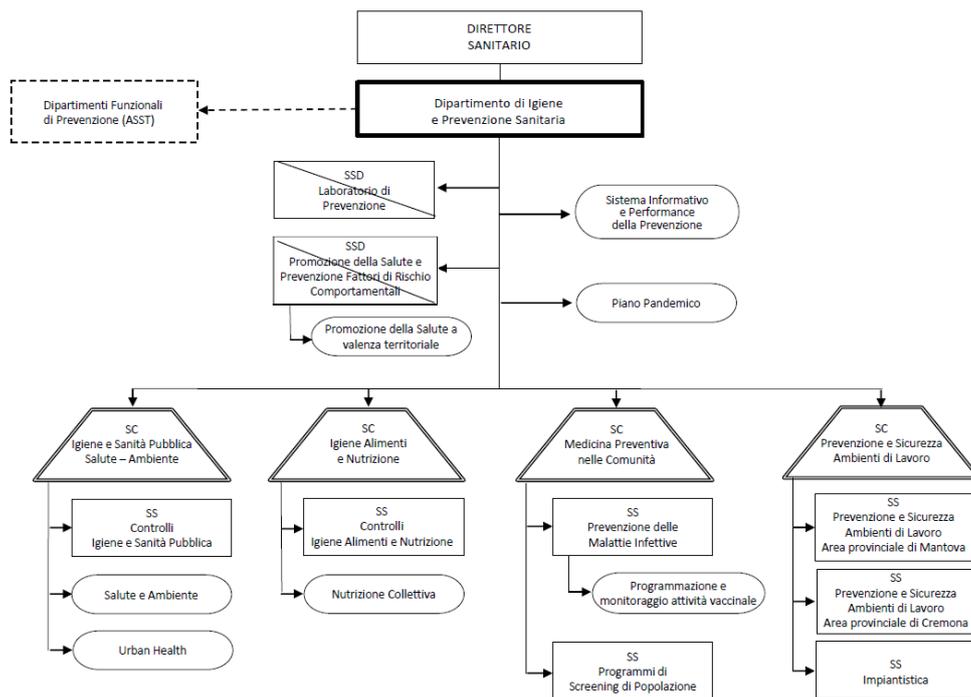
6.9 L'organizzazione: organigramma e Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

L'assetto organizzativo del Dipartimento, in esito alle indicazioni regionali di cui alla DGR 6278/2022, è declinato nel Piano di Organizzazione Strategico Aziendale (POAS), adottato con decreto n. 508 del 31/08/2022. Le modifiche apportate sono state definite a fronte di un percorso di analisi finalizzato ad individuare un assetto organizzativo più efficace ai fini dell'interpretazione e della concreta attuazione dello spirito della riforma.

In precedenza, l'assetto del Dipartimento era il seguente:



A seguito dell'Adozione del POAS della ATS della Val Padana, l'assetto è stato così modificato:



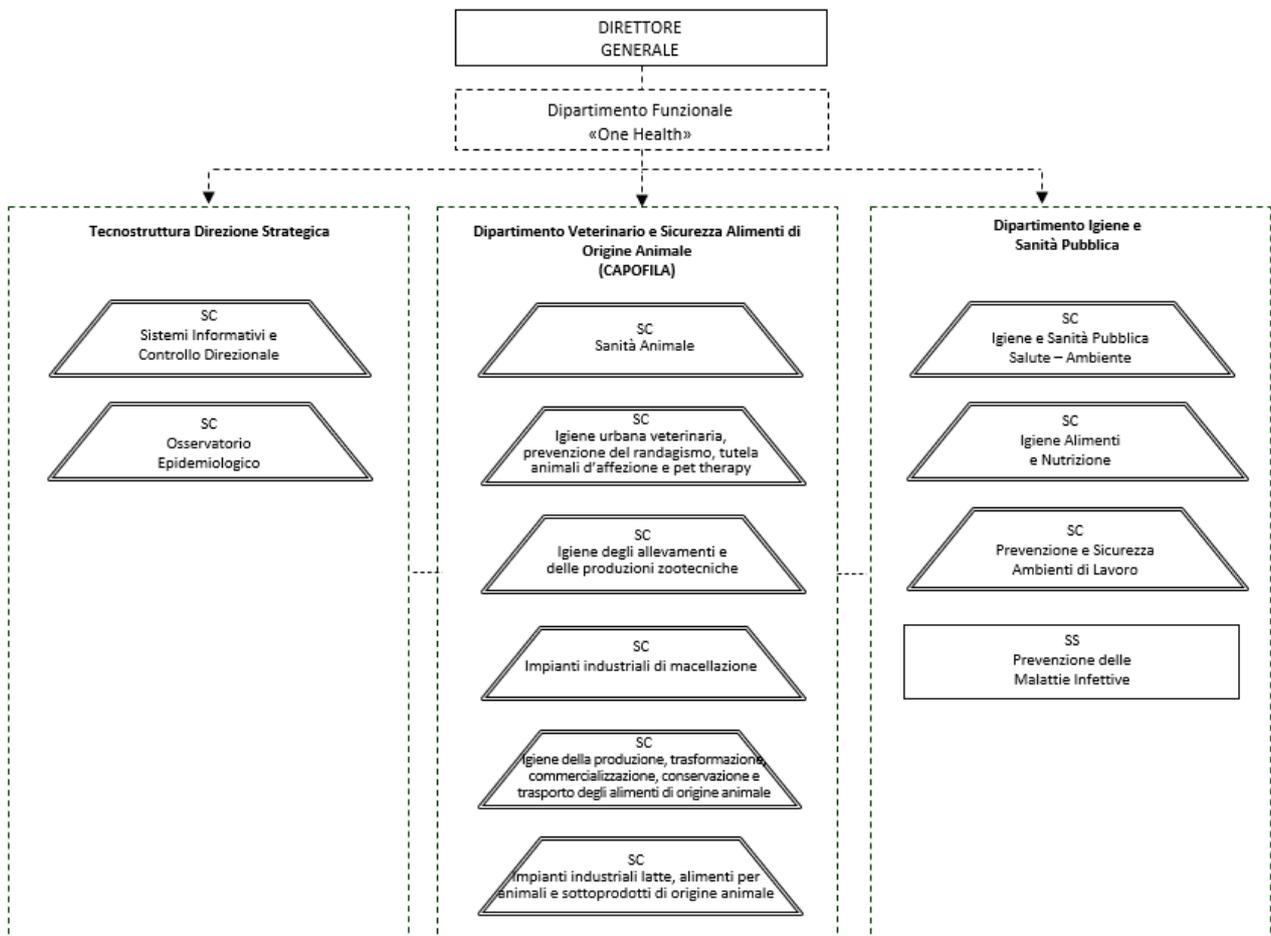
La revisione del POAS ha confermato le Strutture inserite nel Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, modificando, però, la connotazione della SS Controlli Igiene e Sanità Pubblica e della SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione: non più territoriale come per le preesistenti UU.OO.SS, bensì tematica.

Sono state introdotte, inoltre, alcune variazioni:

- La SC Laboratorio di prevenzione è stata trasformata in Struttura Semplice Dipartimentale.
- In staff alla Direzione di Dipartimento, è stato istituito il nuovo Ufficio Piano Pandemico, di supporto al coordinamento delle azioni previste dal *Piano Operativo Locale di*

preparazione e risposta a una pandemia influenzale (Pan Flu) 2021 – 2023 dell'ATS della Val Padana (vedi §3).

Alcune Strutture del Dipartimento partecipano alle attività in capo al nuovo Dipartimento Funzionale One Health, funzionalmente dipendente dal Direttore Generale ed il cui capofila è identificato il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale. Nel dettaglio si riporta di seguito l'organigramma:



A seguito dell'istituzione di nuovi Dipartimenti Funzionali nelle ASST del territorio, il DIPS svolge alcune delle sue funzioni in stretta collaborazione e sinergia con:

- I Dipartimenti Funzionali di Prevenzione delle ASST di Crema, Cremona e Mantova, svolgendo azione di coordinamento e con i quali si raccorda per le attività di prevenzione non erogate direttamente. Questo raccordo è di rilevanza strategica anche per lo sviluppo delle attività previste nell'ambito del PIL.
- Il Dipartimento Interaziendale Funzionale Oncologico – DIFO, il cui capofila è identificato nell'ASST di Cremona, ha il compito di assicurare la massima qualità ed efficienza nel campo della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione della malattia oncologica in tutte le sue fasi, attraverso l'integrazione, per ambito territoriale, dei servizi, delle strutture e delle professionalità dedicate. La struttura organizzativa interaziendale prevede l'afferenza funzionale di diverse strutture di ASST Cremona, Crema, Mantova e di ATS Val Padana, nello specifico, per il DIPS, afferisce la SS Programmi di Screening di Popolazione.

7. PROGRAMMI

PROGRAMMA LOCALE 1

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro – WHP

Obiettivi Generali

- ❖ Promuovere cambiamenti organizzativi nei Luoghi di Lavoro al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio.
- ❖ Sostenere processi di rete, lo sviluppo di percorsi di Responsabilità Sociale e promuovere l'adesione delle imprese/Enti alla Rete regionale WHP (finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di *capacity building* delle imprese in tema di "salute").

Il Programma WHP Lombardia, riconosciuto dalla Rete Europea ENWHP, si colloca nel processo di promozione della salute negli ambienti di lavoro, presidiando specificatamente la prevenzione dei fattori di rischio delle malattie cronico-degenerative; si fonda culturalmente sul principio della responsabilità sociale d'impresa e si pone, come obiettivo prioritario, l'introduzione di cambiamenti organizzativi dei Luoghi di Lavoro, al fine di renderli ambienti favorevoli alla salute e all'adozione consapevole di stili di vita salutari. Infatti, i Luoghi di Lavoro che aderiscono al programma WHP, si impegnano a costruire, attraverso un processo partecipato, l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute dei lavoratori, attuando un percorso che prevede la realizzazione di Buone Pratiche efficaci nel campo della promozione della salute, favorendo il miglioramento del clima aziendale e accrescendo il senso di appartenenza dei lavoratori nell'azienda.

Nel 2023, prosegue come definito dalla DGR 7758 del 28.12.2022, il supporto all'implementazione in realtà Regionali italiane della Rete di Promozione della Salute sui Luoghi di Lavoro (Rete WHP – *Workplace Health Promotion*); tale azione favorirà, anche sul nostro territorio, la diffusione di azioni efficaci e strutturali in modo più uniforme. A tal fine prosegue nel 2023 la fase di implementazione della piattaforma regionale "Survey Stili di vita" per la programmazione *equity oriented* e la rendicontazione delle attività.

L'ATS della Val Padana, tramite la Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali svolge una funzione locale di *governance* sul programma WHP, promuove l'attivazione di azioni di rete con tutti gli *stakeholder* locali, comprese le ASST, i Consultori Privati Accreditati ed il Terzo Settore. Nello specifico tale azione, anche nel 2023, viene espletata grazie alla stipula di Convenzioni con le ASST del territorio e manifestazioni d'interesse per il Terzo Settore e i Consultori Privati Accreditati.

Al fine di creare importanti sinergie, risulta fondamentale consolidare le integrazioni con le strutture del DIPS e attivare azioni interdipartimentali ed in particolare con il Dipartimento per l'Integrazione delle Prestazioni Socio-Sanitarie con quelle Sociali (PIPPS).

Rafforzare l'integrazione multiprofessionale, interdipartimentale e interaziendale all'interno dell'azienda permette all'ATS di esercitare un sostegno efficace alle scelte salutari dei lavoratori delle aziende aderenti (come abitudini alimentari, stile di vita attivo) e di rappresentare un sostanziale riferimento metodologico per le aziende iscritte che intendono intraprendere percorsi di contrasto ai fattori di rischio comportamentali (tabagismo, alcool e altre dipendenze, tra cui il GAP). Tali iniziative, comprese quelle di conciliazione casa – lavoro, adesione agli *screening* oncologici e

alle campagne vaccinali, vengono governate dall'ATS perseguendo obiettivi di *health literacy* e in un'ottica *equity oriented*.

L'ampliamento della rete di collaborazioni rende necessaria, da parte dell'ATS, una chiara azione di *governance* che viene espletata con le seguenti modalità:

- Effettuare una stima del fabbisogno orario utile per il raggiungimento degli obiettivi
- Stipulare una Convenzione con le ASST del territorio
- Bandire Manifestazioni d'Interesse con il Terzo Settore e i Consulenti Privati Accreditati
- Richiedere la piena attuazione del Programma "Luoghi di Lavoro che promuovono salute – WHP Lombardia" alle ASST del territorio
- Incrementare, in modo sempre più concreto, l'ingaggio operativo delle ASST del territorio nell'adozione delle Buone Pratiche, previste dal Programma, rivolte ai rispettivi lavoratori, anche prevedendo specifici percorsi di accompagnamento e supporto scientifico, culturale e metodologico
- Avviare azioni di raccordo organizzativo con le ASST, il Terzo Settore e i Consulenti Privati Accreditati nell'attuazione del Programma WHP
- Realizzare degli strumenti di monitoraggio locali utili per valutare l'andamento del Programma
- Accompagnare il Dipartimento Funzionale di Prevenzione e il Terzo Settore nelle azioni di programmazione e l'implementazione delle azioni di aggiornamento professionale rivolte a tutti gli operatori coinvolti nell'erogazione del Programma. Tale azione verrà realizzata mediante una "formazione sul campo", presentata nel Piano di Formazione Aziendale 2023, per dare indicazioni metodologiche utili per l'attuazione del programma WHP come da indicazioni regionali
- Definire con le ASST le modalità con cui le Case di Comunità dovranno attuare azioni utili per supportare e coordinare le associazioni per lo sviluppo di azioni di promozione della salute anche mediante le attività che si svolgeranno all'interno del Laboratorio Movimento
- Garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti per il territorio di competenza grazie all'attivazione delle ASST del territorio, in egual misura responsabili del processo
- Collaborazione con le Strutture specialistiche dell'ASST nell'avvio della implementazione a livello territoriale del Programma "Foodia Net" coerentemente con le indicazioni ATS e con gli obiettivi specificati nel Programma Libero 20 Prevenzione Cronicità del PRP 2021 2025
- Realizzazione di un raccordo comunicativo per eventi/programmi condivisi tra tutti i soggetti coinvolti.

La SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali fornisce competenze metodologiche orientate alla scelta e pianificazione degli interventi più efficaci ed equi da realizzare in coerenza con le opportunità già presenti nelle aziende e sulla base del contesto sociale.

In particolare, per raggiungere tale obiettivo, è indispensabile:

- Incentivare i Datori di Lavoro ad aderire al Programma anche al fine di sostenere i gruppi di lavoro aziendali nell'attuazione di Buone Pratiche
- Collaborare con la SC PSAL, l'SC ISPSA e il Dipartimento PIPSS
- Elaborare il Profilo di Salute delle aziende secondo i criteri di equità
- Valutare il numero di dipendenti a bassa qualifica presenti nelle aziende
- Identificare aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio

- Promuovere delle buone prassi per la corretta valutazione e gestione dei rischi e per la promozione della salute
- Promuovere azioni di prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili
- Promuovere azioni di prevenzione degli screening oncologici
- Promuovere l'adesione alle campagne vaccinali
- Avviare iniziative di sensibilizzazione per la diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro
- Valorizzare le differenze culturali e di genere.

In coerenza con il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 e il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, si rende necessario orientare la pianificazione di interventi finalizzati al contrasto delle disuguaglianze di salute più rilevanti facendo convergere *governance*, approcci e azioni verso il comune obiettivo dell'equità nelle azioni di prevenzione. Per questo, l'ATS della Val Padana sta individuando le Aziende con la presenza di dipendenti a bassa qualifica, presenti sul territorio, al fine di promuovere alle stesse l'adesione al Programma WHP.

Si sta quindi incrementando l'adesione dei Luoghi di Lavoro attraverso azioni strategiche quali:

- Condividere con la Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SC PSAL), periodici incontri per identificare nuove aziende caratterizzate dalla presenza di lavoratori fragili (donne, stranieri, altro) da includere nella Rete Locale
- Partecipare, grazie alla SC PSAL, ai tavoli Provinciali (Cremona e Mantova) del Comitato di Coordinamento ex art.7 del D.Lgs. 81/2008, per incontrare le Associazioni di Categoria, gli Ordini Professionali, le Camere di Commercio, le Associazioni Industriali, le Istituzioni Locali, le parti datoriali e sindacali. Tale azione, esplicitata anche mediante la costituzione di un gruppo di lavoro, è utile per consolidare la sinergia con le Forze Datoriali e le Associazioni di Categoria e consente di migliorare il coinvolgimento e il reclutamento di imprese, lavoratori e Medici Competenti per la realizzazione di programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Viene sottolineata l'importanza della collaborazione del Medico Competente nell'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale
- Sviluppare, come richiesto dal Programma Predefinito 06 del PRP 2021-2025 all'interno del Piano Mirato di Prevenzione "L'utilizzo sicuro dei carrelli elevatori nei settori dell'Industria alimentare e logistica" di ATS della Val Padana, l'importanza di mettere in atto azioni informative nei confronti dei lavoratori che utilizzano carrelli elevatori, al fine dell'integrazione di un percorso condiviso con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali per la prevenzione dei rischi correlati al consumo di alcool nell'ottica del Programma WHP
- Sensibilizzare le OO.SS. programmando incontri chiedendo loro di svolgere sia il ruolo di promotori del Programma all'interno dei Luoghi di Lavoro, sia di attuare il programma stesso nelle proprie sedi lavorative
- Collaborare con il Dipartimento PIPPS, che governa le Reti Locali di conciliazione ed i Piani di Zona (DGR n. XI/4563 del 19.04.2021), facilitando incontri di programmazione e organizzazione di eventi congiunti anche finalizzati alla promozione della Rete WHP
- Presentare ai Sindaci dei Comuni del territorio, già intercettati per lo sviluppo di altre progettualità di Promozione della Salute, il Network Regionale WHP
- Individuare aziende del settore macelli e dell'industria alimentare al fine di promuovere l'adesione al Programma WHP, in quanto in tale settore operativo coesistono molteplici gruppi specifici, ciascuno con connotazioni e bisogni di salute diversi. In particolare, in tali attività produttive vi è la presenza di dipendenti a bassa qualificazione professionale, bassa scolarizzazione e un'alta incidenza di popolazione straniera

- In collaborazione con SC Igiene e Sanità Pubblica Salute – Ambiente, proporre alle aziende esistenti che sono oggetto di V.I.A. (valutazione d'impatto ambientale) o valutazione di assoggettabilità alla V.I.A., l'adesione ad almeno un piano della promozione della salute, possibilmente che abbia una ricaduta positiva anche sulla matrice ambientale, per esempio riduzione del traffico indotto dei dipendenti. Tali azioni risultano fondamentali per promuovere grazie al Programma WHP sani stili di vita atti e contrastare le patologie croniche che possono essere strettamente collegate all'attività produttiva svolta
- In collaborazione con SC Igiene e Sanità Pubblica Salute – Ambiente, proporre alle aziende collocate nel quadrante “pannello del legno”, che sono oggetto di procedimenti amministrativi per cui è previsto un parere di ATS, in sintonia con le conclusioni riportate dallo studio epidemiologico Viadana III, al quale ATS Val Padana ha partecipato, di aderire ad un piano della promozione della salute, con particolare riferimento al fumo di tabacco. Tale azione che rientra all'interno dell'Area Tematica “Cessazione Tabagica” risulta fondamentale per promuovere sani stili di vita atti e contrastare le patologie croniche che possono essere strettamente collegate all'attività produttiva svolta
- Realizzazione di un Piano di sensibilizzazione delle Strutture Socio-Sanitarie Residenziali presenti sul territorio con l'obiettivo di incentivare i Datori di lavoro ad attuare azioni efficaci e sostenibili in tema di comportamenti preventivi/salutari
- Collaborare con i Club dei Servizi presenti sul territorio, quali *Lions Club*, *Rotary* e *Soroptimist*, al fine di organizzazione eventi congiunti finalizzati alla promozione della Rete WHP
- Sensibilizzare i Direttori degli Istituti Penitenziari presenti sul territorio al fine di aderire alla Rete Locale WHP come importante strumento per la promozione di un sano stile di vita
- Agire nell'ambito della grande distribuzione organizzata
- Diffondere il Programma e l'adesione ad esso mediante i canali comunicativi di ATS della Val Padana attraverso materiale informativo fruibile a distanza
- Estendere l'invito al Convegno di premiazione delle aziende “Luoghi di Lavoro che promuovono salute” anche a tutti gli *stakeholder* locali e ai *partner* con cui si programmeranno le collaborazioni sopra descritte (Aziende iscritte alla Rete di conciliazione o potenziali iscritte, ARPA, Comuni che partecipano al Piano GAP...).

La DGR 7758 del 28.12.2022 definisce la necessità di incremento del 10% entro il 31.12.2023 dell'adesione di aziende con la presenza di personale con bassa qualificazione. Pertanto, le azioni di ampliamento della Rete Locale hanno come azione centrale l'individuazione di aziende con personale a bassa qualifica o che svolge lavori manuali poiché è quello più esposto a fattori di rischio fisici, chimici, biologici e/o ergonomici, nonché al rischio di infortuni.

Per il 2023, ci si è posti la sfida di sviluppare strategie di *empowerment* e *capacity building*, contribuendo a ridurre le disuguaglianze di salute e non solo, rendendo la comunicazione efficace e tenendo conto dell'esistenza all'interno dei contesti di lavoro di gruppi con un basso livello di *health literacy*. Per questo motivo, riteniamo sia fondamentale parlare di equità in promozione della salute, cioè fare in modo che siano i bisogni delle persone a orientare la distribuzione delle opportunità per il conseguimento del benessere. Per sviluppare al meglio tale azione è fondamentale l'analisi del “Profilo di Salute” al fine di comprendere al meglio le esigenze del luogo di lavoro e dei singoli lavoratori per avviare azioni *equity oriented*.

Inoltre, si ritiene necessario fare una mappatura dei Luoghi di Lavoro iscritti alla Rete Locale per comprendere quali sono a bassa qualifica e che azioni attivare per supportarli nel migliore dei modi.

Per favorire azioni orientate all'*health literacy* negli ambienti di lavoro finalizzate al contrasto alle patologie cronico-degenerative e ai comportamenti additivi, si indirizzano i responsabili delle Aziende a pianificare incontri tematici, relativi agli stili di vita salutari con l'obiettivo di sensibilizzare i

lavoratori e le figure di sistema aziendali verso la cultura della prevenzione. Gli interventi programmati sono realizzati, anche attraverso le Convenzioni stipulate con le ASST di Crema, Cremona e Mantova, manifestazioni d'interesse con il Terzo Settore e con gli operatori dei vari Servizi dell'ATS. Tali incontri sono svolti in un'ottica di *equity oriented* e devono necessariamente presentare l'offerta della Rete dei Servizi presenti sul territorio, per favorire l'aggancio precoce dei lavoratori a rischio. A supporto di tali azioni si ritiene fondamentale l'intervento del Medico Competente che, attraverso l'attività di *Counselling Motivazionale Breve*, può incidere su ogni singolo lavoratore, in quanto figura fondamentale nella Promozione della Salute per praticare interventi di supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio attraverso l'avviso e l'intervento motivazionale breve, come evidenziato nel nuovo PNP 20-25, è fondamentale.

A tal proposito si intende promuovere il corso formativo "Medici Competenti: le competenze professionali del medico competente nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" proposto da Regione. Tale azione è fondamentale e strettamente collegato all'implementazione del PRP 2021-2025 e si inserisce nell'ambito dell'Azione Centrale del Programma CCM 2019 "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute".

Grazie al ruolo di *governance* ed integrazione multiprofessionale che l'ATS esercita per la buona realizzazione del Programma WHP, anche con le ASST del territorio, i Consulori Privati Accreditati ed il Terzo Settore, al fine di supportare la realizzazione delle Buone Pratiche pianificate, in particolare di quelle definite aree prioritarie dal Programma WHP.

Lo sviluppo di Buone Pratiche di "Contrasto al fumo di tabacco" e "Contrasto comportamenti additivi" riguardanti principalmente la prevenzione dei rischi correlati all'uso e abuso di sostanze, risulta obiettivo prioritario in termini di salute pubblica. Infatti, i lavoratori che partecipano a programmi *drug-free* di provata efficacia riportano un più alto grado di produttività riducendo infortuni, *turnover* e assenteismo. Tali programmi di promozione della salute nei Luoghi di Lavoro hanno un'efficacia anche su una serie di *outcome* come la salute percepita, l'assenza da lavoro per malattia, la produttività sul lavoro e la *work-ability*.

A tal proposito, l'ATS della Val Padana, valutati gli ambiti di intervento e considerate le competenze specifiche di ASST, dei Consulori Privati Accreditati e del Terzo Settore intende:

- Convocare periodicamente i Tavoli Tecnici Interistituzionali per definire le modalità organizzative di attuazione del Programma
- Convocare periodicamente i Tavoli Operativi Tematici territoriali dedicati al *Network* per programmare la realizzazione ed il monitoraggio delle attività che le aziende avranno pianificato
- Realizzare strumenti specifici di monitoraggio per verificare l'andamento del Programma, mediante la definizione di indicatori quali-quantitativi
- Monitorare l'attività svolta dalle figure professionali coinvolte nello sviluppo del Programma mediante la compilazione periodica e puntuale di report
- Monitorare l'attività di tutte le figure professionali ATS, ASST, Consulori Privati Accreditati e Terzo Settore coinvolte, con richiesta formale di una rendicontazione semestrale in linea con le convenzioni e manifestazioni d'interesse stipulate
- Garantire, attraverso la convocazione di Tavoli Operativi Tematici, l'orientamento scientifico e metodologico di sviluppo del programma WHP. In tali momenti di incontro saranno pertanto coinvolti i *Process Owner* della prevenzione delle ASST, gli operatori individuati del Terzo Settore e dei Consulori Privati Accreditati e gli operatori ATS individuati come referenti aziendali del Programma

- Proseguire l'alleanza locale con la "Lega Italiana per la Lotta ai Tumori" (LILT) delle sedi di Crema, Cremona e Mantova, già consolidata attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa Locale che prevede anche il coinvolgimento delle ASST presenti sul territorio dell'Agenzia. Tale reciproca collaborazione con le associazioni LILT locali è strategica per facilitare la condivisione di percorsi finalizzati a contrastare i fattori di rischio comportamentali attraverso campagne di comunicazione e azioni congiunte nei confronti dei lavoratori tabagisti
- Promuovere, anche sul nostro territorio, il progetto "Regala un'ora di prevenzione", grazie al prezioso supporto delle LILT di Cremona e Mantova. Tale iniziativa si pone l'obiettivo di promuovere la salute, gli stili di vita salutari, la prevenzione oncologica ed in particolare il contrasto al fumo di tabacco anche nei Luoghi di Lavoro
- Distribuire materiale informativo di contrasto al GAP e tabagismo, realizzato in collaborazione con le ASST territoriali, utile per sensibilizzare i lavoratori durante gli incontri organizzati presso le aziende, nonché per favorire la conoscenza a livello territoriale del Numero Verde regionale 800.318.318, in modo da promuovere opportunità di comunicazioni "protette" che favoriscano l'emersione della domanda e la conoscenza della Rete di Servizi
- Consolidare e rafforzare il ruolo del Medico Competente attraverso l'utilizzo dello strumento del *Counselling* Motivazionale Breve (CMB) anche per intercettare problematiche e valorizzare nell'ambito dell'attività di sorveglianza sanitaria, la valutazione precoce dei possibili fattori di rischio individuali
- Avviare azioni locali di sistema in materia di prevenzione e contrasto al GAP anche nel *setting* "Luoghi di Lavoro", attraverso la realizzazione di interventi di sensibilizzazione e consulenza nei confronti degli Amministratori Locali e del personale tecnico degli Uffici della Pubblica Amministrazione. Attraverso tali azioni, che verranno strutturate in alcuni Comuni interessati, si intende anche promuovere l'adesione dei vari Enti alla Rete WHP. Tali azioni sono in continuità con la DGR XI/585 del 1.10.2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico - attuazione DGR n. 159 del 29.5.2018 e DGR n. 1497 dell'11.4.2017".

Per promuovere al meglio lo sviluppo di Buone Pratiche relative all'area tematica "Contrasto comportamenti additivi", l'ATS della Val Padana ha deciso di consolidare le attività comunicative ed informative in tema di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, in applicazione della DGR XI/2597 del 2019, Obiettivo Generale 1 "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di *health literacy* nei diversi *target*". Tale azione si rende necessaria per sviluppare un unico e condiviso canale di comunicazione con l'obiettivo di fornire un'informazione chiara, certa ed univoca ai cittadini al fine di sviluppare al meglio l'obiettivo di sostenere processi di *empowerment* individuale e di comunità.

Per realizzare tali azioni, l'ATS della Val Padana ha scelto di utilizzare le seguenti modalità per sviluppare al meglio tale tematica nei Luoghi di Lavoro:

- Collaborazione con l'Ufficio Comunicazione di ATS che si occuperà di promuovere una comunicazione efficace e sinergica in occasione di iniziative da comunicare attraverso i media tradizionali e social media. Si rende infatti necessario sviluppare specifiche campagne informative a livello di ATS che possano raggiungere i *target* dei lavoratori anche utilizzando nuova modalità comunicativa
- Produzione di materiale informativo digitale e cartaceo da utilizzare nei percorsi progettuali con le imprese per promuovere l'adesione alla Rete Locale WHP. La produzione di materiale informativo è inoltre finalizzata alla conoscenza dell'offerta e della modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali. Si pensa nel dettaglio di realizzare: video pillole/brevi *spot* sui comportamenti additivi, come riconoscerli e come affrontarli e video di presentazione dei programmi regionali quali il WHP

- Aggiornamento periodico del sito aziendale: da vetrina informativa a contenitore e collettore di idee e progetti nella sezione del sito di ATS dedicata al Piano GAP per riportare tutte le azioni progettuali in atto sul territorio di ATS
- Realizzazione di *gadget* personalizzati per ogni *target*: magliette, spille, adesivi, biro, evidenziatori, chiavette USB, ecc...; da utilizzare per sensibilizzare sul tema GAP

Negli ultimi anni sono emerse nuove esigenze nei lavoratori, per questo si stanno sviluppando al meglio le Aree Tematiche "Conciliazione Vita/Lavoro" e "Alimentazione" attraverso le seguenti azioni:

- Progettare dei percorsi formativi per attuare pratiche di prevenzione adeguate allo specifico *setting* rivolti principalmente alle figure del Medico Competente, del Datore di Lavoro e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione oltre che a tutte le figure chiave in stretta collaborazione con la SC PSAL
- Inviare note informative riguardanti le aree tematiche di interesse per le aziende, al fine di incentivare le ditte ad effettuare le Buone Pratiche all' interno del contesto lavorativo, mediante degli incontri informativi e realizzando cartellonistica e materiale informativo fruibile
- Prestare particolare attenzione agli aspetti comportamentali e di sostegno psicologico, proponendo e collaborando con le aziende nella realizzazione di azioni ed interventi volti a sostenere Lavoratori, Medici Competenti e Datori di Lavoro nella gestione delle emozioni
- Promuovere il progetto "Nati per Leggere" nei Luoghi di Lavoro aderenti al programma al fine di sensibilizzare i lavoratori sulla tematica della lettura precoce e dei benefici ad essa collegati
- Proseguire la collaborazione con il SS Programmi di Screening di Popolazione per la diffusione e la sensibilizzazione della cultura della prevenzione oncologica anche nel *setting* "Luoghi di Lavoro"; l'ATS offre ai lavoratori aderenti alla Rete Locale, direttamente presso la loro azienda, percorsi personalizzati ed agevolati per incrementare l'adesione agli *screening* oncologici. I programmi *screening* proposti rientrano in quelli assicurati dai Livelli Essenziali di Assistenza e comprendono il pap *test* o *test* hpv, la mammografia e la ricerca del sangue occulto nelle feci. L'Agenzia offre questa preziosa e gratuita opportunità di prevenzione, con la finalità di ridurre le eventuali disuguaglianze di salute, agganciando anche i lavoratori più fragili o meno sensibili ai percorsi di prevenzione. Tale opportunità si fonda sul principio secondo il quale i Luoghi di Lavoro rappresentino contesti efficaci per promuovere la salute, la diagnosi precoce e per incrementare in maniera capillare la copertura ai *test* di *screening*, diffondendo le Buone Pratiche all'interno dei nuclei familiari dei lavoratori, abbracciando così l'intera comunità
- Supportare la collaborazione tra Apindustria Confimi Cremona e l'ASST di Cremona al fine di promuovere un progetto prevenzione tumore al seno nelle Aziende aderenti al Programma WHP
- Proseguire la collaborazione con la Struttura Semplice (SS) Prevenzione delle Malattie Infettive per la diffusione e la sensibilizzazione della campagna promossa da Regione Lombardia per la Prevenzione *Screening* Epatite C (HCV) all'interno dei Luoghi di Lavoro iscritti al Programma WHP. Tale azione è una preziosa e gratuita opportunità di prevenzione, che ha la finalità di ridurre le eventuali disuguaglianze di salute, agganciando anche i lavoratori più fragili o meno sensibili ai percorsi di prevenzione
- Proseguire la collaborazione con la SS Prevenzione delle Malattie Infettive al fine di promuovere anche all'interno delle aziende aderenti alla Rete Locale, l'offerta vaccinale (anti - covid e antinfluenzale)
- Istituire momenti di informazione, formazione e Buone Pratiche in linea con il programma regionale WHP, indirizzati ai lavoratori e alle loro famiglie con l'obiettivo di sensibilizzarli in merito alla tematica della donazione di organi e tessuti
- Sviluppare percorsi legati alla conoscenza e alla prevenzione della patologia diabetica agendo principalmente con delle Buone Pratiche legate all'Area Tematica Alimentazione

- Informare le aziende che l'ATS della Val Padana, in collaborazione con le ASST del territorio, intende realizzare un percorso formativo finalizzato all'implementazione del protocollo "Foodia-Net" rivolto ai Medici di Medicina Generale, agli Specialisti del SSR, ai pazienti con diabete di tipo B e ai caregiver. Risulta fondamentale, al fine di contrastare tale patologia cronica, coinvolgere anche i Medici Competenti nell'implementazione del presente protocollo
- Promuovere interventi e iniziative in tema di sana alimentazione per facilitare l'adozione di capitolati/menù orientati ad un'offerta di prodotti salutari, fornire informazioni sulla Rete dei panificatori che, localmente, aderiscono al progetto regionale "Con meno sale nel pane c'è più gusto e... guadagni in salute" e offrire ai dipendenti momenti informativi mirati
- Offrire supporto nella formulazione di menù corretti ed equilibrati e indicazioni sulla corretta composizione di un pasto

Negli ultimi anni è aumentato il fenomeno della sedentarietà e quindi si rende sempre più necessario promuovere l'Area Tematica relativa allo "Stile di Vita Attivo", azione in linea con il "Piano d'azione globale OMS sull'attività fisica 2018-2030. In particolare, l'attività fisica va sempre più considerata come un importante strumento per la promozione della salute e del benessere mentale, nelle sue diverse declinazioni. I "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute", promuovono la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative e l'invecchiamento attivo e in buona salute mediante cambiamenti organizzativi che incoraggino e facilitino l'adozione di stili di vita salutari. In particolare, si intende:

- Avviare azioni concrete, in collaborazione con le ASST del territorio, utilizzando i Laboratori Movimento come strumento fondamentale di coordinamento e raccordo
- Attuare interventi volti a incentivare le occasioni di movimento e a ridurre il tempo passato in posizione seduta (es. programmi di esercizio sui Luoghi di Lavoro, forme di trasporto attivo per gli spostamenti casa-lavoro)
- Incentivare l'utilizzo di ausili tecnologici per segnalare la necessità di interrompere il periodo di sedentarietà
- Supportare le Aziende nella promozione dell'utilizzo delle scale al posto dell'ascensore
- Promuovere la realizzazione di gruppi di cammino aziendali
- Incoraggiare i lavoratori a utilizzare, ove possibile, forme di trasporto attivo per i loro spostamenti casa-lavoro, in grado di migliorare lo stato di salute degli individui adulti, anche al fine di ridurre le emissioni in atmosfera ed il traffico stradale
- Implementare programmi di esercizio direttamente sui Luoghi di Lavoro strutturati sulla base delle caratteristiche e delle necessità dei lavoratori, inducendo un miglioramento di diversi parametri legati allo stato di salute, della capacità funzionale e della produttività, riducendo l'assenteismo per malattia
- Favorire cambiamenti organizzativi per rendere i Luoghi di Lavoro ambienti favorevoli alla adozione consapevole e alla diffusione di stili di vita salutari.

Nel 2023, l'ATS della Val Padana, all'interno del Piano di Formazione Aziendale, intenderà organizzare, per tutte le aziende aderenti alla Rete Locale, un corso per definire i nuovi modelli organizzativi e strumenti di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione nell'ambito dei percorsi di promozione della salute nei Luoghi di Lavoro.

Per contribuire allo sviluppo di *capacity building* delle Imprese in tema di "salute", si prevede nel corso del 2023 di organizzare un evento attraverso il quale le aziende potranno confrontarsi in modo proficuo e condividendo le Buone Pratiche realizzate nel 2022 promuovendo sempre di più ed in modo innovativo la salute dei lavoratori e delle loro famiglie. A tale proposito, l'ATS della Val Padana

organizzerà due Convegni (uno a Cremona e uno a Mantova) per il riconoscimento e la premiazione delle Aziende aderenti alla Rete Locale WHP come "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute".

Obiettivi specifici

- ❖ Sviluppo della Rete Locale WHP
- ❖ Sviluppo della Rete Locale WHP con una particolare attenzione nei confronti delle aziende con presenza di lavoratori a bassa qualifica
- ❖ Consolidamento della collaborazione con i Medici Competenti
- ❖ Consolidamento della collaborazione con l'Associazione Industriali locale
- ❖ Avvio di una sensibilizzazione delle OO.SS per coinvolgerle nell'adesione alla Rete Locale WHP
- ❖ Consolidamento della collaborazione con la Rete Locale di Conciliazione
- ❖ Consolidamento della collaborazione con la "Lega Italiana per la Lotta ai Tumori"
- ❖ Proseguimento della collaborazione con le ASST territoriali, il Terzo Settore e i Consulenti Privati Accreditati
- ❖ Consolidamento di azioni di contrasto al GAP
- ❖ Promozione del programma attraverso una campagna informativa capillare utilizzando opportuni contesti tra cui Rete Scuole che Promuovono Salute, Rete Città Sane, etc.
- ❖ Attuazione di un progetto orientato a garantire i principi di equità, tendendo a superare le disuguaglianze di salute
- ❖ Favorire un processo di *benchmarking* che promuova il miglioramento continuo della propria organizzazione apprendendo dall'esperienza di altre, tendendo a creare un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscano la sostenibilità dello sviluppo
- ❖ Consolidamento delle Buone Pratiche proposte alle aziende
- ❖ Consolidamento dell'utilizzo della piattaforma regionale "Survey – Stili di Vita"

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
 - *Indicatori sentinella del PRP 2021-2025 - Programma Predefinito 03 "Luoghi di Lavoro che promuovono salute"*
 - *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi.*
-
- N. aziende aderenti programma WHP 2022/N. aziende aderenti Programma WHP 2023
 - N. lavoratori coinvolti nel programma WHP 2023/N. lavoratori presenti sul territorio
 - N. aziende WHP 2022 con pratiche raccomandate su alimentazione/ N. aziende WHP 2023 con pratiche raccomandate su alimentazione
 - N. aziende WHP 2022 con pratiche raccomandate su attività fisica/ N. aziende WHP 2023 con pratiche raccomandate su attività fisica
 - N. aziende WHP 2022 con pratiche raccomandate su tabagismo/ N. aziende WHP 2023 con pratiche raccomandate su tabagismo
 - N. aziende WHP 2022 con pratiche raccomandate su alcool/ N. aziende WHP 2023 con pratiche raccomandate su alcool
 - N. mense "aziendali" con pane a basso contenuto di sale (da capitolato) /N. mense aziendali del territorio
 - N. mense aziendali con sale iodato (in sostituzione) /N. mense aziendali del territorio.
 - N. mense aziendali con capitolato e menù orientato a scelte salutari/ N. tot. Mense aziendali del territorio
 - N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2022/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2023.

INTERVENTO 1.1

Screening oncologici: percorsi personalizzati e agevolati all'interno delle aziende iscritte al WHP

Tipologia

Informativo

Formativo

Organizzativo

Breve descrizione:

Nel 2022 si è dato corso alla valutazione delle aziende WHP che erano in lista d'attesa (causa emergenza Covid) per attivare i percorsi di screening oncologici personalizzati ed agevolati. È stata regolarmente attenzionata la casella di posta elettronica dedicata a questa attività (whp.screening@ats-valpadana.it) ed è stato implementato uno spazio-info sul sito aziendale <https://www.ats-valpadana.it/aderisci-alla-prevenzione>.

Alla fine del 2022 è stato completato il percorso di offerta di screening per 8 aziende della rete WHP, mentre sono ancora in corso con altre 4 aziende aspetti organizzativi di perfezionamento dell'intervento.

Per l'anno 2023, in accordo con le indicazioni di Regione Lombardia, si prevede di mantenere l'offerta di intervento seguendo lo schema definito "ad alta intensità e basso volume", ritenendolo adatto alla dimensione delle Aziende e le Attività Produttive che insistono sul territorio di competenza di ATS della Val Padana.

Secondo lo schema, i 6 passaggi previsti comportano:

1 PIANIFICAZIONE BUONA PRATICA WHP -SCREENING	Le aziende della rete WHP pianificano la BP 6.5 nell'area tematica n° 6 "Altre Pratiche". SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali trasmette a SS Programmi di Screening di Popolazione l'elenco delle aziende e delle sedi produttive interessate.
2 PROMOZIONE DELL'INIZIATIVA	SS Programmi di Screening di Popolazione invia all'azienda una lettera per comprendere il reale interessamento allo sviluppo della progettualità in merito alla promozione dell'iniziativa
3 CONTATTO DIRETTO CON L'AZIENDA	Se l'azienda conferma l'interesse, la SS Programmi di Screening di Popolazione in accordo con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali ritrasmette una nota a conferma dell'ingaggio e di contestualizzazione nel più ampio scenario del WHP. Gli operatori delle due strutture DIPS attivano un contatto telefonico diretto con il Datore di Lavoro, o suo delegato, al fine di organizzare a un incontro di presentazione della Buona Pratica.
4 INCONTRO DI PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA	Gli operatori di entrambe le strutture DIPS organizzano un incontro di circa 45 minuti (in presenza o da remoto) con le figure di sistema aziendali (gruppo di lavoro stabile e medico competente) al fine di presentare la Buona Pratica screening.

5 ATTUAZIONE DEL PROGETTO IN AZIENDA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione di una casella di posta elettronica dedicata per facilitare le comunicazioni 2. Proposta ai lavoratori di tre programmi di <i>screening</i> 3. Acquisizione dell'elenco nominale dei dipendenti interessati all'offerta degli <i>screening</i> per stima carichi di lavoro. 4. Verifica dei dati relativi ai contatti telefonici/e-mail dei dipendenti. 5. Verifica delle condizioni di idoneità dei dipendenti aderenti. 6. Programmazione della modalità di proposta: nelle grandi sedi gli operatori si recano direttamente in azienda per calendarizzare gli appuntamenti e consegnare invito, nelle piccole sedi si procede via telefono/e-mail. 7. Esecuzione del test di <i>screening</i> nel rispetto delle modalità organizzative definite da ogni tipologia di esame.
6 MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> · Tracciare l'attività svolta in ogni singola azienda, utilizzando il foglio Excel relativo alle adesioni. · Ogni 6 mesi eseguire un record linkage tra i codici fiscali dei dipendenti "arruolati" e i codici fiscali della popolazione aderente agli <i>screening</i> per avere un riscontro in merito all'avvenuto test. · Individuare una modalità informatica nel gestionale dello <i>screening</i> che consenta di differenziare gli inviti effettuati in questo <i>setting</i>.

Target Prevalente

Lavoratori delle aziende aderenti al Programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione:

Progettazione

Realizzazione

Valutazione

INTERVENTO 1.2

Formazione per dirigenti e altre figure di sistema per il contrasto al GAP

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Iniziative formative rivolte ad alcune figure chiave dell'Azienda e degli Enti Locali aderenti alla rete WHP ed in particolare ad Amministratori e Tecnici di Uffici specifici, all'RSPP, Dirigenti, Preposti, RLS, Coordinatori di team, Incaricati di Primo Soccorso e altre figure identificate dal Datore di Lavoro, finalizzate ad informare sui rischi personali, familiari e sociali correlati al GAP; illustrazione della normativa nazionale e regionale specifica; orientamento a sportelli/spazi di ascolto, anche in collaborazione con il Medico Competente, i Servizi Sociali dei Comuni, le ASST.

Target Prevalente

Figure di sistema

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Comuni

Medici Competenti

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 1.3

Formazione generale di prevenzione e contrasto al GAP rivolta ai lavoratori delle nuove Aziende iscritte nel 2023 al programma e delle Aziende che lo scorso anno non hanno utilizzato questa azione

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Attività formativa attiva rivolta ai lavoratori e ai familiari, finalizzata a comprendere la differenza tra le abilità di gioco che possono essere allenate e rinforzate con la pratica, e gli aspetti diversi della fortuna e del fato, che non possono essere allenati e rinforzati. Verranno proposti alcuni giochi di strada di una volta (Campana, Bandiera, Asino, Palla rilanciata, Un due tre stella!) e, attraverso la partecipazione attiva, si apprenderanno quali sono le abilità utili che possono essere allenate per primeggiare. Al termine verrà proposto un momento di riflessione ed approfondimento interattivo sul tema della fortuna in quanto elemento fondante del gioco d'azzardo confrontandolo alle attività ludiche appena svolte.

Target Prevalente

Lavoratori e famiglie aderenti al Programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 1.4

Policy Aziendale di prevenzione e contrasto al GAP a tutte le aziende iscritte al Programma WHP

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Attività proposta a tutte le aziende aderenti al Programma WHP al fine di definire una *Policy* di prevenzione e contrasto al GAP che sarà adottata attraverso un adeguato percorso di informazione/formazione al fine di sensibilizzare i datori di lavoro, le principali figure aziendali e le organizzazioni sindacali.

Target Prevalente

Datori di lavoro e figure di sistema aderenti al Programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 1.5

Formazione del Medico Competente

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Si intende valorizzare, consolidare e rafforzare il ruolo del Medico Competente attraverso l'utilizzo dello strumento del *counselling*, anche per intercettare problematiche inerenti all'uso a rischio di sostanze legali e illegali spesso correlate al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

Target Prevalente

Medici Competenti

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Medici Competenti del territorio

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 1.6

Note informative relative alle Aree Tematiche del Programma WHP per sensibilizzare in particolare alla prevenzione del GAP

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana intende inviare note informative riguardanti le aree tematiche di interesse per le aziende, al fine di incentivare le ditte ad effettuare attività all' interno del contesto lavorativo, e informarle su altre tematiche di loro interesse realizzando anche della cartellonistica e del materiale informativo fruibile anche a distanza al fine di informare.

In particolare, per sensibilizzare le aziende rispetto al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico, si intende, inserire in luoghi strategici, materiale informativo accessibile mediante le seguenti azioni: volantino informativo in punti strategici del territorio, vetrofanie sui mezzi dell'ATS e ASST.

Target Prevalente

Datori di lavoro e figure di sistema aderenti al Programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 1.7

Gruppo di lavoro tra ATS della Val Padana e Comitato di Coordinamento ex art. 7 per le province di Cremona e Mantova

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Strutturare un gruppo di lavoro composto da operatori della SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali, la Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e il Comitato di Coordinamento ex art.7 del D.Lgs. 81/2008. Tale azione risulta strategica per incontrare le Associazioni di Categoria, gli Ordini Professionali, le Camere di Commercio, le Associazioni Industriali, le Istituzioni Locali, le parti datoriali e sindacali. Risulta utile per consolidare la sinergia con le Forze Datoriali e le Associazioni di Categoria e consente di migliorare il coinvolgimento e il reclutamento di imprese, lavoratori e Medici Competenti per la realizzazione di programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Viene sottolineata l'importanza della collaborazione del Medico Competente nell'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale.

Target Prevalente

Comitato di Coordinamento ex art.7 del D.Lgs. 81/2008

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Associazioni di Categoria

Ordini Professionali

Camere di Commercio

Associazioni Industriali

Istituzioni Locali

Forze datoriali

Organizzazioni Sindacali

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 1.8

Proporre il programma WHP alle aziende soggette a Valutazione d'impatto ambientale

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

In collaborazione con SC Igiene e Sanità Pubblica Salute – Ambiente, si intende proporre alle aziende esistenti che sono oggetto di V.I.A. (valutazione d'impatto ambientale) o valutazione di assoggettabilità alla V.I.A. e a quelle collocate nel quadrante "pannello del legno", l'adesione ad almeno un piano della promozione della salute, possibilmente che abbia una ricaduta positiva anche sulla matrice ambientale. Tali azioni risultano fondamentali per promuovere grazie al programma WHP sani stili di vita atti e contrastare le patologie croniche che possono essere strettamente collegate all'attività produttiva svolta

Target Prevalente

Aziende del quadrante "pannello del legno" o soggette a V.I.A e dipendenti a bassa qualifica professionale

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Aziende del quadrante "pannello del legno"

Aziende soggette a V.I.A

Dipendenti a bassa qualifica professionale

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 2

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici

Obiettivi Generali

- ❖ Sostenere processi di rete e promuovere l'adesione delle scuole alla Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), quale strumento di diffusione del modello di approccio integrato e stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi
- ❖ Promuovere cambiamenti organizzativi nelle scuole, per incrementare i determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio
- ❖ Sviluppare programmi regionali di formazione degli insegnanti
- ❖ Diffondere buone pratiche e strategie volte alla riduzione delle disuguaglianze e ad una conseguente promozione di equità nella salute
- ❖ Sviluppare l'offerta di pratiche di prevenzione *evidence based* in tema di Gioco d'Azzardo Patologico nel *setting* scolastico

La promozione della salute all'interno del *setting* scolastico consente, attraverso la realizzazione di interventi sostenibili e partendo dall'analisi dei bisogni basati sulle prassi *evidence based*, di promuovere nelle scuole cambiamenti organizzativi, strategici, formativi e di supporto con lo scopo di migliorare il benessere dell'intera comunità scolastica; tale *vision* è in linea con l'obiettivo numero 4 dell'Agenda 2030, ovvero "*Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*".

In coerenza con il Piano Regionale della Prevenzione 2021/2025 - Programma Predefinito PP01- "Scuole che promuovono salute", l'ATS della Val Padana per l'anno 2023 prosegue la collaborazione con le Reti provinciali delle Scuole che Promuovono Salute e gli UST territoriali, al fine di sostenere e diffondere l'approccio globale alla salute. A tal proposito, si promuovono azioni di rete che favoriscano la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle *life skills*; esse concorrono alla realizzazione di interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico sul piano sociale, fisico e organizzativo. Tali azioni coinvolgono anche gli Istituti capofila d'ambito provinciale e le scuole polo per la formazione, ponendo un *focus* specifico sulle azioni *equity oriented* mirate alla riduzione del gradiente sociale di salute ed allo sviluppo dei fattori di protezione dei gruppi più deboli.

L'ATS della Val Padana svolge una funzione locale di *governance* anche nel *setting* scolastico, in linea con la Legge Regionale 22/2021 e le Regole di Sistema 2023, che viene espletata con le seguenti modalità:

- Realizzazione di un raccordo comunicativo per eventi/programmi condivisi tra tutti i soggetti coinvolti
- Convocazione dei Tavoli Interistituzionali e dei Tavoli Operativi Tematici
- Ingaggio e partecipazione dei Distretti alle attività della Rete SPS
- Ingaggio attivo delle ASST al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti per il territorio di competenza, di cui anche il Distretto ha responsabilità di copertura
- Definizione con le ASST delle modalità con cui i Distretti dovranno attuare azioni utili per supportare e coordinare lo sviluppo della Rete SPS e dei programmi regionali
- Rinnovo delle convenzioni con le ASST del territorio per favorire ulteriormente l'attività di promozione e l'implementazione dei programmi regionali nelle scuole

- Effettuazione della stima del fabbisogno formativo del personale di ATS, delle ASST del territorio, degli Enti del Terzo Settore e dei Consulenti Privati Accreditati per lo sviluppo dei programmi regionali (LST Primaria, LST, Unplugged), e successivo invio ai corsi di abilitazione regionale o a corsi predisposti ad hoc da ATS sul territorio
- Incremento dell'ingaggio dei Consulenti Privati Accreditati nell'attuazione dei programmi regionali, di cui alla DGR 6131 del 2017, che specifica la tipologia di attività e la tariffazione delle prestazioni in ambito di prevenzione e promozione della salute di tali enti. A tal proposito ATS sta avviando una ricognizione dei flussi di prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria nell'ambito della prevenzione e promozione della salute nel *setting* scolastico, al fine di concertare le modalità più idonee di allineamento delle attività espletate dai Consulenti alle linee metodologiche regionali. In caso se ne evidenzi la necessità, la SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali intende supportare e accompagnare il loro ingaggio tramite la convocazione dei Tavoli Operativi Tematici e la creazione di momenti formativi ad hoc, in sinergia con il Dipartimento PIPPS
- Istituzione di manifestazioni d'interesse che coinvolgano attivamente il Terzo Settore per incrementare l'attività di promozione e l'implementazione dei programmi regionali
- Definizione di modalità di accompagnamento, supporto e monitoraggio di ASST, Terzo Settore e Consulenti Privati Accreditati nelle attività, nonché strutturazione di strumenti di monitoraggio e rendicontazione di tali attività
- Programmazione nel Piano Formativo Aziendale di un "corso di formazione sul campo" inerente le tematiche di promozione della salute, i processi di *governance*, la programmazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività, in linea con le indicazioni metodologiche regionali; tale corso sarà rivolto al personale dei Dipartimenti DIPS e PIPPS e alle ASST del territorio
- Sottoscrizione di protocolli d'intesa con i vari portatori di interesse
- Gestione dei raccordi organizzativi con le scuole del territorio, nell'attivare *policy* e nell'effettuare campagne informative che favoriscano l'*health literacy* della popolazione scolastica nell'ambito della promozione della salute, anche attraverso la realizzazione di programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a *target* vulnerabili o ad alto rischio
- Costituzione dei Laboratori per la promozione di attività fisica e movimento: un Laboratorio ATS e un Laboratorio in ciascuna ASST del territorio (in sinergia con Dip.to Funz.le Prevenzione), che supportino, per ciò che concerne il *setting* scolastico, la declinazione di azioni a promozione della salute psicofisica e della prevenzione precoce dello sviluppo di patologie croniche
- Sviluppo di azioni integrate nel *setting* scolastico con ASST, Terzo Settore e Consulenti Privati Accreditati, con particolare riferimento alle *policy* legate alla prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico.

L'ATS ha esplicitato ai Dirigenti Scolastici delle scuole capofila delle Reti SPS provinciali, la necessità del coinvolgimento dei Distretti/Case di Comunità nell'implementazione della Rete SPS e dei programmi regionali, chiedendo l'introduzione dei Direttori di Distretto nelle Cabine di Regia delle Reti SPS, come previsto dalla DGR N.XI/7758. Le finalità che sostengono tale richiesta sono state successivamente esplicitate da ATS ai Dirigenti Scolastici e sono così declinate:

- Pianificare nuove strategie ed iniziative per incrementare l'adesione di nuove scuole alla Rete SPS
- Favorire il confronto e la condivisione tra le scuole di buone pratiche legate alla promozione di sani stili di vita, individuando e monitorando azioni *equity oriented* mirate alla riduzione delle disuguaglianze di salute

- Promuovere la diffusione a cascata sul territorio di documenti ed indicazioni fornite a livello regionale, al fine di favorire un'azione uniforme a livello locale
- Incentivare la collaborazione sinergica tra le scuole, promuovendo il lavoro di rete
- Offrire il supporto alla compilazione e analisi del "Profilo di Salute", come strumento utile alla creazione di interventi ad hoc ed alla riduzione delle disuguaglianze di salute
- Favorire la creazione di *workshop* tematici in collaborazione con le associazioni del territorio sui diversi temi di salute quali: alimentazione, benessere e movimento, tematiche rilevanti nella programmazione regionale.

L'ATS della Val Padana orienta e programma i propri interventi per favorire la creazione di collaborazioni anche per ambiti territoriali scolastici, supportando la diffusione capillare nel territorio dei principi di equità, sostenibilità, appartenenza, autonomia e democrazia, capisaldi del modello della Rete SPS-SHE Lombardia e basi su cui orientare i programmi di promozione della salute nel *setting* scolastico. Tale cooperazione ha consentito la realizzazione, anche per l'anno scolastico 2022/2023, del catalogo "*La Salute a Scuola: progettare in Rete*". ATS diffonde il catalogo a tutte le Scuole, agli UST, agli ambiti territoriali, alle ASST, ai Consultori Privati Accreditati, ai Comitati Genitori, alle associazioni, agli enti comunali preposti, all'Ordine dei Medici, agli Enti Comunali e ai Sindaci del territorio, al fine di diffondere un approccio di promozione alla salute globale e lo sviluppo dei programmi in un'ottica intersettoriale; il catalogo è stato strutturato per perseguire i seguenti obiettivi:

- Raggiungere tutte le scuole del territorio, garantendo l'equità nella proposta formativa
- Divulgare informazioni inerenti alle Reti SPS provinciali e favorire l'adesione di nuove scuole
- Diffondere ed implementare i programmi regionali di provata efficacia quali LST Primaria, Life Skills Training, Unplugged e Peer Education
- Sviluppare strategie di *empowerment* e *capacity building* in ambito di promozione della salute nelle scuole che richiedono le progettualità offerte
- Proporre progettualità volte a sostenere l'Istituzione delle Commissioni Salute nelle scuole, al fine di coinvolgere i membri della comunità scolastica nell'attuazione di percorsi sulla promozione del benessere, sostenere la diffusione dei programmi regionali e la riduzione delle disuguaglianze di salute tramite l'analisi specifica dei bisogni degli istituti.

L'ATS continua a fornire un supporto alle scuole che partecipano alla Sperimentazione Blended della piattaforma LST tramite la diffusione delle indicazioni regionali, la segnalazione di problematiche inerenti all'utilizzo degli account assegnati ai docenti, la spiegazione personalizzata del funzionamento della piattaforma e la verifica dell'effettivo utilizzo della stessa.

Per quanto riguarda la programmazione formativa degli operatori sanitari, sociosanitari e dei docenti, nel corso del 2023 l'ATS, all'interno del Piano Formativo Aziendale, intende organizzare un corso di formazione inerente la metodologia della Peer Education, al fine di allineare gli interventi di operatori sanitari e sociosanitari di ATS, ASST, Enti del Terzo Settore e Consultori Privati Accreditati alle nuove indicazioni metodologiche, fornite in occasione del corso di formazione regionale, in coerenza con il PRP, PP01 'Scuole che Promuovono Salute'.

Inoltre, per l'anno scolastico 2022/2023 inoltre, l'ATS della Val Padana ha proposto alle scuole primarie del territorio la formazione e l'implementazione del programma LST Primaria. Dopo una prima edizione effettuata nel 2022, prosegue a livello locale l'organizzazione di eventi di formazione di docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, degli operatori dell'ATS, delle ASST, degli Enti Privati Accreditati e del Terzo Settore, al fine di costituire un gruppo di formatori per l'implementazione e diffusione del programma nelle scuole del territorio.

Per quanto riguarda la stesura di protocolli, finalizzati allo sviluppo di progettualità in ambito di promozione del benessere in ambito scolastico, si segnalano i seguenti accordi:

- **“Protocollo Farmaci”**, DGR X/6919 del 24/07/2017: la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali organizza, con il supporto delle ASST, la realizzazione dei percorsi formativi rivolti al personale scolastico, per garantire il costante aggiornamento in merito alla gestione degli alunni che necessitano di somministrazione improrogabile di farmaci salvavita a scuola. Particolare attenzione viene posta anche agli alunni diabetici nel contesto scolastico, al fine di garantire una corretta gestione della terapia, evidenziando anche gli aspetti legati alla prevenzione e promozione di sani stili di vita. Per l'anno scolastico 2023/2024, l'Agenzia intende rivolgere la proposta formativa dedicata agli Istituti Scolastici anche alle Cooperative e ai Servizi comunali che prestano servizio nelle scuole, con particolare riguardo agli operatori che operano nelle mense scolastiche, coinvolgendo attivamente i Sindaci dei comuni del territorio di afferenza dell'ATS della Val Padana. Al fine di facilitare e chiarire gli aspetti operativi e procedurali, la scrivente Agenzia ha dettagliato un modello condiviso con ASST di Crema, ASST di Cremona e ASST di Mantova, che prevede varie azioni:
 - Il Dirigente Scolastico, acquisiti la richiesta dei genitori ed il certificato di malattia con piano terapeutico, invia tale documentazione al Dipartimento DIPS
 - La scuola fa richiesta di formazione inerente alla somministrazione dei farmaci, di cui verrà valutata la congruità, in relazione alla certificazione dello stato di malattia e del piano terapeutico dello studente, che dovranno essere parte integrante della richiesta stessa. L'attività formativa destinata agli operatori scolastici delle Istituzioni Scolastiche che ne hanno fatto richiesta, viene realizzata da ATS della Val Padana, in collaborazione con la ASST territorialmente competente e, se risulta necessario, anche con AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza)
 - Il Dipartimento DIPS resta sempre disponibile alla richiesta di informazioni e alla segnalazione di eventuali criticità (inadeguatezza dei locali, mancanza di disponibilità da parte di personale scolastico alla somministrazione dei farmaci in orario scolastico, ecc ...).

- **“Protocollo d’Intesa per la realizzazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo e alla donazione e al prelievo di organi e tessuti”**, siglato con le Associazioni provinciali AIDO, ADMO, AVIS, ABEO insieme alle ASST del territorio, gli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, delle Professioni Infermieristiche e delle Ostetriche, il CSV Lombardia Sud, gli Uffici Scolastici Territoriali e le Scuole Capofila della Rete delle Scuole che Promuovono Salute, nelle attività di sensibilizzazione della popolazione scolastica sul tema della donazione di organi, sangue e midollo. L'ATS della Val Padana, tramite la convocazione di un Tavolo di Coordinamento Interprovinciale, garantisce un confronto ed una condivisione dei percorsi progettuali e delle modalità di intervento, per sensibilizzare i giovani sui valori della solidarietà, del rispetto reciproco, della comprensione dei bisogni propri e dell'altro. ATS inoltre sostiene, per quanto di competenza, le Associazioni del Dono e le ASST territoriali, nella promozione di specifici progetti in ambito scolastico attraverso il Catalogo “La Salute a Scuola: Progettare in Rete”, nonché promuove percorsi formative condivisi caratterizzate da metodologie validate in linea con lo sviluppo delle *life skills*; tali azioni hanno la finalità di sviluppare competenze di cittadinanza attiva e di promuovere azioni condivise atte a prevenire e contrastare le malattie croniche non trasmissibili.

- **“Protocollo d’intesa per la tutela del diritto all’istruzione degli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere attraverso il servizio di scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare”**: tale protocollo è attivo nel territorio di Mantova presso ASST MANTOVA –

Ospedale C. Poma ma non sul territorio cremonese e cremasco e garantisce un servizio fondamentale per assicurare il diritto allo studio degli alunni ricoverati per degenze lunghe, brevi o in *day hospital*, svolgendo un'importante funzione di raccordo tra la scuola di appartenenza, la famiglia e il personale sanitario.

- **“Protocollo d’Intesa locale tra l’ATS della Val PADANA, LE ASST di Crema, Cremona, Mantova e le L.I.L.T. di Cremona e Mantova per lo sviluppo di programmi per la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico-degenerative e il contrasto al tabagismo”**: tale protocollo è finalizzato a rilanciare i programmi per la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e la prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico-degenerative. Nell’ambito di tale protocollo, ATS promuove nella comunità la conoscenza e lo sviluppo di programmi regionali di promozione della salute e prevenzione delle patologie croniche avvalendosi della collaborazione delle L.I.L.T. e delle ASST di Crema, Cremona e Mantova e promuove presso le Scuole i gruppi per la disassuefazione tabagica rivolti agli studenti, insegnanti e altri operatori della scuola derivanti dalla presente Intesa sostenuti dalla L.I.L.T. locale; ATS diffonde inoltre l’informazione sulle iniziative derivanti dalla presente Intesa mediante i propri canali di comunicazione.

Alla luce di tale collaborazione, in occasione della Giornata Mondiale senza Tabacco, sono organizzate iniziative di sensibilizzazione sul tema specifico rivolte alle scuole di ogni ordine e grado anche in sinergia con le ASST del territorio, gli Uffici Scolastici Territoriali e le Consulte Provinciali degli studenti.

- **“Protocollo con UISP Cremona APS e UISP Mantova APS”**, in collaborazione con i Comuni, al fine di avviare collaborazioni e iniziative a favore dell’attività fisica, tra le quali il Piedibus, come buona pratica per adottare uno stile di vita attivo e promuovere la mobilità sostenibile.

Nel territorio cremonese è attivo il progetto *Youngle*, *network* nazionale di ascolto e *counseling* online, nato nel 2011 su finanziamento del Ministero della Salute (CCM: Centro per la prevenzione e il Controllo delle Malattie). Si tratta del primo servizio nazionale ad accesso pubblico di ascolto attraverso il *web*, rivolto a giovani e gestito da giovani con il supporto di psicologi, educatori, assistenti sociali ed esperti di comunicazione. L’idea progettuale alla base del servizio, che si avvale della metodologia della *Peer Education*, è quella di rinforzare i fattori protettivi individuali nei giovani in modo che questi sviluppino una maggiore resistenza all’influenza negativa di alcuni modelli di crescita. Il profilo Instagram “*Youngle Cremona*” è gestito dal Consultorio dell’ASST di Cremona, area adolescenti e giovani e coinvolge i suoi operatori e i *peer* del progetto. È possibile richiedere la presentazione del progetto, curata dagli stessi *peer* “*Youngle Cremona*” nelle scuole secondarie di II grado per le classi terze, quarte e quinte.

Al fine di ridurre le disuguaglianze di salute, l’ATS incentiva l’adesione degli Istituti del territorio alla Rete SPS, con un’attenzione particolare al coinvolgimento dei Centri di Formazione Professionale, in sinergia con i Distretti e le Case di Comunità. A tal proposito, prosegue la promozione del programma regionale *Unplugged* nei suddetti Centri, considerati luoghi con esposizione maggiore ad alcuni fattori di rischio, per la prevalenza di studenti stranieri, di condizioni socio-economiche difficili e nei quali si registra un alto tasso di abbandono scolastico; tale linea di azione viene messa a punto promuovendo anche percorsi di *Peer Education* e proponendo progettualità inerenti buone pratiche di salute, favorendo così lo sviluppo di competenze in tale fasce più fragile, in coerenza con la DGR N.XI/7758 del 28/12/2022.

Continua inoltre la collaborazione con il Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) di Mantova tramite la prosecuzione del progetto "Insieme e autonomia donne", finalizzato alla riduzione delle disuguaglianze di salute ed allo sviluppo di competenze della popolazione fragile. Tale progetto si è posto negli anni come sperimentazione innovativa e modello di "buone pratiche" per l'integrazione della cittadinanza femminile immigrata nella comunità locale, grazie a risorse provenienti da una rete molto articolata che comprende anche le associazioni di volontariato, il Piano di Zona, gli EELL del territorio, i Servizi Sociali. Sono coinvolti nella co-progettazione i Consultori, le Case di Comunità, i SerD presenti nei Distretti dell'ASST, al fine di strutturare incontri legati a tematiche specifiche come la prevenzione delle patologie delle donne, la contraccezione, gli screening, la sensibilizzazione sulla violenza di genere, il contrasto al GAP, la promozione dei sani stili di vita e l'orientamento ai Servizi, anche in linea con l'obiettivo delle Regole di sistema 2023 per la realizzazione di programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a *target* vulnerabili o ad alto rischio. L'ATS promuove inoltre l'istituzione della Commissione Salute, che consente di supportare il CPIA nell'analisi dei bisogni specifici, nell'attivazione delle competenze personali e sociali, anche al fine di ridurre le disuguaglianze di salute.

La costituzione dei Laboratori per la promozione di attività fisica e movimento in ATS e nelle ASST consentirà ulteriormente di incentivare azioni a favore del movimento, di mettere a sistema i programmi e le linee di attività regionali e le esperienze territoriali efficaci, sviluppando interventi ed attività secondo criteri di appropriatezza, impatto e sostenibilità; tramite tali azioni, unitamente ai programmi promossi nel *setting* comunità locale, l'ATS persegue l'obiettivo di attuare in almeno il 20% dei comuni del territorio programmi di promozione dell'attività fisica o di interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, in sinergia con i Distretti.

La costituzione di tali laboratori permette inoltre di garantire un approccio globale ed intersettoriale di promozione del movimento, con particolare attenzione alla visione dello stesso come fattore di protezione allo sviluppo di malattie croniche e come elemento di promozione del benessere psicofisico e relazionale; inoltre, tramite l'ingaggio degli Infermieri di Famiglia e di Comunità, avranno il *focus* di prevenire i fattori di rischio comportamentali della cronicità, con particolare riguardo al diabete.

A tal proposito, nel *setting* scolastico, L'ATS mette in atto le seguenti azioni:

- Supporto metodologico alla progettazione di interventi a sostegno del movimento come contenuto orizzontale alla programmazione scolastica; tale opportunità è contestualizzata anche attraverso l'accompagnamento degli Istituti che hanno partecipato, nell'ambito del progetto WAHPS, all'avviso di presentazione di progetti per la realizzazione di *playground* interni e/o esterni nelle scuole primarie aderenti alla Rete SPS. ATS ha favorito la candidatura di alcune scuole al progetto, diffondendo il materiale preposto dalla Scuola Capofila della Rete, supportando le scuole nella compilazione del bando, favorendo i contatti degli Istituti interessati con i referenti regionali e con i Tutor Junior; esse verranno inoltre coinvolte in momenti di accompagnamento e saranno supportate nella realizzazione di buone pratiche a favore del movimento
- Diffusione di documenti, buone pratiche inerenti il movimento e offerta di momenti di formazione specifica alle scuole interessate da parte dei Laureati in Scienze Motorie presenti in ATS con incarico libero professionale
- Pubblicazione sul sito dell'Agenzia di materiale inerente il movimento prodotto dalla Rete SPS, delle iniziative intraprese, dei protocolli con le associazioni e segnalazione della presenza dello stesso alle scuole durante le Assemblee della Rete SPS

- Promozione del Piedibus, progetto ricompreso nell'offerta formativa rivolta alle scuole nel Catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete", come strumento efficace per adottare uno stile di vita attivo e promuovere la mobilità sostenibile, tramite la pubblicizzazione dello stesso nelle Assemblee della Rete, negli incontri con la comunità e con le Politiche Educative comunali, predisponendo inoltre incontri di sensibilizzazione nelle scuole e partecipando ad eventi organizzate dagli Istituti stessi.

L' ATS collabora attivamente con l' associazionismo locale, attore fondamentale nella realizzazione di percorsi di promozione della salute, al fine di potenziare la copertura del *target* di popolazione relativo alle progettualità proposte. In particolare, è stata strutturata una buona rete con:

- L' Associazione Soroptimist Cremona, attraverso la creazione di laboratori per docenti ed operatori sanitari e sociosanitari sulla tematica della prevenzione dei disturbi alimentari e dello sviluppo delle *life skills* come fattore di protezione per la salute
- Panathlon Club Cremona e Federazione Medico Sportiva Italiana - sezione provinciale di Cremona, per lo sviluppo di progettualità sul tema dell'attività fisica nel *setting* scolastico, come strumento di sensibilizzazione alla cultura del movimento e della prevenzione delle patologie croniche non trasmissibili, come il diabete
- La Fondazione AIRC, grazie al materiale didattico messo a disposizione e realizzato in linea con le indicazioni metodologiche regionali, che viene utilizzato per la promozione di sani stili di vita nelle scuole attraverso specifici percorsi di co-progettazione
- L' Associazione Italiana Celiachia (AIC), con la promozione del progetto "Non solo glutine..." rivolto in particolare agli Istituti del territorio in cui sono presenti alunni celiaci, consente di sostenere conoscenze e cambiamenti volti a facilitare l'integrazione dei minori affetti da celiachia all'interno del contesto scolastico.

L'ATS partecipa alle Reti di Scopo attive sul territorio, al fine di sostenere relazioni con il territorio rinforzando la collaborazione comunitaria, con una funzione di raccordo e di indirizzo delle progettualità alle linee metodologiche regionali. La partecipazione a tali Reti rappresenta un'occasione fondamentale per sensibilizzare e promuovere gli Istituti del territorio ad aderire ai programmi regionali di sviluppo e rinforzo delle competenze. Si citano le seguenti collaborazioni:

- Rete di scopo "Centro di Promozione della Protezione Civile", con Scuola Capofila I.I.C. Giovanni XXIII di Soncino, per la provincia di Cremona;
- Rete provinciale mantovana "A scuola contro la violenza sulle donne", con la finalità di contribuire alle proposte di attività per l'a.s. 2023/2024;
- "Tavolo di co-programmazione" dell'IIS Ghisleri-Beltrami, finanziato attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla lotta alla dispersione scolastica. Tale partecipazione è finalizzata alla progettazione di azioni condivise in contrasto alla dispersione scolastica e a supporto dell'orientamento/riorientamento di alunni a rischio di abbandono scolastico, in linea con l'obiettivo del PRP 2021-2025, PP01 "Scuole che Promuovono Salute" - diffusione e adozione delle raccomandazioni per azioni *equity oriented* a scuola.

Sono in fase di programmazione azioni in sinergia con i Consultori Pubblici e Privati Accreditati ponendo particolare attenzione ai seguenti *target*:

- Adolescenti, al fine di progettare specifici interventi nelle scuole

- Genitori, per il rinforzo delle competenze genitoriali tramite il protocollo Nati per Leggere, come previsto dal PL 16 'La promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni' del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e dalla DGR N.XI/7758 (vedi programma 4).

Nella cornice programmatoria definita dal PRP 2021-2025, data la necessità di porre attenzione ad una programmazione condivisa con il coinvolgimento dei Servizi dell'Agenda, si evidenzia la sinergica collaborazione con le altre strutture del Dipartimento DIPS, tramite l'integrazione multiprofessionale del personale afferente, elemento che consente di rafforzare l'offerta formativa rivolta alle scuole.

Sono in fase di attuazione le azioni previste in riferimento alla DGR 6761/22, che offre uno schema di protocollo, da declinare in localmente intitolato "Protocollo d'Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l.r. 24 giugno 2015, n. 17)". L'ATS ha svolto le seguenti azioni:

- Accordi tra DPIPSS e DIPS per declinare a livello locale il protocollo regionale sopracitato, inserendo sia la presa in carico a livello scolastico di chi presenta un comportamento deviante, sia la parte preventiva e di rinforzo delle competenze della popolazione scolastica, attraverso la promozione dei programmi regionali e l'adozione dell'approccio di sistema nell'ambito della promozione della salute della Rete SPS
- Incontro iniziale tra Prefetture del territorio e rappresentanti, identificati dalla Direzione Generale, del DIPS e del PIPSS
- Sviluppo dei contatti con i CFP per favorire la conoscenza del protocollo, centri con popolazione ad alto rischio di comportamenti devianti
- Stesura del protocollo e condivisione con le Prefetture e con i soggetti coinvolti nel protocollo;
- Costituzione di Tavoli Tecnici provinciali che, attraverso un lavoro di Rete con tutti i soggetti che a vario titolo costituiscono l'offerta territoriale dedicata ai minori
- Definizione di un Piano di azione a favore dei minori preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psico-sociale anche attraverso comportamenti spesso disadattivi o devianti (DGR N. 7499/2022), per quanto riguarda la comunità locale.

In attuazione della collaborazione intradipartimentale, inoltre, tra le proposte dedicate alle scuole, sono comprese, grazie alla collaborazione della SS Prevenzione delle Malattie Infettive, progettualità finalizzate alla prevenzione delle principali infezioni in ambito scolastico e delle Malattie Sessualmente Trasmissibili strutturate secondo la metodologia delle *life skills*. A tal proposito verranno realizzate, anche per il 2023, iniziative rivolte alle scuole del territorio in occasione della Giornata Mondiale contro l'AIDS.

In attuazione della trasversalità aziendale, la SC PSAL implementa azioni orientate alla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, anche nel *setting* "Scuola", in stretta collaborazione con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali.

La SC PSAL sul territorio Mantovano continua, per l'anno 2023, l'azione di promozione della cultura della sicurezza, all'interno del sistema scolastico, finalizzata ad accrescere e migliorare le conoscenze e le competenze dei lavoratori e del corpo docente, attraverso l'articolazione di alcuni progetti specifici rivolti alla scuola, alle parti datoriali e, più in generale, alle figure di sistema.

I destinatari risultano essere docenti e tecnici delle Scuole e dei Centri di Formazione Professionale del territorio; studenti delle scuole del territorio, con particolare riferimento agli allievi delle scuole secondarie di II grado coinvolti in percorsi di Alternanza/PCTO.

Tra gli obiettivi del progetto, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016, rientra la possibilità di attivare la formazione generale e specifica a rischio basso per i lavoratori, mettendo a disposizione, tramite una piattaforma *e-learning* connessa alle reti istituzionali, due moduli specifici. Tale azione consente l'offerta di un'ampia soluzione ai bisogni delle scuole, dei giovani interessati ai processi di inserimento in alternanza scuola lavoro / PCTO e di quelli, disoccupati o inoccupati, da sostenere nei percorsi di inserimento lavorativo.

In merito alla realizzazione di percorsi condivisi e integrati nel *setting* scolastico, la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali collabora inoltre con la SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione per quanto riguarda la co-progettazione di percorsi nell'ambito della sana alimentazione; prosegue inoltre il raccordo organizzativo tra DIPS e PIPSS, in riferimento al Piano Locale GAP, comprese le azioni programmate dal Gruppo Guida Interdipartimentale anche con le scuole capofila delle Reti SPS provinciali.

Al fine di sviluppare l'implementazione di iniziative - intra e interdipartimentali - di alfabetizzazione (*health literacy*) e *marketing* sociale rivolte alla popolazione in merito alla tematica GAP, l'ATS ha scelto di sviluppare le seguenti azioni:

- Collaborazione con l'Ufficio Comunicazione nella produzione di "video pillole", al fine di promuovere i programmi regionali attraverso la pubblicazione sui canali social istituzionali dell'Agenzia, in linea con il Piano Locale GAP- Obiettivo Generale 1 –"Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di *health literacy* nei diversi target"
- Promozione di buone pratiche di prevenzione e contrasto al GAP, tramite l'inserimento del tema nelle linee di attività della Rete SPS (Cabina di Regia, Assemblee della Rete, incontri con gli *stakeholder* che collaborano a vario titolo con la scrivente Agenzia) in sinergia con i Distretti/Case di Comunità
- Ampliamento all'area tematica GAP delle progettualità offerte sul catalogo "La salute a scuola: progettare in Rete" tramite metodologia delle *life skills*, in collaborazione con le ASST del territorio, Enti del Terzo Settore e Consulenti Privati Accreditati
- Promozione dei programmi regionali, con particolare attenzione agli istituti con fasce di popolazione fragile, quali CFP, in collaborazione con le ASST del territorio, Enti del Terzo Settore e Consulenti Privati Accreditati.

L'ATS esercita inoltre una funzione di gestione delle sorveglianze di popolazione sul territorio; nel corso del 2023, è prevista la partecipazione operativa alla fase di raccolta dati relativa all'indagine Okkio alla Salute 2020/23 e si attende di recepire i dati raccolti durante la Sorveglianza 0-2 anni.

In riferimento all'indagine Okkio alla Salute 2020/2023, sistema di sorveglianza sugli stili di vita e le abitudini alimentari della scuola primaria (6-10 anni), una volta identificato il campione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità sarà attivata la programmazione della specifica sorveglianza che si concluderà entro la fine dell'anno scolastico 2022/2023.

Le azioni già avviate sono le seguenti:

- Individuazione di un Referente territoriale per la sorveglianza
- Coinvolgimento della SC IAN per il reclutamento di personale di supporto
- Costituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale
- Taratura della bilancia in nostro possesso
- Acquisizione di due nuove bilance utili per la rilevazione

A seguito della formazione regionale si predisporrà un piano d'azione più specifico più dettagliato.

In considerazione del "Piano strategico operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (Pan Flu 2021–2023)" di Regione Lombardia, che impatta anche in ambito scolastico, l'ATS della Val Padana, ha realizzato e approvato con Decreto n. 501 del 12.08.2022 il "Piano Operativo Locale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (Pan-Flu) 2021-2023" che sviluppa azioni di sorveglianza anche nelle scuole de nostro territorio. A tale riguardo si precisa che è stata redatta una procedura interna.

L'ATS della Val Padana ha avviato azioni concrete di monitoraggio delle assenze deli alunni al fine di strutturare un sistema di allerta utile ad identificare un segnale di eventuale minaccia pandemica. Nel dettaglio sono state effettuate le seguenti azioni:

1. Identificazione delle "Scuole Sentinella", azione realizzata in stretta collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali di Cremona e Mantova. Tale identificazione ha consentito di raggiungere il 5% degli alunni dai 6 ai 19 anni; i Dirigenti Scolastici di queste scuole dovranno registrare il numero delle assenze due volte alla settimana. Di seguito si riportano le "Scuole sentinella"

ISTITUTO	ORDINE E GRADO
PROVINCIA DI MANTOVA	
IS FRANCESCO GONZAGA	LIC.SCIENT. CASTIGLIONE STIV. - SECONDARIA SECONDO GRADO
	ITC CASTIGLIONE STIV. - SECONDARIA SECONDO GRADO
IC SUZZARA 2 "Il Milione"	"Collodi" (Suzzara)- PRIMARIA
	"M. Polo" (Suzzara) - PRIMARIA
	"Fochessati" (Motteggiana) - PRIMARIA
	"Pascoli" - SECONDARIA DI PRIMO GRADO
IC VOLTA MANTOVANA	"Kennedy" VOLTA MANTOVANA - PRIMARIA
	MONZAMBANO - SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PROVINCIA DI CREMONA	
I.I.S. "G. GALILEI"	I.T.TEC. "G. GALILEI" - SECONDARIA SECONDO GRADO
IC MARCONI	CASALMAGGIORE - PRIMARIA
	RIVAROLO DEL RE - PRIMARIA
IC CREMONA 3	SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR) - SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI - PRIMARIA
	MALAGNINO - PRIMARIA

2. Richiesta, a tutti i plessi scolastici del territorio, dell'inserimento nel Portale Scuole del numero totale degli alunni e delle classi dei plessi. Tale azione sarà effettuata dalle scuole del territorio una volta all'anno ed in particolare all'inizio anno scolastico
3. Accompagnamento delle scuole, da parte di ATS, nella corretta modalità di registrazione delle segnalazioni. Il supporto è offerto attraverso numeri verdi e e-mail dedicati
4. Condivisione e supporto da parte degli Uffici Scolastici Territoriali di Cremona e Mantova delle note informative.

Prosegue, anche nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, il lavoro di affiancamento e sostegno ai Dirigenti Scolastici e Referenti Covid-19, in supporto alla SS Prevenzione delle Malattie Infettive di

ATS della Val Padana, in tema di gestione del "Portale Scuole Covid-19", strumento utile per la segnalazione dei casi di positività in ambito scolastico.

In un'ottica di accompagnamento, si intende realizzare inoltre un evento formativo dal titolo "INDICAZIONI STRATEGICHE AD INTERIM PER PRE PAREDNESS E READINESS AI FINI DI MITIGAZIONE DI INFEZIONI PARAINFLUENZALI PER LE SCUOLE – PANFLU 2021-2023" utile per fornire alle scuole indicazioni aggiornate in merito all'andamento epidemiologico delle patologie influenzali a trasmissione respiratoria secondo le indicazioni fornite a livello nazionale e regionale per l'anno scolastico 2023/2024.

Tutte queste azioni vengono realizzate in continuità con l'attività del Silos Scuole che prevede:

1. La trasmissione di note informative, a tutte le scuole di ogni ordine e grado e ai Servizi Educativi per l'Infanzia, per aggiornare il personale scolastico sulla normativa in vigore
2. L'aggiornamento del sito aziendale in merito agli sviluppi della normativa
3. Il monitoraggio settimanale dei dati di sorveglianza Covid – 19 in ambito scolastico
4. Il supporto alle scuole per l'utilizzo corretto del Portale Covid – 19
5. La gestione del numero verde e degli indirizzi di posta elettronica dedicati ai Dirigenti Scolastici e ai Referenti Covid – 19
6. La gestione del numero verde per i genitori

Si precisa che una comunicazione rapida ed efficace riveste un ruolo strategico nel *setting* scolastico. A tal fine, attraverso una sezione dedicata del sito web dell'Agenzia, sono resi costantemente fruibili sia i documenti informativi utili alle scuole ed alla popolazione (normativa di interesse, domande frequenti – FAQ, Guida per i genitori, riferimenti utili per mettersi in contatto con gli operatori...), sia le iniziative in ambito di promozione della salute avviate nel *setting* scolastico.

Obiettivi specifici

- ❖ Prosiegua/implementazione/sviluppo delle attività che concorrono al raggiungimento dei LEA in ambito;
- ❖ Contribuire allo sviluppo delle Reti SPS locali in sinergia i Distretti/Case di Comunità e i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione, anche facilitando il raccordo con altre Reti di scuole (p.e.: Rete per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, Centri di Promozione della Legalità...) e con le scuole polo per la formazione;
- ❖ Favorire l'ingaggio nella Reti locali SPS dei Centri di Formazione Professionale in sinergia con Distretti/Case di Comunità
- ❖ Supportare gli istituti nello sviluppo di programmi e buone pratiche secondo il Modello delle Scuole che Promuovono Salute in sinergia con i Distretti/Case di Comunità e i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione;
- ❖ Promuovere programmi di provata efficacia (LSTP, Unplugged, Peer Education) in tutte le scuole del territorio in sinergia con i Distretti/Case di Comunità e i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione;
- ❖ Attuare gli interventi previsti dal Piano Locale GAP 2019 (Decreto ATS n. 10 del 11/01/2019);
- ❖ Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle linee di attività del Programma "Scuole che Promuovono salute – Rete SPS – SHE Lombardia";
- ❖ Incrementare del 25% il numero di Scuole coinvolte nel Programma;
- ❖ Incrementare del 25% il numero dei destinatari finali dei programmi regionali di potenziamento delle Life Skills;
- ❖ Accompagnare i Consulenti Privati Accreditati e gli Enti del Terzo Settore coinvolti tramite le manifestazioni di interesse nelle suddette azioni;
- ❖ Informare, formare e sensibilizzare la popolazione scolastica sulle buone pratiche per far fronte alla diffusione delle principali infezioni in ambito scolastico;
- ❖ Promuovere nel territorio mantovano, all'interno del "Progetto Scuola: giovani in sicurezza", in un'azione sinergica tra ATS Val Padana SC PSAL della provincia di Mantova, "Laboratorio territoriale per l'occupabilità - LTO Mantova" e la "Rete provinciale Alternanza Scuola Lavoro".
- ❖ Rendere disponibili alle scuole dati epidemiologici per la costruzione del profilo di salute;
- ❖ Sostenere la scuola nella realizzazione delle azioni richieste dal "Piano Operativo Locale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (Pan Flu) 2021-2023";
- ❖ Sostenere la scuola nella realizzazione delle azioni richieste per la registrazione delle assenze nelle "Scuole Sentinella";
- ❖ Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori (DGR 7499/22, attuazione DGR 6761/2022).
- ❖ Documentare gli elementi *equity oriented* a sostegno delle scelte.

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
- *Indicatori sentinella del PRP 2021-2025 Programma PP01 "Scuole che Promuovono Salute"*
- *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*

- ❖ N. istituti scolastici aderenti alla rete SPS 2022-23/N. istituti scolastici aderenti 2021-22
- ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con pane a basso contenuto di sale (da capitolato) / N. istituti scolastici SPS con mensa del territorio.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con sale iodato (da capitolato) / N. istituti scolastici SPS con mensa del territorio.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con capitolato e menù orientato a scelte salutari/ N. istituti scolastici con mensa del territorio.
- ❖ N. scuole primarie che propongono "stabilmente" spuntino salutare/N. totale scuole primarie.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con capitolato vending orientato a scelte salutari/su totale istituti scolastici con vending.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con policy formalizzate su fumo di tabacco.
- ❖ N. plessi scuola primaria con Piedibus/N. totale plessi scuola primaria del territorio.
- ❖ N. studenti 6-10 aa. che partecipano al Piedibus/N. totale studenti 6-10 aa. del territorio.

Life Skills Training

- ❖ N.I.C. partecipanti A.S. 2022-23/N. I.C. partecipanti A.S. 2021-22.
- ❖ N.I.C. che proseguono nell'attuazione del programma dopo la conclusione del primo triennio / N. I.C. che hanno concluso il triennio di sperimentazione nell' A.S. 2015/16 > 75%.
- ❖ N. classi che concludono correttamente lo specifico livello/N. classi aderenti al programma > 90%.
- ❖ N. docenti formati coinvolti nel programma negli I.C. in cui si realizza il programma /N. totale docenti degli I.C. partecipanti al programma > 30%.

Unplugged

- ❖ N.I.S. partecipanti A.S. 2022-23 > N. I.S. partecipanti A.S. 2021-22.
- ❖ N.I.S. che proseguono nell'attuazione del programma nell'A.S. 2022-23/N.I.S. che hanno realizzato il programma nell'A.S. 2021-22.
- ❖ N. classi che concludono correttamente il programma/N. classi che aderiscono al programma.
- ❖ N. docenti formati coinvolti nel programma negli istituti in cui si realizza il programma/N. totale docenti degli istituti che partecipano al programma.
- ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2023/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2022.

INTERVENTO 2.1

Implementazione delle Reti locali delle Scuole che Promuovono Salute

Tipologia:

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Le strategie di promozione della Rete SPS saranno pianificate durante i Tavoli Inter-istituzionali, le cui direttive sono poi declinate nei Tavoli Operativi Tematici; tali azioni saranno orchestrate anche durante gli incontri con i rappresentanti degli ambiti scolastici e le scuole polo per la formazione, nonché in occasione delle Cabine di Regia e delle Assemblee delle Reti SPS provinciali.

Si porrà particolare attenzione alla promozione dell'adesione alla Rete SPS da parte dei Centri di Formazione Professionale presenti sul territorio, considerati luoghi con espressione maggiore ad alcuni fattori di rischio, per la prevalenza di studenti stranieri e in condizioni socioeconomiche difficili e gli istituti tecnici professionali nei quali si registra un alto tasso di abbandono scolastico.

Si intende inoltre proporre l'adesione alla Rete SPS presso le scuole che inoltrano richieste di percorsi di promozione della salute attraverso "La Salute a Scuola: progettare in Rete".

Target Prevalente

Dirigenti Scolastici

Docenti referenti per l'educazione alla salute

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona

Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Istituto Capofila Rete SPS Cremona

Istituto Capofila Rete SPS Mantova

Altri istituti scolastici del territorio

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 2.2

"La Salute a Scuola: progettare in Rete: programma di promozione della salute dell'ATS della Val Padana per le scuole di ogni ordine e grado"

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" rappresenta la proposta formativa per tutte le scuole di ogni ordine e grado afferenti al territorio dell'ATS della Val Padana. Tale programma propone lo sviluppo della promozione della salute nel setting scolastico attraverso un percorso condiviso tra Scuola, ATS, ASST e Terzo Settore e Consultori che, a vari livelli e con modalità e tempi condivisi nei tavoli di coordinamento interaziendali dedicati, perseguono la comune finalità di costruire insieme programmi specifici, anche sulla base dei bisogni espressi dal territorio e dai singoli Istituti. In tutti i programmi viene utilizzata, come metodologia di riferimento, l'attività di co-progettazione condivisa con gli operatori della Scuola, delle ASST e del Terzo Settore. I percorsi sono strutturati integrando le varie aree tematiche (alimentazione e attività fisica, dipendenze e prevenzione del GAP, affettività e sessualità, relazioni e prevenzione del bullismo, sicurezza, igiene, educazione zoofila, acqua pubblica, ambiente e salute...) lavorando sull'acquisizione delle *life skills* in una prospettiva di presa in carico trasversale dei bisogni di salute. Al fine di incrementare i determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio comportamentale, rivestono particolare importanza i programmi e le pratiche di provata efficacia (LST Primaria, LST Program, Unplugged, Peer Education, Pedibus). Allo scopo di sensibilizzare la popolazione giovanile ai valori della cittadinanza attiva e della solidarietà, sono inoltre proposti progetti a favore della donazione di organi, dei tessuti e cellule e sulla formazione e addestramento di manovre salva vita.

Target Prevalente

Docenti delle scuole di ogni ordine e grado

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona

Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Istituto Capofila Rete SPS Cremona

Istituto Capofila Rete SPS Mantova

Associazioni del territorio

Enti del territorio /Consultori Privati Accreditati/Terzo Settore

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 2.3

Life Skills Training Primaria

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il Life Skills Training (LST) Program è un programma educativo triennale, validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine l'adozione di comportamenti a rischio per la salute attraverso lo sviluppo di abilità personali e sociali. In seguito ad un percorso di sperimentazione, il programma è stato esteso anche alle scuole primarie del territorio già dall'anno scolastico 2021/2022, la cui implementazione prosegue grazie alla collaborazione con le ASST del territorio, Enti del Terzo Settore, Consulteri Privati Accreditati.

Dopo una prima edizione effettuata nel 2022, prosegue a livello locale la formazione di docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, degli operatori dell'ATS, delle ASST, degli Enti Privati Accreditati e del Terzo Settore, al fine di costituire un gruppo di formatori per l'implementazione e diffusione del programma nelle scuole del territorio.

Target Prevalente

Docenti delle scuole primarie
Studenti delle scuole primarie

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole Primarie
ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Terzo Settore
Consulteri Privati Accreditati

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 2.4

Life Skills Training Program

Tipologia

Informativo **Formativo** Organizzativo

Breve descrizione

Il Life Skills Training (LST) Program è un programma educativo triennale, validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. Esso mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale.

L'ATS della Val Padana prosegue anche nel 2023, l'attività di promozione e sensibilizzazione del programma regionale Life Skills Training Program anche grazie alla diffusione del "Catalogo La Salute a Scuola: progettare in Rete", in collaborazione con gli operatori delle ASST, dei Consultori Privati Accreditati e del Terzo Settore, tramite convenzioni e manifestazioni di interesse dedicate.

Target Prevalente

Docenti delle scuole secondarie di 1° grado
Studenti delle Scuole secondarie di 1° grado

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole Secondarie di 1° grado
ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Terzo Settore
Consultori Privati Accreditati

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione **Valutazione**

INTERVENTO 2.5

Unplugged

Tipologia

Informativo **Formativo** Organizzativo

Breve descrizione

Unplugged è un programma di prevenzione delle dipendenze e di promozione della salute basato sul modello dell'influenza sociale. Mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze e l'insorgenza di dipendenze comportamentali come il gioco d'azzardo patologico.

Particolare attenzione viene prestata, nel corso dell'anno 2023, allo sviluppo del programma Unplugged nei Centri di Formazione Professionale e negli Istituti Tecnici Professionali, luoghi con esposizione maggiore ad alcuni fattori di rischio, per la prevalenza di studenti stranieri, di condizioni socio-economiche difficili e nei quali si registra un alto tasso di abbandono scolastico, la cui implementazione prosegue grazie alla collaborazione con ASST del territorio, Enti del Terzo Settore, consultori privati accreditati.

Target Prevalente

Docenti delle scuole secondarie di 2° grado
Studenti delle Scuole secondarie di 2° grado
Centri di Formazione Professionale

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole Secondarie di 2° grado
ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione **Valutazione**

INTERVENTO 2.6

Percorsi di Educazione tra Pari (Peer Education)

Tipologia

Informativo **Formativo** Organizzativo

Breve descrizione

La Peer Education identifica una strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari *status*.

Le principali tematiche di salute trattate nei percorsi di educazione tra pari sono:

- la promozione delle relazioni positive ed il contrasto al bullismo, cyberbullismo, omofobia, razzismo ed alla violenza di genere
- benessere personale e relazionale
- lo sviluppo di una sessualità consapevole
- la prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST)
- la prevenzione delle dipendenze (alcol, sostanze, gioco d'azzardo)
- la promozione del benessere digitale.

L'implementazione dei percorsi di Peer Education sarà rafforzata grazie alla sensibilizzazione capillare nelle scuole del territorio, grazie alla collaborazione degli operatori delle ASST, dei Consulteri Privati Accreditati e del Terzo Settore.

Target Prevalente

Studenti delle Scuole secondarie di 2° grado
Centri di Formazione Professionale

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Istituti Scolastici Secondari di 2° grado
ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione **Valutazione**

INTERVENTO 2.7

Piedibus

Tipologia

Informativo

Formativo

Organizzativo

Breve descrizione

I Piedibus rappresentano un'opportunità organizzata per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione e contrastare la sedentarietà, in particolare nei bambini. Attraverso la diffusione di questa buona pratica, si intendono sviluppare azioni orientate alla prevenzione delle patologie croniche già a partire dai primi anni di vita dei bambini, per consolidare la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi.

Ciò è perseguibile attraverso un lavoro congiunto di ATS, Distretti/Case di Comunità, Scuola, Enti Locali, Associazioni che porta alla realizzazione di percorsi pedonali casa-scuola e di azioni educative in tema di alimentazione, attività fisica e sicurezza stradale.

Nella fase di emergenza sanitaria il Piedibus può essere attivato in sicurezza rispettando alcune semplici regole e può rappresentare un'importante risorsa per favorire la riduzione degli assembramenti e l'ingresso scaglionato degli alunni a scuola.

Target Prevalente

Studenti delle Scuole primarie

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Istituti comprensivi

Comuni

Associazioni di volontariato

Tipologia di partecipazione

Progettazione

Realizzazione

Valutazione

INTERVENTO 2.8

Proposta progettuale per le scienze motorie negli istituti scolastici

Tipologia

Informativo

Formativo

Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana in collaborazione l'Associazione Medico Sportiva di Cremona (Federazione Medico Sportiva Italiana) e il Panathlon Club Cremona intende proporre alle scuole secondarie di secondo grado del territorio, interventi di approfondimento sui benefici della pratica motoria, degli stili di vita salutari e dell'attività sportiva per una più efficace tutela della salute della popolazione giovanile, secondo una visione olistica che le integri trasversalmente all'intero *curriculum* scolastico.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- Far conoscere i benefici dell'attività fisica per la salute, potenziando le *life skills* e le capacità d'azione che favoriscono uno stile di vita attivo
- Supportare gli Istituti nell'integrare il movimento nella programmazione scolastica, grazie ad una metodologia partecipativa e all'utilizzo di tecniche basate su evidenze di efficacia
- Approfondire la conoscenza sulla fisiologia e sugli adattamenti di organi ed apparati nei vari sport, sui rischi legati alla pratica sportiva (con particolare riferimento al *doping*) e sulla corretta alimentazione dello sportivo.

Target Prevalente

Docenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Cremona

Studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Cremona

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana – sede territoriale di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole secondarie di 2° grado

Associazioni sportive

Tipologia di partecipazione

Progettazione

Realizzazione

Valutazione

INTERVENTO 2.9

"Progetto e-motion: muovere la salute - informare, sensibilizzare e muoverci verso la salute"

Tipologia

Informativo

Formativo

Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto nasce dalla collaborazione con Soroptimist Club Cremona, un'associazione di donne che, attraverso azioni concrete, persegue la promozione dei diritti umani, la promozione del potenziale delle donne e il sostegno all'avanzamento della condizione femminile, l'accettazione della diversità e la creazione di opportunità per trasformare la vita delle donne attraverso la rete globale delle socie e la cooperazione internazionale. Il progetto prevede la strutturazione di un incontro informativo rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio in cui approfondire le tematiche legate ai Disturbi del comportamento alimentare. Gli incontri informativi verranno integrati con laboratori che avranno l'obiettivo di rinforzare le competenze di vita quali fattori di protezione per la prevenzione dei comportamenti a rischio e sostegno alla salute psicofisica.

Target Prevalente

Insegnanti di scuola secondaria di primo grado (II-III media)

Insegnanti di scuola secondaria di secondo grado (biennio I -II anno)

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Istituti comprensivi

Istituti Secondari di secondo grado

Associazioni di volontariato

Tipologia di partecipazione

Progettazione

Realizzazione

Valutazione

INTERVENTO 2.10

La prevenzione degli incidenti domestici in età infantile

Tipologia

Informativo

Formativo

Organizzativo

Breve descrizione

La letteratura scientifica ha individuato una serie di fattori di rischio correlati con una maggiore probabilità di incorrere in incidenti domestici. Questi possono essere suddivisi in fattori individuali e ambientali.

La scuola costituisce un contesto ideale per erogare programmi di prevenzione destinati ai bambini, finalizzati ad aumentare le conoscenze e competenze utili a prevenire situazioni potenzialmente pericolose in ambiente domestico.

Si è pensato di proporre alle scuole del territorio percorsi di co-progettazione sul tema rivolti agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie e alle famiglie volti a:

- conoscere i rischi e le fonti di pericolo in ambito domestico
- riflettere sui comportamenti potenzialmente pericolosi e sulle azioni corrette per prevenire gli incidenti domestici
- individuare delle azioni corrette da adottare in caso di incidenti domestici.
- Potenziare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici

I percorsi sono finalizzati ad aumentare la percezione del rischio e promuovere la capacità di riconoscere e gestire gli oggetti e le situazioni che potrebbero generare un incidente.

Target Prevalente

Insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie
Studenti delle scuole dell'infanzia e primarie
Famiglie

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona
Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova
Istituto Capofila Rete SPS Cremona

Tipologia di partecipazione

Progettazione

Realizzazione

Valutazione

INTERVENTO 2.11

Formazione generale di prevenzione e contrasto al GAP rivolta alle famiglie e agli studenti/studentesse delle scuole che risultano aderenti alla Rete di Scuole che Promuovono Salute

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Attività formativa attiva rivolta alle famiglie e agli studenti/studentesse finalizzata a comprendere la differenza tra le abilità di gioco che possono essere allenate e rinforzate con la pratica e gli aspetti diversi della fortuna e del fato che non possono essere allenati e rinforzati. Verranno proposti alcuni giochi di strada di una volta (Campana, Bandiera, Asino, Palla rilanciata, Un due tre stella!) e, attraverso la partecipazione attiva, si apprenderanno quali sono le abilità utili che possono essere allenate per primeggiare. Al termine verrà proposto un momento di riflessione ed approfondimento interattivo sul tema della fortuna in quanto elemento fondante del gioco d'azzardo confrontandolo alle attività ludiche appena svolte.

Target Prevalente

Studenti, studentesse e familiari

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona
Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova
Istituto Capofila Rete SPS Cremona
Istituto Capofila Rete SPS Mantova
Altri istituti scolastici del territorio

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 2.12

Portale Scuole Covid - 19

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Dal 2021, è attivo il nuovo portale regionale Covid – 19 per gli Istituti Scolastici del territorio e per i Servizi Educativi per l'Infanzia. È utilizzato come unica modalità informatica valida su tutto il territorio regionale per la segnalazione ad ATS dei casi positivi in ambito scolastico.

Il sistema è stato progettato per velocizzare le segnalazioni e la gestione dei casi positivi al Covid – 19 nonché per facilitare la comunicazione tra le Scuole e l'ATS.

Il Portale Scuole Covid – 19 è utilizzato per:

1. Segnalare i casi Covid – 19: il sistema procede in automatico all'invio della segnalazione ad ATS
2. Monitorare i dati inseriti nel sistema tramite il cruscotto principale
3. Registrare da parte di tutti i plessi scolastici del territorio il numero di alunni e di classi
4. Registrare da parte delle scuole sentinella individuate le assenze degli alunni in linea con Pan Flu 2021-2023

Nel 2023, il Portale Scuole Covid – 19 è diventato un valido strumento per monitorare l'andamento delle assenze in ambito scolastico; al fine di strutturare un sistema di allerta utile ad identificare un segnale di eventuale minaccia pandemica.

Le Scuole sono accompagnate nell'utilizzo corretto della piattaforma.

Target Prevalente

Servizio Educativi dell'Infanzia e Istituti Scolastici di ogni ordine e grado

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona

Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Istituto Capofila Rete SPS Cremona

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 2.13

Corso Commissione Mensa

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

La Commissione Mensa (C.M.), quale organismo capace di attivare fasi di controllo sistematico e di contribuire al miglioramento del servizio di ristorazione collettiva scolastica, riveste un ruolo importante e strategico nell'ottica della promozione di sani stili alimentari. Obiettivi del corso promosso dalla SC Igiene Alimenti e Nutrizione di ATS ed inserito nel catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" sono:

1. Far conoscere i diversi ruoli e responsabilità nella ristorazione collettiva: Titolare del Servizio, Gestore del Servizio, Scuola (Insegnanti e Genitori) e SC Igiene Alimenti e Nutrizione di ATS
2. Trasmettere informazioni e conoscenze specifiche sulla ristorazione collettiva scolastica, gli aspetti gestionali, educativi, nutrizionali e di sicurezza alimentare del pasto in mensa
3. Sensibilizzare i singoli componenti alla tematica della lotta allo spreco alimentare e all'alimentazione sostenibile
4. Sviluppare la capacità di monitoraggio e controllo del servizio di ristorazione collettiva scolastica
5. Favorire l'acquisizione dell'autonomia funzionale di ogni singolo componente
6. Sviluppare il potenziale di abilità e competenze nel promuovere buone prassi nell'ottica della promozione di sani stili alimentari.

La realizzazione del percorso formativo viene condivisa con le Amministrazioni Pubbliche e Private, la Scuola e l'eventuale Gestore del Servizio. Gli Enti Pubblici o Privati organizzano incontri teorici e pratici "sul campo", coinvolgendo il Gestore del Servizio per la valutazione della qualità dei pasti serviti. Il personale della SC Igiene Alimenti e Nutrizione illustra le Linee di indirizzo per la ristorazione collettiva scolastica e i requisiti nutrizionali di ATS della Val Padana per la predisposizione dei menù e supporta tutti gli attori coinvolti anche fornendo materiale appositamente predisposto.

Target Prevalente

Comuni ed Enti privati

Scuola

Famiglie/ genitori

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Comuni

Ditte

Scuola

Famiglie/ genitori

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 2.14

Non solo glutine...

Tipologia

Informativo

Formativo

Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto promosso dalla SC Igiene Alimenti e Nutrizione di ATS ed inserito nel catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" ha come scopo favorire l'integrazione dei minori affetti da celiachia in tutti gli aspetti del contesto scolastico ed è rivolto ai servizi educativi per l'infanzia, alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie.

Il progetto promuove:

- conoscenza sulla malattia e sulla dieta senza glutine;
- conoscenze pedagogiche/sociali finalizzate a una maggiore integrazione nella classe del bambino celiaco;
- scelte/cambiamenti organizzativi della scuola in relazione alle esigenze di chi nella comunità è celiaco;
- collaborazione tra AIC, ATS, Scuola, Enti gestori della ristorazione scolastica.

Non solo glutine... prevede: un corso informativo, la consegna del materiale ludico-educativo (gioco da tavolo e brochure cartacee) per poter sviluppare il progetto nelle classi dove sono presenti bambini celiaci e la creazione di un gruppo di lavoro costituito dagli insegnanti di riferimento per il progetto e dal personale della SC Igiene Alimenti e Nutrizione di ATS. In questa fase devono essere individuate le eventuali criticità ancora presenti per l'accoglienza dell'alunno celiaco al fine di rimuoverle e andranno eseguite scelte migliorative per garantire un accesso sereno del bambino alle diverse attività scolastiche.

Target Prevalente

Dirigenti scolastici, Docenti, Personale ATA

Rappresentanti delle Commissioni Mensa

Comuni ed Enti privati

Enti gestori della ristorazione

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

AIC – Associazione Italiana Celiachia

Tipologia di partecipazione

Progettazione

Realizzazione

Valutazione

INTERVENTO 2.15

Corso Somministrazione Farmaci a Scuola

Tipologia

Informativo

Formativo

Organizzativo

Breve descrizione

L'evento formativo "Somministrazione Farmaci a Scuola", è rivolto al personale scolastico degli Istituti di ogni ordine e grado ed agli operatori delle Cooperative/Servizi Comunali che prestano servizio nelle scuole pubbliche e private del territorio di afferenza dell'ATS della Val Padana, al fine di garantire a tutti gli alunni che necessitano di somministrazione improrogabile di farmaci, di ricevere un'adeguata assistenza, evitare incongrue somministrazioni di farmaci e sostenere, laddove ve ne siano le condizioni, il percorso di *empowerment* individuale nella gestione della propria patologia, in ottemperanza alla DGR X/6919 del 24/07/2017.

Il corso che viene condotto da personale sanitario delle ASST territoriali, si pone i seguenti obiettivi:

- ✓ Promuovere la conoscenza del protocollo DGR N.X/6919 del 24/07/2017 e il ruolo dei soggetti coinvolti;
- ✓ Conoscere le patologie per le quali si prevede la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico: diabete, asma bronchiale, epilessia, anafilassi;
- ✓ Comprendere le caratteristiche, le modalità di somministrazione e gestione dei farmaci a scuola.

Target Prevalente

Docenti, Personale ATA

Operatori delle Cooperative e dei Servizi Comunali

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST del territorio

Comuni

Tipologia di partecipazione

Progettazione

Realizzazione

Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 3

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali

Obiettivi Generali

- ❖ Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione.
- ❖ Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di *empowerment* e *capacity building* in tema di salute degli EE.LL. e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc.)

Il programma locale 3 consente di integrare la promozione della salute nella vita quotidiana delle comunità, avendo come riferimento i documenti programmatici dell'OMS "Salute 2020", "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", il programma nazionale "Guadagnare salute - rendere facili scelte salutari" (DPCM maggio 2007) il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025.

A seguito del nuovo assetto organizzativo definito dalla L.R. 22/2021 e dalla DGR 7592 del 15.12.2022, a livello di ATS della Val Padana si è reso necessario incontrare le ASST del territorio, nella figura dei Direttori Socio Sanitari e/o dei Direttori di Distretto. Da tale confronto si è definito che per il 2023, si rende fondamentale e necessaria da parte dell'ATS avviare azioni di accompagnamento e supporto alle ASST del territorio e ai Distretto al fine di permettergli di iniziare a realizzare insieme le azioni richieste nel contesto delle comunità locali soprattutto per quanto riguarda le attività legate all'attività fisica.

Alla luce di questo nuovo scenario organizzativo del SSR lombardo, le azioni di programmazione tengono conto del principio della libera e consapevole scelta dei cittadini nell'accesso ai servizi e del principio di garantire un approccio *one health* "finalizzato ad assicurare globalmente la protezione e la promozione della salute, tenendo conto della stretta relazione tra la salute umana, la salute degli animali e l'ambiente", fattori promossi quali "elementi fondamentali di un corretto stile di vita".

Le linee di indirizzo regionali per la programmazione delle attività 2023 in ambito sanitario e sociosanitario, in sinergia con i vari territori, pongono, in primo piano, a vari livelli ed in tutti i contesti, il contrasto e la prevenzione delle malattie cronico – degenerative non trasmissibili. Per sviluppare al meglio tali azioni si rende necessario ampliare la rete delle collaborazioni interdipartimentali ed interaziendali.

La Struttura Semplice Dipartimentale (SSD) Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali per conto del DIPS svolge una funzione locale di *governance* sui programmi che si realizzano nel *setting* Comunità Locali e promuove l'attivazione di azioni di rete con tutti gli *stakeholder* locali, comprese le ASST, i Consulenti Privati Accreditati ed il Terzo Settore. Tale azione viene espletata con le seguenti modalità:

- Avviare azioni di raccordo organizzativo con i soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni nel *setting* comunità
- Effettuare una stima del fabbisogno orario utile per la realizzazione di tutti i programmi

- Agire svolgendo delle azioni finalizzate alla responsabilizzazione delle ASST rispetto al raggiungimento degli obiettivi richiesti per il territorio di competenza in quanto responsabili in egual misura del processo e del risultato
- Facilitare l'ingaggio operativo delle ASST del territorio nell'adozione delle Buone Pratiche previste dai programmi rivolti alla popolazione, anche prevedendo specifici percorsi di accompagnamento e supporto scientifico, cultura e metodologico
- Accompagnare il Dipartimento Funzionale di Prevenzione e i Distretti delle ASST nelle azioni di programmazione e l'implementazione delle azioni di aggiornamento professionale rivolte a tutti gli operatori coinvolti nell'erogazione del programma. Tale azione verrà realizzata mediante una "formazione sul campo" per dare indicazioni metodologiche utili per l'attuazione delle indicazioni regionali
- Costituzione dei Laboratori per la promozione di attività fisica e movimento: un Laboratorio ATS e un Laboratorio in ciascuna ASST del territorio (in sinergia con Dip.to Funz.le Prevenzione)
- Coadiuvare le ASST nella definizione delle modalità con cui le Case di Comunità dovranno attuare azioni utili per supportare e coordinare le associazioni per lo sviluppo di azioni di promozione della salute
- Sviluppare azioni integrate con il Terzo Settore con particolare riferimento alle azioni legate al Gioco d'Azzardo Patologico
- Sviluppare azioni integrate con i Consultori Privati Accreditati con particolare riferimento a target adolescenti/interventi e sulla salute della donna e dei primi 1000 giorni di vita
- Collaborare con le ASST al fine di ingaggiare gli Infermieri di Famiglia e di Comunità in relazione alle attività inerenti alla diagnosi precoce e la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali della cronicità, l'invecchiamento attivo, la prevenzione delle cadute nella popolazione over 65, e i processi di *patient engagement*
- Collaborazione con le Strutture specialistiche dell'ASST nell'avvio della implementazione a livello territoriale del Programma "Foodia Net" coerentemente con le indicazioni ATS e con gli obiettivi specificati nel PL 20 Prevenzione Cronicità del PRP 2021 2025
- Realizzare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio
- Realizzare degli strumenti di monitoraggio utili per valutare l'andamento dei programmi stessi
- Realizzazione di un raccordo comunicativo per eventi/programmi condivisi tra tutti i soggetti coinvolti
- Sottoscrivere protocolli d'intesa.

Secondo quanto definito dalla DGR 7758 del 28.12.2022 (Regole 2023), l'ATS della Val Padana si sta impegnando nella realizzazione delle azioni nei differenti ambiti d'intervento quali:

- Proposta di interventi urbanistici che favoriscano il benessere dei cittadini cercando di valorizzare nella programmazione locale le buone pratiche per la valutazione d'impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale già oggetto della omonima Comunità di Pratica nel 2019 e gli esiti del Progetto CCM "Urban Health" di cui Regione è stata capofila a livello nazionale
- Sviluppo di una rete di alleanze, con i vari *stakeholder* del territorio, finalizzata a costruire, diffondere e replicare progettualità caratterizzate da buone pratiche di salute
- *Governance* del Terzo Settore e dell'associazionismo: la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio comportamentali collabora attivamente con il D.PIPSS nei progetti gestiti dal terzo settore attuando la *governance* in collaborazione con i comuni, le associazioni e attraverso i finanziamenti della DGR XI/585 (Piano Locale GAP)

- Raccordo con gli ambiti sociali al fine di promuovere politiche di contrasto al GAP e di promozione della salute a livello territoriale in stretta collaborazione con il D.PIPSS
- Attuazione in almeno il 20% dei Comuni del territorio di programmi di promozione dell'attività fisica o di interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo
- Incremento delle azioni per promuovere l'attività fisica, in stretta collaborazione con i Laboratori Movimento delle ASST del territorio, e in particolare puntare sull'attivazione dei gruppi di cammino e dei Piedibus
- Proposta di azioni a contrasto della patologia cronica
- Proposta di interventi legati alla tematica della sana alimentazione
- Promozione di azioni *equity oriented* nel *setting* carcerario
- Attivazione della Sorveglianza Passi d'Argento.

La comunità locale, che coinvolge vari *target* di popolazione con differenti stili di vita e contesti, diventa *setting* privilegiato nel quale realizzare azioni, eventi ed iniziative indirizzate a promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e prevenire fattori di rischio comportamentali per il contrasto alla cronicità e alle varie forme di dipendenza, tra le quali il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP). Le condizioni di vita dell'intera popolazione si sono modificate con l'accentuarsi di condizioni di rischio specifico e di stili di vita non favorevoli alla salute psico-fisica e sociale accentuando al contempo le diseguaglianze di salute. Mai come negli ultimi anni, sono insorte problematiche legate al Gioco d'Azzardo Patologico, alla solitudine, alla sedentarietà e all'alla scorretta alimentazione che devono essere accolte e affrontate.

L'ambiente urbano è il luogo dove viviamo, cresciamo i nostri figli, accudiamo i nostri cari, dove si cammina, si gioca, si lavora, si partecipa alla vita di comunità ed è fondamentale non perdere di vista alcune caratteristiche che tale "ecosistema" deve garantire per il benessere dei propri cittadini.

La valutazione del contesto territoriale dal punto di vista dell'inquinamento ambientale, della presenza di aree particolarmente a rischio o degradate, la valutazione dei settori produttivi presenti e la verifica delle aree verdi e dei luoghi di ritrovo, consente di strutturare ed intervenire con pareri su Piani di Governo del territorio. L'ATS deve infatti sempre più accompagnare gli Enti Locali nel ripensamento del concetto di rigenerazione urbanistica ed edilizia verso quello di *Urban Health* ovvero ambienti e territorio che generano e/o contribuiscono alla salute e al benessere degli individui che vivono in quel contesto; ciò facilita lo svolgimento di attività fisica, che preveda spazi per lo svago, il tempo libero, l'inclusione e l'interazione sociale, la sicurezza degli ambienti e dei luoghi, la mobilità sostenibile. Ovviamente il coinvolgimento e la sinergica partecipazione dei decisori, delle amministrazioni, degli Enti, è fondamentale e preziosa per la salute delle persone e del territorio rivelandosi la chiave di volta per ripensare a progetti di inclusione sociale e riduzione delle diseguaglianze di salute.

Nel 2023, si è consolidata sempre di più la collaborazione con la U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente. Questo perché le azioni fondate sul modello "*Urban Health*" sono sviluppate, in particolare mediante l'attivazione dei Comuni, su politiche/iniziative validate per incrementare l'attività fisica, sostenere l'invecchiamento attivo e in buona salute, ridurre situazioni di rischio (dipendenze, GAP, ecc.).

Per delineare al meglio le azioni da programma per il 2023, si è reso necessario prender visione e analizzare gli esiti del Progetto CCM "*Urban Health: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale già oggetto della omonima Comunità di Pratica nel 2019*".

In particolare, l'ATS della Val Padana, in relazione alla rendicontazione dell'attività di *Urban Health* effettuata dalla U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente, nel corso del 2022 ha valutato 19 Strumenti Urbanistici e ha dato indicazioni generali per migliorare gli stili di vita. Circa i processi di rigenerazione urbana, l'Agenzia è stata coinvolta nella valutazione del programma integrato d'intervento "*City Hub*" con l'applicazione dello strumento multi-criteriale per la valutazione degli aspetti di salute pubblica negli strumenti urbanistici.

In particolare, le attività programmate per il 2023 dalla U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente, partner della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, in merito a questa tematica sono:

- Trovare delle strategie utili per sensibilizzare e facilitare i Comuni ad attuare politiche e azioni quali:
 - Proposte in fase valutativa dei Piani di Governo del Territorio (P.G.T.) atte a favorire processi consapevoli e sostenibili di rigenerazione urbana, come il recupero di aree dismesse/degradate, del patrimonio edilizio esistente, l'introduzione di aree verdi, la valutazione della rete infrastrutturale, del sistema della mobilità, del sistema dei parcheggi
 - Proposte in fase valutativa di V.A.S. che tendano a sensibilizzare i Comuni sul rapporto tra qualità dell'aria e agricoltura, promuovendo l'introduzione di azioni/obiettivi mirati al miglioramento della qualità dell'aria, attraverso una corretta e consapevole condotta delle pratiche agricole
 - Proposte in fase di progettazione relativa ad opere di edilizia pubblica e privata, favorendo l'applicazione di specifiche azioni, quali ad esempio: i principi passivi per la sostenibilità degli edifici (orientamento, isolamento termico e acustico, schermatura, sostenibilità energetica), disponibilità di un'adeguata rete di servizi, azioni tese a limitare gli impatti delle densità edilizie medio-alte
 - Proposte in fase di progettazione relativa ad opere di edilizia pubblica e privata, con particolare attenzione ai vantaggi dell'applicazione di progetti area verde (piantumazioni arboree e arbustive, progetti a bosco) in quanto il verde in tutte le sue forme è in grado di assorbire le sostanze tossiche filtrando l'aria inquinata e rilasciando ossigeno nell'atmosfera. In tale direzione parallelamente sollecitare i Comuni ad effettuare interventi sul verde. Il verde inoltre è finalizzato a ridurre l'inquinamento acustico nelle aree molto trafficate, a costituire ristoro dalle isole di calore, favorisce il benessere psico-fisico dovuto alla vista del verde e alla biodiversità
 - Proposte in fase di valutazione relative alla realizzazione, all'interno delle aree verdi, di percorsi fruibili dai cittadini, utilizzabili anche per attività di *running* e di *walking* e servizi/attrezzature, che facilitino la relazione sociale nel contesto urbano (es. Palestre a cielo aperto)
 - Proposte in fase di valutazione relative alla realizzazione, nei parcheggi di nuova realizzazione, di stalli di sosta attrezzati con postazioni di ricarica per le autovetture elettriche, sia per i nuovi edifici residenziali che per eventuali attività commerciali
 - Proposte in fase di valutazione relative alla realizzazione all'interno dei nuovi percorsi ciclo pedonali ed in prossimità degli stalli di sosta, di parcheggi coperti per biciclette, nonché all'interno degli spazi ad uso privato o pubblico dei nuovi edifici, di colonnine di ricarica per biciclette elettriche e stazioni di *bike-sharing* perseguendo l'iniziativa della rete provinciale
 - Proposte in fase di espressione di pareri sanitari, per opere soggette a VIA o Valutazione di Impatto Sanitario, che tendano a mitigare le emissioni inquinanti con l'introduzione di barriere arboree, laddove possano essere efficaci, soprattutto per

- recettori abitativi e centri abitati prossimi alle opere di progetto
 - Proposte in fase di espressione di pareri sanitari, per opere soggette a VIA o Valutazione di impatto Sanitario che tendano a privilegiare l'adozione di tecnologie che abbiano effetti positivi sulla riduzione degli inquinanti emessi in atmosfera responsabili dell'impatto odorigeno, e che contribuiscono anche alla formazione del particolato di origine secondaria
 - Proposte in fase di espressione di pareri sanitari, per opere soggette a VIA o Valutazione di impatto Sanitario, che tendano a compensare indirettamente le emissioni inquinanti delle opere di progetto, attraverso progetti di ammodernamento e/o efficientamento, degli impianti pubblici esistenti, per esempio interventi di sostituzione di caldaie pubbliche, fornitura di teleriscaldamento e acqua sanitaria a ospedali o altri servizi pubblici.
- Supportare i Comuni a sviluppare le azioni sopra descritte che hanno tutte un unico obiettivo, perseguire il modello "*Urban Health*", incrementando gli accordi locali tra tutti i *partners* che, a vario titolo, sono interessati all'aumento di opportunità di salute nella comunità. Tra lo sviluppo di azioni, sollecitare, ad esempio, i Comuni per effettuare interventi sul verde finalizzati al controllo della diffusione degli agenti infestanti, (quali zanzare vettori di malattie infettive), al controllo dello sviluppo di essenze allergizzanti nonché ad un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in aree vulnerabili.

Altro elemento che influenza le politiche di *Urban Health* è rappresentato dal cambiamento climatico che interessa ormai i Paesi di tutti i continenti. In quest'ottica, si pone l'"Agenda 2030" all'obiettivo 13 – "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico". L'ATS della Val Padana, nell'ambito del "Piano per la gestione delle emergenze in caso di elevate temperature ambientali", garantirà tutte le azioni previste dalle raccomandazioni ministeriali (sistema di previsione e allerta delle condizioni climatiche e diffusione del bollettino quotidiano ARPA ai principali *stakeholders*, individuazione della popolazione a rischio, raccordo e coordinamento con la rete territoriale, diffusione di informazioni utili alla prevenzione degli effetti dannosi e comunicazione aziendale).

In coerenza con le indicazioni regionali e ministeriali, già da diversi anni nei territori dell'ATS della Val Padana si sono attuati programmi di prevenzione e gestione delle emergenze provocate dalle ondate di calore. Come già avvenuto per gli anni trascorsi, anche per il 2023, sarà predisposto un Piano per la gestione delle emergenze in caso di elevate temperature ambientali, anche in collaborazione con i Medici di Medicina Generale. Sarà posta specifica attenzione alla popolazione over 84 anni, i grandi anziani, per la particolare fragilità sociosanitaria di questi soggetti, quasi sempre affetti da più cronicità e con possibili problemi assistenziali, per i quali il MMG resta uno dei punti di riferimento.

Il miglioramento della qualità della vita, il superamento delle diseguaglianze e l'implementazione dei processi di *empowerment*, sono possibili grazie alla costruzione di forti sinergie tra il sistema sanitario, le Istituzioni e i vari *stakeholder*.

L'ATS della Val Padana, in sinergia con il Terzo Settore del territorio, promuove quindi una rete di alleanze finalizzate a costruire, diffondere e replicare progettualità caratterizzate da buone pratiche di salute. Una delle azioni chiave è proprio quella di sostenere e valorizzare le esperienze e le progettualità di tutti gli attori del territorio che si riconoscono nelle finalità della promozione di stili e ambienti favorevoli alla salute, con la predisposizione di Piani che si integrino con i progetti e le scelte programmatiche del territorio. Si ritiene che per rendere più efficace la risposta ai bisogni di salute e

per rendere i programmi d'intervento più sostenibili nel lungo periodo, superando la logica della progettazione estemporanea e dell'intervento spot, sia importante valorizzare le tradizioni locali, il protagonismo dei cittadini singoli o organizzati e promuovere l'attivazione della comunità, attraverso la costruzione di reti, *partnership* e alleanze intersettoriali. Infatti, la sfida dell'intersectorialità è quella di rendere le Comunità Locali, concretamente e strutturalmente, luoghi favorevoli alla salute e attivamente impegnate nella promozione di sani stili di vita. In questa logica, dovranno essere promosse iniziative e percorsi che prestano particolare attenzione alle fasce di popolazione più deboli e fragili e sui bisogni di salute emergenti.

Collaborare con i vari stakeholder del territorio, ci permette anche di comprendere che le trasformazioni sociali, culturali, demografiche ed economiche in corso nel nostro contesto urbano hanno contribuito a determinare l'aumento delle persone in difficoltà e in situazione di grave marginalità. Le nuove forme di insicurezza, aumentando la vulnerabilità, producono processi di frammentazione della comunità e di esclusione sociale, anche in quei segmenti di popolazione, non necessariamente riconducibili alle categorie classiche dell'emarginazione e del disagio.

Inoltre, come previsto dalla DGR 7499/2022 "Attuazione della DGR 6761/2022: definizione delle modalità' per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori": vengono quindi realizzate azioni ripetto alle tematiche di sviluppo e consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (DPR 309/902), al bullismo e al cyberbullismo (L.71/2017) e alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (LR 17/2015), in attuazione della DGR 6761/22

Nel 2023, l'Agenzia, grazie a un raccordo tra il DIPS e il PIPSS, redigerà un Piano di Azione Territoriale secondo un'ottica di coprogettazione e sinergia progettuale, previo il raccordo con le Prefetture di Cremona e Mantova all'interno di Tavoli Provinciali Tecnici costituiti ad hoc che vedono la partecipazione di ASST, Ambiti Territoriali, Scuole, Terzo Settore, associazioni di volontariato, oratori, associazioni sportive dilettantistiche, altri soggetti di promozione dell'associazionismo locale e le Consulte Studentesche e giovanili presenti sul territorio.

Nel 2023, verrà a breve costituita anche in ATS della Val Padana la Rete Diffusa Dipendenze (Re.Di.Di) con la finalità di favorire la collaborazione e l'integrazione con l'organismo dell' Organismo Salute Mentale e Dipendenze (OCSMD). La definizione della Rete terrà conto inoltre delle necessità di integrazione della SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali DIPS con il D.PIPSS nella programmazione delle specifiche linee d'intervento preventivo, di diagnosi precoce e di orientamento alla rete dei servizi nell'area delle dipendenze.

Nelle indicazioni contenute nella L.R. n.23/2015, ora riformata in alcune parti dalla Legge Regionale 22/2021, viene riconosciuto e promosso il ruolo del volontariato nell'umanizzazione dei Servizi Sanitari e Sociosanitari, in un'ottica di sussidiarietà. Si favoriranno momenti di aggregazione ed ascolto delle Associazioni di Volontariato, anche nell'ambito dei tavoli di confronto come, ad esempio il Tavolo di Consultazione degli Enti del Terzo Settore.

Le indicazioni regionali pongono in primo piano la promozione e il potenziamento delle competenze di vita (life skills) e l'adozione competente e consapevole (empowerment) di comportamenti salutari nei confronti della popolazione giovanile e adulta e di specifici target, con attenzione particolare anche a quegli ambiti di residenzialità quali le Residenze Sanitarie per Anziani (RSA), le Residenze Sanitarie per Disabili (RSD) e i Centri Diurni di varie tipologie sociosanitarie. In tali ambiti le azioni, di forte integrazione sociosanitaria condivise nel Tavolo di Consultazione o in Tavoli Tematici attivati ad hoc, sono determinanti anche nel favorire il benessere psicologico e sociale.

In coerenza con le indicazioni di Regione Lombardia, l'Agenzia ha stretto un accordo di progetto con l'Associazione AUSER Volontariato di Mantova e Provincia Onlus e Associazione AUSER Volontariato di Cremona e Provincia Onlus (Decreto dell'ATS della Val Padana n. 8 del 11/01/2019) con i seguenti obiettivi (di cui il primo già implementato nell'anno 2019):

- Promuovere lo sviluppo di azioni condivise quali l'Officina dell'aiuto/Prestiti di Ausili, l'accompagnamento Protetto individuando le possibili azioni per il necessario coinvolgimento delle ASST.
- Valutare il bisogno di accompagnamenti protetti delle persone in condizioni di fragilità personale o familiare, che necessitano di un supporto per la fruizione di servizi o prestazioni e i possibili percorsi di risposta in accordo con i Comuni ed in sinergia con le ASST territoriali.
- Favorire il confronto ed i processi di conoscenza e collaborazione fra l'Associazione AUSER nelle sue articolazioni provinciali già indicate, e le ASST di Crema, Cremona, Mantova e gli Ambiti Territoriali compresi nell'ATS della Val Padana.

In particolare, è fondamentale collaborare con le associazioni e il Terzo Settore, prestando attenzione all'obiettivo n. 5 – “Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze” espresso nell'“Agenda 2030”. Infatti, la parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma serve a garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera. Per questo motivo, anche nel 2023, si intende proseguire nel realizzare iniziative a favore e sostegno delle donne.

In particolare, l'ATS della Val Padana mediante la SSD Promozione della Salute e Contrasto dei Fattori di Rischio Comportamentali sta sviluppando le seguenti azioni:

- Partecipare attivamente alla manifestazione ludico motoria “Corsa Rosa” che si svolgerà il 19.03.2023 a Cremona. Tale iniziativa nasce per volgere uno sguardo verso temi quali la violenza sulle donne, la prevenzione oncologica e rappresenta un importante appuntamento per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dell'adozione di stili di vita salutari, in particolare l'attività motoria.
- Sottoscrivere, con gli Stati Generali delle Donne e il Lions Club di Cremona, un protocollo d'intesa per la promozione del manifesto “le Città delle Donne” da sottoscrivere. Tale documento ha la finalità di sensibilizzare a tutti i livelli di governo alle politiche di gender mainstreaming, incoraggiare, supportare e accompagnare attivamente la ricerca di soluzioni per risolvere lo squilibrio determinato della disoccupazione femminile, favorire l'integrazione delle donne, aumentare e sostenere la presenza femminile in tutte le sfere della società. Si cercherà di sviluppare le azioni diffondendo a tutti i livelli la medicina di genere, promuovendo l'attivazione all'interno degli ospedali e delle cliniche dei percorsi specifici per la salute delle donne.
- Proseguire la collaborazione con l'Associazione Soroptimist, radicata nel nostro territorio, a favore della realizzazione di varie progettualità che promuovono azioni, e creano opportunità attraverso la rete globale e la cooperazione internazionale affinché tutte le donne possano attuare il loro potenziale individuale e collettivo, realizzare le loro aspirazioni. In particolare, si è strutturata una collaborazione a sostegno della genitorialità e per la promozione di uno stile di vita attivo per un miglioramento della qualità di vita della popolazione.
- Prestare particolare attenzione alla medicina di genere come buona pratica equity oriented in tutti i programmi di promozione della salute

- Collaborare con la Consulta dello Sport di Cremona per realizzare un corso di formazione ai Dirigenti delle squadre sportive del territorio al fine di tutelare il genere femminile dalla violenza che può nascere in ambito sportivo.

A livello di Agenzia - per il tramite del Dipartimento PIPSS – anche per il 2023 proseguono le azioni di raccordo con le progettualità territoriali legate al contrasto alla violenza contro le donne, all'inclusione sociale delle persone con disabilità e al supporto alla domiciliarità per le persone anziane. In quest'ottica l'anno 2023 presenta una sfida progettuale importante con le risorse del PNRR che sosterranno progettualità integrate.

Nel Distretto di Crema, prosegue il percorso di attuazione del "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018" (D.G.R. 10 novembre 2015 - n. X/894) che descrive e regola i rapporti con la Rete Territoriale Inter-istituzionale Antiviolenza "ARCA" a livello provinciale e la Rete Contatto, quale rete del territorio cremasco.

L'ASST di Crema è partner del progetto L.I.A "Lavoro, Inclusione, Abitare" in collaborazione con il Centro Antiviolenza, il Comune di Crema, Cremona e Casalmaggiore, la Comunità Sociale Cremasca e il Centro per l'Impiego, con la finalità di attivare azioni finalizzate all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenze prese in carico dalla rete territoriale antiviolenza.

Gli operatori dei diversi servizi dell'ASST di Crema aderiscono alle attività della Rete Contatto con i rappresentanti del Terzo Settore, le Associazioni, il Privato Sociale, delle Forze dell'Ordine e degli Enti Locali, coi quali è stato condiviso uno specifico Protocollo Tecnico Operativo. In particolare, prosegue il lavoro di prevenzione nelle Scuole Secondarie di Secondo grado, l'attività di monitoraggio del fenomeno della violenza di genere sul territorio e di tutte le attività di sensibilizzazione e informazione con un gruppo di lavoro che si riunisce a cadenza mensile.

Sempre nell'ottica della collaborazione con le associazioni continua il percorso condiviso per la promozione e diffusione della cultura della donazione con la prosecuzione del Protocollo d'Intesa tra l'ATS, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Associazioni Provinciali AIDO, ADMO, AVIS, ABEO, gli Ordini Provinciali dei Medici, delle Professioni Infermieristiche e delle Ostetriche, il CSV Lombardia Sud e gli Uffici Scolastici Territoriali. L'azione di governance progettuale, in capo ad ATS, si attiva attraverso la convocazione periodica di tavoli di lavoro dedicati con l'obiettivo di diffondere la cultura della donazione tra la popolazione, ma in particolare nei giovani. Tale attività è possibile grazie alle seguenti azioni:

- realizzare attività di informazione, promozione e sensibilizzazione alla cultura della donazione e degli stili di vita salutari con particolare riferimento alla donazione e all'attività motoria;
- istituire momenti di informazione e formazione, in ambito scolastico, secondo programmi regionali e metodologie validate in linea con lo sviluppo delle life skills, con l'obiettivo di sensibilizzare in merito alla donazione;
- promuovere azioni condivise di promozione dei sani stili di vita e scelte consapevoli atte a prevenire e contrastare le malattie croniche non trasmissibili;
- istituire momenti di informazione, formazione e buone pratiche in linea con il programma regionale WHP, indirizzati ai lavoratori e alle loro famiglie con l'obiettivo di sensibilizzarli in merito alla donazione;
- sviluppare strategie multisettoriali volte a favorire l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, sviluppando interventi per creare contesti e opportunità favorevoli all'adozione di uno stile di vita attivo in condizioni di equità sociale e di contrasto delle disuguaglianze di salute.

Nel 2023, si vuole inoltre sottoscrivere un "Protocollo d'Intesa tra l'ATS della Val Padana e CSV Lombardia Sud - sedi di Cremona e Mantova", con la finalità di condividere progettualità rivolte alla fragilità, alla popolazione anziana o affetta da patologie cronico-degenerative nonché azioni da declinare in vari ambiti di comunità, nel setting scolastico e nei luoghi di lavoro. Altro obiettivo, data la funzione di service che il CSV assume nei confronti delle Associazioni del territorio, è quello di promuovere eventi e iniziative rivolte ai vari target, nonché la progettazione di azioni in linea con le indicazioni metodologiche regionali.

Si ritiene utile favorire strategie d'integrazione con il Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie (PIPSS), che governa le Reti Locali di conciliazione ed i Piani di Zona, per diffondere le iniziative di promozione della salute al fine di garantire una sempre costante ed attiva partecipazione a eventi e manifestazioni di interesse per la comunità ai fini di promuovere sani stili di vita.

Per ridurre le situazioni di rischio, soprattutto legate alla tematica del GAP, si richiama la Legge Regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 andando ad attuare anche quanto previsto dall'adozione del Piano GAP Locale 2019, e successivo aggiornamento, in coerenza con la Deliberazione n. XI/585 del 1.10.2018.

In coerenza con quanto enunciato da Regione Lombardia, l'Agenzia ha programmato di sviluppare le seguenti azioni:

- Proseguire le attività di collaborazione con i Comuni già attivi sul contrasto al gioco d'azzardo patologico, in attuazione del Piano GAP, con attività di formazione, informazione e sensibilizzazione su target specifici
- Svolgere tutte le azioni a seguito di un raccordo organizzativo tra PIPSS e DIPS finalizzato anche a collaborare con gli ambiti territoriali e le ASST per la presa in carico globale della persona e della famiglia al fine di affrontare in modo integrato le problematiche sanitarie, sociali, legali e finanziarie GAP correlate
- Sensibilizzare i Comuni del territorio mediante incontri informativi, se possibile in presenza, atti a trattare la tematica del gioco patologico.
- Proseguire ad incrementare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con il Terzo Settore, gli Istituti Scolastici e gli Enti Accreditati al fine di ridurre l'accesso all'offerta di gioco, migliorare i contesti urbani e promuovere conoscenze finalizzate a sostenere processi health literacy nei diversi target.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'adozione del Piano Locale GAP in riferimento all'Obiettivo Specifico 2.3: "Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con il Terzo Settore, Scuole, SSR-Enti Accreditati", verrà indetto un nuovo Bando rivolto agli Enti Locali per la presentazione di progetti che possano potenziare e rinforzare la rete di soggetti che intervengono nella promozione della salute, quale processo organizzativo in continua evoluzione e miglioramento, volto ad avere un maggiore e più efficace impatto sulla tutela e sul guadagno di salute dei cittadini e rendere le Comunità Locali, concretamente e strutturalmente luoghi "favorevoli alla salute". Per questo si curerà di estendere il processo di prevenzione/contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico coinvolgendo il più possibile i territori di ATS Val Padana rafforzando azioni di rete e di contrasto.

Per potenziare la prevenzione e consolidare le azioni di rete a contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico, sono state inserite nel Gruppo Guida Interdipartimentale le realtà Scuola attraverso la presenza dei referenti della Rete delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS).

Particolare attenzione viene rivolta al tema del gioco on line nei diversi target con riferimento in particolare al target adolescenti/giovani, indirizzando le azioni di sensibilizzazione e informazione degli Enti Locali e presidiando il tema anche nel Gruppo Guida Interdipartimentale.

In continuità con quanto già realizzato gli scorsi anni (in riferimento all'Obiettivo Specifico 3 del Piano GAP Locale 2019 Deliberazione n. XI/585 del 1.10.2018), si curerà la formazione/ informazione dei MMG e PLS sul tema GAP e vecchie e nuove dipendenze. I MMG e i PLS per la loro funzione di primi referenti per i cittadini sul tema salute nello svolgimento della loro professione possono sensibilizzare i pazienti ed i familiari, intercettare i soggetti più vulnerabili ed individuare particolari condizioni di fragilità personale. I MMG e PLS, essendo presenti capillarmente sul territorio, risultano alleati strategici nel contrastare la problematica del GAP, sempre più diffusa, anche attraverso azioni di orientamento verso i servizi specialistici per le dipendenze. Perciò è fondamentale consolidare la rete tra i MMG, i PLS e gli operatori dei servizi specialistici e favorire l'intercettazione precoce. Si realizzerà inoltre un evento formativo di approfondimento dei temi legati alle nuove dipendenze e al GAP, rivolto ai MMG, PLS e agli operatori dei servizi specialistici e del Terzo settore.

Inoltre, l'ATS della Val Padana, ha deciso di consolidare le attività comunicative ed informative in tema di contrasto al GAP, in applicazione della DGR XI/2597 del 2019, Obiettivo Generale 1 "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target". Tale azione si rende necessaria per sviluppare un unico e condiviso canale di comunicazione con l'obiettivo di fornire un'informazione chiara, certa ed univoca ai cittadini, sviluppando al meglio l'obiettivo di sostenere processi di empowerment individuale e di comunità.

Per far ciò l'ATS della Val Padana, ha scelto di utilizzare le seguenti azioni per sviluppare al meglio tale tematica nella comunità:

- Collaborare con l'ufficio Comunicazione di ATS il quale si occuperà di promuovere azioni comunicative efficaci e sinergiche in occasione di iniziative da divulgare attraverso i media tradizionali e social media
- Produzione di materiale informativo digitale e cartaceo da utilizzare per promuovere le progettualità in atto per la popolazione. La produzione di materiale informativo è inoltre finalizzata alla conoscenza dell'offerta e della modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali. Si pensa nel dettaglio di realizzare: video, video spot informativi sugli effetti del GAP e i servizi attivi sul territorio
- Aggiornamento periodico del sito aziendale: da vetrina informativa a contenitore e collettore di idee e progetti
- Realizzazione di gadget personalizzati per ogni target: magliette, spille, adesivi, biro, evidenziatori, chiavette USB, altro.

In ottemperanza a quanto richiesto dalle Regole di Sistema 2023, si intende implementare azioni finalizzate a sostenere i processi di engagement del cittadino per la prevenzione delle cronicità. Tali azioni vengono favorite grazie a elementi di policy di sistema e di orientamento sulle buone pratiche necessarie per contrastare sedentarietà e inattività fisica. Puntando all'equità e all'inclusione dei soggetti vulnerabili, ci si pone l'obiettivo di superare il carattere settoriale e frammentario di molte delle azioni di prevenzione e promozione della salute sinora intraprese, mirando anche a favorire una maggiore omogeneità di intervento.

Tutte le azioni vengono realizzate secondo quanto richiesto dalla DGR 7758 del 28.12.2022 in quanto si rende necessario costituire, sia in ATS che nelle ASST del territorio, laboratori permanenti per la promozione del movimento e dell'attività motoria indicati nel PRP 2021-2025, con la finalità di promuovere lo sviluppo di un lavoro intersettoriale e partecipato tra gli attori del territorio.

L'ATS della Val Padana sta procedendo con la definizione degli operatori coinvolti in questo Laboratorio così da decretarne ufficialmente i componenti. Tale azione si rende necessaria per costituire una Cabina di Regia ATS nella quale si attiveranno tutte le azioni di programmazione e raccordo con i rappresentanti delle Istituzioni attive sul tema del movimento al fine di declinare localmente le linee di azione regionali rispondendo in modo efficace, efficiente e sostenibile ai bisogni del territorio.

Nel contempo le ASST devono strutturare dei gruppi operativi che, in accordo con la cabina di regia ATS, hanno il compito di declinare nei differenti territori/distretti azioni e programmi per la promozione del movimento sostenibili e capaci di rispondere ai bisogni specifici della popolazione. Nei Laboratori ASST, di norma, saranno coinvolti Responsabili/Referenti/Rappresentanti di: ATS, Dipartimento funzionale di prevenzione delle ASST, Distretti, Case di comunità, Enti Locali, Reti d'ambito territoriale Scuole (UST), Associazioni sportive (UISP, CSI, CIP, CONI, ecc.), Terzo Settore/Associazionismo, MMG/PLS.

In un'ottica di collaborazione, all'interno di una omogenea e coerente cornice di riferimento regionale, è opportuno che ogni gruppo di lavoro valuti risorse, progetti e collaborazioni già attive al fine di identificare gli attori maggiormente titolati. Nel 2023, è fondamentale la conoscenza e l'analisi dei dati provenienti dal profilo di salute di ogni territorio al fine di identificare eventuali risorse, criticità e bisogni a cui ogni gruppo di lavoro dovrà rispondere mediante la programmazione delle attività con un'attenzione particolare ad azioni finalizzate al contrasto delle disuguaglianze di salute.

L'ATS della Val Padana, per il 2023, in sinergia con le ASST del territorio ed in particolare con i Direttori di Distretto, ritiene opportuno proseguire la sensibilizzazione della popolazione nell'assunzione di uno stile di vita attivo al fine di contrastare la sedentarietà mediante le seguenti progettualità e azioni di sistema:

- “La Rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche”, finalizzato a promuovere l'attività fisica ed il benessere psicofisico delle persone. Inoltre, permette di lavorare in modo multisettoriale favorendo l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, sportive, turistiche, culturali, economiche e ambientali, per creare interventi utili all'adozione di uno stile di vita attivo in condizioni di equità sociale. I Gruppi di Cammino (GdC), sono particolarmente rivolti alle persone anziane (over 64), affetti da patologie croniche o fragilità e diventano uno strumento di salute in quanto prevengono/riducono le cadute e gli incidenti domestici, la solitudine e la depressione. La rete dei GdC si avvale di vari partners: Comuni, Associazioni Sportive, Terzo Settore, Medici di Famiglia e Farmacie che svolgono un ruolo attivo nella promozione di stili di vita favorevoli alla salute e contrasto alle patologie croniche. Tutti, si impegnano, per quanto di competenza, in azioni specifiche coerenti con il modello di presa in carico del paziente cronico avviato da Regione Lombardia
Con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente la popolazione nella promozione dell'attività fisica, in particolare del cammino, l'ATS della Val Padana sta sviluppando un'applicazione per dispositivi mobili rivolta ai camminatori. Tale applicazione monitorerà il numero degli aderenti, il numero di passi eseguiti e i miglioramenti di salute individuale.
Per divulgare la progettualità dei Gruppi di Cammino nei cittadini e offrire informazioni sempre più dettagliate e precise, si continua ad aggiornare periodicamente la mappatura dei gruppi presenti sul territorio; tale mappa è consultabile sul sito dell'ATS della Val Padana attraverso il link <https://www.ats-valpadana.it/gruppi-di-cammino>
- Il Piedibus, progetto ricompreso nell'offerta formativa rivolta alle scuole, nel catalogo “La Salute a Scuola: progettare in rete” è indispensabile per incrementare l'offerta dell'attività

fisica rivolta ai minori. Il progetto si realizza attraverso un'alleanza tra Comuni, Scuola e Enti Locali finalizzata allo sviluppo di una buona pratica di provata efficacia atta a promuovere e sostenere l'abitudine a uno stile di vita attivo

- Sottoscrizione di protocolli d'intesa con i Comuni del territorio al fine di attivare azioni funzionali alla promozione dell'attività fisica in un'ottica equity oriented e con un'attenzione alla rigenerazione urbana
- Prosecuzione dell'applicazione del Protocollo d'Intesa locale per lo sviluppo della rete dei gruppi di cammino e del piedibus e la costruzione di nuovi modelli di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche" sottoscritto con UISP - Comitato Regionale Lombardia APS - con la finalità di incentivare l'attività motoria ed elevare il livello di benessere psico-fisico delle persone. Il Protocollo intende sviluppare sinergie per migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e promozione della salute anche favorendo stili di vita attivi nella cittadinanza e disciplinare il consolidamento dei Progetti "Gruppi di Cammino" e "Piedibus" sul territorio dell'Amministrazione regionale
- la mappatura territoriale dell'offerta di programmi di attività ed esercizio fisico adattati (AFA ed EFA) individuali e collettivi, in collaborazione con i Medici di Famiglia, gli Specialisti e gli stakeholder coinvolti sulla tematica. Tale azione è fondamentale per promuovere ed effettuare una ricognizione delle strutture che effettuano attività ed esercizio fisico adattato nel territorio. In particolare, il tema dell'importanza dell'attività/esercizio fisico nella prevenzione e nella gestione delle principali malattie croniche non trasmissibili (MCNT) rappresenta uno "strumento terapeutico" necessario per migliorare lo stato di salute fisica e mentale, nonché per garantire un maggiore benessere della popolazione e una migliore qualità della vita
- Collaborazione con la Consulta dello Sport di Cremona al fine di diffondere l'iniziativa dei GdC anche grazie all'applicazione per smartphone #SportACremona, App ideata dal Comune di Cremona, quale strumento innovativo volto a promuovere e dare risalto allo sport cittadino offrendo anche possibilità di interazione tra gli utenti e coinvolgendo soprattutto i più giovani.

Tali progettualità sono da realizzare, in ottemperanza a quanto richiesto dalla DGR 7758 del 28.12.2022, con particolare riferimento all'attuazione in almeno il 20% dei Comuni del territorio di programmi di promozione dell'attività fisica o di interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo.

Tutte le azioni dovranno essere realizzate in stretta sinergia con le ASST del Territorio ed in particolare le azioni dovranno essere governate mediante i laboratori ATS e ASST al fine di incrementare e valorizzare l'attività legata alla tematica del movimento nel nostro territorio. In particolare, le azioni che si vogliono mettere in campo sono:

- Collaborare con gli Infermieri di famiglia e di Comunità in relazione alle attività inerenti alla diagnosi precoce e la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali della cronicità, l'invecchiamento attivo, la prevenzione delle cadute nella popolazione over 65, e i processi di patient engagement
- Avviare dei gdc rivolti a target specifici, in particolare, in collaborazione con le ASST del territorio, le RSA, le RSD e i Centri Diurni di varie tipologie sociosanitarie
- Effettuare degli incontri con la popolazione, per attivare, mantenere e sostenere Gruppi di Cammino e dei Piedibus
- Effettuare il monitoraggio dei parametri antropometrici nei gruppi di cammino esistenti
- Favorire l'adozione di uno stile di vita attivo nell'ambiente scolastico attraverso la promozione di iniziative volte a promuovere l'attività motoria tra gli studenti: giochi di movimento, esercizi

strutturati, etc., in linea con le indicazioni regionali sul tema (implementazione del progetto WAHPS)

- Programmare degli incontri informativi con la popolazione riguardanti le tematiche della sana alimentazione, degli incidenti domestici, della postura corretta e del contrasto al gioco d'azzardo patologico
- Avviare una piena integrazione fra Piani e Programmi preventivi in capo al DIPS e altre linee di intervento preventivo, di diagnosi precoce e di orientamento alla rete dei servizi nell'area dipendenze
- Incentivare l'utilizzo del Counselling Motivazionale Breve (CMB), strumento particolarmente adeguato alla disassuefazione tabagica e in linea con l'opportunità offerta dalla DGR XI/1154 del 21/01/2019, che approva lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lombardia e la Società Italiana di Tabaccologia (sitab)
- Realizzare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio - in sinergia con Centri MTS (screening hiv, hcv, ecc.) E serd/SMI
- Programmare nel Piano di Formazione Aziendale 2023 un'offerta formativa sul Counseling motivazionale breve rivolta a MMG/pdf e Specialisti SSR quali figure chiave nella promozione di uno stile di vita attivo. In particolare, gli mmg e i PLS hanno il compito di assumere il governo del processo assistenziale di ciascun assistito in carico e di perseguire gli obiettivi di salute dei cittadini con il migliore impiego possibile delle risorse. Nel 2023, si rende necessario sensibilizzare anche altri operatori sanitari, che svolgono la loro attività in contesti opportunistici (Case di Comunità) i quali assumono un ruolo nella prevenzione e promozione della salute utile a ricondurre i soggetti ai gruppi di cammino in essere
- Collaborare con i MMG e gli Specialisti del territorio, inoltre, collaborano in stretta sinergia al progetto attraverso l'inserimento della prevenzione e promozione di stili di vita salutari nei Piani Assistenziali Individuali (PAI) dei propri assistiti
- Promuovere la costituzione di realtà comunitarie ad alto valore socializzante ed inclusivo
- Sostenere costantemente tutti i partner che promuovono e cercano di incentivare l'attività fisica nel territorio e per ogni target
- Partecipare alle manifestazioni promosse dalle comunità locali (Corsa Rosa, Maratonina, ecc.)
- Collaborare con tutte le Associazioni Sportive presenti sul territorio dell'ats della Val Padana e con i relativi organi competenti (Consulta dello Sport di Cremona)
- Utilizzare anche il setting Comunità Locali per divulgare e informare sulle azioni di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico.

Nel 2023, risulta fondamentale avviare delle importanti azioni atte a contrastare la patologia diabetica e delle sue complicanze nella popolazione generale; l'ATS della Val Padana per questo motivo incrementerà e proseguirà sempre di più le azioni già avviate rispetto alla tematica in oggetto. Nel dettaglio:

- L'ATS della Val Padana, in collaborazione con l'ASST di Cremona, intende realizzare un percorso formativo finalizzato all'implementazione del protocollo "Foodia-Net" rivolto ai Medici di Medicina Generale, agli Specialisti del SSR, ai pazienti con diabete di tipo B e ai caregiver
- Sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per la promozione e lo sviluppo di azioni nell'ambito del programma internazionale "CITIES CHANGING DIABETES" che disciplina il consolidamento del programma stesso sul territorio dell'Amministrazione comunale Cremonese, in collaborazione con l'ATS della Val Padana, l'ASST di Cremona ed eventuali altri soggetti, al fine di migliorare il livello di benessere psico-fisico e relazionale delle persone, in particolare degli anziani e dei pazienti affetti dalla patologia del diabete.

- Proseguire la collaborazione con l'associazione diabetici presente sul territorio di Cremona al fine di sensibilizzare la popolazione generale sulla tematica del contrasto alla patologia diabetica
- Strutturare ed incrementare i gruppi di cammino costituiti da pazienti affetti dalla patologia cronica
- *Promuovere le vaccinazioni raccomandate per la profilassi vaccinale nei soggetti affetti da diabete mellito di tipo 1 e 2*
- Promuovere l'attivazione di interventi di educazione sanitaria in gruppi di assistiti anche grazie alla trattazione della prevenzione e della gestione del diabete mellito e alla promozione dell'attività fisica, anche in riferimento alle iniziative locali in essere, quali i Gruppi di cammino.

Nel 2023, si è consolidata sempre di più la collaborazione con la SC IAN in quanto l'alimentazione è un aspetto cruciale, strettamente influenzato da fattori socioeconomici, ambientali, culturali nonché dalle caratteristiche della rete sociale e della comunità, al livello di istruzione, al costo degli alimenti e incide sulla qualità della vita, nonché sulle condizioni psicofisiche.

In particolare, nell'ambito della campagna regionale "Con meno sale nel pane c'è più gusto ..." prosegue la collaborazione con l'Associazione Panificatori delle province di Cremona e Mantova, informando la popolazione tramite il nostro sito aziendale e dotando i rivenditori aderenti di vetrofania e di locandina illustrativa per rendere riconoscibile al consumatore la disponibilità di pane a ridotto contenuto di sale. Tale campagna regionale, sarà estesa anche alla ristorazione collettiva assistenziale delle RSA e dei CDI. Per tutelare soggetti allergici e/o intolleranti, SC IAN dell'ATS della Val Padana metterà a disposizione materiale informativo appositamente predisposto. Verrà inoltre istituito il Tavolo Aziendale sulla Sicurezza Nutrizionale, che lavorerà in raccordo con il Tavolo Regionale (TaRSiN), attraverso i loro Referenti, per contribuire agli obiettivi del PRP 2021 – 2025 e agli obiettivi assegnati dal Tavolo Nazionale (TaSiN). Il Tavolo sarà costituito da:

- Il Responsabile della UOS Nutrizione o della UOC Igiene Alimenti e Nutrizione o suo delegato, in possesso delle competenze in materia
- Il Responsabile della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali o suo delegato
- Il Responsabile della UO Epidemiologia o suo delegato
- Un Referente della nutrizione clinica per ogni ASST territoriale

Tale Tavolo, servirà anche come luogo di restituzione degli esiti legati al percorso di confronto e di condivisione avviato a livello regionale, con il coinvolgimento dei Servizi Promozione Salute e degli IAN delle ATS, e coerentemente con i contenuti e le priorità del Protocollo di collaborazione in via di formalizzazione con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria della Lombardia. L'azione si rende necessaria al fine di avviare e consolidare i progetti preventivi nel setting carcerario (nutrizione, stili di vita, dipendenze) in collaborazione con Dip. Funz.le Prevenzione delle ASST territoriali.

Su indicazione di Regione Lombardia, viene dato risalto alle giornate internazionali riguardanti la promozione di sani stili di vita e consapevolezza nutrizionale.

L'ATS implementa l'apertura dei Baby Pit Stop sul territorio anche come buona pratica proposta da Unicef Italia, all'interno del programma "Insieme per l'Allattamento" atta a realizzare ambienti favorevoli per l'allattamento e a sostegno del diritto di ogni bambino a ricevere la migliore alimentazione possibile per la propria età fin dai primi anni di vita. La progettualità in oggetto è sviluppata più nel dettaglio nel Programma 4 all'interno del programma Comunità Amica dei Bambini. Tale progetto viene realizzato anche grazie alla collaborazione dell'Associazione Soroptimist. Per divulgare tale iniziativa nei cittadini e offrire informazioni sempre più dettagliate e precise, anche rispetto ai nuovi studi in merito all'allattamento, si continuerà ad aggiornare la pagina dedicata e consultabile sul sito dell'ATS della Val Padana attraverso il link <https://www.ats->

valpadana.it/allattamento. In tale pagina è possibile prendere visione anche della mappatura dei Baby Pit Stop presenti sul territorio.

Nel 2023, l'ATS della Val Padana, come richiesto da Regione Lombardia, ha aderito a "Passi d'Argento", sistema di sorveglianza della popolazione con più di 64 anni promosso e coordinato a livello nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità. Il sistema di sorveglianza ha come obiettivo di monitorare alcuni aspetti dello stato di salute di questa fascia di popolazione anziana, producendo informazioni per gli amministratori, per chi opera nel sistema sanitario, per gli ultra64enni stessi e per le loro famiglie, in maniera tale da favorire il miglioramento degli interventi sociosanitari, proteggendo e promuovendo la salute, prevenendo le malattie e migliorando l'assistenza per questo gruppo di popolazione.

Tutte le azioni sono realizzate grazie a un'importante collaborazione tra la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali e dall'Osservatorio Epidemiologico dell'Agenzia. La numerosità del campione da indagare per l'ATS della Val Padana è di 600 unità di cui 300 per provincia.

Nel dettaglio le azioni che si stanno attivando in merito a questa sorveglianza sono:

- Identificazione di un Responsabile per la progettualità
- Identificazione del personale ATS dedicato
- Partecipazione ai corsi di formazione proposti da regione
- Sperimentazione delle funzionalità della piattaforma
- Raccordo con l'Osservatorio Epidemiologico al fine di organizzare l'estrazione di una lista di assistiti over 64 anni coerente con il piano di campionamento richiesto
- Predisposizione di una informativa a tutti i MMG del territorio sulla possibilità che alcuni loro Assistiti possano essere contattati ed intervistati
- Predisposizione delle note informative da trasmettere al campione individuato

A seguito dell'effettuazione delle interviste risulterà fondamentale caricarle sulla piattaforma realizzata dall'Istituto Superiore di Sanità.

Nell'ambito dei macro-programmi che fanno da sfondo al contenuto del PIL, le ASST del territorio programmeranno specifici interventi che, ad integrazione delle varie progettualità e nel rispetto delle indicazioni regionali e delle modalità in essere, saranno finalizzati a promuovere stili di vita favorevoli alla salute rivolti alla comunità.

Obiettivi specifici

- ❖ Sviluppare e consolidare, anche attraverso la formalizzazione di protocolli locali, sinergia e collaborazione con i vari *stakeholder* del territorio (Comuni e i Piani di Zona, l'ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Residenze Sanitarie per Anziani (RSA), le Residenze Sanitarie per Disabili (RSD), i Centri Diurni, Enti ed Associazioni di Promozione Sportiva, i Medici di Medicina Generale, le Farmacie, gli Ordini delle Professioni Sanitarie, la Scuola, il Terzo Settore con le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di Categoria) per incrementare determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione;
- ❖ Sostenere e incrementare azioni finalizzate a mettere in atto cambiamenti organizzativi e sviluppare l'*empowerment* e le *capacity building* in tema di salute degli Enti Locali e dei soggetti responsabili di azioni e di politiche ad impatto sul benessere delle persone (municipalità, attività commerciali, ristorazione pubblica, trasporti, ecc...);
- ❖ Prevenire e contrastare la patologia cronica attraverso programmi volti a promuovere un'alimentazione salutare sensibilizzando i titolari e gli operatori degli esercizi di ristorazione a migliorare l'offerta di alimenti e di preparazioni compatibili con un'alimentazione salutare;
- ❖ Prevenire e contrastare la patologia cronica del diabete;
- ❖ Prevenire e contrastare la patologia cronica attraverso programmi volti a promuovere l'attività motoria incentivando l'implementazione e il mantenimento dei Gruppi di Cammino (GdC) sul territorio, con particolare riguardo al target di popolazione over 64 anni, maggiormente esposta a situazioni di fragilità e/o cronicità;
- ❖ Realizzare iniziative finalizzate alla conoscenza e diffusione di azioni volte a contrastare e prevenire il Gioco d'Azzardo Patologico nei Comuni del territorio dell'ATS della Val Padana;
- ❖ Sostenere azioni che contrastino fattori di disuguaglianza;
- ❖ Sostenere azioni collegate alla differenza di genere;
- ❖ Promuovere l'adesione dei Comuni al modello di "*Urban Health*" raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) aderendo al progetto Rete delle Città Sane;
- ❖ Consolidare la progettualità relativa al pasto salutare rivolto agli esercenti convenzionati per il pranzo con l'ATS della Val Padana, oltre che ad altri esercenti che desiderino aderire;
- ❖ Avviare incontri di sensibilizzazione rivolti alla popolazione in collaborazione con le Istituzioni e gli Enti del Terzo Settore del territorio;
- ❖ Sviluppare l'applicazione per dispositivi mobili per la rilevazione dell'attività motoria rivolto ai partecipanti dei Gruppi di Cammino;
- ❖ Realizzare i Laboratori movimento sia in ATS che nelle ASSt del Territorio;
- ❖ Attuare gli interventi previsti dal Piano Locale GAP 2019 e successivo aggiornamento (Decreto ATS n. 10 del 11/01/2019);
- ❖ Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle iniziative realizzate in sinergia/coprogettazione / partnership con EELL;
- ❖ Incrementare il numero di Comuni attivati sulla tematica;
- ❖ Incrementare il numero dei destinatari finali;
- ❖ Documentare gli elementi *equity oriented* a sostegno delle scelte.

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
 - *Indicatori sentinella del PRP 2021-2025 Programma Predefinito 02 "Comunità attive"*
 - *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*
-
- ❖ N. ristorazioni pubbliche con pane a basso contenuto di sale (documentato)/N. ristorazioni pubbliche del territorio;
 - ❖ N. ristorazioni pubbliche con sale iodato (in sostituzione) / N. ristorazioni pubbliche del territorio;
 - ❖ N. ristorazioni pubbliche con proposte (validate) di menù orientato a scelte salutari/ N. totale mense aziendali del territorio;
 - ❖ N. Baby Pit Stop 2023/N. N. Baby Pit Stop 2022;
 - ❖ Piedibus (vedi Programma Locale 2);
 - ❖ Presenza accordi di collaborazione con biblioteche/associazioni per Baby Pit Stop e "Nati per leggere";
 - ❖ N. Comuni con attivi Gruppi di Cammino/N. totale Comuni del territorio;
 - ❖ N. Gruppi di Cammino 2023/N. Gruppi di Cammino 2022;
 - ❖ Partecipanti a Gruppi di Cammino di età >65 aa./Popolazione residente > 65 aa;
 - ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2023/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2022.

INTERVENTO 3.1

Consolidamento ed implementazione delle collaborazioni con le ASST di Mantova, di Crema e di Cremona, Enti Locali, Enti del Terzo Settore e Medici di Famiglia

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Al fine di promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, favorire e facilitare scelte salutari, nella consapevolezza che la salute non è di pertinenza solo dell'ambito sanitario e sociosanitario, si tratta di sviluppare e consolidare azioni tese ad incrementare determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione. Questo si potrà realizzare anche attraverso la formalizzazione di protocolli locali, sinergie e collaborazioni con ASST, Comuni, Associazioni di Comuni e Piani di Zona, Enti del Terzo Settore, CONI, Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva, Associazioni di Categoria, Medicina di Famiglia, Farmacie ed altri *partner* territoriali a vario titolo coinvolti.

Target Prevalente

Comunità locale

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Tavolo di Consultazione degli Enti del Terzo Settore
Enti Locali
UNICEF Comitati Locali
Comuni
Associazioni di Comuni e Piani di Zona
CONI Lombardia e CONI Point di Cremona e Mantova
Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva
Associazioni di Categoria
Medici di Famiglia
Farmacie

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 3.2

“La Rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche”

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

I Gruppi di Cammino sono uno strumento ampiamente diffuso in molte realtà territoriali per incentivare l'attività motoria ed elevare quindi il livello di benessere psico-fisico delle persone. Ancorché apportino beneficio ai partecipanti di qualunque età, è nelle persone anziane o affette da patologie croniche che si raggiungono i migliori guadagni di salute. I Gruppi di Cammino diventano uno strumento utile di salute in quanto prevengono/riducono le cadute e gli incidenti domestici, la solitudine, la depressione nelle persone anziane e per affrontare anche tematiche di dipendenza soprattutto rispetto al GAP. Per l'implementazione del progetto, è necessario lo sviluppo di una rete territoriale di alleanze strutturate - anche attraverso la sottoscrizione di Protocolli Locali - con i Comuni, le Associazioni (anche sportive), i Medici di Medicina Generale, gli Specialisti ed altri *partner* interessati, al fine di diffondere la cultura dell'attività motoria nella comunità. Anche il contrasto alle patologie croniche non trasmissibili oggetto di specifici interventi di sanità pubblica, quali gli *screening* oncologici attivi sul territorio. La formazione potrà essere seguita da specifici interventi ad hoc per i gruppi di cammino, durante i quali si offrirà la possibilità di personalizzare l'accesso ai test di *screening* per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, del carcinoma colon-rettale e per la diagnosi precoce del carcinoma mammario.

Target Prevalente

Comunità locale

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Medici di Medicina Generale
Comuni
Enti del Terzo Settore
Enti Locali
Farmacie
Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva
Associazioni ed Enti interessati al progetto

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 3.3

APP dei Gruppi di Cammino

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Con l'obiettivo di coinvolgere la popolazione nella promozione dell'attività fisica, in particolare del cammino, l'ATS della Val Padana svilupperà un'applicazione per tutti i dispositivi mobili rivolta ai camminatori, monitorando il numero delle persone che praticano attività motoria, il numero dei passi eseguiti e i guadagni di salute individuali. La divulgazione di tale strumento si realizzerà anche grazie alla collaborazione con i Medici di Medicina Generale e le Farmacie del territorio.

Target Prevalente

Camminatori dei Gruppi di Cammino

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Associazioni Sportive del territorio
Comuni

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 3.4

Piano "Estate sicura" 2023

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Le ondate di calore rappresentano un rischio per la salute della popolazione, alterando il sistema di regolazione della temperatura corporea e provocando disturbi di minore o maggiore gravità, secondo le condizioni del soggetto.

Il Piano prevede iniziative in linea con le indicazioni ministeriali e regionali da attuare nel periodo estivo (1° giugno – 15 settembre) cosicché l'ATS possa:

- essere punto di riferimento per l'invio delle previsioni d'allarme delle condizioni climatiche a tutti gli utenti locali;
- dare informazione e diffusione di consigli utili per evitare danni alla salute derivanti dall'esposizione ad elevate temperature, per tutta la popolazione ed in particolare a categorie a rischio;
- assicurare informazioni telefoniche sui servizi e percorsi d'accesso;
- creare, a favore degli anziani, rete tra le istituzioni, monitorare le persone a domicilio, individuare i soggetti con più alto livello di rischio.

Target Prevalente

Popolazione a rischio: anziani fragili, neonati e bambini, donne in gravidanza, persone con disturbi psichici, persone, anche giovani, che fanno esercizio fisico o svolgono un lavoro intenso all'aria aperta, persone con condizioni socioeconomiche disagiate.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema - ASST di Cremona - ASST di Mantova
Medici Continuità Assistenziale, Medici Medicina Generale, Pediatri di Famiglia
Uffici di Piano – Comuni – Servizi Educativi per l'Infanzia - Piscine
Prefettura
Farmacie - Federfarma
Enti del Terzo Settore

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 3.5

Incontri di sensibilizzazione rivolti alla comunità locale in collaborazione con le Istituzioni e gli Enti del Terzo Settore del territorio

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Gli operatori della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, in sinergia ed in collaborazione con gli Enti, le Associazioni e gli altri *partner* territoriali a vario titolo coinvolti, proseguiranno nella realizzazione di eventi e manifestazioni (quali camminate, incontri con la popolazione, stand presso fiere locali; etc.) dedicati alla promozione della salute, con l'obiettivo di favorire e facilitare le scelte salutari e di ridurre i fattori di rischio nella popolazione, con un focus sull'aspetto psicologico individuale e relazionale.

Target Prevalente

Comunità locale

Copertura territoriale

Territorio di ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Comuni, Associazioni di Comuni e Piani di Zona

CONI Regione Lombardia e i CONI Point di Cremona e Mantova

Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva, Associazioni di Categoria

Istituzioni ed Enti del Terzo Settore del territorio

Stampa locale

Sponsor

Medici di Famiglia

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 3.6

Rete delle Farmacie che promuovono la salute

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Le farmacie rappresentano un riconosciuto punto di riferimento capillare nella comunità e nel Sistema Sociosanitario, svolgendo un ruolo attivo anche nella promozione alla salute.

Le farmacie costituiscono un punto di riferimento, di facile accesso, per tutta la popolazione che spesso ne usufruisce per rapidi accertamenti e/o consigli per automedicazione, rappresentando un contesto opportunistico per l'effettuazione di azioni di Counselling Motivazionale Breve e di sensibilizzazione sulla promozione del benessere psicologico (prevenzione sintomi ansiosi, importanza del prendersi cura di sé e come motivare le persone nell'assumere comportamenti protettivi, ecc...).

Target Prevalente

Popolazione generale e target mirati (fasce di popolazione che non si rivolgono abitualmente al loro medico, ma che sono potenziali utenti del sistema sociosanitario e soggetti "non cronici" che usano i servizi in modo sporadico).

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

FederFarma
Farmacie
ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Enti del Terzo Settore
Enti Locali

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 3.7

Con meno sale nel pane c'è più gusto e... guadagni in salute

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto, promosso da ATS della Val Padana, si pone l'obiettivo di diffondere la produzione e la vendita di pane con ridotto contenuto di sale in modo stabile e senza differenza di prezzo. Tale progetto, che a livello regionale ha visto il coinvolgimento delle Associazioni di categoria impegnate a diffondere l'iniziativa presso i propri associati, vuole raggiungere tutti i panificatori, anche quelli non iscritti.

Target prevalente

Associazioni di Categoria
Pubblici esercizi
Popolazione

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Associazioni panificatori Pubblici Esercizi aderenti

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 3.8

Interventi di promozione ai corretti stili di vita in ordine alla alimentazione ed alla mobilità rivolti a persone anziane

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana ha sottoscritto un protocollo d'intesa con le AUSER di Cremona e di Mantova per la promozione di stili di vita attivi rivolti alla popolazione anziana.

Le progettualità in programmazione, accanto al tema della solitudine e dell'isolamento, affronteranno anche il tema del mantenimento in buona salute delle persone anziane, offrendo loro l'opportunità di creare situazioni di protagonismo e di cittadinanza attiva.

Saranno previsti incontri di approfondimento rivolti agli anziani ed alle loro famiglie sulla corretta alimentazione, sulla promozione del benessere psicologico e sulla necessità di una adeguata mobilità anche in collaborazione con le ASST del territorio e la Medicina di Famiglia.

Target Prevalente

Persone anziane associate ad AUSER

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
AUSER provinciali
Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 3.9

Le Pillole di Salute con ATS Val Padana

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana intende proporre, agli enti che sottoscrivono l'adesione alla progettualità dei Gruppi di Cammino, la possibilità di organizzare incontri tematici incentrati su argomenti di particolare interesse per mantenere uno stile di vita salutare.

Questi momenti informativi sono pensati per essere rivolti a tutta la comunità e, nello specifico, affrontano le tematiche attinenti a una sana e corretta alimentazione, alla prevenzione degli incidenti domestici, alla postura da mantenere durante la camminata e tematiche relative allo stress e al Gioco D'azzardo Patologico.

Gli incontri saranno tenuti da operatori della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali e con la collaborazione delle ASST del territorio delle province di Cremona e Mantova in attuazione delle attività richieste dai Laboratori Movimento.

Target Prevalente

Camminatori dei Gruppi di Cammino

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Enti del Terzo Settore
Enti Locali
Associazioni sportive

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 3.10

Misure di contrasto alla violenza di genere

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Presso l'ASST di Crema prosegue l'applicazione del *"Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018"* (D.G.R. 10 novembre 2015 - n. X/894)", che descrive e regola sia i percorsi interni all'azienda che i rapporti con la Rete Territoriale Inter-istituzionale Antiviolenza "ARCA" e con la Rete Contatto. Le azioni messe in campo dalla Rete sono rinforzate dal protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 con il Comune di Crema e con il Terzo Settore interessato.

L'ASST di Crema partecipa alla realizzazione del progetto L.I.A "Lavoro, Inclusione, abitare" gestito da un'equipe multiprofessionale e interaziendale con l'obiettivo di attivare, anche con il Terzo Settore dedicato e le Forze dell'Ordine, azioni finalizzate all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, prese in carico dalla Rete stessa.

Prosegue anche per il 2023 l'attività di prevenzione nelle scuole secondarie di II grado. La Rete continuerà ad occuparsi sia della casistica che del monitoraggio del fenomeno della violenza di genere sul territorio cremasco e di tutte le attività di sensibilizzazione e informazione.

Target Prevalente

Donne e studenti della scuola secondaria di II grado

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

Terzo Settore - Rete Territoriale Inter-istituzionale Antiviolenza "ARCA" e Rete Contatt

Forze dell'Ordine

Comune di Crema

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 3.11

Bando per la presentazione di iniziative progettuali per aumentare la copertura territoriale delle iniziative di prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico, attivate dagli Enti Locali in partnership con il Terzo settore, scuole, SSR-Enti Accreditati, con capofila pubblico, ai sensi del Piano Gap dell'ATS della Val Padana (Decreto n.10/2019)

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana sul versante della prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico opera in condivisione e sinergia con i Comuni, le Aziende Sociali dei Comuni (e i relativi Piani di Zona), gli Enti del Terzo Settore, il CONI, le Associazioni e gli Enti di Promozione Sportiva, le Prefetture e le Forze dell'Ordine, la Medicina di Famiglia, le Farmacie, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Associazioni di Categoria, ed altri *partner* territoriali. Collaborando con i diversi soggetti ATS della Val Padana sostiene, promuove e realizza azioni nei confronti della comunità e dei vari *target* che la compongono, rispondendo alle indicazioni ed obiettivi regionali ed ai bisogni di salute che, nelle varie fasi della vita, si manifestano. A tal fine sollecita la presentazione di progetti per aumentare la copertura territoriale delle iniziative di prevenzione del gioco d'azzardo patologico, attivate dagli Enti Locali in *partnership* con terzo settore, scuole, SSR – enti accreditati, con capofila pubblico. L'Iniziativa Progettuale può essere presentata da un Ente Locale o da altro Ente pubblico, che intenda attuare interventi in uno degli Ambiti Distrettuali di ATS. La logica sottesa è di sostenere la continuità, ma nel contempo di orientare l'intera rete di partenariato verso una *governance* complessiva coerente per ruoli istituzionali e competenze alle progettualità attuate fino ad ora.

Rappresentano il contenuto essenziale e conseguentemente è richiesto di individuarne indicatori specifici, per l'ingaggio dei Comuni e delle comunità di riferimento, le seguenti aree: azioni di *capacity building* degli amministratori e dei tecnici pubblici e privati; azioni con i commercianti e/o altri luoghi significativi o *opinion leader* comunitari; azioni di contrasto (distanze, controllo, rispetto regole, politiche urbanistiche ecc.).

Target Prevalente

Ente Locale o da altro Ente pubblico, in qualità di capofila di una rete pubblico/privata

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Comuni ed Aziende Sociali
Enti Terzo Settore
Scuole
SSR-Enti Accreditati

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 3.12

Integrazione del Gruppo Guida Interdipartimentale per la individuazione ed implementazione di buone pratiche per la prevenzione ed il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico e presidio del tema del gioco online nei diversi target

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Grazie al coinvolgimento dei diversi attori interessati, e partendo dalla mappatura di quanto già in atto sul territorio, sui diversi aspetti riguardanti il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (informazione e comunicazione; formazione; ascolto e orientamento; mappatura e contestuale azione di controllo; azioni no slot; controllo e vigilanza; ricerca), verranno individuate le buone pratiche da implementare (ad esempio uniformare gli orari di accesso all'offerta di gioco d'azzardo) e le strategie più idonee per incrementare il numero di Comuni attivi sul tema. Il Gruppo Guida vede coinvolti i referenti degli Ambiti sociali al fine di concertare le finalizzazioni prioritarie dei progetti dei Comuni in continuità ed implementazione di quelli già realizzati sui vari territori, nonché di promozione e sviluppo nelle aree non precedentemente coinvolte, nonché, a seguire, per la valutazione e la strutturazione delle azioni maggiormente efficaci dei progetti presentati. Gli Enti del Terzo Settore e le ASST sono coinvolti, nelle modalità via via individuate in quanto significativi partner dei progetti locali.

Target Prevalente

Sindaci dei Comuni e/o loro referenti, Rappresentanti del Terzo Settore

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Comuni ed Aziende Sociali
Enti Terzo Settore
ASST di Mantova
ASST di Cremona
ASST di Crema
Rappresentanti della Rete SPS del territorio di ATS Val Padana

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 3.13

La prevenzione degli incidenti domestici nelle comunità locali

Tipologia

x Informativo

x Formativo

x Organizzativo

Breve descrizione

La letteratura scientifica ha individuato una serie di fattori di rischio correlati con una maggiore probabilità di incorrere in incidenti domestici. Questi possono essere suddivisi in fattori individuali e ambientali. I fattori individuali sono correlati allo sviluppo psicomotorio dei primi anni di vita (bambini), alle attività lavorative in ambito domestico (donne) e alle condizioni di co-morbidità, deficit neuromotori e cognitivi, fragilità o scarsa attività fisica (anziani).

La comunità locale costituisce un contesto ideale per realizzare programmi di prevenzione destinati ai gruppi a maggior rischio, finalizzati ad aumentare le conoscenze e competenze utili a prevenire situazioni potenzialmente pericolose in ambiente domestico.

Si è pensato di proporre incontri informativi volti a:

- conoscere i rischi e le fonti di pericolo in ambito domestico
- riflettere sui comportamenti potenzialmente pericolosi e sulle azioni corrette per prevenire gli incidenti domestici
- individuare delle azioni corrette da adottare in caso di incidenti domestici.
- Potenziare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici

Target Prevalente

Popolazione generale

Famiglie

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Comuni e Aziende Sociali

Pediatri

Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

x Progettazione

x Realizzazione

x Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 4

Promozione di stili vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita

Obiettivi Generali

- ❖ Incrementare la pratica dell'allattamento esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)
- ❖ Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari.

I primi 1000 giorni di vita sono la prima "finestra sul mondo", una preziosa opportunità per attivare buone pratiche che sostengano il benessere del bambino e del futuro adulto, secondo una visione integrata che tiene conto dei molteplici determinanti di salute in ambito materno-infantile; in questa fase appare fondamentale il coinvolgimento attivo dei genitori al fine di renderli più "competenti" e consapevoli (empowerment) nelle scelte di salute.

Il programma locale "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita" promuove e implementa progettualità "policy maker", rivolte a genitori, comunità e operatori sanitari, coerenti con il Piano Regionale della Prevenzione 2021/2025 ed in particolare con il PL 16 "Promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 di vita". Le progettualità proposte, inserite nelle azioni del "Percorso Nascita", sono orientate anche all'identificazione precoce di situazioni di disagio sociale e fragilità, secondo un approccio *equity oriented*.

La Legge Regionale 22 del 2021 ha formalizzato l'implementazione di nuovi percorsi di *home visiting* consultoriali che, anche a livello locale, sono in fase di applicazione a livello distrettuale. La riorganizzazione dell'offerta consultoriale è mirata a favorire innovativi percorsi di prevenzione e presa in carico per offrire maggiore sostegno sociosanitario, psicologico e sociale a tutte le famiglie del territorio. Percorsi di presa in carico integrata tra il polo ospedaliero, i servizi territoriali delle ASST e i consultori privati rappresentano da sempre un importante punto di forza locale per offrire un sostegno tangibile alla diade madre-bambino e a tutta la famiglia.

Nel mese di febbraio 2023 è stato riattivato il programma di promozione e protezione dell'allattamento "Insieme per l'Allattamento" (ex Comunità Amica dei Bambini). La ripresa di tale percorso di qualificazione dei servizi sanitari e sociosanitari è stata condivisa con le ASST di Crema, Cremona e Mantova con la finalità di qualificare le azioni del percorso nascita agli standard OMS-UNICEF. Il programma, bruscamente interrotto dalla pandemia nel mese di febbraio 2020 (solo pochi giorni dopo la "qualificazione" della Fase 1), è ripartito con forte motivazione degli operatori. Obiettivo principale è quello di "recuperare" tutte le azioni necessarie per il raggiungimento delle Fasi 2, 3 e la successiva acquisizione degli standard utili alla certificazione Unicef. Per ottenere tale riconoscimento, le strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali devono intraprendere un percorso di valutazione e dimostrare di aver creato una rete efficace di protezione, promozione e sostegno della diade madre-bambino. Sono in fase di programmazione le azioni di qualificazione formativa, secondo gli standard OMS/Unicef, rivolte agli operatori neoassunti; è in fase di monitoraggio il mantenimento delle varie competenze del personale più esperto. I vari percorsi di formazione degli operatori (suddivisi in dedicati, coinvolti e informati in relazione alla mansione svolta), in continuità con gli anni precedenti, dovranno essere implementati attraverso contenuti anche di natura preventiva, di tutela sanitaria e di accompagnamento psicologico. Ogni azione è proposta nel rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituiti del Latte Materno, per promuovere una cultura dell'allattamento libera da pressioni commerciali e orientata al sostegno di tutte le madri, comprese coloro che scelgono, in modo informato e consapevole, di non allattare.

Azione necessaria per la ripartenza del programma è la compilazione della "Griglia di autovalutazione", documento utile a fotografare lo stato dell'arte e avviare azioni di miglioramento in ogni *setting* dedicato al percorso nascita, al fine di "accreditare" tutti i servizi sanitari e sociosanitari territoriali pubblici e privati, aderenti al progetto, delle province di Cremona e Mantova (es. Consultori Familiari, Centri Vaccinali, ambulatori dei Pediatri di Famiglia). La riattivazione del percorso di qualificazione prevede inoltre la ridefinizione dei "Responsabili di Passo" e del Gruppo Tecnico Operativo multiprofessionale, intersettoriale e interaziendale, che include i rappresentanti dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Famiglia, nonché dei Gruppi Mamme. In fase di aggiornamento è anche il documento "POLITICA per L'ALLATTAMENTO AL SENO e L'ALIMENTAZIONE DEI BAMBINI" redatto dal Gruppo Tecnico Operativo e adottato dall'ATS della Val Padana e dalle ASST territoriali, elaborato con la finalità di diffondere gli Standard di Buone Pratiche raccomandate da OMS – UNICEF nel rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno e le successive pertinenti Risoluzioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'adesione agli Standard contenuti nella Politica è obbligatoria per tutti gli operatori impegnati nel Percorso Nascita al fine di proteggere, promuovere e sostenere l'avvio, l'esclusività e la durata dell'allattamento materno. In fase di revisione sono anche i vari protocolli e le procedure operative di continuità assistenziale ospedale-territorio redatti a favore del percorso nascita.

Il progetto prevede azioni comunicative pervasive al fine di diffondere gli standard Unicef nei diversi *setting* attraverso vari interlocutori e portatori d'interesse territoriali: tutte le azioni informative, comunicative e formative sono pianificate in stretto raccordo con le ASST territoriali, i Pediatri di Famiglia e i Medici di Medicina Generale e i Gruppi Mamme.

I dati di monitoraggio sull'allattamento richiesti dal programma saranno a breve resi noti attraverso gli esiti della Sorveglianza 0-2 anni, indagine realizzata anche a livello locale sui principali determinanti di salute nel bambino; la rilevazione, promossa dal Ministero della Salute, è stata coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità. Anche l'ATS della Val Padana, su proposta di Regione Lombardia, nei mesi estivi dello scorso anno ha aderito a questa sorveglianza, che rientra tra le azioni previste dal DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza" e raccoglie informazioni utili relativamente a:

- Assunzione di acido folico
- Consumo di tabacco in gravidanza e allattamento
- Vaccinazioni
- Consumo di bevande alcoliche in gravidanza e allattamento
- Uso del seggiolino in auto
- Posizione in culla
- Incidenti domestici
- Lettura precoce in famiglia ed esposizione a schermi.

L'indagine è stata realizzata attraverso la somministrazione ad un campione rappresentativo della popolazione regionale di un questionario accessibile anche online, proposto nei momenti di attesa che precedono/seguono la seduta vaccinale alle mamme di bambini di età inferiore ai 2 anni che si rivolgono ai Centri Vaccinali. Il Sistema di Sorveglianza Bambini 0-2 anni ha principalmente lo scopo di fotografare i comportamenti indagati e valutare l'impatto dei programmi di prevenzione e di promozione della salute rivolti a questo *target* di popolazione. Gli operatori coinvolti nella rilevazione sono stati formati attraverso incontri dedicati organizzati a livello regionale.

Continuano le azioni orientate all'implementazione della Rete locale dei "Baby Pit Stop" (BPS) di UNICEF Italia che coinvolge attivamente i Comitati UNICEF locali, le ASST, i Comuni, la Rete Bibliotecaria, il Terzo Settore, il Club dei servizi territoriali Soroptimist, la grande distribuzione

organizzata e più in generale tutti coloro che sono interessati a creare, nelle proprie aziende/negozi/quartieri, spazi a disposizione di tutte le mamme che desiderino allattare liberamente i propri bambini. L'OMS e l'UNICEF raccomandano infatti di "creare ambienti accoglienti per favorire la pratica dell'allattamento". Tali spazi sono utilizzati come *setting* privilegiato anche per organizzare incontri informativi e formativi rivolti alle neomamme e alle famiglie su temi specifici relativi alla prima infanzia quali l'allattamento, le vaccinazioni pediatriche, i rischi da incidenti domestici, le misure di contrasto e contenimento del Covid-19 nella fascia d'età 0-3 anni, i benefici della lettura ad alta voce e dell'ascolto della musica.

In linea con la Deliberazione Regionale n. X/5506 del 2.8.2016, in collaborazione con le ASST del territorio (ed in particolare Consultori Familiari, e Centri Vaccinali), proseguono le azioni relative ai progetti nazionali "Nati per leggere" e "Nati per la Musica", in sinergia con i BPS. A tale proposito è in fase di redazione il protocollo d'intesa con le ASST del territorio, le Reti Bibliotecarie di Mantova e Cremona, i Consultori Privati Accreditati e i Comitati UNICEF provinciali, al fine di diffondere la lettura in famiglia fin dalla nascita, buona pratica estremamente importante per lo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo dei bambini. L'ATS della Val Padana ha presentato nel Piano di Formazione Aziendale 2023 la specifica formazione MULTIDISCIPLINARE richiesta al Centro per la Salute del Bambino. L'evento intende implementare la formazione specifica di operatori e volontari, secondo un'ottica multidisciplinare, con l'obiettivo di valorizzare il dialogo interculturale e l'inclusione sociale secondo un approccio orientato al contrasto delle disuguaglianze di salute.

L'ATS della Val Padana, anche per il 2023, si farà promotrice di eventi informativi partecipati rivolti alla cittadinanza in occasione della Settimana Mondiale di Promozione dell'Allattamento Materno, promossa in Italia dal Movimento Allattamento Materno Italiano (M.A.M.I.). Nella prima settimana di ottobre saranno organizzate varie iniziative in stretta sinergia con le ASST, i Consultori Familiari Privati accreditati, i gruppi di mamme, il Terzo Settore, l'Università, il Collegio Ostetriche della provincia di Mantova e altri importanti attori del territorio, per creare nuove occasioni di confronto e dialogo con la comunità locale.

Prosegue inoltre sul nostro territorio la campagna informativa di Regione Lombardia "Se lo allacci, lo salvi. Bambini sicuri in auto": infatti, i dati evidenziano che se tutti i bambini viaggiassero correttamente allacciati in automobile, il rischio di morte per bimbi di età inferiore ai 4 anni si ridurrebbe della metà, così come si limiterebbe sensibilmente il rischio di traumi gravi. Questa campagna di sensibilizzazione sull'uso corretto dei sistemi di ritenuta dei bimbi in automobile è orientata a fornire a tutti i genitori corrette indicazioni su come scegliere i seggiolini e fornisce utili consigli e suggerimenti per viaggiare sicuri in automobile con i propri bambini.

Ancora, attraverso le azioni condotte dal Comitato Percorso Nascita Locale, sono coordinati i percorsi assistenziali dei Consultori Familiari pubblici e privati (questi ultimi ammessi di recente al Comitato con i loro rappresentanti), il sostegno alla genitorialità, la promozione della salute in gravidanza e nel periodo post nascita; gli incontri di gruppo sono erogati sia in presenza che con modalità *on-line*. Azioni informative e comunicative specifiche sono da tempo organizzate a favore delle vaccinazioni per le donne in gravidanza, in allattamento e i loro bambini.

Attraverso protocolli di continuità assistenziale tra ospedale e territorio, anche in collaborazione con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia, sono da tempo garantiti percorsi di dimissione protetta, con adozione di una procedura di valutazione del rischio nel post nascita in coerenza con le Linee Guida della Rete Integrata Materno Infantile (R.I.M.I.), previsti dalla DGR 5513/16, che hanno caratterizzato il passaggio dall'ottica della cura a quella di prendersi cura anche nel settore materno-infantile

Il Privato sociale, in collaborazione con vari *partner* sociosanitari pubblici e privati, è promotore di iniziative di sostegno alla genitorialità in tutte le fasi del ciclo di vita della famiglia, all'interno della progettualità definita ai sensi della DGR 5955/2022 inerente alla sperimentazione di Centri per la

Famiglia. Le azioni previste dalla progettualità contemplano anche il rafforzamento delle reti informali tra le famiglie e la promozione di gruppi di auto-aiuto e di sostegno tra pari su tematiche riguardanti l'educazione e la crescita dei figli.

In continuità con le precedenti annualità, prosegue il monitoraggio delle iniziative per l'intercettazione precoce del disagio psichico perinatale; particolare attenzione è rivolta ai percorsi di presa in carico delle donne in gravidanza e nel post-partum che presentano difficoltà psicologiche, al fine di attivare tempestivamente le forme di sostegno e di contenimento più opportune ed efficaci. Il Progetto di continuità assistenziale, redatto congiuntamente nel 2018 dalle ASST di Crema, Cremona e Mantova e denominato "A casa insieme", rappresenta la continuità assistenziale che accompagna la neomamma nel periodo successivo alla nascita e la indirizza all'offerta dei Servizi territoriali dei Consultori Familiari. Le prestazioni erogate, sono definite dalla procedura prevista dal Progetto stesso in base alla valutazione dello stato di salute della donna e del bambino al momento della dimissione: sono previsti interventi a domicilio e chiamate attive alle puerpere per monitorare lo stato di salute. Il Progetto consente nell'intercettare precocemente situazioni di sofferenza psichica e di fragilità, nonché episodi di violenza intrafamiliare. Inoltre, a seguito della pandemia, sono state definite procedure di presa in carico ad hoc per le donne positive al virus SARS-CoV-2 ed individuate modalità alternative di offerta delle prestazioni. Anche i Consultori Privati Accreditati del territorio di ATS aderiscono alla progettualità.

In continuità con il progetto "Sicuri nel nido", redatto dall'ATS Val Padana di cui alla DGR 5511/2021 continueranno, sino al mese di giugno 2023, le attività di formazione/informazione e sensibilizzazione previste ai sensi della DGR n. 1638/2019: "Iniziativa a favore dei minori che frequentano i nidi e i micronidi - L.R. 18 del 2018", al fine di tutelare il benessere e prevenire forme di maltrattamento sui bambini di età compresa tra 0-3 anni. Le azioni progettuali vedono coinvolti molteplici *partner*: ASST, Enti Locali e Soggetti del Privato Sociale e consentono di coprire tutto il territorio di ATS della Val Padana.

L'ATS della Val Padana, attraverso il catalogo "La salute a Scuola, progettare in Rete", ha proposto agli educatori dei Servizi Educativi per l'Infanzia e ai genitori il progetto "I primi 1000 giorni di vita del bambino" con la finalità di aumentare la conoscenza dei principali fattori di rischio e protettivi nei primi 1000 giorni di vita, accompagnando le famiglie ad una genitorialità più consapevole. Il progetto prevede inoltre un confronto con i Gruppi di Mamme del territorio.

Per quanto riguarda invece la sorveglianza sanitaria in ambito scolastico, per proteggere i più piccoli ma anche i nonni e tutta la famiglia dal virus Sars-Cov-2, è stato implementato il Portale Covid - 19 per le Scuole, attivato nel mese di febbraio 2022 anche per i nidi e i micro-nidi pubblici e privati. Tale piattaforma è già utilizzata come unica modalità informatica valida su tutto il territorio regionale per la segnalazione ad ATS dei soggetti positivi al virus Sars-Cov-2 e dei relativi contatti scolastici. A tale proposito l'ATS della Val Padana propone un percorso di formazione continua, in linea con il PanFlu 2021/2023, per accompagnare il personale dei Servizi Educativi per l'Infanzia al corretto utilizzo della piattaforma, in stretto raccordo con il Piano di Zona dei vari Ambiti.

L'ATS della Val Padana propone inoltre il programma "Mamme in movimento", iniziativa a supporto di gruppi spontanei di promozione all'attività fisica per madri in gravidanza, nuclei familiari e bambini in fascia d'età 0-3 in stretta collaborazione con i Consultori Familiari, Unicef Italia, i Comuni, i Gruppi Mamme e i Gruppi di Cammino del territorio. Tali azioni sono realizzate in stretta sinergia con le Associazioni Sportive del territorio e promosse in occasione di manifestazioni di piazza, gare ludico motorie e sportive.

L'ATS Val Padana, inoltre, in collaborazione con i Centri Vaccinali e i Consultori Familiari delle ASST, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta, collabora alla realizzazione di

momenti informativi rivolti in particolare ai nuclei familiari che stanno pianificando una gravidanza o divenuti da poco genitori. Questi momenti informativi vogliono porre l'attenzione sull'importanza delle vaccinazioni che sono uno degli strumenti preventivi più efficaci in Sanità Pubblica. Esse sono in grado di prevenire, in modo efficace e sicuro, lo sviluppo di alcune malattie infettive, le loro complicanze e la loro diffusione: hanno un impatto rilevante in termini di riduzione dell'incidenza delle malattie stesse e di possibili decessi ad esse correlati, nonché di diminuzione delle sequele a breve e lungo termine e dei costi legati all'assistenza durante e dopo la malattia.

Alcune malattie possono incidere negativamente sulla fertilità o avere conseguenze sull'esito di una gravidanza. Di conseguenza, per le donne in età fertile sono indicate, se non già immuni, le vaccinazioni contro morbillo, parotite, rosolia, varicella e papilloma virus (HPV). Di grande importanza è anche il richiamo decennale della vaccinazione contro difterite, tetano e pertosse.

In previsione di una gravidanza, è necessario che le donne siano protette nei confronti di morbillo-parotite rosolia (MPR) e della varicella, dato l'elevato rischio, per il nascituro, derivanti dall'infezione materna durante la gravidanza, specie se si verifica nelle prime settimane di gestazione. Per la varicella contratta nell'immediato periodo pre-parto, il rischio, oltre che per il nascituro, può essere molto grave anche per la madre.

La gravidanza rappresenta uno dei momenti più delicati nella vita di una donna, durante la quale le preoccupazioni e le responsabilità legate alla salute della vita in grembo aumentano, così come i timori di assumere farmaci con potenziali effetti indesiderati sul feto. Tuttavia, proprio la somministrazione di alcuni vaccini in gravidanza è legata alla opportunità di proteggere la donna e il nascituro. Tra le vaccinazioni fortemente raccomandate durante la gravidanza vi sono: le vaccinazioni anti-dTpa, anti-influenzale (se la gestazione si verifica nel corso di una stagione influenzale) e anti-SARS-CoV-2.

Anche i primi anni di vita sono fondamentali per proteggere i bambini contro alcune delle più importanti malattie prevenibili, somministrando i cicli di base che richiederanno poi dosi di richiamo. Il ciclo di base per le vaccinazioni contro difterite, tetano e pertosse, poliomielite, così come per il vaccino contro l'*Haemophilus influenzae* di tipo B e l'anti-epatite B è normalmente effettuata utilizzando il vaccino esavalente.

Si rammenta che il 3° mese inizia al 61° giorno di vita, e che è opportuno iniziare la somministrazione del vaccino esavalente il più presto possibile per fornire una protezione rapida soprattutto nei confronti della pertosse, la cui gravità clinica è tanto maggiore quanto più è contratta precocemente.

Simultaneamente alla vaccinazione con esavalente, ma in sede anatomica diversa è raccomandata la somministrazione del vaccino pneumococcico coniugato, garantendo la più ampia protezione possibile nei confronti dei sierotipi circolanti.

La somministrazione delle 3 dosi iniziali del vaccino anti-meningococco B (raccomandata per tutti i nuovi nati) deve essere effettuata nel primo anno di vita. Essendo l'incidenza massima delle malattie invasive causate da tale agente eziologico rilevata nei primi due anni di vita, è cruciale iniziare il più presto possibile il ciclo di somministrazioni.

La vaccinazione contro i rotavirus, somministrata per via orale, è raccomandata universalmente a tutti i bambini a partire dalla 6ª settimana di vita, consiste di 2 o 3 dosi (in funzione del vaccino utilizzato) ed è co-somministrabile con le altre vaccinazioni previste per l'età.

Altre fondamentali vaccinazioni sono raccomandate a partire dal secondo anno di vita: la vaccinazione contro morbillo-parotite-rosolia e contro la varicella (13°-15° mese). Anche la vaccinazione contro il meningococco C è raccomandata tra 13° e 15° mese di vita. In alternativa

al vaccino anti-meningococco C, potrebbe essere utilizzato il vaccino tetravalente A, C,Y,W135, allo scopo di offrire ai bambini una protezione più ampia.

Obiettivi specifici locali

- ❖ Implementare le buone pratiche a favore dei primi giorni di vita, in sinergia con i Pediatri di Famiglia e le ASST di Crema, Cremona e Mantova (Dipartimento Funzionale di Prevenzione, distretti e case di Comunità, Consultori Pubblici e Privati Accreditati)
- ❖ Implementare azioni a sostegno dell'allattamento secondo gli *standard* definiti da WHO-UNICEF
- ❖ Implementare azioni informative e comunicative efficaci a favore delle vaccinazione per le donne in gravidanza e in allattamento
- ❖ Consolidare e implementare i rapporti con gli Enti territoriali e le Associazioni del Terzo Settore per lo sviluppo di iniziative specifiche
- ❖ Sviluppare la formazione del personale
- ❖ Promuovere gruppi di sostegno tra madri e genitori
- ❖ Individuare strumenti uniformi per lo *screening* e l'intercettazione precoce del disagio psichico quando si manifesti nel periodo perinatale
- ❖ Consolidare il lavoro di gruppo per la messa a punto di progettualità condivise con le ASST in riferimento ai temi del Percorso Nascita in linea con le direttive regionali
- ❖ Partecipazione dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia alle progettualità del Percorso Nascita
- ❖ Coinvolgimento dei Consultori Familiari Privati Accreditati a contratto sui temi del percorso Nascita
- ❖ Favorire il Sistema di Sorveglianza Bambini 0-2 anni

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
 - *Indicatori sentinella del PRP 2021-2025 Programma PL16 "Promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni di vita"*
 - *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*
-
- ❖ Presenza accordi di collaborazione con Associazioni di Pediatri
 - ❖ Presenza accordi con erogatori per sviluppo programmi promozione allattamento
 - ❖ Attività formativa per/con Pediatri
 - ❖ Attività di formazione/informazione dei genitori
 - ❖ Attività formativa per operatori (Ostetriche)
 - ❖ Presenza accordi di collaborazione con Biblioteche/Associazioni per Baby Pit Stop e "Nati per Leggere" e "Nati per la Musica"
 - ❖ Presenza di attività *peer to peer* tra genitori
 - ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP.

INTERVENTO 4.1

Promozione dell'allattamento secondo gli standard UNICEF – Progetto “Insieme per l'Allattamento” di Unicef Italia

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il percorso prevede, nelle varie realtà territoriali, azioni finalizzate all'integrazione e al consolidamento dei programmi per lo sviluppo di buone pratiche volte all'incremento dei tassi di allattamento esclusivo fino al sesto mese compiuto e, successivamente, al proseguimento dell'allattamento materno dopo l'introduzione di un'opportuna alimentazione complementare. Il programma si prefigge l'omogeneizzazione della rete e dei percorsi offerti alle donne in gravidanza, alle neomamme, ai bambini e alle famiglie in generale in tutte le strutture aziendali dell'ATS, delle ASST, in collaborazione con i Pediatri di Famiglia, i Medici di Medicina Generale e il Privato Sociale Accreditato, attraverso specifici percorsi formativi e la condivisione di procedure/protocolli coerenti con gli standard UNICEF. Ogni azione/buona pratica sviluppata sarà orientata alla diffusione della cultura dell'allattamento e della sana alimentazione dei bambini, anche attraverso la creazione di ambienti accoglienti per le madri (*Baby Pit Stop*), le famiglie e i bambini.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Consultori Privati Accreditati
Terzo Settore
Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme attivi sul territorio
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali
Neogenitori
Popolazione
Rete Bibliotecaria
Comuni

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 4.2

Baby Pit Stop (BPS) - UNICEF Italia

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Anche nell'ambito dell'anno 2023 sarà implementata la Rete locale dei "Baby Pit Stop" di UNICEF Italia che coinvolge attivamente i Comitati UNICEF locali, le ASST, i Comuni, la Rete Bibliotecaria, il Terzo Settore, il Club dei Servizi Soroptimist, la grande distribuzione organizzata ma anche tutti i cittadini interessati a creare, nelle proprie aziende/negozi/quartieri, spazi a disposizione di tutte le mamme che desiderino allattare liberamente i propri bambini. L'OMS e l'UNICEF raccomandano infatti di "creare ambienti accoglienti per favorire la pratica dell'allattamento". Si prevede di utilizzare tali spazi come *setting* privilegiato per organizzare incontri informativi e formativi rivolti alle neo-mamme e alle famiglie su temi specifici relativi alla prima infanzia quali l'allattamento, le vaccinazioni pediatriche, i rischi da incidenti domestici, le misure di contrasto e contenimento al Covid-19 nella fascia d'età 0/3 anni, i benefici della lettura ad alta voce e dell'ascolto della musica.

Si prevede di utilizzare i BPS anche per implementare la campagna informativa di Regione Lombardia "Se lo allacci, lo salvi. Bambini sicuri in auto". Questa campagna di sensibilizzazione, sull'uso corretto dei sistemi di ritenuta dei bimbi in automobile, è orientata a fornire a tutti i genitori corrette indicazioni su come scegliere i seggiolini e fornisce utili consigli e suggerimenti per viaggiare sicuri in automobile con i propri bambini.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Consultori Privati Accreditati
Terzo Settore
Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme attivi sul territorio
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali
Neogenitori
Popolazione
Rete Bibliotecaria
Comuni
Rete locale WHP
Club dei Servizi Soroptimist
Grande distribuzione organizzata

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 4.3

Organizzazione di una manifestazione in occasione della Settimana Mondiale di Promozione dell'Allattamento (SAM)

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana, in continuità con quanto realizzato negli anni scorsi, in occasione della Settimana Internazionale di Promozione dell'Allattamento - che si terrà nella prima settimana di ottobre - intende promuovere l'organizzazione di eventi, che saranno realizzati con modalità compatibili con l'evoluzione della pandemia sul nostro territorio, sul tema specifico. I suddetti eventi vedranno impegnati le ASST di Crema, Cremona e Mantova, i Pediatri di Famiglia, i Consulenti Privati Accreditati, la Rete Bibliotecaria, il Terzo Settore, le Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme. La manifestazione sarà orientata a promuovere e valorizzare le iniziative già avviate e a sensibilizzare i neogenitori ai benefici dell'allattamento materno, anche in tempo di pandemia. Si intendono organizzare pertanto nelle varie sedi pubbliche e private aderenti all'iniziativa, incontri informativi, formativi, culturali, promozionali, consulenze gratuite e dimostrazioni pratiche in tema di allattamento e cura del neonato.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini
Popolazione

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Consulenti Privati Accreditati
Terzo Settore
Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme attivi sul territorio
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali
Collegi e Ordini Professionali
Università degli Studi di Brescia
Università degli Studi di Milano
Cittadini
Rete Bibliotecaria
Comuni

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 4.4

Progetto "NATI per LEGGERE" (NPL), "NATI per la MUSICA" (NPM)

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il cuore del Programma "Nati per Leggere" è la lettura in famiglia fin da piccoli, intesa come momento di relazione ed intimità tra adulto e bambino. Le ricerche scientifiche dimostrano che leggere insieme, ponendosi in quella relazione speciale e dal forte impatto emotivo che è la lettura condivisa, già dai primi mesi di vita e con continuità, contribuisce positivamente ad un significativo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo del bambino. Gli stessi principi sono sottesi nel parallelo programma denominato "Nati per la Musica". I programmi rappresentano, inoltre, un intervento finalizzato a promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini attraverso il supporto alla genitorialità e lo sviluppo di "competenze per la salute".

L'ATS della Val Padana, in linea con la Deliberazione Regionale X/5506 del 2.8.2016, ha sviluppato sul proprio territorio importanti sinergie con istituzioni locali pubbliche e private (ASST, Reti Bibliotecarie, Associazioni, ecc...), che hanno portato alla definizione di un Protocollo d'Intesa e di Accordi Tecnico Operativi che nel corso del 2023 troveranno piena attuazione.

È prevista la costituzione di un Gruppo di Coordinamento governato dall'ATS della Val Padana, con la presenza di referenti delle ASST, delle Reti Bibliotecarie e dei Comitati UNICEF locali, che garantirà la realizzazione di azioni omogenee di promozione, implementazione, comunicazione e formazione a favore del Progetto NPL.

Forte sarà la sinergia con le azioni previste dal Progetto "Baby Pit Stop". Sarà quindi rinnovata la già preziosa collaborazione con le ASST nei "Centri Vaccinali" e nei Consultori Familiari, ed attivata quella con i recenti "Centri per la Famiglia" diffusi sul territorio di ATS, quali luoghi di promozione di azioni efficaci e sostenibili finalizzate alla promozione di stili di vita e ambienti "favorevoli alla salute" nei primi 1000 giorni di vita.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Famiglia
Consultori Privati Accreditati
Terzo Settore
Enti Locali ed Ambiti Territoriali
Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme attivi sul territorio
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali
Cittadini
Rete Bibliotecaria

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 4.5

Monitoraggio outcome screening per l'intercettazione del malessere psichico della donna in epoca perinatale e definizione dei percorsi di presa in carico

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Continueranno nel corso del 2023 i programmi d'azione finalizzati alla prevenzione, alla diagnosi e all'intervento precoce del disagio psichico perinatale, che vede coinvolto il Gruppo di lavoro del Tavolo Percorso Nascita, rappresentato dai Coordinatori delle reti RIMI delle tre ASST e dai referenti dei Consulenti privati accreditati a contratto del territorio di ATS della Val Padana.

Nel 2023 il gruppo di lavoro, così costituito, si confronterà circa l'implementazione di percorsi di supporto per donne in condizioni di vulnerabilità/depressione perinatale, anche alla luce delle indicazioni regionali di promozione del Programma "Pensare Positivo", che prevede il coinvolgimento dei professionisti afferenti al Consultorio Familiare in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale.

Target Prevalente

Donne in gravidanza e nel corso del I° anno di vita del neonato

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Consulenti Privati accreditati a contratto

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 4.6

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute della mamma e del neonato

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Sono previsti Interventi di sostegno alla coppia genitoriale a partire dalla gravidanza, attraverso l'organizzazione di corsi di accompagnamento alla nascita ed interventi di supporto e consulenza.

Nei Punti Nascita di tutto il territorio di ATS della Val Padana è attivo il Progetto di continuità assistenziale "A casa insieme", attraverso il quale viene effettuata, in fase di dimissione, una valutazione sul benessere di mamma e bambino finalizzata all'individuazione di eventuali elementi di fragilità. In caso di valutazione positiva, la donna potrà rivolgersi al proprio Consultorio Familiare per avviare un percorso di presa in carico che comprenda interventi di ascolto, orientamento/accompagnamento, consulenza individuale e di gruppo, coinvolgimento dell'équipe consultoriale, definizione di un progetto personalizzato e *home visiting*. Quest'ultimo strumento d'intervento è molto importante per monitorare lo stato di benessere dell'intero nucleo familiare, consentendo di rilevare situazioni di vulnerabilità emotiva e sociale, compresi episodi di violenza intrafamiliare. A seguito della pandemia, sono state sperimentate forme di teleassistenza a supporto delle donne e dei loro familiari (CAN da remoto, video consulenze), le quali potranno essere erogate con le stesse modalità anche per il 2023.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neomamme/coppie e i loro neonati al momento della dimissione ospedaliera

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Consultori privati accreditati
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 4.7

Promuovere conoscenze e competenze genitoriali nei primi 1000 giorni di vita

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

I consultori delle ASST di Crema, Cremona e Mantova e i Consultori Privati Accreditati rivolgono particolare attenzione alla promozione, prevenzione e tutela della salute della donna e della famiglia, con particolare attenzione alla salute della mamma e del bambino nei primi tre anni di vita. In questa ottica, i soggetti coinvolti si pongono l'obiettivo di potenziare le competenze genitoriali soprattutto nei contesti di fragilità. Tali azioni sono previste e raccomandate anche dal programma UNICEF "Insieme per l'Allattamento" in tema di sviluppo di empowerment di comunità a favore dell'allattamento, della sana alimentazione complementare e dei programmi "Nati per leggere" e "Nati per la Musica".

Anche la progettualità definita ai sensi della DGR n. 2315/19, nel promuovere la sperimentazione dei "Centri per la Famiglia", offre importanti contributi a sostegno della genitorialità nei primi 1000 giorni di vita, attraverso percorsi *ad hoc* per il potenziamento delle competenze genitoriali e per il rafforzamento del benessere dei bambini.

Target Prevalente

Genitori e figli nei primi 1000 giorni di vita

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova (Consultori, UO Ostetricia/Ginecologia)
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Consultori Privati Accreditati
Comuni/Ambiti territoriali
Aziende Speciali
Terzo Settore
Rete Bibliotecaria
Comitati Unicef locali

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 4.8

La promozione del benessere dei bambini inseriti nei Servizi Educativi per l'infanzia 0-3 anni

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

In linea con quanto previsto dalla DGR n. 1638/2019 "Iniziativa a favore dei minori che frequentano i nidi e i micronidi - L.R. 18 del 2018" e dalla DGR n. 5511 del 16/11/2021, l'ATS della Val Padana ha riformulato le nuove azioni progettuali per la prosecuzione delle iniziative territoriali finalizzate alla promozione del benessere e alla prevenzione di forme di maltrattamento sui bambini di età compresa tra 0-3 anni, che verranno realizzate grazie alla collaborazione con i Partner di progetto, nel corso dell'anno scolastico 2022/2023.

Target Prevalente

Educatori e coordinatori dei Servizi Educativi per l'infanzia, genitori e famiglie di bambini frequentanti nidi

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Tutti i Servizi Educativi per l'infanzia afferenti al territorio di ATS Val Padana
Comuni/Ambiti territoriali
ASST di Crema, Cremona e Mantova
Terzo Settore

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 4.9

Progetto "I primi 1000 giorni di vita del bambino"

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana, attraverso il catalogo "La salute a Scuola, progettare in Rete", ha proposto agli educatori dei Servizi Educativi per l'Infanzia e ai genitori il progetto "I primi 1000 giorni di vita del bambino" con la finalità di aumentare la conoscenza dei principali fattori di rischio e protettivi nei primi 1000 giorni di vita, accompagnando le famiglie ad una genitorialità più consapevole. Il progetto prevede inoltre un confronto con i gruppi di mamme del territorio. Il progetto affronta le seguenti tematiche:

- Comportamenti a rischio: alcool e fumo in gravidanza e in allattamento
- I benefici dell'allattamento
- La sicurezza in auto e in casa
- I benefici della lettura precoce (progetti Nati per leggere e per la musica)
- Il calendario vaccinale

Target Prevalente

Educatori dei Servizi Educativi dell'Infanzia e Genitori.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Terzo Settore
Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme attivi sul territorio
Neogenitori
Popolazione
Rete Bibliotecaria
Comuni

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 4.10

Tipologia

Informativo

Formativo

Organizzativo

Breve descrizione

Nel corso dell'anno 2022 sono stati mantenuti continui contatti con i servizi della Neuropsichiatria Infantile dell'ASST di Mantova allo scopo di sostenere attività inerenti all'individuazione precoce alla prevenzione dei ritardi del linguaggio in bambini di età 0-3 anni, anche attraverso l'utilizzo di attività di lettura dialogica praticata dai genitori e sostenuta dagli operatori. L'educatore, infatti, accompagnato da tecniche di lettura ad alta voce e dialogica da parte di personale esperto, può sviluppare competenze di alfabetizzazione, da intendersi non solo come risultato di istruzioni dirette, ma anche come un prodotto di un ambiente stimolante e responsivo. Per l'anno 2023 si prevede di organizzare almeno due incontri di formazione per il personale dei nidi pubblici e/o privati del territorio di ATS Val Padana. Gli argomenti trattati saranno la lettura ad alta voce e la lettura dialogica con i bambini fino ai 3 anni. Il progetto prevede lezioni frontali. La ricerca sul campo ha dimostrato infatti che ascoltare chi legge produce una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico: l'ascolto della lettura ad alta voce favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive superiori, facilita l'incremento delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni, sostiene la crescita delle abilità relazionali, amplia notevolmente il numero delle parole conosciute, favorisce lo sviluppo del pensiero critico ed autonomo. Inoltre, per il 2023 sono previsti 4 incontri con operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASST di Mantova allo scopo di formare gli operatori nel ruolo di coach dei genitori anche rispetto all'utilizzo della la lettura ad alta voce e la lettura dialogica con i bambini fino ai 3 anni. Il progetto prevede la strutturazione di materiale scritto e illustrato destinato ai genitori e relativo ad attività di lettura e di stimolazione del linguaggio dei bambini fino ai 3 anni di età.

Target Prevalente

Attività di formazione/informazione per Educatori dei nidi e personale dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Servizi Educativi per l'Infanzia pubblici e privati

Servizi di Neuropsichiatria Infantile delle ASST territoriali

Tipologia di partecipazione

Progettazione

Realizzazione

Valutazione

INTERVENTO 4.11

Portale Scuole COVID-19: implementazione della piattaforma per i Servizi Educativi per l'infanzia 0-3 anni

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Per proteggere i più piccoli ma anche i nonni e tutta la famiglia, è stato implementato il Portale Covid – 19 per le Scuole, attivato anche per i Servizi Educativi per l'infanzia 0-3 anni pubblici e privati. Tale piattaforma è già utilizzata come unica modalità informatica valida su tutto il territorio regionale per la segnalazione ad ATS dei soggetti positivi al virus Sars-Cov-2 e dei relativi contatti scolastici. A tale proposito l'ATS della Val Padana ha attivato un percorso di formazione continua, in linea con il PanFlu 2021-2023, per accompagnare il personale dei Servizi Educativi per l'Infanzia al corretto utilizzo della piattaforma, in stretto raccordo con il Piano di Zona dei vari Ambiti.

Target Prevalente

Coordinatori dei Servizi Educativi per l'infanzia 0-3 anni

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Servizi Educativi per l'infanzia pubblici e privati
Comuni/Ambiti territoriali
Terzo Settore

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 4.12

"Mamme in movimento", gruppi di cammino per madri in gravidanza

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana propone inoltre il programma "Mamme in movimento", iniziativa che nasce con lo scopo di favorire il benessere psico-fisico delle madri in gravidanza, attraverso la costituzione di gruppi spontanei di promozione all'attività fisica, che coinvolgono anche nuclei familiari e bambini in fascia d'età 0-3.

Il progetto si avvale della stretta collaborazione dei Consultori Familiari, di Unicef Italia, dei Comuni, dei Gruppi Mamme e dei gruppi di Cammino presenti sul territorio.

Tali azioni sono realizzate in stretta sinergia con le Associazioni Sportive del territorio e promosse in occasione di manifestazioni di piazza, gare ludico-motorie e sportive.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova

Pediatri di Famiglia

Medici di Medicina Generale

Terzo Settore

Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme attivi sul territorio

Neogenitori

Popolazione

Rete Bibliotecaria

Comuni

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 4.13

Prevenzione vaccinale nei primi 1000 giorni di vita e nelle donne in età fertile e in gravidanza

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS supporta e collabora con i Centri Vaccinali delle ASST, i Consultori Familiari, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta, per realizzare momenti informativi sulle vaccinazioni pediatriche previste dall'attuale Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e recepite dal Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale e sulle vaccinazioni raccomandate alle donne in età fertile e in gravidanza, in ottemperanza alla Circolare del Ministero della Salute 0033045-12/11/2019-DGPRES-MDS-P e alle regole di sistema regionali 2023.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Libera Scelta
Medici di Medicina Generale
Terzo Settore
Associazioni Genitori e Gruppi di mamme attivi sul territorio
Neogenitori
Popolazione
Comuni

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 4.14

Tavolo 0 – 6 anni

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Da qualche anno si è costituito il “Tavolo 0 – 6 anni” per proporre eventi in tema di prevenzione e promozione della salute a favore delle famiglie di bambini questa età. Si tratta di un gruppo di lavoro composto da diversi enti: Servizi Educativi per l'Infanzia, Scuole dell'Infanzia, Consultori Pubblici e Privati Accreditati, Ente Locale, Associazioni. Nell'anno 2023 si proporranno interventi su diversi temi: la promozione della lettura ad alta voce, la sana alimentazione, la sicurezza emotiva ed fine esperienze di movimento a contatto con la natura.

Target Prevalente

Genitori e figli dai 0-6 anni.

Copertura territoriale

ATS della Val Padana - Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Consultorio familiare ASST di Crema

Consultorio familiare “Insieme”

Consultorio Kappadue

Comune di Crema

Nidi e scuole per l'infanzia

Associazione Overlimits

Cooperativa Igea

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 5

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori

Obiettivi Generali

- ❖ Promuovere azioni per l'incremento di determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nell'attività di "presa in carico individuale" da parte degli erogatori.

La Legge regionale del 14 dicembre 2021 n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009" è stata pensata con l'obiettivo di potenziare e rendere più efficiente ed efficace la rete di offerta dei servizi sanitari e sociosanitari attraverso:

- l'istituzione dei Distretti, delle Case di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali;
- l'introduzione della figura dell'infermiere di famiglia;
- l'equivalenza e l'integrazione dell'offerta sanitaria e sociosanitaria delle strutture pubbliche e delle strutture private accreditate nonché la parità di diritti e di doveri tra soggetti pubblici e privati che operano all'interno del Servizio Sanitario Locale;
- la separazione di titolarità e competenze tra le ATS (con funzioni di programmazione, acquisto, controllo) e le ASST, con funzioni di erogazione di servizi e articolate in due poli: quello ospedaliero, organizzato in dipartimenti, quello territoriale, suddiviso in distretti e dipartimenti territoriali (tra i quali un Dipartimento di Cure Primarie, che opera in sinergia con le strutture della Prevenzione);
- l'istituzione, presso le ASST, del Dipartimento Funzionale di Prevenzione, che opera in stretto raccordo con il Dipartimento di Prevenzione di ATS nell'offerta di vaccinazioni, sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive, screening oncologici, promozione della salute nella presa in carico delle patologie croniche.

Alla luce di questo nuovo scenario organizzativo del SSR lombardo, della DGR X/7758 del 28/12/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023"- Regole 2023 e degli indirizzi forniti con la DGR XI/7592 del 15/12/2022 "Attuazione del DM 23 maggio 2022, n77 regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN - Documento regionale di programmazione dell'assistenza territoriale", le azioni di programmazione devono tenere conto del principio della libera e consapevole scelta dei cittadini nell'accesso ai servizi e garantire un approccio *one health* "finalizzato ad assicurare globalmente la protezione e la promozione della salute, avendo ben presente la stretta relazione tra la salute umana, la salute degli animali e l'ambiente", fattori promossi quali "elementi fondamentali di un corretto stile di vita". Grande attenzione è dedicata all'attività sportiva e motoria, alla promozione dell'innovazione tecnologica, al potenziamento della medicina digitale, al rafforzamento della medicina territoriale.

Attraverso la ridefinizione dei distretti e il supporto offerto dai vari professionisti che vi operano (medici di medicina generale, pediatri, specialisti ambulatoriali, infermieri e assistenti sociali) sono presi in carico i reali bisogni dei cittadini secondo un approccio integrato e multiprofessionale. Nel distretto, nuovo punto unico di accesso alle prestazioni sanitarie per i malati cronici, trovano posto gli Ospedali di Comunità, le Case della Comunità, le Centrali Operative Territoriali. Queste ultime, una per ogni distretto, hanno la funzione di coordinare e integrare i vari servizi, ivi compresi quelli domiciliari, nella rete dell'assistenza territoriale anche attraverso azioni di telemedicina e medicina digitale. La Legge di Riforma consente infatti di valorizzare ulteriormente il ruolo della medicina territoriale, della prevenzione e dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), offrendo anche

l'opportunità di nuove assunzioni di personale sanitario con l'introduzione della nuova figura dell'infermiere di famiglia.

L'Ospedale di Comunità è la struttura sanitaria della rete territoriale deputata ad occuparsi di ricoveri brevi e di pazienti con necessità di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica, con una gestione prevalentemente infermieristica.

È inoltre valorizzato il ruolo del volontariato con l'istituzione di un Forum di confronto permanente con le associazioni di pazienti, il Terzo Settore, il Tavolo regionale di confronto permanente con le organizzazioni sindacali, l'Osservatorio regionale con le associazioni di rappresentanza di enti locali, sindacali e professionali.

La Legge di Riforma inoltre favorisce ulteriormente l'integrazione tra i Medici di Assistenza Primaria - il cui ruolo viene definito "centrale" - e gli specialisti ambulatoriali e ospedalieri, la sinergia con le farmacie e il potenziamento della presa in carico del paziente affetto da patologie croniche.

In questo nuovo contesto normativo e di riorganizzazione dei servizi, le azioni di prevenzione delle malattie infettive e neoplastiche con interventi che favoriscono l'accessibilità di tutti i cittadini ai servizi sanitari rappresentano una vera priorità nella cornice programmatica delle politiche sanitarie.

L'integrazione funzionale e intersettoriale di tutti gli attori pubblici e privati che identifica il sistema sanitario e sociosanitario lombardo, la forte sinergia operativa con gli Enti, i Piani di Zona ed il Terzo Settore, ispirano il Pil 2023 e devono garantire progettualità in continuità con la programmazione degli anni precedenti, così come la pianificazione di nuovi interventi di prevenzione, responsabilizzazione e partecipazione attiva dei vari portatori d'interesse, in un contesto locale caratterizzato da nuovi bisogni di natura sanitaria e socio-assistenziale.

L'ATS della Val Padana, per dare continuità a progettualità di contrasto alla patologia cronica, adotta da sempre un approccio centrato sulla persona - non sulla malattia o sulle strutture di presa in carico - e si muove secondo una visione sistemica capace di ricomporre, in una programmazione unitaria ed integrata, l'offerta dei servizi forniti al cittadino, facilitando l'accesso alle cure, nonché integrazione e raccordo tra servizi. In tale contesto, particolare importanza è attribuita all'attività di sorveglianza sanitaria nei vari setting e ad azioni di "Prevenzione e di contrasto della cronicità", attraverso strategie di promozione della salute rivolte alle comunità e interventi di prevenzione selettiva rivolti al singolo individuo.

Particolare rilevanza è dedicata alla governance della presa in carico del soggetto con fragilità e/o con patologie croniche; l'attenzione a percorsi dedicati al paziente "fragile" ha assunto quest'anno un ruolo prioritario nella programmazione degli interventi sociosanitari, in virtù delle caratteristiche cliniche, psicologiche e sociali di tali soggetti, rendendo necessario un focus orientato ai nuovi bisogni delle famiglie. Per queste persone, nelle fasce d'età raccomandate, prosegue la promozione del vaccino anti Covid-19, al fine di rafforzare ulteriormente la protezione al virus dei singoli individui e dell'intera comunità, dal momento che la vaccinazione offre un reale vantaggio in termini di salute e sanità pubblica, con particolare riferimento alla riduzione dei decessi, dei ricoveri ospedalieri e della spesa sanitaria. Appare inoltre indispensabile assicurare interventi di sensibilizzazione, nei confronti della popolazione target, di altri vaccini quali l'anti-pneumococco e l'anti-Herpes-Zoster. Il Medico di Medicina Generale, il Pediatra di Famiglia e i farmacisti sono tra i protagonisti nel favorire la partecipazione consapevole della popolazione al programma vaccinale, nel rispetto delle indicazioni e delle raccomandazioni nazionali e regionali.

In un contesto caratterizzato da un elevato impatto epidemiologico e clinico-sanitario associato alla patologia diabetica, si inserisce l'evidenza di una aumentata suscettibilità dei pazienti diabetici nei confronti delle infezioni. Studi clinici sui malati di diabete documentano incremento del rischio relativo di ospedalizzazione o di decesso per patologia infettiva in genere.

I soggetti con diabete tipo 1 hanno, indicativamente, il quadruplo di probabilità di ricoveri ospedalieri per infezioni, mentre nel diabete tipo 2 il rischio è circa doppio rispetto ai soggetti non diabetici. Questo sembra sia legato al fatto che nei malati di diabete si riscontrano alterazioni sia dell'immunità umorale sia dell'immunità cellulo-mediata. Per questi motivi proteggere il paziente diabetico nei confronti delle infezioni per le quali è presente un vaccino è estremamente importante e i pazienti con diabete devono essere inseriti nella categoria di pazienti più a rischio. In Italia, però, la copertura vaccinale nei soggetti di età tra i 18 e i 64 anni con diabete è estremamente ridotta.

Non solo il vaccino antinfluenzale e antipneumococcico, ma anche le vaccinazioni morbillo-parotite-rosolia, varicella-zoster e contro il meningococco sono raccomandate, nonché le dosi booster di anticovid. In particolare, chi soffre di diabete ha un aumentato rischio di infezioni pneumococciche ed è ad elevato rischio di setticemia nel corso di un ricovero ospedaliero, con tassi di mortalità fino al 50%. Esistono vaccini consigliati e forniti gratuitamente per le persone con diabete che consentono di evitare malattie che potrebbero aggravare irrimediabilmente il quadro clinico. È perciò importante che tutti siano correttamente informati su questo argomento.

Prosegue sul nostro territorio il consolidamento dei tavoli di lavoro interaziendali ed intersettoriali per valorizzare le competenze straordinarie delle ASST, il ruolo attivo delle Autonomie Locali, il valore aggiunto del Terzo Settore e del Privato Sociale. Si ritiene infatti che il raccordo di tutti i portatori d'interesse presenti nelle nostre comunità offra un ulteriore valore aggiunto al processo di governo del territorio, da sempre orientato a principi di equità e responsabilità reciproca tra Istituzioni e i cittadini.

L'ATS della Val Padana, per garantire la continuità e l'implementazione dei programmi di promozione della salute, intende rinnovare specifiche convenzioni con le ASST di Crema, Cremona e Mantova e attivare tavoli interaziendali di lavoro nei vari setting. Attraverso tali convenzioni si intende garantire una risposta ai fabbisogni erogativi, coerenza metodologica, linee di programmazione condivise, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione dei programmi pianificati, anche grazie al supporto di personale specificatamente formato. Inoltre, il consolidamento di azioni di programmazione condivisa e partecipata anche con il Terzo Settore, favorirà il raccordo tra i soggetti che, a vario titolo, operano sul nostro territorio nell'ambito della prevenzione e promozione della salute. Tale sinergia riguarderà nel 2023 anche gli aspetti erogativi, attraverso specifiche manifestazioni d'interesse aperte al Terzo Settore, per interventi - con personale formato - nei setting Scuola e Luoghi di Lavoro, nonché nel Piano GAP.

Obiettivi specifici

- ❖ Sviluppo di azioni di prevenzione e mitigazione al Covid -19 nei vari setting
- ❖ Sviluppo di azioni formative orientate al Counselling Motivazionale Breve (CMB)
- ❖ Implementazione di progetti e programmi di promozione della salute finalizzati al contrasto delle patologie croniche non trasmissibili
- ❖ Consolidamento della collaborazione con i Medici di Medicina Generale (MMG) per la presa in carico del paziente cronico (CMB, Stili di vita salutari nei PAI)
- ❖ Consolidamento di azioni di contrasto al GAP
- ❖ Avvio e consolidamento di accordi con gli Erogatori
- ❖ Sviluppo di programma AFA/EFA anche in collaborazione con il Terzo Settore
- ❖ Consolidamento di azioni di identificazione dei fattori di rischio comportamentali e facilitazione di percorsi di accesso ai Servizi Sanitari e Sociosanitari per la presa in carico precoce
- ❖ Favorire la riorganizzazione dei servizi alla luce del contesto normativo previsto dalla Legge regionale n.22 del 14/12/2021 e dalle Regole 2023
- ❖ Favorire libera e consapevole scelta dei cittadini nell'accesso ai servizi e le azioni di programmazione dovranno garantire un approccio *one health*
- ❖ Contrastare le disuguaglianze di salute attraverso la programmazione di progetti orientati all'equità
- ❖ Sviluppo di materiale informativo relativo alle vaccinazioni raccomandate ai pazienti diabetici

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
- *Indicatori sentinella del PRP 2021-2025*
- *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*

- ❖ N. Erogatori coinvolti per ASST/totale erogatori per ASST
- ❖ N. accordi formalizzati con Erogatori/totale Erogatori
- ❖ N. di Consulenti, Centri vaccinali che erogano Counselling Motivazionale Breve a persone con fattori di rischio per MCNT/N. totale Consulenti, Centri vaccinali
- ❖ Attività formativa condivisa con erogatori
- ❖ N. MMG coinvolti/N. MMG del territorio
- ❖ N. Radiologie di Screening, U.O. Pneumologia, Medicina Interna, Cardiologia che erogano Counselling Motivazionale Breve/N. totale Radiologie di Screening, U.O. Pneumologia, Medicina Interna, Cardiologia

INTERVENTO 5.1

Accordi con gli Enti erogatori

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana intende promuovere e sviluppare accordi/protocolli d'intesa/tavoli di lavoro con gli Enti erogatori locali finalizzati al mantenimento delle Reti in atto sul territorio, in linea con le indicazioni del PRP e gli sviluppi normativi previsti dalla Legge regionale del 14 dicembre 2021 n. 22.

Target Prevalente

Enti erogatori

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Medici di Medicina Generale
Pediatri di Famiglia
Consultori Privati accreditati
Enti del Terzo Settore
UNICEF Italia e Comitati Provinciali
Regione Lombardia
Comuni

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.2

Presa in carico del paziente cronico e/o fragile

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Consolidare progettualità orientate alla presa in carico di fasce diverse di utenza in relazione ai rispettivi bisogni in termini di prevenzione, di cura e assistenza e finalizzato a migliorare l'accessibilità ai servizi e assicurare la gestione integrata dell'intero percorso del paziente. Questo obiettivo viene declinato anche attraverso la definizione delle funzioni attribuite ai Gestori e Medici in Forma Singola (MIFS) per le funzioni di accompagnamento del paziente cronico e/o fragile. Sono previsti eventi formativi.

Target Prevalente

Soggetto con fragilità e/o con patologie croniche

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Gestori
Medici in Forma Singola (MIFS)

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.3

Investire per la salute attraverso gli screening oncologici: il ruolo del Medico di Medicina Generale

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

La più importante conquista della medicina nella lotta contro il cancro è rappresentata dalla Prevenzione e, nella maggior parte dei casi, il Medico di Medicina Generale ha sicuramente un ruolo strategico nel favorire l'adesione dei cittadini ai programmi di screening, grazie al rapporto privilegiato e diretto con i propri assistiti, che si fidano e si affidano a lui per ricevere consigli e supporto per ogni decisione sulla propria salute. Purtroppo, questi anni di pandemia hanno concorso negativamente sui programmi di screening oncologico, per diversi aspetti. Altra nota negativa che ha concorso o che rischia di concorrere ad un decremento dell'adesione o comunque a non implementare la stessa è la grave carenza dei MMG sul territorio, oltre all'elevato e continuo turnover di MMG (molti incaricati provvisori che restano poco tempo).

A tal proposito si ritiene necessario il coinvolgimento continuo dei Medici di Medicina Generale (percorso già iniziato da tempo), soprattutto quelli di nuovo inserimento, in azioni di sensibilizzazione e raccomandazione ai propri assistiti di età target, nel tentativo di far aderire il maggior numero di pazienti target agli screening di prevenzione oncologica, e di rendere il MMG la "leva" per i propri assistiti, in stretta sinergia col servizio screening. Si ritiene anche fondamentale trasmettere la cultura della prevenzione, formare in merito agli screening attivi sul nostro territorio ed "addestrare" all'utilizzo del portale DEDALUS i corsisti del Corso di Formazione in Medicina Generale.

Le azioni in campo sono:

- ✓ realizzazione di un incontro di aggiornamento on line destinato a tutti i MMG sugli screening oncologici e sulle loro modalità di prenotazione/accesso attraverso la piattaforma Dedalus già in uso, con particolare riguardo ai medici di nuovo inserimento;
- ✓ invio ad ogni MMG di specifico materiale informativo, già in uso o di nuova realizzazione, utile alla sensibilizzazione dell'importanza degli screening oncologici e pubblicazione sulla libreria del gestionale di screening;
- ✓ accesso, da parte di ogni MMG, alla piattaforma Dedalus per visualizzare la situazione di adesione agli screening dei propri assistiti target, con la possibilità di indicare, nelle note, informazioni a riguardo,
- ✓ prenotazione diretta di PAP TEST sui consultori e MAMMOGRAFIA su Radiologie, generazione dell'invito per SOF e conseguente consegna all'assistito (invio e-mail o stampa);
- ✓ sospensione temporanea/definitiva per quegli assistiti che sono temporaneamente/definitivamente da escludere dalla chiamata.
- ✓ Seminario di 4 ore rivolto ai corsisti del Corso di Formazione in Medicina Generale del Polo Formativo di ATS Val Padana.

Target Prevalente

Donne di età tra 45 – 74 anni: mammografico;

Donne 25 -29 anni: PAP TEST

Donne 30 – 64 anni: HPV Test

UOMINI E DONNE 50 – 74 anni: SOF

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Medici di Medicina Generale

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

Progettazione

Realizzazione

Valutazione

INTERVENTO 5.4

Studio osservazionale per identificare fattori di rischio legati all'alimentazione nel setting opportunistico dello screening coloretale"

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il Fondo mondiale per la ricerca sul cancro ha concluso nel 2007 un'opera di revisione di tutti gli studi scientifici sul rapporto tra alimentazione e tumori ed è emerso che uno dei fattori di rischio più importanti per il tumore del colon-retto è l'obesità. È altrettanto noto che particolare importanza è da attribuire all'attività di sorveglianza sanitaria nei vari setting opportunistici dove poter sviluppare strategie di promozione della salute rivolte alle comunità e interventi di prevenzione selettiva rivolti al singolo individuo. Da queste evidenze nasce l'idea di utilizzare lo screening al colon-retto per effettuare uno studio scientifico sul tema dell'alimentazione. Lo studio si propone di offrire la possibilità di compilare un questionario anonimo in occasione dell'accesso ai Servizi di Endoscopia Digestiva degli Enti Erogatori a contratto con ATS Val Padana. Il questionario sarà elaborato da una esperta nutrizionista e verrà proposto alla popolazione target dello screening per i tumori coloretali: donne e uomini in età compresa tra 50-74 anni che, a fronte della positività del test di primo livello, effettueranno una pancoloscopia di screening. L'elaborazione dei dati raccolti sarà a cura dell'Osservatorio Epidemiologico di ATS e i risultati potranno essere pubblicati ed utilizzati per programmare interventi mirati sulla popolazione per un miglioramento degli stili di vita ed una prevenzione attiva da sviluppare anche all'interno dell'intero nucleo familiare. Nel 2022 è stato improntato uno studio pilota utile a verificare la fattibilità del progetto e a valutarne il modello organizzativo: da questa prima esperienza è emerso che la popolazione non abbia piena consapevolezza di quanto l'alimentazione possa contribuire al rischio di insorgenza dei tumori coloretali, specie gli uomini. Risulta pertanto rilevante completare l'offerta di prevenzione oncologica con un percorso educativo rivolto agli assistiti in occasione di accesso alle prestazioni di screening.

Target Prevalente

Popolazione target programma di screening coloretale: donne e uomini 50-74 anni

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova
ASST di Cremona
ASST di Crema
Erogatori Privati Accreditati di ATS Val Padana

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.5

Studio sull'impatto delle misure di contenimento da Covid-19 sulla popolazione interessata dagli screening oncologici

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'Osservatorio Nazionale Screening, nel gennaio 2021, ha comunicato alle Regioni la possibilità di partecipare ad un progetto di ricerca coordinato dal CPO di Torino. Obiettivi dello studio sono stati la valutazione dell'impatto delle misure di contenimento del Covid-19 sugli stili di vita, la percezione dello stato di salute e di benessere psicologico dei cittadini su una popolazione ben definita, ovvero quella degli screening oncologici. Un ulteriore obiettivo dello studio di particolare interesse per i Centri Screening è l'analisi delle possibili attuali barriere alla partecipazione ai programmi di screening, come ad esempio quelle legate al timore del contagio. L'indagine ha previsto la compilazione di un questionario pubblicato sul web, a cui il/la cittadino/a invitato/a allo screening ha potuto accedere in modalità anonima per mezzo di un link. La proposta dell'iniziativa è avvenuta secondo diverse modalità: posta elettronica, sms, lettera, telefonata, altro ...; tutte le opzioni saranno rivolte alla popolazione target dello screening, nel momento dell'invito o nel momento della lettera di consegna dell'esito negativo del test. L'intervento è stato pensato per tutte le tre linee di screening. Lo studio è stato coordinato dal personale del CPO Piemonte di Torino e l'adesione delle ATS lombarde, come pure di altre realtà di screening in Italia, è libera. Regione Lombardia sostiene e promuove l'iniziativa: hanno aderito l'ATS della Val Padana, ATS Milano, ATS Bergamo, ATS Pavia, ATS Montagna. Sono stati raccolti 1652 questionari, di cui 112 (7%) appartenenti a cittadini cremonesi e mantovani: l'elaborazione dei dati è prevista per la seconda metà del 2022 e la rilevazione non è prevista per il 2022.

Target Prevalente

Popolazione target dei programmi di screening oncologici

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

CPO Piemonte, ATS Milano, ATS Bergamo, ATS Pavia, ATS Montagna

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.6

Promozione di attività preventive erogate presso le Case di Comunità del Distretto di Cremona e del Distretto Oglio PO Casalasco-Viadanese ed i Gestori di forme aggregate di Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Famiglia (PdF) per dare concreta attuazione alla prescrizione di sani stili di vita ricompresa nei Piani Assistenziali Individualizzati (PAI)

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto prevede l'organizzazione di un incontro fra Gestori di forme aggregate di MMG e PdF e Unità Operativa Promozione della Salute dell' ATS della Val Padana per la valutazione di azioni informative relative al completamento dei PAI con la compilazione di proposte preventive di modifica degli stili di vita (in aggiunta all'ormai consolidata proposta attiva di adesione screening) che si potrebbe meglio inquadrare come attività per la prescrizione di sani stili di vita (disassuefazione al fumo, promozione gruppi di cammino, interventi di promozione sana alimentazione). L'incontro sarà utile all'identificazione di materiali informativi standard o utilizzo di applicativi (App gruppi di cammino) da inserire nella redazione di un PAI come supporto alla valutazione degli stili di vita e fattori di rischio per introdurre la prescrizione degli stessi nella sezione dei "consigli terapeutici" del PAI. All'interno del Piano GAP, realizzazione di interventi FAD su tematiche specifiche e realizzazione di momenti informativi con i MMG/PLS con distribuzione di materiali informativi.

Target Prevalente

Assistiti affetti da patologie croniche arruolati nel progetto "Preso in Carico (PIC)" dai medici aderenti ai Gestori di forme aggregate di MMG/PLS

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema (SER.D. ed eventuali altri settori competenti)
ASST di Cremona (SER.D. ed eventuali altri settori competenti)
ASST di Mantova (SER.D. ed eventuali altri settori competenti)
Gestori di forme aggregate di MMG/PLS

Tipologia di partecipazione:

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.7

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto prevede la necessità di raccogliere informazioni sulle risorse presenti sul territorio e di programmare incontri di conoscenza e collaborazione con le realtà stesse. L'iniziativa prevede che possano essere implementati momenti di incontro con l'esterno (MMG – PLS – Assistenti Sociali del territorio, Terzo Settore, Scuola, Prefettura) e con l'interno dell'Azienda (NPI-CPS-Consultori-Ambulatori CDC di Geriatria e Terapia del Dolore).

Ciò consente di raccogliere e accogliere i bisogni emergenti e quindi progettare e programmare interventi mirati al target di popolazione. In particolare, saranno proposti interventi ed azioni di sensibilizzazione – informazione relativi alla prevenzione dell'emarginazione e dell'isolamento sociale degli individui, connesso a particolari situazioni di fragilità nelle diverse fasi di vita (adolescenza-età adulta-anzianità).

Target Prevalente

Popolazione in generale, afferente al Distretto Cremona-Soresina

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona

Associazioni

Terzo Settore

Servizi sociali dei Comuni del Distretto di Cremona

MMG/PLS

Prefettura

Scuola

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.8

Update in oncologia: prevenzione e terapia

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Fondamentale risulta essere il ruolo del Medico di Assistenza Primaria (MAP) nella sensibilizzazione degli assistiti all'adesione agli screening oncologici e nel supporto dei soggetti in terapia.

L'analisi dei bisogni formativi dei MAP ha rilevato la necessità di approfondire le conoscenze e le competenze in merito alla tematica.

L'obiettivo sarà quello di fornire un aggiornamento in merito all'attività di screening oncologico previsto nei LEA ed alla terapia delle relative neoplasie.

Target Prevalente

MMG

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Associazione MEDeA, Cremona

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.9

Il Medico di Assistenza Primaria (Medico di Medicina Generale e di Continuità Assistenziale), il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e le azioni di prevenzione e contrasto della patologia Covid-19, con particolare riferimento alla campagna vaccinale della popolazione infantile ed adulta.

Tipologia

Informativo

Formativo

Organizzativo

Breve descrizione

Il Medico di Medicina Generale e il Pediatra di Libera Scelta, in virtù della diffusione capillare sul territorio e del rapporto di fiducia che li lega ai propri assistiti e, nel caso dei pediatri, ai familiari dei propri assistiti, sono tra i protagonisti d'eccezione nel favorire la partecipazione consapevole della popolazione di riferimento al programma vaccinale. È proprio la relazione con questi professionisti sanitari che costituisce uno degli assi portanti per assicurare il buon esito della partecipazione dei bambini e degli adulti alla campagna vaccinale per prevenire la diffusione della malattia da Covid 19 e delle sue forme gravi con il raggiungimento dell'immunità di gregge per il SARS-CoV2. Supporto significativo all'attività dei MMG, per i pazienti intrasportabili, è stata fornita dai medici USCA, che hanno terminato la propria attività il 31 dicembre 2022. La campagna vaccinale, partita nel 2021, si è sviluppata in un continuo crescendo, secondo il piano strategico vaccinale italiano e regionale che ha visto larga parte dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta di ATS della Val Padana partecipare attivamente alla campagna vaccinale (inserita nel Governo Clinico), dopo specifica formazione dedicata.

Anche per il 2023, le azioni prioritarie svolte dai MMG e dai PLS sono:

- ✓ Collaborazione dei MMG e PLS nella sensibilizzazione ed informazione dei loro assistiti per favorire ed incrementare l'adesione alla campagna vaccinale, con l'obiettivo dell'omogeneità delle informazioni, tenendo presente l'importanza di incrementare il livello di partecipazione delle fasce prioritarie di popolazione target individuate;
- ✓ Counseling Motivazionale Breve in merito all'importanza di effettuare la vaccinazione completa con ciclo primario e dose di richiamo rivolto a target specifici di popolazione, in particolare i reticenti e non responder delle categorie che, per età e tipologia, sono ad obbligo vaccinale (operatori sanitari e di interesse sanitario, personale della scuola, comparto della difesa, sicurezza, soccorso pubblico, polizia locale...), familiari di assistiti estremamente vulnerabili e/o disabili gravi, affetti da patologie croniche;
- ✓ Partecipazione diretta dei MMG e PLS all'effettuazione di turni di vaccinazione presso gli HUB vaccinali dei loro territori di riferimento, qualora necessario;
- ✓ Effettuazione – a cura dei Medici di famiglia aderenti - delle vaccinazioni anti SARS-CoV-2 nel proprio studio e al domicilio per i soggetti non deambulanti.

Target Prevalente

Tutta la popolazione, suddivisa per categorie, quali target di priorità definite dal Piano Nazionale di Vaccinazione e dai piani organizzativi regionali.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Medici di Assistenza Primaria (MMG e MCA)

Pediatratri di Libera Scelta

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

Progettazione

Realizzazione

Valutazione

INTERVENTO 5.10

Promozione delle vaccinazioni raccomandate per la profilassi vaccinale nei soggetti affetti da diabete mellito di tipo 1 e 2

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

In Italia, i dati ISTAT 2020 rilevano una prevalenza del diabete pari al 5,9%, che corrisponde a oltre 3,5 milioni di persone, con un trend in lento aumento negli ultimi anni. La prevalenza aumenta al crescere dell'età fino a raggiungere il 21% tra le persone ultra 75enni. La pandemia COVID-19 ha portato all'attenzione delle autorità di Sanità Pubblica la condizione di vulnerabilità della popolazione diabetica nei confronti delle patologie infettive, condizione di rischio già nota. Il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-19, ultimo vigente, includeva già i pazienti diabetici come categoria a rischio per la quale individuare e sviluppare politiche di offerta vaccinale, rimandando alle singole regioni l'adozione di iniziative volte ad aumentare le coperture vaccinali tra i diabetici.

In sintesi, la presenza del diabete aumenta la suscettibilità, la gravità e la letalità di un'ampia gamma di malattie infettive.

L'ATS intendere supportare e collaborare con i Centri Vaccinali delle ASST, i Centri Diabetologici, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta, per la realizzazione e diffusione di materiale informativo relativo alle vaccinazioni raccomandate ai pazienti diabetici da diffondere nei setting maggiormente frequentati dagli stessi: centri diabetologici, ambulatori del MMG e del PLS, farmacie, punti prelievo, associazioni dei pazienti. Lo scopo di tale iniziativa è quello di fornire informazioni affidabili e standardizzate per agevolare l'adesione alle vaccinazioni da parte dei pazienti diabetici.

Target Prevalente

Popolazione diabetica

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova (Diabetologi e Centri Vaccinali)

Pediatri di Libera Scelta

Medici di Medicina Generale

Farmacie

Terzo Settore

Associazioni di pazienti diabetici

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.11

Identificazione precoce degli eleggibili alle cure palliative

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Le Regole 2023 prevedono, tra gli obiettivi a valenza strategica relativi alle cure palliative, l'individuazione precoce e proattiva del Bisogno di Cure Palliative (BCP) nella popolazione di pazienti cronici e fragili in fase avanzata di malattia.

In tale processo di identificazione risulta fondamentale e imprescindibile il ruolo svolto dal Medico di Assistenza Primaria.

Gli obiettivi derivanti dal percorso formativo sono:

- Fornire gli elementi di valutazione per l'eleggibilità alla richiesta di cure palliative;
- aggiornamento relativo alla terapia del dolore domiciliare.

Target Prevalente

Medico di Assistenza Primaria (MMG)

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.12

Screening per il disturbo dello spettro autistico e del linguaggio

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il Piano Operativo Regionale Autismo (POA), inviato con nota regionale prot. N. 4158 del 18.01.2022 e gli Accordi Integrativi Regionali per la Pediatria di Famiglia (PdF) anni 2021-22 (DGR n. XI/5005 del 05.07.21, DGR n. 11/7092 del 10.10.22) prevedono l'effettuazione, a cura del Pediatra, dello screening per la diagnosi precoce dello spettro autistico, utilizzando la piattaforma dedicata Win4ASD. Si rende inoltre necessario sensibilizzare i PdF, relativamente ai disturbi del linguaggio per una precoce individuazione, sollecitando i genitori all'adesione allo specifico screening.

Gli obiettivi previsti dal percorso formativo sono:

- implementare le conoscenze relative alle condizioni in oggetto;
- consolidare le competenze dei Pediatri nell'utilizzo della check-list CHAT;
- favorire la relazione e integrazione tra i Pediatri e gli specialisti neuropsichiatri infantili del territorio.

Target Prevalente

Pediatri di Famiglia

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

NPIA ASST di Crema

NPIA ASST di Cremona

NPIA ASST di Mantova

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) "Eugenio Medea", Bosisio Parini (LC)

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.13

Interventi di educazione sanitaria in gruppi di assistiti

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'Accordo Integrativo Regionale (AIR) per la Medicina Generale anno 2022 (DGR N° XI/6954 del 19/09/2022) ha previsto – con remunerazione attinta ai fondi residui di governo clinico - la possibilità di attuazione di “interventi di educazione sanitaria ... rivolti a gruppi di assistiti in base al tipo di patologia (es. guida all'automonitoraggio glicemico, all'auto rilevazione pressoria, schemi nutrizionali per pazienti in sovrappeso, utilizzo sistema sanitario, ecc.)”.

A seguito di specifica progettualità definita nell'Accordo Attuativo Aziendale (AAA) 2022, i medici aderenti hanno realizzato incontri con gruppi di assistiti, relativi all'obesità e alla sindrome metabolica, all'automonitoraggio della pressione arteriosa, alle malattie infettive prevenibili da vaccino, alla BPCO e alla prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Considerato il riscontro positivo dei cittadini e la rilevanza – ad integrazione della ordinaria attività di counselling svolta dal Medico di famiglia - di interventi strutturati e periodici di educazione sanitaria con definite categorie target di assistiti, si prevede (salvo diverse indicazioni dell'AIR e dell'AAA) di prorogare la progettualità nel 2023.

La progettualità prevede:

- l'organizzazione e conduzione di almeno tre incontri di educazione sanitaria con documentato invito rivolto a non meno di 30 assistiti e predisposizione di diapositive e/o materiale informativo;
- la autonoma definizione degli argomenti trattati, a cura del singolo medico, in riferimento alle necessità rilevate dallo stesso ed alle indicazioni contenute nell'AIR;
- la proposta alla trattazione della prevenzione e la gestione del diabete mellito e alla promozione dell'attività fisica, anche in riferimento alle iniziative locali in essere, quali i Gruppi di cammino.

Target Prevalente

Assistiti in carico al singolo Medico

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Medici di Assistenza Primaria (MMG)

Enti Locali

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.14

I medici di assistenza primaria (Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta) nella sensibilizzazione alla vaccinazione HPV per la prevenzione del tumore della cervice uterina e non solo (In attesa della sottoscrizione dell'Accordo Integrativo Regionale per la Pediatria di libera Scelta)

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

La vaccinazione contro il cancro del collo dell'utero e le altre malattie causate dai virus HPV (verruche genitali, tumori genitali, della bocca o della gola) è ormai fortemente raccomandata a partire dagli 11 anni di età, con l'indicazione anche per le età successive fino ai 26 anni di età. A tal proposito, gli accordi di Governo Clinico per la Pediatria di Famiglia, prevedono la collaborazione dei PLS nell'azione di informazione e sensibilizzazione delle famiglie dei bambini tra gli 11 e 12 anni all'importanza della vaccinazione completa contro il virus HPV. Inoltre, recenti indicazioni regionali, prevedono la collaborazione dei MMG nell'azione di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle assistite, nate nel 1997, non vaccinate per HPV. Per quanto di competenza, in sinergia tra Dipartimento Cure Primarie, Servizi del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria coinvolti, ed ASST, saranno messe in atto azioni di facilitazione all'accesso, prenotazione e somministrazione del vaccino contro il virus HPV.

Target Prevalente

Bambini della fascia di età preadolescenziale nati dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010

Donne nate nel 1997 non vaccinate contro il virus HPV

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.15

Il disturbo da gioco d'azzardo e le nuove dipendenze – azioni di contrasto e presa in carico

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Formazione rivolta ai MMG e ai PLS, agli operatori dei servizi specialistici e del privato accreditato e del Terzo settore. Nell'ambito delle attività di contrasto, prevenzione, diagnosi e cura del Gioco d'Azzardo, come previsto dalla DGR n. 585 del 1.10.2018, in esito del percorso effettuato: "Dipendenze e disturbo da gioco d'azzardo: il MMG e il PLS in rete con i servizi di cura", si ritiene necessario mantenere il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera Scelta per la loro funzione di primi referenti per i cittadini sul tema salute e che, in virtù del loro ruolo professionale, essendo presenti capillarmente sul territorio, possono essere alleati strategici nel contrastare la problematica del GAP sempre più diffusa e sentinelle in grado di intercettare e riconoscere segnali di fragilità legati anche alle nuove dipendenze, attraverso azioni di sensibilizzazione, ascolto ed orientamento verso i servizi specialistici per le dipendenze.

Target Prevalente

MMG e PLS, PSICOLOGI, ASSISTENTI SOCIALI, EDUCATORI, PSICHIATRI, INFERMIERI, OPERATORI NON SANITARI

Copertura territoriale

ATS Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Crema
ASST Cremona
ASST Mantova
SMI "Il Filo"
AMBITI
UST

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.16

Promozione dell'adesione alle vaccinazioni raccomandate e ai test per HIV e altre IST negli Istituti Penitenziari

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

ATS intendere supportare e collaborare con i Referenti della Medicina Penitenziaria delle ASST e con i centri IST per la realizzazione di materiale informativo per promuovere le vaccinazioni tra i detenuti, la promozione di comportamenti a minor rischio e l'effettuazione dei test per HIV o altre IST (v. ad esempio campagna di screening contro HCV).

Target Prevalente

Detenuti

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona e di Mantova
Casa Circondariale di Cremona e di Mantova

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.17

Attivazione del tavolo malattie infettive nelle comunità fragili

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

In coerenza con PL23 "Malattie infettive correlate alle condizioni di vita" del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, ATS Val Padana, in collaborazione con alcune associazioni del Terzo Settore, parteciperà al tavolo di lavoro regionale dedicato alle malattie infettive nelle comunità fragili con il compito di:

- identificare e studiare meccanismi di analisi del fenomeno delle malattie infettive negli specifici
- contesti indicati (popolazioni homeless e migrante, istituti penitenziari);
- costruire strumenti per facilitare l'accesso al SSR delle persone più bisognose in raccordo a principi di appropriatezza ed evidenza scientifica;
- definire i percorsi di screening da attivare;
- facilitare il raccordo tra associazioni e servizi del SSR con particolare attenzione alle vaccinazioni;
- facilitare l'attivazione di supporto ai servizi del SSR in relazione alle barriere linguistiche e culturali.

Target Prevalente

Homeless, Detenuti e Migranti

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Regione Lombardia
ASST di Crema, Cremona e di Mantova
Servizi per l'Accoglienza ONLUS (Cremona)
Caritas Diocesi di Mantova (Mantova)

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.18

Counselling motivazionale breve relativo agli stili di vita sani offerto presso il Consultorio Familiare e il Servizio Dipendenze delle ASST di Crema e Mantova

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'attività di Counselling Motivazionale Breve (CMB) viene effettuata dagli operatori del Consultorio Familiare delle ASST di Crema e Mantova a tutti i nuovi accessi relativi alle attività sanitarie (assistenza alla gravidanza e visite ginecologiche) per la promozione di una sana alimentazione, di una regolare attività fisica e il contrasto al fumo di tabacco e consumo di alcol.

Presso i Servizi Dipendenze invece il CMB viene effettuato in modo sistematico, relativamente al contrasto di fumo di tabacco, agli utenti inviati per forme di dipendenza legate al GAP e in consulenza dalle Commissioni Mediche Locali Patenti.

Target Prevalente

Utenti afferenti a:

- Consultorio Familiare (primi accessi sanitari)
- Servizio Dipendenze
- Centro Servizi a cui accedono i pazienti cronici
- Commissione Medica Locale Patenti presso il Servizio Dipendenze
- Ambulatorio infermieristico delle Case di Comunità di Crema e Rivolta d'Adda

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema e Mantova (Consultorio Familiare e Servizio Dipendenze)
Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.19

Network adolescenti

TIPOLOGIA

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'esperienza clinica fornisce evidenza che i comportamenti a rischio degli adolescenti prevedono approcci integrati di presa in carico tra Servizio Dipendenze, Consulteri, Neuropsichiatria, Servizi Sociali e Tutela Minori. Presso l'ASST di Crema, si è attivato un tavolo intersettoriale tra Enti del territorio che lavorano con gli adolescenti, con la finalità di avviare percorsi integrati di diagnosi e trattamento precoce. Tali percorsi, caratterizzati da flessibilità e rapidità di orientamento del giovane ad una presa in carico adeguata, prevede anche l'attivazione di iniziative di formazione e comunicazione specifiche e di interesse comune tra Enti del territorio. Si intende inoltre dare continuità all'approccio gruppale tra pari, condotto da operatori con funzione di facilitatori. Il periodo pandemico ha indotto la sperimentazione anche "da remoto" con buoni riscontri di adesione da parte dei ragazzi in quanto tale modalità è molto diffusa tra i giovani. Ci si propone inoltre di mantenere stretti raccordi con i percorsi di prevenzione proposti nell'ambito nel contesto scolastico e mantenere sinergie con le varie attività ricreative/educative organizzate sul territorio dal privato sociale.

Target Prevalente:

Ragazzi e giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema (Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze, Consultorio, UO Riabilitazione del Presidio Ospedaliero S. Chiara)
Prefettura di Cremona
Cooperativa Creare Valore di Crema
Consultorio Familiare K2 di Crema
Consultorio Familiare Insieme per la Famiglia di Crema
Centro FAMBA di Crema
Consorzio Arcobaleno di Crema
Comune di Crema, Ufficio di Piano
Comunità terapeutica "Il Cuore di Crema"
Caritas Diocesana e Pastorale Giovanile di Crema

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.20

Attuazione del laboratorio di promozione del movimento

TIPOLOGIA

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Come indicato nel PRP 2021-25 si intende avviare un gruppo di lavoro denominato "Laboratorio per il movimento" in cui saranno coinvolti rappresentanti di ATS, del Dipartimento Funzionale di Prevenzione, del Distretto e delle Case di Comunità dell'ASST Crema, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, degli Enti Locali, del Terzo Settore, degli MMG/PLS e delle Associazioni Sportive del territorio. Tale laboratorio si porrà l'obiettivo di promuovere e mettere a sistema i programmi e le linee di attività regionali, quali i piedibus, i gruppi di cammino e le palestre della salute. Tale progetto intende favorire l'accesso della popolazione ad occasioni di movimento, promuovere l'attività fisica e sportiva nei differenti setting, promuovere e sviluppare le competenze dei professionisti della salute e promuovere azioni di health literacy nella popolazione, al fine di facilitare scelte di salute orientate al movimento.

Target

Utenti Distretto di Crema

Copertura territoriale:

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti – denominazione:

ASST di Crema: Dipartimento di Prevenzione, Distretto e CdC.

Ufficio Scolastico Territoriale

Enti Locali

Associazioni sportive

Terzo settore

MMG/PLS

Tipologia di partecipazione

Informativo Formativo Organizzativo

INTERVENTO 5.21

Prevenzione delle cadute a domicilio nel paziente anziano

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Le cadute e l'equilibrio instabile nell'anziano causano tassi di mortalità e morbilità elevati, oltre a contribuire sostanzialmente alla limitazione della mobilità e all'ingresso prematuro in residenze assistite. Tale problema non è semplicemente legato all'elevata incidenza, quanto ad una combinazione di incidenza e facilità di esito in lesione, dal momento che, tra gli anziani in particolare, c'è un'elevata prevalenza di malattie come l'osteoporosi e cambiamenti fisiologici associati all'età come il rallentamento dei riflessi protettivi che rendono particolarmente pericolose anche cadute lievi. Studi hanno rilevato che si tratta di un problema accidentale relativo alla sicurezza dell'ambiente seguito da cause riconducibili alle caratteristiche del soggetto. Vista la rilevanza del tema e la possibilità di prevenire le cadute rimuovendo la principale causa, il Dipartimento di Prevenzione e Scienze Riabilitative dell'ASST di Crema ha rielaborato un progetto con l'obiettivo di predisporre materiale informativo sulla prevenzione delle cadute a domicilio e la predisposizione di un ambiente sicuro e aiutare l'anziano ad acquisire maggiore sicurezza ed autonomia migliorando la capacità di movimento su terreni pericolosi. Il progetto iniziato nell'anno 2018 ha visto la realizzazione del materiale informativo, nel 2023 prosegue l'attuazione effettuando alla dimissione un counseling specifico con l'utilizzo del materiale predisposto. Tale materiale sarà messo a disposizione anche di altri servizi territoriali di nuova attivazione all'interno delle Case di Comunità (CdC).

Target Prevalente

Utenti Distretto di Crema

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema Ospedale di Comunità e Servizi delle Case di Comunità di Crema e Rivolta
Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.22

Istituzione di un ambulatorio integrato e multidisciplinare di prevenzione cardiovascolare a supporto della Medicina Generale in era COVID.

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Le patologie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morbilità e mortalità, con un elevato tasso di recidive e nuove ospedalizzazioni soprattutto per quanto riguarda la cardiopatia ischemica e lo scompenso cardiaco. Un efficace intervento di prevenzione cardiovascolare contribuisce a ridurre il carico di morbilità e disabilità individuale e il tasso di incidenza e letalità a livello di popolazione. La prevenzione cardiovascolare deve anche contemplare i fondamentali core components del controllo farmacologico dei fattori di rischio, dell'imaging integrato per la precoce individuazione di lesioni ai vari distretti vascolari, della promozione/prescrizione di stili di vita salutari, del counselling psico-sociale e lavorativo. Il Medico di Medicina Generale (MMG) rimane il principale riferimento del paziente per la promozione della prevenzione cardiovascolare in tutte le fasi della vita; tuttavia, un intervento realmente omnicomprensivo e multidisciplinare necessita di un idoneo supporto da parte delle strutture erogatrici prestazioni sanitarie, nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione ospedale-territorio. La pandemia COVID-19 ha ulteriormente incrementato questa esigenza, non solo perché essa stessa è causa di morbilità cardiovascolare (le complicanze e sequele cardiologiche di SARS-CoV-2) ma anche perché ha causato una riduzione dell'offerta di prestazioni di prevenzione e cure cardiologiche. L'emergenza sanitaria ha inoltre spinto ulteriormente alla realizzazione di programmi sanitari home-based, particolarmente adattabili al contesto della prevenzione cardiovascolare, con l'obiettivo finale di ridurre le ospedalizzazioni per eventi acuti e migliorare sopravvivenza e qualità della vita. In questo campo il setting della Cardiologia Riabilitativa è depositario di un completo expertise medica e da parte delle professioni sanitarie, costituendo il contesto più adatto per l'istituzione di un ambulatorio integrato di prevenzione cardiovascolare. L'ambulatorio di prevenzione cardiovascolare della UOC Riabilitazione Cardiologica inserita nel Dipartimento di Prevenzione e Scienze Riabilitative della ASST Crema offre uno slot di visite a disposizione dei MMG per pazienti con necessità di valutazione del rischio cardiovascolare e interventi integrati on top a quanto già erogato dal MMG stesso.

Target Prevalente

Pazienti in prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

Intervento 5.23

La prevenzione nel paziente cardiologico nell'ambito dell'intervento riabilitativo

TIPOLOGIA:

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

La cardiologia riabilitativa è una disciplina della cardiologia che si occupa del recupero funzionale del paziente con esiti di un evento cardiovascolare acuto, si tratta di un recupero finalizzato alla ripresa piena di stabilità clinica e una riduzione delle eventuali disabilità conseguenti la malattia. Si attua mettendo in campo un insieme di interventi riabilitativi erogati da un'equipe multidisciplinare composta da infermieri, fisioterapisti, dietisti, psicologi. Tali interventi hanno lo scopo di fornire un supporto complessivo nei diversi ambiti relativi all'aderenza terapeutica, alla nutrizione, alla sfera psico-sociale, al tema della disassuefazione da fumo e alla promozione dell'attività fisica.

In particolare, l'esercizio fisico terapeutico rappresenta un vero e proprio farmaco insieme ad una dieta cardioprotettiva assimilabile a quella mediterranea. Il progetto, pertanto, intende implementare le conoscenze e competenze del paziente attraverso l'empowerment per migliorare il proprio stato di salute e prevenire eventuali recidive anche attraverso materiale video utile a domicilio.

Target

Pazienti ASST Crema dell'UO della cardiologia cardiovascolare

Copertura territoriale:

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema, Ospedale di Rivolta D'Adda

MMG

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.24

"Youngle", il counselling peer to peer

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

"YOUNGLE" è un progetto avviato dalla Regione Toscana (capofila di un network formato da 8 regioni), finanziato dal Ministero della Salute (Progetti sperimentali CCM), e attivo dal 2012. Dal 2017 l'ASST di Cremona, attraverso il Consultorio Adolescenti, ha aderito al progetto "Youngle", che prevede l'apertura sui social media di pagine e profili finalizzati all'intercettazione del disagio adolescenziale in aree quali affettività, sessualità, consumi di sostanze, alimentazione, accettazione di sé, scuola, problemi familiari. Si tratta del primo servizio pubblico nazionale di ascolto e counselling sui social network, rivolto ad adolescenti e gestito da adolescenti con il supporto di psicologi, educatori ed esperti di comunicazione. Il progetto offre agli adolescenti un servizio di ascolto, aiuto e counselling on line basato sui social network e gestito da peer educator supervisionati, in ogni fase, dai professionisti della prevenzione e della promozione della salute (psicologi, medici, assistenti sanitari, educatori, sociologi, ecc.).

Target Prevalente

Adolescenti e giovani (16-24 anni)

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona

"Progetto Youngle Social net skills"

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.25

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali e nei setting sanitari in sinergia con gli erogatori

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire l'adozione di quei comportamenti quotidiani in grado di contrastare l'insorgenza di patologie croniche cosiddette non trasmissibili, facendo guadagnare "anni di vita in salute" ai cittadini. L'attenzione viene posta in particolare in ambito oncologico su comportamenti in grado di contrastare le alterazioni metaboliche e biologiche come l'aumento della pressione arteriosa, il sovrappeso, l'obesità, l'aumento della glicemia e dei grassi nel sangue. Gli obiettivi specifici del progetto:

- sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare i determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione mediante corsi di formazione;
- sostenere processi di Rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e soggetti responsabili di politiche locali;
- promuovere azioni per l'incremento dei determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nell'attività di "presa incarico individuale" da parte degli erogatori con interventi di Counselling Motivazionale Breve (CBM). Il progetto sarà condotto in collaborazione con l'ATS della Val Padana.

Target Prevalente

Popolazione a rischio di patologie croniche, Associazioni - EELL (Comuni) - Responsabili di politiche pubbliche - U.O. Ospedaliere

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona
Associazioni
Centri Servizi ASST

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.26

Promozione stili di vita per i pazienti cronico-fragili presi in carico dall'ASST di Cremona

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'obiettivo generale è ottenere un "guadagno di salute" capace di ritardare/ridurre la domanda "sanitaria" attraverso incontri dedicati ai pazienti arruolati ed i loro caregiver. I principali obiettivi del progetto sono:

- Definire programmi di assistenza concepita e strutturata in una logica pro-attiva ('Managed Care'), attraverso la definizione di un Piano di cura personalizzato, condiviso tra i vari attori e consolidato attraverso il 'Patto di Cura'.
- Sperimentare modalità di intervento che favoriscono lo sviluppo dell'ability to cope e lo sviluppo delle abilità di auto-cura.
- Sostenere le attività di formazione e informazione dei pazienti e delle loro famiglie anche valorizzando il ruolo delle Associazioni di tutela dei malati cronici.
- Promuovere l'adozione di modelli e di percorsi di educazione terapeutica strutturata che coinvolgono il paziente e i suoi Caregiver.
- Promuovere l'utilizzo di metodi per l'empowerment del paziente per formare e informare le persone con cronicità e tutti gli operatori sanitari e non sanitari coinvolti (es. modello Stanford).

Target Prevalente

Pazienti arruolati nella presa in carico della cronicità affetti da pneumopatie, diabete di tipo 2, ipertensione arteriosa e loro care giver e familiari interessati alla migliorata gestione della malattia

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona
Associazioni
Centri Servizi

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.27

Interventi gruppalı per la promozione di stili di vita sani rivolti alle persone segnalate dalla CMLP per infrazione art. 186 e 187 del Codice della Strada (guida sotto l'effetto di bevande alcoliche e/o stupefacenti).

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Da anni, in collaborazione con la CMLP dell'ASST di Cremona, vengono proposti alle persone segnalate per infrazione del Codice della Strada (in quanto alla guida sotto l'effetto di sostanze psicoattive legali ed illegali) incontri gruppalı serali finalizzati a favorire una maggiore consapevolezza dei rischi legati ai comportamenti additivi (fumo, alcol e Gap) alla guida ma anche per promuovere il benessere personale e della Comunit . I partecipanti hanno modo di confrontarsi con gli operatori e i membri del gruppo, nella condivisione delle esperienze, in assenza di giudizio e in un'ottica di ascolto. Per un eventuale aggancio precoce si crea l'occasione di presentare il Ser.D. e le attivit  di offerta superando preconcetti e diffidenze e motivando gli utenti al cambiamento del proprio stile di vita. Gli incontri sono realizzati con modalit  interattive a partire da momenti informativi, lavoro in sottogruppi e presa visione di video con testimonianze. Gli incontri prevedono la partecipazione attiva della Polizia Stradale.

Target Prevalente

Persone segnalate per infrazione art. 186/187 del Codice della Strada, familiari e volontari

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona (Ser.D., CMLP, Polizia Stradale)

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.28

Percorsi di gruppo per smettere di fumare on line e/o in presenza

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

A seguito della pandemia da Covid 19, l'esigenza e i bisogni dei cittadini di un nuovo approccio alla cura e alla loro salute hanno comportato una accelerazione di trattamenti digitali con l'utilizzo di piattaforme aziendali dove la tecnologia contribuisce al successo del percorso. L'innovazione di tali percorsi a distanza vede al centro la persona portatrice di bisogni accompagnata dalle competenze dell'operatore. Il professionista, per cogliere la sfida dell'approccio digitale, deve arricchire l'intervento tecnico con l'aspetto più umano per riuscire ad instaurare una relazione terapeutica presente, empatica e attenta: obiettivo del progetto è quello di ricreare una comunità virtuale costituita dalla centralità del paziente. Dire addio alle sigarette è sempre un'azione importante per la salute; avviare percorsi per smettere di fumare, per evitare l'uso di sigarette elettroniche e di altri prodotti a tabacco riscaldato, comunque dannosi per la salute, è sempre un'azione prioritaria per i servizi che si occupano di contrastare ogni forma di dipendenza. Nel biennio 2020/2022, anche con il supporto mirato di campagne di sensibilizzazione digitale specifiche nonché attraverso l'utilizzo dei nuovi dispositivi elettronici o a tabacco riscaldato, il SERD di Cremona ha registrato un significativo aumento di fumatori che hanno partecipato al percorso per smettere di fumare sia in presenza che da remoto. Oltre a garantire le attività di cura e trattamento rivolte ai fumatori in presenza o in remoto, verrà pertanto rinforzata l'attività di promozione dei percorsi on line attraverso la stretta collaborazione con i volontari che si occupano di social quali FB, Instagram e Tik Tok. La progettualità mira, inoltre, ad intercettare anche i giovani/giovanissimi per sviluppare in loro conoscenza, consapevolezza e pensiero critico sui loro comportamenti relativi al fumo e sui prodotti di nuova generazione, con l'eventuale prospettiva di potersi avvicinare a percorsi di aiuto in modo agile e sicuro.

Target Prevalente

Fumatori

Copertura territoriale

ATS della Val Padana - Distretto di Cremona e Casalmaggiore

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona (Ser.D., Centro Servizi, Unità Operativa di Pneumologia, Pronto Soccorso)

Associazioni- volontariato

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.29

Casa Circondariale di Cremona: un possibile percorso per smettere di fumare

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Considerata l'esperienza degli anni precedenti di informazione/sensibilizzazione sul tabagismo presso la Casa Circondariale di Cremona, si propone la prosecuzione di interventi volti ad avviare percorsi per smettere di fumare attraverso l'attivazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto. Verranno promossi interventi specifici di sensibilizzazione e auto-consapevolezza sulle problematiche fumo correlate, rivolti a tutti i detenuti e a tutto il personale penitenziario (agenti, amministrativi, educatori, operatori sanitari). La finalità del progetto è quella di accompagnare anche i fumatori appartenenti al personale penitenziario allo sviluppo di competenze di autodeterminazione volte al possibile cambiamento del loro comportamento di salute. Verranno proposti pertanto percorsi di gruppo per smettere di fumare e, laddove necessario, il supporto farmacologico.

Target Prevalente

Detenuti
Personale penitenziario della Casa Circondariale di Cremona

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona
Casa Circondariale di Cremona

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.30

Casa Circondariale di Cremona: un possibile percorso psicoeducativo per il disturbo del gioco d'azzardo

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto prevede l'organizzazione di un percorso psicoeducativo di gruppo rivolto ai detenuti, considerato che, secondo la letteratura, la popolazione carceraria è considerata ad alto rischio di dipendenza da gioco. Il percorso si articola in un incontro psicoeducativo, finalizzato alla presa di consapevolezza da parte dei partecipanti in merito al proprio rapporto col gioco d'azzardo e alla conoscenza dei servizi a cui rivolgersi per il trattamento

Target Prevalente

Detenuti

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona
Casa Circondariale di Cremona

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.31

Costituzione del Laboratorio per la promozione di attività fisica e movimento dell'ASST Cremona

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto, in una prima fase, prevede la partecipazione di ASST Cremona al Tavolo di Coordinamento dell'ATS Val Padana, per poi proseguire con lo sviluppo di progettualità innovative. Nel corso del 2023, per il tramite del Dip. Fun.le Prevenzione e nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, ciascuna Azienda garantirà l'attivazione del Laboratorio ASST per la Promozione di Attività fisica e Movimento.

L'ASST Cremona in sinergia con ATS Val Padana con il coinvolgimento dei Distretti, delle CDC e degli Infermieri di Famiglia e di Comunità, prevede di lavorare alla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali della cronicità, con azioni di contrasto all'invecchiamento attivo, di prevenzione delle cadute nella popolazione over 65, di patient engagement; intende promuovere il coinvolgimento degli Infermieri di famiglia e comunità nei monitoraggi di salute dei Gruppi di Cammino.

L'ASST Cremona in collaborazione con Dip.to Funz.le di Prevenzione e con ATS Val Padana intende favorire i programmi di attività fisica adattata per pazienti cronici (AFA) avvalendosi dei Medici di Famiglia, degli specialisti e delle Associazioni Sportive territoriali e partecipa all'implementazione della mappa dell'offerta di AFA nel territorio di riferimento.

Target Prevalente

Assistiti affetti da patologie croniche arruolati nel progetto "Preso in Carico (PIC)" dai medici aderenti ai Gestori di forme aggregate di MMG/PLS

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Cremona
Gestori di forme aggregate di MMG/PLS
Strutture - enti erogatori sociosanitarie accreditate
Associazioni Sportive territoriali

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.32

Promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili. Laboratorio di sviluppo delle abilità di counselling nella presa in carico del paziente cronico

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Percorso formativo di approfondimento e consolidamento delle abilità di counselling nella presa in carico del paziente cronico, attraverso la sperimentazione di laboratori specifici dedicati all'apprendimento e alla sperimentazione di tecniche di comunicazione focalizzate sulla prevenzione e sulla promozione di sani stili di vita. Durante il laboratorio sarà dato ampio spazio alla discussione di casi clinici.

Target Prevalente

Operatori sanitari (Medici, Infermieri, assistente sociali, operatori sociosanitari e Terapisti della Riabilitazione) afferenti a tutti i Dipartimenti del Polo Ospedaliero e del Polo Territoriale della ASST Mantova.

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (Dipartimento delle Fragilità e altri Dipartimenti, S.S. Formazione)

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.33

Progettazione e realizzazione di un percorso formativo aziendale sull'importanza della integrazione tra ospedale e territorio con particolare riferimento alla riorganizzazione dei servizi, dovuta al cambiamento della cornice programmatoria e all'impatto che l'emergenza pandemica ha comportato, anche in termini emotivi, negli operatori attivi sul territorio

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Sars-CoV-2 ha avuto ripercussioni importanti su tutti gli operatori sanitari che lavorano regolarmente sul territorio. Ciò ha portato i servizi a doversi necessariamente riorganizzare anche alla luce di quanto previsto dalla DGR 6768/2022, che ha portato alla riclassificazione in Cure Domiciliari (C-DOM), in accordo con le recenti indicazioni finalizzate al potenziamento della sanità territoriale disposto con la legge regionale 22/2021, e del PNRR (componente 1 della "Missione 6 Salute"). Le linee di indirizzo, pongono infatti come obiettivo prioritario il rafforzamento dell'assistenza domiciliare e lo sviluppo della telemedicina. Pertanto, alla luce della nuova riorganizzazione e dell'impegno, anche in termini emotivi del personale sanitario dedicato all'assistenza domiciliare, che gestisce situazioni complesse sia sul piano clinico (es. malattie neurologiche, malattie rare ecc.) che relazionale (es. pazienti polipatologici, famiglie multiproblematiche), verranno organizzati in maniera costante incontri di condivisione delle esperienze vissute dagli operatori e momenti di confronto, con l'obiettivo di prevenire l'elevato rischio di burn out.

Target Prevalente

Operatori afferenti all'ADI

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (S.C. Prevenzione, Assistenza Domiciliare Integrata, S.S. Formazione)

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.34

Interventi di tipo psicoeducazionale rispetto all'approfondimento degli aspetti psico-fisici che caratterizzano la propria malattia e alla promozione di corretti stili di vita in ordine all'alimentazione, all'attività motoria, alla disassuefazione dal fumo di tabacco ed al consumo di alcol, rivolti a pazienti cronici arruolati con il Gestore ASST Mantova

Tipologia

Informativo

Formativo

Organizzativo

Breve descrizione

Nell'ambito del modello di presa in carico del paziente cronico, per l'ASST di Mantova rappresenta un punto cardine prevedere azioni strutturate al fine di migliorare la qualità della vita e perseguire un guadagno di salute in grado di ritardare e ridurre la domanda sanitaria.

In quest'ottica, il progetto prevede l'offerta di un percorso di gruppo rivolto a pazienti cronici per sostenere e promuovere uno stile di vita adeguato ai limiti imposti dalla patologia, evidenziando l'uso delle risorse personali e relazionali.

Target Prevalente

Pazienti cronici

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (S.C. Prevenzione, Dipartimenti vari)

Medici di Famiglia

Tipologia di partecipazione

Progettazione

Realizzazione

Valutazione

INTERVENTO 5.35

Intervento integrato per il supporto ai caregiver, la stimolazione cognitiva e un miglior controllo dei disturbi comportamentali dei pazienti affetti da decadimento cognitivo

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il deterioramento cognitivo rappresenta un'emergenza assistenziale, con un notevole impatto sociosanitario, soprattutto alla luce del progressivo invecchiamento della popolazione e delle sue implicazioni sullo stato funzionale del paziente e sulla famiglia. L'ASST Mantova ha istituito un Percorso Diagnostico Terapeutico per la gestione del paziente con demenza (ambulatorio C.D.C.D. - Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze - UVA Neurologia) a cui possono accedere pazienti affetti da diversi tipi di decadimento cognitivo/demenza. Lo scopo primario del PDTA demenze è di "sviluppare modalità innovative di presa in carico del paziente con decadimento cognitivo/demenza e della sua famiglia, attraverso modelli organizzativi che assicurino l'integrazione e il raccordo tra tutte le competenze professionali coinvolte, ospedaliere e territoriali, attraverso la creazione di specifiche reti di cura e lo sviluppo di capacità di programmazione dei servizi di presa in carico proattivi". All'interno del PDTA demenze si vogliono, quindi, attuare una serie di programmi rivolti sia ai pazienti che alle loro famiglie finalizzati ad un'azione di cura il più possibile ampia ed efficace.

Target Prevalente

Pazienti e caregiver seguiti all'interno del PDTA demenze (Ambulatorio C.D.C.D. - UVA Neurologia) dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Mantova.

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (Psicologia Clinica - Dipartimento delle Fragilità – Promozione della Salute)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.36

Attuazione offerta di attività di inquadramento diagnostico e consulenza, dedicati a soggetti in età adolescenziale con manifestazioni di sofferenza psichica afferiti al Consultorio Familiare

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

In un'ottica di diagnosi precoce e di miglioramento dell'integrazione tra Servizi che operano in ambito Sociosanitario in tema di adolescenza, gli Psicologi dei Consultori Familiari e del Consultorio Giovani dell'area territoriale di Mantova hanno attivato un progetto di integrazione multiprofessionale e intersettoriale con la finalità di intercettare precocemente comportamenti a rischio e situazioni di disagio dei ragazzi e delle loro famiglie.

Target Prevalente

Giovani tra i 14 e i 21 anni

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (S.C. Consultori Familiari, S.S. Centro Servizi del Dipartimento delle Fragilità, Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, MMG/PdF)

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.37

Progetto pilota per la prescrizione e l'accesso ad Attività fisica adattata (AFA) o Esercizio Fisico Adattati (EFA) per gli assistiti con patologia cronica della ASST di Mantova, in collaborazione con ATS della Val Padana

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Progetto pilota relativo all'offerta di AFA (Attività Fisica Adattata) nel territorio mantovano. Si definiscono attività fisiche adattate (A.F.A.) programmi di attività motoria svolti prevalentemente in gruppi omogenei per le specifiche condizioni dello stato di salute, finalizzati alla prevenzione terziaria della disabilità. L'AFA si rivolge in particolare a persone affette da patologie muscolo-scheletriche e neuro-muscolari, spesso al termine di un percorso riabilitativo, ed è finalizzata al mantenimento delle funzionalità recuperate. I benefici attesi dall'attuazione del progetto sono:

1. promuovere l'AFA, un'attività che viene valorizzata nelle attuali programmazioni nazionali e regionali per il mantenimento delle proprie funzioni in presenza di patologie croniche;
2. sensibilizzare gli specialisti ospedalieri e i medici di famiglia del territorio alla prescrizione di AFA per i pazienti che ne possono beneficiare;
3. offrire agli assistiti di età adulta programmi di AFA appropriati ed individualizzati, con ricadute positive non solo per la patologia oggetto delle cure ma anche per eventuali comorbidità e per il contrasto alla sedentarietà; a lungo termine tali attività potrebbero condurre ad una diminuzione delle ricadute e delle riacutizzazioni legate alla patologia;
4. offrire ai pazienti con patologia cronica un elenco di palestre qualificate per lo svolgimento di percorsi AFA/EFA;
5. fornire, alle strutture erogatrici di AFA presenti nel territorio della provincia di Mantova, un percorso strutturato e monitorato nel tempo con il supporto di un gruppo di Coordinamento costituito da professionisti della ASST Mantova e ATS Val Padana.

Target Prevalente

Pazienti con patologia cronica residenti nella Provincia di Mantova

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (SS Attività di Promozione della Salute, Medici specialisti), Palestre della salute

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.38

Percorso di consulenza e informazione sui sani stili di vita in età pediatrica, rivolto a donne in gravidanza seguite dai consultori familiari della ASST di Mantova

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'Italia è tra i paesi europei con i valori più elevati di eccesso ponderale nella popolazione in età scolare con una percentuale di bambini in sovrappeso del 20,4% e di bambini obesi del 9,4%, compresi i gravemente obesi che rappresentano il 2,4%. Sono i dati nazionali dell'ultima indagine "Okkio alla Salute" 2019.

Secondo l'indagine dell'ISS, che ha coinvolto, come negli anni precedenti, più di 50mila bambini e altrettante famiglie, i genitori hanno riportato che quasi un bambino su due non fa una colazione adeguata al mattino, uno su 4 beve quotidianamente bevande zuccherate/gassate e consuma frutta e verdura meno di una volta al giorno. I legumi sono consumati meno di una volta a settimana dal 38% dei bambini e quasi la metà dei bambini mangia snack dolci più di 3 giorni a settimana. Anche sull'attività fisica sarebbe necessario maggiore impegno: un bambino su 5 non ha fatto attività fisica il giorno precedente l'intervista, più del 70% non si reca a scuola a piedi o in bicicletta e quasi la metà trascorre più di 2 ore al giorno davanti alla TV, al tablet o al cellulare. Rispetto alle ore di sonno quasi il 15% dorme meno di 9 ore per notte.

Il ruolo dei genitori è fondamentale nello sviluppo delle buone abitudini legate alla salute. Risulta infatti evidente da molti studi scientifici che uno dei principali fattori di rischio per lo sviluppo di obesità nell'infanzia, è proprio la presenza di uno o entrambi i genitori in condizioni di obesità.

Per questi motivi, viene proposto un percorso di consulenza multidisciplinare rivolto a donne in gravidanza (primo o secondo trimestre) in carico ai consultori familiari della ASST di Mantova, con indice BMI pregravidico > 28 con l'obiettivo di proporre un modello di cambiamento nelle abitudini familiari legate all'alimentazione e all'attività fisica. L'obiettivo è quello di consentire alla famiglia e al nascituro di accedere ad un percorso che consente la creazione di un ambiente maggiormente favorevole alla salute.

Target Prevalente

Genitori di bambini in sovrappeso e/o obesi

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (Dipartimento delle Fragilità, Pediatria)

Pediatrati di Famiglia

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.39

Benefici di un intervento psicologico precoce con la terapia EMDR per operatori sanitari coinvolti nei servizi dell'ASST di Mantova e direttamente impegnati nella gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

In questo periodo storico la pandemia ha sovvertito l'organizzazione e la gestione delle abituali attività lavorative oltre che aver impattato notevolmente sulla sfera personale dei professionisti sanitari della nostra ASST. Aver vissuto o assistito ad eventi traumatici rappresenta una minaccia per la salute mentale degli operatori e per il loro benessere generale. Tutto il personale coinvolto nella gestione dell'emergenza è costantemente esposto ad esperienze traumatiche che hanno comportato in molti casi un'ampia varietà di sintomi legati ad una marcata sofferenza, paura, terrore e senso d'impotenza. Tutti gli operatori interessati ad elaborare, in gruppo o individualmente, il disagio dovuto all'esposizione agli eventi traumatici dovuti alla pandemia possono trovare uno spazio di confronto e supporto grazie a psicologi formati attraverso il metodo EMDR.

All'interno delle tecniche psicoterapeutiche, l'EMDR rappresenta un approccio interattivo e standardizzato, scientificamente comprovato da più di 44 studi randomizzati controllati condotti su persone traumatizzate e documentato in centinaia di pubblicazioni che ne riportano l'efficacia. La terapia EMDR ha come base teorica il modello AIP (Adaptive Information Processing) e numerosi studi neurofisiologici hanno documentato i rapidi effetti post-trattamento EMDR. L'utilizzo di questa tecnica in un contesto gestito da psicologi interni all'ASST ha una importante funzione preventiva nella gestione del trauma, del disagio emotivo e del burn out legato alla pandemia.

Target Prevalente

Dipendenti della ASST Mantova

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (SS Psicologia Clinica – Dipartimento delle Fragilità: SS Promozione della salute)

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.40

Mindfulness come strumento di prevenzione e gestione dello stress: programma MBSR teoria e pratica

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

La Mindfulness è uno strumento attraverso il quale raggiungere una maggiore consapevolezza di sé, prevenire situazioni di stress e migliorare le capacità relazionali per gestire le complessità. Numerose ricerche mostrano come la mindfulness consenta all'operatore sanitario di aumentare le proprie capacità, competenze e la qualità del lavoro in relazione al paziente e al gruppo di lavoro. In particolare, il metodo consente di prevenire situazioni di disagio e tensione emotiva, sviluppando un maggior senso di equilibrio e benessere.

Sono diversi i benefici che questa pratica può apportare agli operatori sanitari, tra i principali si possono elencare:

- ✓ capacità di sintonizzarsi con sé stesso/a e con l'altro;
- ✓ prevenire, riconoscere, gestire e ridurre lo stress;
- ✓ sviluppare un maggiore contatto con la realtà, fondamentale quando si gestiscono situazioni emotivamente attivanti;
- ✓ ridurre gli errori professionali perché favorisce attenzione e concentrazione;
- ✓ aumentare le capacità di problem solving e promuovere efficaci decisioni cliniche;
- ✓ accedere in modo più consapevole alle proprie risorse interiori.

L'apprendimento del protocollo base MBSR può essere utilmente impiegato nella pratica clinica dell'operatore sanitario ed utilizzato all'interno dell'équipe di cura.

Target Prevalente

Operatori sanitari ASST Mantova

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova: Dipartimento delle Fragilità: SS Promozione della salute, SS Sviluppo e Formazione

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.41

Processi digitalizzati per favorire l'empowerment e l'engagement dei pazienti fragili e cronici:
Progetto *Jadecare*

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto *Jadecare* (Joint Action on the implementation of Digitally enabled integrated Person centred care) è finalizzato a sostenere la transizione dei sistemi sanitari verso l'offerta di cure integrate, che mettano al centro la persona e si avvalgano delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali. L'uso di strumenti e servizi digitali innovativi si è dimostrato utile in termini di prevenzione, miglioramento della qualità delle cure integrate, riduzione dei costi e supporto a modelli innovativi.

Il progetto mira a proporre un modello di riabilitazione digitale asincrono attraverso cui sviluppare l'empowerment e l'engagement dei pazienti fragili e cronici e che consenta ai pazienti di:

- mantenersi attivi ed avere uno stile di vita sano;
- rilevare parametri specifici per adeguare le attività dei pazienti ed aumentare il livello di attività fisica;
- promuovere uno stile di comunicazione efficace tra il paziente e i professionisti coinvolti nel percorso.

Target Prevalente

Pazienti cronici con presenza di caregiver al domicilio; pazienti con patologia cronica stabilizzata con PAI attivo

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova: Dipartimento delle Fragilità - Promozione della salute

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.42

L'abc delle patologie croniche, conoscere e prevenire: diabete, ipertensione, patologie oncologiche, patologie renali, fibromialgia

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera malattie croniche quelle patologie non trasmissibili da una persona all'altra che presentano le caratteristiche di lunga durata e, generalmente, una lenta progressione. Nella definizione, l'OMS fa anche espresso riferimento a "problemi di salute che richiedono un trattamento continuo durante un periodo di tempo da anni a decenni".

Determinante comune è rappresentato dal fatto che si tratta di patologie dalle quali difficilmente il malato potrà guarire. In questo caso, pertanto, gli obiettivi di cura sono generalmente finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e, dove possibile, a preservare o migliorare la qualità di vita del malato. Obiettivi che sono perseguiti attraverso la presa in carico del paziente nel lungo termine, la prevenzione, il contenimento della disabilità, la garanzia di continuità assistenziale e l'integrazione degli interventi sociosanitari.

Per migliorare gli interventi e favorire l'engagement dei pazienti con patologie croniche la SS Attività di Promozione della salute, in collaborazione con la Struttura Comunicazione della ASST e vari Dipartimenti della ASST, ha realizzato delle brochure che vengono consegnate ai pazienti nel corso di incontri pubblici specifici o di persona, in occasione dell'accesso alle cure. Le brochure tradizionali, in formato cartaceo (pubblicate anche in versione digitale sul sito di ASST), saranno accompagnate da chiavette usb, con gli stessi contenuti, da fare avere agli utenti che hanno più dimestichezza con i mezzi digitali. Ogni brochure affronta le problematiche legate a una delle seguenti patologie: fibromialgia, ipertensione, rischio oncologico, patologie renali, diabete con la declinazione delle indicazioni relative ad un sano stile di vita.

Target Prevalente

Pazienti cronici

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (SS Attività di Promozione della Salute - Comunicazione e Ufficio Stampa)

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.43

Progetto di promozione della salute per donne in menopausa

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

La menopausa è una fase delicata nella vita della donna per la quale rappresenta un importante momento di cambiamento fisico e psichico; le modificazioni che la caratterizzano avvengono in modo graduale e soggettivo ed i sintomi ed i disturbi possono variare in base a molteplici fattori, non solo ormonali, ma anche di carattere psicologico e sociale.

Il momento della menopausa può essere un momento di crisi in quanto la donna deve far fronte ad impegni familiari e lavorativi con un'energia diversa.

Prevenire situazioni di disagio, mitigare i sintomi, sostenere e informare la donna lungo il percorso del cambiamento sono gli obiettivi principali del progetto.

Il percorso offre alle donne opportunità e strumenti di confronto con i professionisti della ASST per affrontare con maggiore serenità e consapevolezza i cambiamenti che possono avvenire in questa fase della vita.

Il percorso si prefigge di tutelare la salute psico-fisica della donna informandola sui temi del climaterio e della menopausa, promuovendo strategie di prevenzione delle patologie correlate alla menopausa (malattie cardiovascolari, osteoporosi, incontinenza urinaria, sovrappeso) e incrementando il suo benessere psicologico e sociale.

Target Prevalente

Donne in menopausa

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (Dipartimento delle Fragilità - Promozione della salute, Nutrizione Clinica; Dipartimento Materno-Infantile: Consultori familiari, SC Ostetricia e Ginecologia)

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.44

Interventi ed azioni di sensibilizzazione – informazione relativi alla prevenzione dell'isolamento sociale degli individui connesso a particolari situazioni di vulnerabilità casuale o abituale nei diversi contesti di vita

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

In questo momento storico, anche a causa della pandemia, si stanno evidenziando sempre più, nei vari contesti di vita, forme di limitazione della propria autonomia di movimento e di socializzazione che stanno provocando, come si evince dalle numerose pubblicazioni sull'argomento, ricadute sullo sviluppo psico-fisico di giovani ed adulti. L'aumento conseguente dei livelli di stress e di eventi patologici che mettono a rischio la salute fisica e mentale di alcune fasce di popolazione, hanno portato a promuovere opportunità organizzate di socialità, condivisione ed iniziative di respiro comunitario per le famiglie in particolare per le fasce maggiormente vulnerabili a livello socioeconomico.

Target Prevalente

Popolazione in generale

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (Consultori Familiari - Dipartimento delle Fragilità - Promozione della salute)

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.45

Violenza di genere: azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolti alla rete territoriale dei Servizi Sociali e Socio Sanitari e alla popolazione in generale

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

La violenza è un reato e in quanto tale va denunciato e trattato. Per questo motivo risulta fondamentale promuovere tutte le azioni volte ad accrescere la consapevolezza e ad aumentare la sensibilizzazione nella popolazione in generale e, in particolare, nei contesti comunitari di vita e di lavoro. Le macroaree su cui è necessario attivare le azioni sono individuate nella informazione, formazione e rete dei Servizi. L'obiettivo dei progetti su questa area è quello di far incontrare, interagire i vari professionisti, servizi sociali, sanità, forze dell'ordine, terzo settore in un percorso di formazione, riflessione comune verso la promozione di una cultura di genere più rispettosa della dignità individuale nonché la gestione di situazioni specifiche nel proprio territorio che diano garanzia di sicurezza alle vittime di questa grave problematica.

Target Prevalente

Popolazione in generale

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (Consultori Familiari - Dipartimento delle Fragilità - Promozione della salute)

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.46

Ambulatorio di Promozione della Salute

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'ASST di Mantova ha aperto un ambulatorio dedicato ai pazienti cronici che necessitano di sviluppare competenze specifiche di empowerment e sviluppare le proprie risorse personali per migliorare la gestione della propria malattia cronica.

L'ambulatorio è gestito da uno psicologo che offre consultazioni ai pazienti cronici inviati dal Centro Servizi o dai Dipartimenti Aziendali. Obiettivi principali del servizio sono:

- sviluppare un modello di cura proattiva,
- svolgere attività psicoeducazionale per prevenire comportamenti a rischio per la salute,
- informare pazienti e loro familiari rispetto ai sani stili di vita,
- sostenere l'empowerment del paziente, le risorse personali e le abilità di auto-cura.

L'ambulatorio è attivo all'interno della ASST ed afferisce alla SS Attività di Promozione della Salute; è possibile accedere con ricetta del Medico di Medicina Generale o del Medico Specialista.

Target Prevalente

Pazienti cronici con Piano Assistenziale Individualizzato

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova, Dipartimento delle Fragilità (Promozione della Salute, SS Centro Servizi); Dipartimenti aziendali

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.47

Centro Trattamento Tabagismo: sviluppo sul territorio all'interno delle Case della Comunità

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Percorso di presa in carico di pazienti cronici tabagisti, che prevede una consultazione ambulatoriale multidisciplinare con uno Specialista Pneumologo, uno Psicologo ed un Infermiere di Famiglia e Comunità. La valutazione multidisciplinare consente la valutazione del paziente ed il congruo invio ad incontri di gruppo presso Ser.D della ASST di Mantova.

Il progetto prevede inoltre lo sviluppo di un modello da esportare in ogni Cassa della Comunità, in collaborazione con gli Infermieri di Famiglia e Comunità ed i Medici di Medicina Generale.

Target Prevalente

Pazienti cronici con Piano Assistenziale Individualizzato

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova: Dipartimento delle Fragilità (S.C. Prevenzione, Centro Servizi, Process Owner), Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare (S.C. Pneumologia), Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze (S.C. SER.D.)

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.48

Laboratorio di promozione della salute all'interno delle REMS di Castiglione delle Stiviere

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

I pazienti accolti all'interno delle REMS di Castiglione delle Stiviere, con patologia psichiatrica e autori di reato, affrontano un percorso di cura che li porta a rimanere all'interno della struttura anche per alcuni anni. È importante quindi per queste persone promuovere percorsi e interventi che possano migliorare il loro benessere psicofisico e la loro qualità della vita.

Già a partire da alcuni anni, all'interno delle REMS è presente un gruppo di Co-progettazione composto da operatori sanitari e pazienti che insieme costruiscono interventi ad hoc all'interno del percorso di cura.

In quest'ottica è nato anche il laboratorio teorico/pratico centrato sulla promozione di sani stili di vita.

Sono stati pertanto organizzati una serie di incontri teorici e pratici specifici con esperti che hanno trattato temi legati alla sana alimentazione e all'attività fisica; sono stati poi organizzati laboratori di cucina e attività in palestra. Il progetto verrà riproposto anche nell'anno in corso.

La finalità è quella di favorire un lavoro congiunto e condiviso tra pazienti e operatori per migliorare la propria salute.

Target Prevalente

Utenti e Operatori delle REMS di Castiglione delle Stiviere

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova – Dipartimento delle Fragilità (Promozione della salute, Nutrizione Clinica)
Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) Castiglione delle Stiviere

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.49

Gestire le dipendenze: percorso di gruppo per pazienti delle REMS di Castiglione delle Stiviere

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Le Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS) sono strutture specialistiche psichiatriche, che accolgono autori di reato giudicati infermi di mente. I pazienti accolti oltre alla presenza di patologia psichiatrica, si caratterizzano sempre più frequentemente per problematiche legati all'uso di sostanze stupefacenti. Tale riscontro ha portato gli operatori delle REMS a realizzare un laboratorio di gruppo, costituito da operatori e pazienti con problematiche legate all'abuso di sostanze, che lavora su determinati obiettivi:

1. Aumentare la consapevolezza sulle motivazioni, le variabili eziologiche (contesto, famiglia, società, predisposizione...) che portano al comportamento di abuso di sostanze
2. Aumentare la consapevolezza degli effetti a breve e a lungo termine, dati dall'abuso di sostanze
3. Aumentare consapevolezza dei fattori di rischio nel mantenimento del comportamento di abuso
4. Sostenere nell'individuazione di fattori motivazionali alternativi al comportamento di abuso
5. Valorizzare ed incrementare le strategie e gli strumenti di gestione del comportamento di abuso
6. Aumentare la consapevolezza sul significato delle ricadute (riuscire a prevenirle, saperle rileggere adeguatamente, accettarle all'interno di un percorso di cambiamento, imparare a gestirle)
7. Incrementare la consapevolezza delle analogie tra comportamenti attuali e la propria storia di dipendenza da sostanze
8. Aumentare la consapevolezza di come l'uso di sostanze possa essere correlato al reato commesso che ha condotto la persona in REMS

Il percorso si articola attraverso 10 incontri di gruppo, in cui vengono affrontate tematiche specifiche.

Target Prevalente

Pazienti internati presso le REMS di Castiglione delle Stiviere

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.50

Educazione alla salute attraverso immagini: percorso per promuovere stili di vita sani all'interno della Casa Circondariale di Mantova

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere la cultura della salute all'interno della Casa Circondariale di Mantova attraverso laboratori, incontri, progetti e attività manuali, coinvolgendo i detenuti come attori principali del percorso.

Lo scopo è creare consapevolezza tra i detenuti circa i temi della salute e avviare processi di peer education ed empowerment per diffondere in modo sempre più capillare temi riguardanti: cura di sé, adesione agli screening, prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, sani stili di vita (alimentazione, attività fisica).

Il progetto, già realizzato lo scorso anno e riproposto anche nell'anno 2023, prevede l'attivazione di attività di gruppo specifiche, teoriche e pratiche (come, ad esempio, la realizzazione di ricette semplici e sane), per ogni tematica sopra descritta, con la realizzazione di video per rappresentare il lavoro svolto durante i laboratori.

Target Prevalente

Detenuti della Casa Circondariale di Mantova

Copertura territoriale

ATS della Val Padana, ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova

Casa Circondariale di Mantova

Lions Clubs International

Prefettura di Mantova

Comune di Mantova

Terzo Settore: Progetto Strade Blu, Associazione Abramo, CSA, Cooperativa Olinda, Cooperativa Alce Nero, Cooperativa Hike, Cooperativa Emergency Transport Pobic, AGAPE Onlus C.A.S.A. San Simone, ASPEF Mantova Dormitorio, Cooperativa di Bessimo Onlus – Comunità San Giorgio, CPIA Mantova, Discipline BioNaturali – Sistema Rolando Toro Biodanza

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.51

Il Colloquio motivazionale nelle professioni sanitarie: uno strumento dell'IFeC (infermiere di famiglia e comunità) per l'aderenza terapeutica e la compliance del paziente

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

Come indicato nelle recenti normative riguardanti lo sviluppo dell'assistenza territoriale (DGR 7592 del 15/12/22), l'Infermiere di famiglia e di comunità svolge una funzione di presa in carico e monitoraggio del paziente cronico, con un approccio orientato alla promozione alla salute, all'aderenza terapeutica e ai sani stili di vita. L'IFeC si trova a dover gestire situazioni complesse, caratterizzate dalla presa in carico di persone e famiglie con quadri patologici complessi. Nasce quindi l'esigenza di fornire a questa figura professionale degli strumenti comunicativi per favorire l'empowerment del paziente e per rendere rendere il nucleo familiare pienamente consapevole e coinvolto nel percorso terapeutico. Il colloquio motivazionale mette a disposizione dei professionisti sanitari un metodo, con provata efficacia, che definisce le modalità di approccio e le attitudini più efficaci per relazionarsi e sostenere persone nel loro percorso di cambiamento.

Target Prevalente

Infermieri di famiglia e comunità della ASST di Mantova

Copertura territoriale

Territorio della ATS Val Padana – ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

INTERVENTO 5.52

Promozione della salute e prevenzione della patologia diabetica, attraverso il ruolo dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IfeC)

Tipologia

Informativo Formativo Organizzativo

Breve descrizione

L'assistenza sanitaria territoriale è uno dei luoghi elettivi per l'attività di prevenzione e promozione della salute, per i percorsi di presa in carico della cronicità/fragilità e della personalizzazione dell'assistenza. In questo scenario l'inserimento di una nuova figura professionale, quale l'IfeC, comporta la valutazione proattiva dei bisogni dei cittadini e la presa in carico delle fragilità. Risulta pertanto utile che l'IfeC, e tutto il personale sanitario, abbia a disposizione informazioni su come relazionarsi in modo adeguato con il paziente in ordine ai temi legati a: sana alimentazione, attività fisica, abitudini legate a fumo ed alcool, gestione dello stress, prevenzione delle principali patologie croniche non trasmissibili, prevenzione del diabete e delle sue complicanze.

Il progetto prevede una formazione specifica dedicata agli IfeC e a tutto il personale sanitario interessato, rispetto all'approfondimento dei temi sopra citati. Il progetto prevede inoltre un lavoro di gruppo per l'individuazione di metodologie specifiche per l'individuazione precoce di soggetti a rischio per lo sviluppo della patologia diabetica e per la presa in carico delle persone all'interno degli ambulatori infermieristici presenti nel territorio dei Distretti della Provincia di Mantova.

Target Prevalente

Infermieri di famiglia e comunità della ASST di Mantova

Copertura territoriale

Territorio della ATS Val Padana – ASST Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Infermieri di famiglia e comunità della ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

Progettazione Realizzazione Valutazione

PROMOZIONE DELLA SALUTE							
TIPOLOGIA FORMATIVA	TITOLO EVENTO	DESCRIZIONE EVENTO	FIGURE PROFESSIONALI	N. PART.	N. ORE	N. EDIZIONI	AFFERENZA
Formazione a distanza FAD Sincrona	RETE WHP 2023	L'evento formativo intende definire nuovi modelli organizzativi e strumenti di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione nell'ambito dei percorsi di promozione della salute nei luoghi di lavoro.	Referenti e figure di sistema del programma WHP delle aziende iscritte Operatori SSD promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali Operatori delle ASST del territorio coinvolti nei programmi di promozione della salute	100	3	1	ATS DELLA VAL PADANA DIPARTIMENTO DIPS ASST MANTOVA, CREMA E CREMONA
Residenziale CLASSICA fino a 100 partecipanti	ATTIVITA' FISICA E MOVIMENTO	L'evento formativo intende definire nuovi modelli organizzativi nell'ambito dei percorsi di promozione della salute attivati nel setting "comunità locali". Il corso affronterà l'attuazione di specifici programmi di promozione dell'attività fisica rivolta a bambini, adolescenti, adulti e anziani tenendo conto di interventi integrati finalizzati alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo	Operatori SSD promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali Personale volontario e walking leader	100	4	2	ATS DELLA VAL PADANA DIPARTIMENTO DIPS TERZO SETTORE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE
Formazione a distanza FAD Sincrona	LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO	Rievata la necessità di garantire un approccio omogeneo in merito alla gestione degli interventi sulla somministrazione di farmaci in ambito scolastico, alla luce della dgr n. x/6919 del 24/07/2017, l'ATS della Val Padana propone il corso "somministrazione farmaci a scuola" che consente di sostenere i diversi attori coinvolti, docenti e personale ata nell'acquisizione di nozioni e strumenti utili per garantire agli alunni che necessitano di somministrazione improporzionabile di farmaci, di ricevere un'assistenza appropriata e sicura, evitando incongrue somministrazioni	Personale docente e non docente, operatori dei servizi comunitari/occupative che prestano servizio nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado nelle province di Cremona e Mantova	800	2.30	5	ATS DELLA VAL PADANA, DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA - SSD PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI, SS PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE ASST DEL TERRITORIO ISTITUTI SCOLASTICI
Formazione a distanza FAD Sincrona	INDICAZIONI STRATEGICHE AD INTERIM PRE PARENDRNESS E READINESS AI FINI DI MITIGAZIONE DI INFEZIONI PARAINFLUENZALI PER LE SCUOLE-PANFLU 2021/2023	L'evento formativo intende fornire alle scuole di ogni ordine e grado misure aggiornate in merito all'andamento epidemiologico delle patologie influenzali a trasmissione respiratoria secondo le indicazioni fornite dal "piano operativo locale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (pan flu) 2021-2023", dell'ats della val padana e la normativa nazionale e regionale di riferimento	Dirigenti scolastici e referenti Covid-19 Operatori SSD promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali Operatori di dipartimento PIPPS Operatori SS prevenzione delle malattie infettive	200	2	3	ATS DELLA VAL PADANA DIPARTIMENTO DIPS E PIPPS SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO
Residenziale CLASSICA fino a 100 partecipanti	LIFE SKILLS TRAINING-SCUOLA PRIMARIA-CORSO DI FORMAZIONE PER FORMATORI	Il corso vuole rispondere alle indicazioni regionali in ambito scolastico che prevedono la partecipazione delle asst, degli enti privati accreditati e del terzo settore allo sviluppo dell'offerta di programmi di promozione della salute, tra cui il life skills training program, in stretta collaborazione con l'ATS della Val Padana, a cui permangono le governance del progetto. Il programma life skills training, con il coinvolgimento attivo e diretto dei docenti come moltiplicatori dell'azione preventiva, si propone di rinforzare le funzioni educative degli insegnanti, modificare le loro rappresentazioni sui temi di promozione della salute e della prevenzione e sviluppare un ambiente scolastico attento ai temi della salute.	SSD promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e prevenzione del ASST del territorio consulenti privati accreditati terzo settore insegnanti delle scuole primarie e secondarie che hanno aderito al programma LST secondaria/primaria	30	3	1	ATS DELLA VAL PADANA DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA - SSD PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI SCUOLE SECONDARIE E PRIMARIE
Residenziale CLASSICA fino a 200 partecipanti	IL COUNSELING MOTIVAZIONALE BREVE QUALE STRUMENTO DI PRESA IN CARICO PRECOCE: LA PRESCRIZIONE DI SANI STILI DI VITA NEI MODELLI DI PREVENZIONE DELLA CRONICITA	L'evento formativo intende fornire l'acquisizione di competenze per l'attivazione di interventi orientati al counseling motivazionale al fine di favorire percorsi di cambiamento degli stili di vita (attività fisica, alimentazione, cessazione fumo di tabacco etc) del paziente cronico. Gli interventi riguarderanno l'area della prevenzione, della promozione della salute, nonché dell'assistenza primaria alla luce del nuovo scenario della legge regionale 22/2021	Medici di medicina generale Pediatri di famiglia Medici specialistici Medici del servizio di continuità assistenziale Studenti del corso di formazione MMG Infermieri di famiglia e di comunità Assistenti Sanitari Operatori SSD promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali Operatori dipartimento PIPPS Operatori dipartimento cure primarie	200	4	2	ATS DELLA VAL PADANA DIPARTIMENTO DIPS, DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE, DIPARTIMENTO PIPPS ASST DEL TERRITORIO DI CREMA, CREMONA E MANTOVA
Residenziale CLASSICA fino a 100 partecipanti	PEER EDUCATION: LA METODOLOGIA DEL FUTURO PER LO SVILUPPO DI UNA SOCIETA' A MISURA DI ADOLESCENTE	Il corso vuole rispondere alle indicazioni regionali che prevedono la partecipazione delle asst, degli enti privati accreditati e del terzo settore allo sviluppo dell'offerta di programmi di promozione della salute, tra cui la peer education, in stretta collaborazione con l'ATS, a cui permangono le governance del progetto. La peer education è una metodologia educativa che si basa su un processo di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede finalità, tempi, modi, ruoli e strumenti ben definiti, per cui gli operatori sanitari e socio-sanitari necessitano di formazione e acquisizione di strumenti di lavoro specifici da utilizzare con i ragazzi.	Operatori SSD promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali ASST del territorio Consulenti privati accreditati terzo settore	30	4	1	ATS DELLA VAL PADANA SD PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI ASST DEL TERRITORIO CONSULTORI PRIVATI ACCREDITATI TERZO SETTORE

Residenziale CLASSICA fino a 100 partecipanti	NATI PER LEGGERE	L'evento formativo si rende necessario ai fini di implementare percorsi di supporto delle competenze genitoriali e buone pratiche quali la lettura ad alta voce, azioni previste dal programma libero 16 "promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni di vita" del piano nazionale della prevenzione 2021-2025, in linea con la deliberazione n.7558 del 28.12.2022 "definitiva in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 (regole 2023)". L'evento intende implementare la formazione specifica del programma nati per leggere secondo un'ottica multidisciplinare che ponga al centro il dialogo intercultuale e l'inclusione sociale secondo un approccio orientato al contrasto delle disuguaglianze di salute.	Operatori SSD promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali Operatori SS innovazione e progettualità socio-sanitarie per la famiglia ed i suoi componenti fragili Operatori consultori pubblici e privati accreditati delle provincie di Cremona e Mantova Operatori rete bibliotecaria delle provincie di Cremona e Mantova	60	16	2	ATS DELLA VAL SSD PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI SS INNOVAZIONE E PROGETTUALITÀ SOCIOSANITARIE PER LA FAMIGLIA ED I SUOI COMPONENTI FRAGILI CONSULTORI PUBBLICI E PRIVATI ACCREDITATI DELLE PROVINCE DI CREMONA E MANTOVA RETE BIBLIOTECARIA DELLE PROVINCE DI CREMONA E MANTOVA
Residenziale CLASSICA fino a 200 partecipanti	ESITI E RILANCI PROGETTO FOODIANET	Il progetto foodia-net ha sperimentato un modello operativo innovativo volto a promuovere una più efficace gestione multi-professionale e inter-settoriale della prevenzione del diabete mellito e/o delle sue complicanze mediante l'implementazione di iniziative di educazione alimentare e di supporto all'engagement dei cittadini/pazienti. In quest'ottica, il task shifting (ts) rappresenta una possibile strategia. Iniziativa è condotta all'interno del progetto del centro nazionale di prevenzione e controllo delle malattie del ministero della salute (programma com 2018) coordinato da aress puglia. In lombardia e tra le cinque regioni italiane aderenti al progetto operativi l'ATS della Toscana, Lazio e Puglia. Per la Lombardia sono stati coinvolti come partner operatori l'ATS della Brianza, l'ASST Lecco e il centro di ricerca engagement hub - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. I quali hanno sperimentato e adottato il modello di task shifting previsto dal protocollo foodia-net. L'evento formativo si inserisce all'interno della cornice programatoria del piano nazionale prevenzione 2021-2025 e mira a presentare, condividere e rilanciare a livello locale la metodologia, gli strumenti e gli esiti del programma foodia-net già promosso in alcuni territori lombardi al fine di avviare un percorso di implementazione e messa a sistema del modello.	Medici di medicina generale; Pediatra di famiglia Medici specialistici Medici del servizio di comunità assistenziale Assistenti Sanitari Associazioni diabetici territoriali Consigli - corso di formazione Medici di Medicina Generale Infermieri di famiglia e di comunità Operatori SSD promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali Cangivers	200	4	1	ATS DELLA VAL PADANA DIPARTIMENTO DIPS - DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE, DIPARTIMENTO PIPSS ASST DEL TERRITORIO DI CREMA, CREMONA E MANTOVA UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO
Residenziale CLASSICA fino a 200 partecipanti-112:H12	IL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO E LE NUOVE DIPENDENZE - AZIONI DI CONTRASTO E PRESA IN CARICO	Nell'ambito delle attività di prevenzione, contrasto e cura del gioco d'azzardo, come previsto dalla dgr n. 585/2018, si ritiene utile e necessario anche nel corso del 2023, il coinvolgimento dei Medici di medicina generale ed i Pediatri di libera scelta, per la loro funzione di primi referenti per i cittadini sul tema salute, mirati allo svolgimento della loro professione, i medici possono sensibilizzare i loro pazienti ed i familiari, intercettare i soggetti più vulnerabili, ed hanno la possibilità di individuare particolari condizioni di fragilità personale, i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta, in virtù del loro ruolo professionale ed essendo presenti capillarmente sul territorio, possono essere alleati strategici nel contrastare la problematica del gap sempre più diffusa e riconoscere le nuove dipendenze, attraverso azioni di sensibilizzazione, ascolto ed orientamento verso i servizi specialistici per le dipendenze.	MMG e P.L.S., Psicologi, Medici, Infermieri, Assistenti Sociali, Assistenti Sanitari, Educatori Professionali	150	8	1	DIPARTIMENTO PIPSS DIPARTIMENTO DIPS DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE ASST E SMI TERRITORIALI
Formazione a distanza FAD Sincrona	SCREENING PER IL DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E DEL LINGUAGGIO	Il Piano Operativo Regionale Autismo (POA), inviato con nota regionale prot. n. 4158 del 18.01.2022 e gli Accordi Integrativi Regionali per la Pediatria di Famiglia (PIRF) anni 2021-22 (DGR n. XI/5005 del 05.07.21, DGR n. 11/7092 del 10.10.22) prevedono l'attuazione, a cura del Pediatra, dello screening per la diagnosi precoce dello spettro autistico, utilizzando la piattaforma dedicata WIn4ASD. Si rende inoltre necessario sensibilizzare i P.dF, relativamente ai disturbi del linguaggio per una precoce individuazione, sollecitando i genitori all'adesione allo specifico screening.	Pediatra di Libera Scelta Neuropsichiatri infantili	100	4	1	DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE DIPARTIMENTO PIPSS UO NPI ASST CREMA CREMONA MANTOVA

Area Tematica	Titolo dell'iniziativa	Struttura di riferimento	Tipologia/Azioni di Comunicazione	Data o periodo dell'iniziativa	Descrizione
Promozione benessere e salute	PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE DI ATS NELLE SCUOLE SECONDARIE SPORTIVE	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: redazione di un comunicato stampa di lancio per informare la popolazione dell'iniziativa. Comunicato stampa di restituzione degli esiti del progetto. Divulgazione: diffusione a mezzo stampa dei comunicati.	Gennaio/giugno 2023	L'ATS della Val Padana, in collaborazione con l'Associazione Medico Sportiva "Cremona" (Federazione Medico Sportiva Italiana) e il Panathlon Club, ha dato avvio ad un progetto sperimentale finalizzato a qualificare gli Istituti Secondari di Secondo Grado di Cremona sui temi dell'attività fisica e motoria orientati alla salute. L'iniziativa è organizzata inizialmente con i docenti, per poi essere rivolta ai gruppi-classe, coinvolti in un ciclo di incontri. Il percorso prevede una prima parte di formazione frontale, realizzata attraverso modelli didattici partecipativi, ed una successiva fase caratterizzata da sperimentazioni di pratiche attive.
Promozione benessere e salute	13ª CORSA ROSA	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Eventi: Partecipazione alla corsa stessa; adesione con un contributo di sostegno per la realizzazione delle magliette gara e zainetti. Divulgazione: partecipazione conferenza stampa, collaborazione all'organizzazione della stessa, post sui profili social dell'Agenzia, invito a tutti i dipendenti.	19 marzo 2023	La "Corsa Rosa 2023" si tiene a Cremona il 19 marzo; è una corsa podistica ma anche camminata ludico-motoria per tutti, aperta a donne e uomini, giovani e meno giovani, famiglie e gruppi, giunta quest'anno alla tredicesima edizione. La Corsa Rosa è un importante appuntamento per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dell'adozione di stili di vita salutari, in particolare l'attività motoria: l'evento coinvolge la città di Cremona attraverso due percorsi di 5km e 10km all'interno del centro urbano, con partenza alle ore 9 dal Parco delle Colonne Padane. La corsa rosa nasce anche per volgere uno sguardo verso temi quali la violenza sulle donne e la prevenzione oncologica; parte del ricavato sarà infatti devoluto alla raccolta fondi di LILT (Lega Italiana Lotta Tumori) sezione di Cremona e all'Associazione ADA (Associazione Incontro Donne Antiviolenza).
Promozione benessere e salute	PROGETTO "MAMME IN MOVIMENTO"	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: Progetto presentato ufficialmente nel contesto della "Corsa di Rosa 2023" di Cremona, con il coinvolgimento di gruppi mamme. Divulgazione: produzione di Roll Up, locandine e brochure informative, post sui profili social dell'Agenzia, comunicato stampa.	19 marzo 2023	"Mamme in movimento" è un'iniziativa promossa dalla Struttura Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, in stretta collaborazione con i Consulenti Pubblici e Privati, i Gruppi Mamme, le Associazioni Sportive interessate del territorio e le sedi Unicef Italia, Comitati di Cremona e Mantova. Amplia l'offerta sul territorio dei Gruppi di Cammino e mantiene la finalità di favorire il benessere motorio attraverso camminata libere guidate da personale volontario formato.
Promozione benessere e salute	CERTIFICAZIONE AZIENDE ISCRITTE AL PROGRAMMA WHP	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: realizzazione attestati per le aziende aderenti alla rete WHP. Divulgazione: trasmissione a ciascuna azienda del proprio attestato.	aprile 2023	2 Convegno/Incontro "WHP: luoghi di lavoro che promuovono salute", dedicato alle aziende del territorio mantovano e del territorio cremonese che aderiscono alla Rete regionale WHP (Workplace Health Promotion, ovvero "luoghi di lavoro che promuovono salute").
Promozione benessere e salute	48ª MIRCIO MARCIA	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Eventi: Partecipazione alla corsa stessa. Divulgazione: partecipazione conferenza stampa, post sui profili social dell'Agenzia, invito a tutti i dipendenti.	maggio 2023	La "Mircio Marcia", camminata non competitiva di 5 e 10 Km per le vie del centro di Mantova. La Mircio Marcia rappresenta un importante appuntamento per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dell'adozione di stili di vita salutari.
Promozione benessere e salute	GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: brochure informativa e divulgativa che raccoglie tutti gli appuntamenti della settimana libera da tabacco (23 - 31 maggio) promossi dalle ASST delle due province di riferimento; realizzazione di video clip per le scuole con i professionisti di ATS; Divulgazione: post sui profili social dell'Agenzia, comunicato stampa.	31 maggio 2023	Al fine di sensibilizzare la collettività su questa importante tematica di salute pubblica, l'ATS della Val Padana in collaborazione con le ASST del territorio, con le ILL provinciali di Cremona e Mantova, con gli Uffici Scolastici Territoriali di Cremona e Mantova e grazie alla disponibilità delle Scuole di ogni ordine e grado, organizzare una serie di iniziative, eventi ed incontri, volti ad approfondire le conoscenze sulla diagnosi del tabacco, oltre a sostenere e incoraggiare tutti i fumatori che desiderano smettere, stimolando la motivazione alla cura di sé.
Promozione benessere e salute	REALIZZAZIONE CATALOGO "COSTRUIRE LA SALUTE" - ANNO SCOLASTICO 2023/2024	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: Catalogo online stampabile "Costruire la Salute" 2023/2024; flyer stampabili; Divulgazione: news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia.	agosto 2023	Realizzazione del catalogo "Costruire la Salute a.s. 2023/2024", che ricomprende tutti i programmi di educazione e promozione della salute che l'ATS Val Padana rivolge a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio, in formato digitale, consultabile online, scaricabile in pdf e del relativo flyer promozionale.
Promozione benessere e salute	FESTA DEL VOLONTARIATO - CREMONA	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: partecipazione alla festa di piazza con materiale informativo vario (Gruppi di Cammino, Piedibus, Mamme in Movimento, Allattamento al seno, GAP, ...); Divulgazione: news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia, comunicato stampa.	settembre 2023	Dal 1 al 7 ottobre di ogni anno si celebra la Settimana Mondiale dell'Allattamento (SAM) per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'allattamento. L'ATS della Val Padana si impegna promuovere l'informazione e l'approfondimento di tematiche correlate all'allattamento e alla cura del neonato, con il coinvolgimento di professionisti del settore sanitario e di neomamme.
Promozione benessere e salute	SETTIMANA MONDIALE DELL'ALLATTAMENTO	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: brochure informativa che raccoglie il calendario di eventi promossi da ATS e dalle ASST di Crema, Cremona e Mantova; Divulgazione: news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia, comunicati stampa.	ottobre 2023	Dal 1 al 7 ottobre di ogni anno si celebra la Settimana Mondiale dell'Allattamento (SAM) per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'allattamento. L'ATS della Val Padana si impegna promuovere l'informazione e l'approfondimento di tematiche correlate all'allattamento e alla cura del neonato, con il coinvolgimento di professionisti del settore sanitario e di neomamme.
Promozione benessere e salute	PROGETTO "MAMME IN MOVIMENTO" MANTOVA	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Eventi: Progetto che viene riproposto in territorio mantovano come evento all'interno del programma dedicato alla Settimana Mondiale dell'allattamento 2023, con il coinvolgimento di gruppi mamme. Divulgazione: produzione di Roll Up, locandine e brochure informative, post sui profili social dell'Agenzia, comunicato stampa.	ottobre 2023	"Mamme in movimento" è un'iniziativa promossa dalla Struttura Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, in stretta collaborazione con i Consulenti Pubblici e Privati, i Gruppi Mamme, le Associazioni Sportive interessate del territorio e le sedi Unicef Italia, Comitati di Cremona e Mantova. Amplia l'offerta sul territorio dei Gruppi di Cammino e mantiene la finalità di favorire il benessere motorio attraverso camminata libere guidate da personale volontario formato.
Promozione benessere e salute	PROGETTO "MAMME IN MOVIMENTO" CREMONA	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: Progetto che viene riproposto in territorio cremonese: come evento all'interno del programma dedicato alla Settimana Mondiale dell'allattamento 2023, con il coinvolgimento di gruppi mamme. Divulgazione: produzione di Roll Up, locandine e brochure informative, post sui profili social dell'Agenzia, comunicato stampa.	ottobre 2023	"Mamme in movimento" è un'iniziativa promossa dalla Struttura Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, in stretta collaborazione con i Consulenti Pubblici e Privati, i Gruppi Mamme, le Associazioni Sportive interessate del territorio e le sedi Unicef Italia, Comitati di Cremona e Mantova. Amplia l'offerta sul territorio dei Gruppi di Cammino e mantiene la finalità di favorire il benessere motorio attraverso camminata libere guidate da personale volontario formato.

ALLEGATO 2

Area Tematica	Titolo dell'iniziativa	Struttura di riferimento	Tipologia/Azioni di Comunicazione	Data o periodo dell'iniziativa	Descrizione
Promozione benessere e salute	SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DELLA DONAZIONE	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici: brochure informativa e gadget per la manifestazione "Corri a dire di sì", evento dedicato alla sensibilizzazione della donazione di organi e tessuti.	ottobre 2023	All'interno dell'evento di rilievo internazionale della Half Marathon di Cremona, ATS della Val Padana contribuisce a realizzare materiale informativo e gadget utilizzati nel corso dell'iniziativa volta a informare e diffondere la cultura della donazione di organi e tessuti.
Promozione benessere e salute	GIORNATA MONDIALE CONTRO HIV	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: realizzazione video clip Divulgazione: sito aziendale, post sui profili social dell'Agenzia, comunicato stampa.	1 dicembre 2023	Al fine di sensibilizzare la collettività su questa importante tematica di salute pubblica, l'ATS della Val Padana rinnova e rilancia la campagna informativa attraverso video clip da pubblicare sul sito aziendale e sui social allo scopo di raggiungere anche il pubblico dei più giovani, per mantenere alta l'attenzione su HIV e Aids, promuovere la prevenzione e fare chiarezza su alcune false credenze.
Promozione benessere e salute	PROMOZIONE ATTIVITÀ FISICA ADATTATA (AFA/FEA)	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: locandine informative, post social in coordinamento con le ASST di Crema, Cremona e Mantova; Divulgazione: pagina dedicata sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia in coordinamento con le ASST del territorio, comunicati stampa.	anno 2023	L'attività Fisica Adattata (AFA) è un percorso che prevede una serie di programmi di attività motoria di gruppo, finalizzati a migliorare il benessere della persona e a contrastare le difficoltà di movimento temporanee o conseguenti a malattie croniche. Non si tratta di percorsi sanitari di riabilitazione ma di esercizi fisici semplici, messi a punto da personale qualificato a gestire questa specifica attività: gli istruttori sono professionisti qualificati e la qualità di ambienti e delle strutture è garantita dall'ASST di riferimento. L'offerta è differenziata in percorsi rivolti a persone anziane, pazienti cronici o "fragili", con autonomia funzionale conservata o con ridotta competenza funzionale.
Promozione benessere e salute	GRUPPI DI CAMMINO	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: locandine e brochure informative per i comuni e le associazioni aderenti Divulgazione: pagina dedicata sul sito web, post sui profili social dell'Agenzia, inserimento nel calendario degli eventi pubblicato in homepage del sito, comunicati stampa dedicati ad ogni evento.	anno 2023	L'attività Fisica Adattata viene svolta in palestre e piscine dove i pazienti potranno accedere a percorsi specifici, strutturati e monitorati nel tempo, grazie alla collaborazione stabilita fra ASST e Centri individuali.
Promozione benessere e salute	PIEDIBUS	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: locandine e brochure informative per Scuole, Enti Locali e associazioni aderenti Divulgazione: pagina dedicata sul sito web, post sui profili social dell'Agenzia, inserimento nel calendario degli eventi pubblicato in homepage del sito, comunicati stampa dedicati ad ogni evento.	anno 2023	Praticare una regolare attività fisica contrasta le malattie croniche non trasmissibili e contribuisce a migliorare la qualità della vita. Il cammino, oltre ad apportare benefici per la salute, non richiede particolari abilità né un equipaggiamento specifico, ha poche controindicazioni, presenta un basso rischio di incidenti e di traumi muscolo scheletrici e promuove relazioni sociali. Per questo motivo l'ATS della Val Padana promuove e diffonde il progetto "La rete dei gruppi di cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche" per incentivare l'attività motoria ed elevare il livello di benessere psico-fisico delle persone.
Promozione benessere e salute	BABY PIT STOP	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: locandine e brochure informative per i comuni e le associazioni aderenti Eventi: organizzazione dell'inaugurazione del BPS Divulgazione: pagina dedicata sul sito web, post sui profili social dell'Agenzia, inserimento nel calendario degli eventi pubblicato in homepage del sito, comunicati stampa dedicati ad ogni evento.	anno 2023	Il Piedibus rappresenta un'opportunità di salute organizzata per aumentare il livello di attività fisica nei soggetti in età evolutiva (6-10 anni). Attraverso la diffusione di questa buona pratica, si intendono sviluppare azioni orientate alla prevenzione delle patologie croniche già a partire dai primi anni di vita dei bambini, per consolidare la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi.
Promozione benessere e salute	PILLOLE DI SALUTE	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: locandine e brochure informative per i comuni e le associazioni aderenti Eventi: organizzazione dell'inaugurazione del BPS Divulgazione: pagina dedicata sul sito web, post sui profili social dell'Agenzia, inserimento nel calendario degli eventi pubblicato in homepage del sito, comunicati stampa dedicati ad ogni evento.	anno 2023	Il Baby Pit Stop contribuiscono a realizzare programmi integrati di promozione della salute a favore dei primi mille giorni di vita, assicurando coerenza e piena adesione agli standard UNICEF; sostengono infatti l'importanza dell'allattamento quale pratica che contribuisce in modo positivo alla salute della mamma e del bambino, al suo corretto sviluppo fisico e intellettuale, oltre a favorire la relazione tra madre e figlio. L'allattamento è, dunque, un bene prezioso e come tale deve essere protetto. L'apertura del Baby Pit Stop è frutto della collaborazione non soltanto tra UNICEF e ATS della Val Padana, ma anche tra quest'ultima e numerosi Enti del territorio, nell'ambito dei programmi di Promozione della Salute; nello specifico, rivolti al benessere delle mamme e dei loro bambini al fine di favorire l'allattamento. Allattare un bambino significa infatti garantirgli il miglior inizio di vita possibile. Tale progettualità è in linea con il protocollo sottoscritto tra Regione Lombardia, Centro per la Salute del Bambino (CBS) e UNICEF Italia.
Promozione benessere e salute	PIPILLOLE DI SALUTE	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: locandine per Enti Locali e Associazioni Divulgazione: post sui profili social dell'Agenzia, inserimento nel calendario degli eventi pubblicato in homepage del sito, comunicati stampa dedicati ad ogni evento.	anno 2023	Progetto a cura del Struttura Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali di ATS. Esperte incontri sul territorio delle province di Cremona e Mantova e vuole essere un'occasione di scambio tra cittadinanza ed esperti per parlare di temi di salute e benessere psico-fisico e argomenti specifici ripresi dai programmi del Piano della Prevenzione regionale.
Promozione benessere e salute	AZIONI DI PREVENZIONE CONTRO IL DIABETE	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: locandine e brochure informative per i comuni e le associazioni aderenti Eventi: collaborazione e partecipazione attiva ad eventi organizzati da Comuni e associazioni Divulgazione: pagina dedicata sul sito web, post sui profili social dell'Agenzia, inserimento nel calendario degli eventi pubblicato in homepage del sito, comunicati stampa dedicati ad ogni evento.	anno 2023	Azioni volte a stimolare i contesti locali ad essere sempre più attenti ai bisogni di salute delle persone più fragili, per accompagnare la crescita di comunità più consapevoli del valore della salute come bene collettivo, favorendo le iniziative di prevenzione finalizzate all'adozione di stili di vita salutari - con particolare riguardo all'alimentazione ed all'attività motoria - anche attraverso una maggiore sinergia tra servizi sanitari - con partecipazioni, servizi sociali, culturali e ricreativi. Percorrere le azioni già messe in campo da ATS su questo piano con gli enti e le associazioni come ad esempio l'Associazione Diabetici Cremonese.
Promozione benessere e salute	GAP	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: realizzazione video clip Divulgazione: implementazione sito aziendale, post sui profili social dell'Agenzia, comunicato stampa.	anno 2023	Azioni di promozione, divulgazione e sensibilizzazione per potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al GAP nei Setting Scuola, luoghi di lavoro, Comunità Locali. Divulgazione attraverso il canale social istituzionale del video pilola Life Skills, del video pilola progetto "L'isola che c'è: squadra benessere e salute a scuola" e del video pilola "Peer Education". Realizzazione e promozione di strumenti informativi con video clip i setting specifici come luoghi di lavoro e Comunità Locali.

Area Tematica	Titolo dell'iniziativa	Struttura di riferimento	Tipologia/Azioni di Comunicazione	Data o periodo dell'iniziativa	Descrizione
Promozione benessere e salute	GAP	PIPSS	Materiali grafici/strumenti: condivisione materiali grafici e divulgativi con enti partner; controllo sul corretto utilizzo del marchio NO Slot, azioni coordinate di promozione delle iniziative Divulgazione: implementazione sito aziendale; post sui profili social dell'Agenda; comunicati stampa	anno 2023	Azioni di monitoraggio e verifica dei contenuti del materiale informativo per promuovere la conoscenza dei Servizi per le Dipendenze delle ASST di Crema, Cremona e Mantova presenti sul Territorio dell'ATS Val Padana che si occupano anche del Disturbo da Gioco d'Azzardo promuovendo attività di informazione, sensibilizzazione, prevenzione e cura. Azioni di monitoraggio e verifica del corretto utilizzo del logo NO Slot come da indicazioni regionali sui materiali informativi e promozionali prodotti sul contesto al Gioco d'Azzardo coinvolti nel Piano GAP territoriale. Presidio della casella di email dedicata comunicazione.gap@ats-valpadana.it per coinvolgere in un unico canale tutto il materiale informativo e divulgativo per avere un più preciso controllo e monitoraggio delle produzioni grafiche con particolare attenzione all'utilizzo e disposizione del marchio NO SLOT. Divulgazione attraverso il canale social istituzionale delle iniziative informative/divulgative degli Enti partner Rete GAP, Enti territoriali SSR, Enti Locali, Terzo Settore.
Promozione benessere e salute	EQUITY	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Eventi: Partecipazione ad eventi di promozione e sottoscrizioni di protocolli d'intesa. Divulgazione: partecipazione conferenza stampa, post sui profili social dell'Agenda, comunicati stampa.	anno 2023	Quando si parla di equità in promozione della salute, "significa fare in modo che siano i bisogni delle persone ad orientare la distribuzione delle opportunità per il conseguimento del benessere". Le disparità nello stato di salute esistenti tra le persone e le popolazioni sono l'inevitabile conseguenza di differenze genetiche, di condizioni socioeconomiche diverse o il risultato delle scelte individuali rispetto al proprio stile di vita. A favore del contrasto delle disuguaglianze di salute si inserisce anche "La Medicina di Genere" sulla quale sviluppare azioni di sensibilizzazione, ma anche progettualità dedicate al setting carcerario
Promozione benessere e salute	URBAN HEALTH	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Eventi: collaborazione e partecipazione attiva ad eventi organizzati da Comuni e associazioni Divulgazione: post sui profili social dell'Agenda, inserimento nel calendario degli eventi pubblicato in homepage del sito, comunicati stampa.	anno 2023	L'Urban Health mira a definire azioni che possano avere un impatto positivo sulla salute dell'uomo e sulla qualità della vita, sottolineando così la forte dipendenza tra il benessere fisico, psichico e sociale e l'ambiente in cui si vive. Azioni volte ad orientare le politiche pubbliche tenessero conto del loro impatto potenziale sulla salute dei cittadini, a partire dalle politiche sociali, quelle che influenzano la struttura urbana, la sicurezza, l'offerta di servizi, la qualità dell'aria, il trasporto pubblico e la disponibilità e fruibilità di percorsi sicuri e piacevoli da percorrere a piedi (walkability).
Promozione benessere e salute	FOODIANET	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Eventi: collaborazione e partecipazione attiva ad eventi organizzati da Comuni e associazioni Divulgazione: post sui profili social dell'Agenda, inserimento nel calendario degli eventi pubblicato in homepage del sito, comunicati stampa.	anno 2023	Il progetto Foodia-Net vuole sperimentare un modello operativo innovativo per la prevenzione del diabete e delle sue complicanze: tramite iniziative di educazione alimentare e di coinvolgimento attivo dei cittadini/pazienti. Punto di partenza per perseguire questo obiettivo è la conoscenza, nella popolazione, dei livelli di educazione alimentare e di coinvolgimento della persona nella prevenzione del diabete; ciò consentirà di indirizzare in maniera più accurata interventi di applicazione del protocollo Foodia-Net. L'ATS della Val Padana, in collaborazione con le ASST del territorio, intende realizzare un percorso formativo finalizzato all'implementazione del protocollo "Foodie-Net" rivolto ai Medici di Medicina Generale, agli Specialisti del SSR, ai nutrizionisti, ai dietisti e ai farmacisti.
Promozione benessere e salute	COUNSELING MOTIVAZIONALE BREVE	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: redazione di un comunicato stampa di lancio per informare la popolazione dell'iniziativa. Comunicato stampa di restituzione degli esiti del progetto. Divulgazione: diffusione a mezzo stampa dei comunicati.	anno 2023	L'attività di counseling è fondamentale per sensibilizzare e motivare sui vantaggi dell'attività fisica regolare sia per la disassuefazione tabagica (i Medici di Medicina Generale e gli Specialisti ospedalieri, attraverso l'inserimento della prevenzione e promozione di stili di vita salutari nei Piani Assistenziali Individuali (PAI) dei propri assistiti, sono interlocutori privilegiati. Nella promozione di uno stile di vita attivo nella fascia più giovani, è invece il Pediatra di Libera Scelta l'interlocutore che supporta e consiglia la famiglia sullo stile di vita più adeguato per il benessere psicofisico e per la prevenzione di varie patologie e della obesità, con le azioni di counseling, sarà possibile sensibilizzare, motivare e sostenere la famiglia sui vantaggi dell'attività fisica regolare e di un'alimentazione corretta. Sarà inoltre necessario intercettare altri contesti "opportunistici", con operatori sanitari (es: poli vaccinali, farmacie) possono fare un intervento di prevenzione e promozione della salute. Per incentivare tali attività di counseling verrà organizzato un corso di formazione i cui esiti saranno divulgati al pubblico.
Promozione benessere e salute	VIOLENZA DI GENERE	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: redazione di comunicato stampa per ciascuna azione perseguita dalla SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali per informare la popolazione delle varie iniziative. Comunicato stampa di restituzione degli esiti del progetto. Divulgazione: diffusione a mezzo stampa dei comunicati e pubblicazione di post sulla pagina Facebook istituzionale.	anno 2023	L'ATS della Val Padana mediante la SSD Promozione della Salute e Contrasto dei Fattori di Rischio Comportamentali sta sviluppando le seguenti azioni: partecipare attivamente alla manifestazione ludico motoria "Corsa Rosa" che si svolgerà il 19.03.2023 a Cremona (già indicata); sottoscrivere, con gli Stati Generali delle Donne e il Lions Club di Cremona, un protocollo d'intesa per la promozione del manifesto "Le Città delle Donne"; proseguire la collaborazione con l'Associazione Snoopist a favore della realizzazione di varie progettualità che promuovono azioni, e creano opportunità attraverso la rete globale e la cooperazione internazionale affinché tutte le donne possano attuare il loro potenziale individuale e collettivo, realizzare le loro aspirazioni. In particolare si è strutturata una collaborazione a sostegno della genitorialità e per la promozione di uno stile di vita attivo per un miglioramento della qualità di vita della popolazione.
Promozione benessere e salute	SORVEGLIANZE	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: redazione di comunicati stampa per ciascuna azione perseguita dalla SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali per informare la popolazione delle varie iniziative. Comunicato stampa di restituzione degli esiti del progetto. Divulgazione: diffusione a mezzo stampa dei comunicati e pubblicazione di post sulla pagina Facebook istituzionale.	anno 2023	L'ATS della Val Padana aderisce a "Passi d'Argento", sistema di sorveglianza della popolazione con più di 64 anni promosso e coordinato a livello nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità con l'obiettivo di monitorare alcuni aspetti dello stato di salute di questa fascia di popolazione anziana finalizzato a favorire il miglioramento degli interventi socio-sanitari, proteggendo e promuovendo la salute, prevenendo e migliorando l'assistenza per questo gruppo di popolazione. L'ATS aderisce inoltre all'indagine Okkio alla Salute 2020/2023, sistema di sorveglianza sui sovrappeso, l'obesità e i fattori di rischio correlati nei bambini delle scuole primarie (6-10 anni).
Promozione benessere e salute	DISAGIO MINORI	SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali	Materiali grafici / Strumenti: redazione di un comunicato stampa per informare la cittadinanza del contenuto del Piano di Azione. Comunicato stampa di restituzione degli esiti dei lavori tecnici interistituzionali. Divulgazione: diffusione a mezzo stampa dei comunicati.	anno 2023	La finalità di avviare progettualità integrate finalizzate a: implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamento devianti (baby gang, atti di vandalismo); sostenere i progetti rivolti ai giovani e alle famiglie per far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute basati su un approccio interrettoriale e interistituzionale attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambienti Territoriali, Terzo settore e associazioni locali. L'ATS della Val Padana redigerà un Piano di Azione Territoriale in sinergia progettuale con le ASST territoriali, gli Ambienti Territoriali, le Scuole, il Terzo Settore, le Associazioni sportive dilettantistiche e di volontariato, gli operatori e altri soggetti di promozione dell'associazionismo locale e nonché le Consulte Studentesche e giovanili, previo raccordo con le Prefetture di Cremona e Mantova.